Anno 119 Numero 183

A PAGINA 3

Negli Usa 40 milioni di anziani: nipotini e nonni in guerra

di Furio Colombo

Scorci a New York

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - L. 600 (sped. abb. post. GR. 1/70). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80 ... La Stampa (USPS 684-930) published and printed daily in Turin ... Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. ...

Sabato 24 Agosto 1985

Federico Fellini

Alle pagine spettacoli

Parlano Fellini e i grandi assenti al Festival di Venezia

di Lietta Tornabuoni

Gorbaciov e gli alleati inquieti dell'Est

La legge del mosaico

Un'altra novità nello stile Gorbaciov. In un'intervista alla rivista bulgara *Pogled* l'ambasciatore sovietico Grekov ha mosso una serie di critiche al governo che lo ospita: sbagliati gli investimenti, scadenti i prodotti forniti all'Urss, la classe operaia, poco proletarizzata, che lavora sugli appezzamenti privati nelle campagne per riposare poi sui posti di lavoro in fabbrica. Zhivkov una volta aveva in mente di proclamare la Bulgaria sedicesima Repubblica sovietica; anni fa Cernenko, allora vice di Breznev, fu invitato a presenziare alla riunione del Politbjuro del partito bulgaro. Non era mai successo, tuttavia, che un ambasciatore si assumesse pubblicamente il ruolo di proconsole e impartisse istruzioni sulla politica da seguire, usando un organo di stampa locale.

Il precedente mette a fuoco un aspetto della politica di Gorbaciov rimasto finora nell'ombra. L'uomo nuovo del Cremlino ha definito la linea nuova nei confronti di Washington, accelerando il vertice; ha disegnato una strategia selettiva verso la componente europea dell'Occidente; ha smosso i pregiudizi verso la Cee, offrendo un accordo a nome del Comecon; ha riaperto il dialogo con la Cina. L'unico scacchiere dove non si registrava alcuna sua mossa, e tanto meno una svolta, era rimasto l'Europa dell'Est, la fascia turbolenta dell'impero.

Il mese d'agosto fu regolarmente usato da Breznev per coordinare gli alleati più stretti, incrociando gli incontri tra i capipartito. Erano i famosi vertici di Oreanda. Gorbaciov ha ricevuto a Mosca ad uno ad uno alcuni alleati dell'Est, ma l'usanza dei vertici estivi non è stata ripristinata. Forse perché ossi la cosiddetta comunità socialista si presentava così composita, differenziata nei suoi interessi e negli stessi modelli del socialismo.

Cossutta passa male nel pci, anche se insiste, ma non passerebbe bene ormai nemmeno in alcuni Paesi socialisti. Fermi, senza muoversi oltre gli antichi schemi, sono rimasti solo i cecoslovacchi Husak e Bilak. Il ricordo del ciclone dubcekiano li fa tremare di fronte al più piccolo soffio riformista. Così nella stampa di Praga vengono censurati addirittura alcuni accenti dai discorsi di Gorbaciov.

Per altre ragioni l'immobilismo domina anche a Bucarest: Ceausescu solo in modo autoritario può salvare la stabilità interna, indispensabile per concedersi quel minimo di autonomia nei movimenti internazionali. L'ungherese Kadar ha tratto convinzioni opposte dal trauma nazionale del '56: il malcontento va prevenuto con riforme, consumistiche ed efficientistiche più che democratiche. Jaruzelski vorrebbe copiare Kadar ma la sfiducia dei polacchi lo fa ridurre ad un Husak. Honecker ha riformato più di tutti, senza mai annunciare una riforma, ma il suo stimolo, più che un nuovo socialismo, è l'altra Germania. Infine, anche l'opportunista Zhivkov si è convinto che l'ortodossia non paga, ha rallentato la presa del regime al punto da incorrere nei biasimi, denigranti quanto immeritati, dell'ambasciatore russo.

E Gorbaciov, chi preferisce tra alleati così poco omogenei? Dall'uscita del diplomatico a Sofia si direbbe che Mosca voglia uniformare le province dell'impero. Un articolo del *Novoje Vremja*, proprio ieri, descrive invece il mondo socialista come un *«mosaico multicolore»*. Gorbaciov ovviamente non può essere contrario alle riforme negli altri Paesi e allo stesso tempo essere riformista nell'Urss. Non può d'altronde correre i rischi di Kruscev e vedere scoppiare di riformismo i Paesi alleati, che erano andati pericolosamente oltre gli impulsi del riformatore sovietico. Recentemente Gorbaciov ha organizzato a Mosca un seminario sulle esperienze ungheresi, per trarre una duplice lezione, riprodotta ora anche nel *Novoje Vremja*: il mosaico può essere multicolore, ma il quadro deve seguire un unico disegno leninista.

Sono due i motivi che inducono Gorbaciov ad accompagnare le nuove aperture con una nuova richiesta di monolitismo. Primo, l'apertura verso la Cee atta a «allargare l'Atlantico» strategicamente non funziona se produce all'Est l'ambizione di assomigliare all'altra Europa. Anzi, più l'Europa atlantica si discosta da Washington, più quella orientale dovrebbe stringersi a Mosca. Infatti, l'apertura verso la Cee ha fatto rientrare tutte le escursioni autonome di Honecker, Kadar e Zhivkov verso l'Ovest. Secondo, la ripresa del dialogo con la Cina ha portato già vari capi orientali a tentare il riallacciamento dei rapporti di partito con Pechino. Mosca è costretta ad impedirlo se non intende omologare il policentrismo nel movimento comunista, che segnerebbe la fine del suo primato. Infine, quando al Cremlino si prospettano nuove aperture le tendenze centrifughe sorgono da un ragionamento particolare: gli alleati sostengono di poter riformare, per merito di Mosca, meglio e più della stessa Urss, data la differenza degli impegni strategici. Mosca rischia e spende, e gli alleati appolitano. Un quasi complimento che pure Gorbaciov dovrà rifiutare.

Frane Barbieri

Agosto, prezzi + 0,4 per cento

Inflazione frenata ma è sopra l'8,5%

Previsti due scatti di contingenza

ROMA — L'inflazione è sempre in frenata, ma l'obiettivo del 7 per cento a fine 1985 sembra definitivamente compromesso. Su base annua, infatti, il trend di crescita del costo vita resta attestato sull'8,6-8,7 per cento. Anche in agosto nelle grandi città del Nord, secondo le rilevazioni comunali diffuse ieri, si è registrato un modesto aumento mensile dei prezzi al consumo: più 0,1 per cento a Torino; più 0,2 a Milano, più 0,3 a Bologna e Genova; più 0,6 a Trieste.

Su scala nazionale l'incremento del costo della vita di agosto non dovrebbe andare oltre lo 0,4 per cento. Questo rallentamento, però, non riflette una riduzione altrettanto vistosa del tasso annuo di crescita, che a Milano e Genova è del 9 per cento, a Trieste dell'8,8, a Bologna dell'8,7 e a Torino dell'8,3.

Non si riesce, dunque, ad erodere sotto lo «zoccolo duro» dell'8,5 per cento. Del resto, la stessa Banca d'Italia già nel giugno scorso avvertiva che il mantenimento del tetto del 7 per cento avrebbe dovuto comportare nell'ultimo semestre dell'anno una crescita complessiva di appena lo 0,3 per cento. Evento praticamente impossibile per qualsiasi Paese.

Si fanno così le prime stime sul prossimo scatto di scala mobile a novembre. Al basso incremento di agosto potrebbe far seguito a settembre un aumento più accelerato, anche in rapporto all'aggiornamento dell'equo canone e alle tensioni inflazionistiche che caratterizzano la ripresa autunnale. La prima ipotesi avanzata è perciò quella di uno scatto di due

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Le cinque città-campione

	Aumento mensile	Aumento annuo
Bologna	0,3	8,7
Torino	0,1	8,3
Milano	0,2	9,0
Trieste	0,6	8,8
Genova	0,3	9,0

Berlino Est: il vostro funzionario si è rifugiato da noi

Germania nella bufera per l'agosto delle spie

Hans Joachim Tiedge era al vertice del controspionaggio di Bonn - Il governo federale ammette: «Conosce tutti i segreti, è una miniera d'informazioni» - In pericolo 160 agenti occidentali all'Est

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *«Le conseguenze saranno gravi»*. E' il governo che parla, un governo che non tenta di minimizzare la «diserzione» ad Est di Hans Joachim Tiedge, uno dei funzionari al vertice del controspionaggio della Repubblica Federale. Altre voci a Bonn parlano di *«danni catastrofici»*. Tiedge — ha rivelato ieri sera la Procura federale — conosce tutti gli uomini del controspionaggio, sia quelli che agiscono all'interno sia quelli che agiscono fuori, nella Germania Orientale; conosce in profondità i servizi federali di sicurezza; conosce *«le loro strategie, le operazioni, i problemi logistici»*. A tarda ora ottime fonti indicavano che Tiedge possedeva una lista con i nomi *«di 600 agenti occidentali dell'Est»*. E', insomma, una miniera di segreti. Segreti che, adesso, sono tutti ad Est del Muro.

E' la più drammatica crisi nell'apparato tedesco di sicurezza dalla fine della guerra, più drammatica ancora, per i suoi effetti potenziali, della scoperta, nel '74, di una spia tra gli amici e collaboratori del cancelliere Willy Brandt.

Il sottosegretario agli Interni Hans Heinrich Neusel ha annunciato, ad una speciale conferenza stampa, la *«costituzione immediata»* di un comitato d'esperti con l'incarico di *«limitare i danni»* cagionati dalla fuga. Da altre fonti, s'apprende che, già da giovedì, prima ancora che Berlino Est annunciasse l'arrivo di Tiedge, i servizi federali erano all'opera nel tentativo di salvare decine dei loro agenti nella Rdt, la Germania Orientale.

Questo «agosto delle spie» non si è esaurito, dunque, con la scomparsa ad Est di Sonja Lüneburg, di Ursula Richter e di Lorenz Betzing, forse messe sull'avviso dallo stesso Tiedge. Ha scosso sia la Germania Federale (e, secondo alcuni esperti, l'intera Alleanza Nato) con il nuovo caso, una vicenda che conferma la vulnerabilità, forse inevitabile, di questa Repubblica alle spie della Repubblica sorella. Ieri, il sottosegretario Neusel non ha escluso che altre *«talpe»* siano tuttora nascoste in *«posizioni elevate»*. Calcoli semiufficiali sostengono che Berlino Est dispone nella Germania Ovest di almeno tremila agenti, assistiti da oltre diecimila informatori.

Hans-Joachim Tiedge

Hans Joachim Tiedge ha 48 anni e da 19 lavorava al Bundesamt für Verfassungsschutz, l'Ufficio federale per la protezione della Costituzione, con sede a Colonia. Il Bfv consta di otto divisioni, con il compito, primo, di rintuzzare tutti gli estremisti all'interno; secondo, di coordinare spionaggio e controspionaggio; terzo, di dare alla Cancelleria lo stesso quadro generale che la Cia dà ogni mattina al presidente degli Stati Uniti. Da quattro anni, Tiedge dirigeva un dipartimento, il più importante, della divisione specializzata in controspionaggio. Era funzionario più che stimato. Come ha ammesso ieri Neusel, *«ha sempre occupato incarichi delicatissimi, con funzioni di grandi responsabilità»*.

Nulla aveva mai incrinato la fiducia del Bfv, neppure quando Tiedge aveva cominciato a sgretolarsi sotto il peso di una catena di disgrazie. Colpito da diabete e da crisi depressive, il suo stato si era aggravato tre anni fa, quando la morte della moglie, in una sciagura, l'aveva lasciato solo con tre figlie adolescenti, Andrea, Martina, Claudia. Era ormai sull'orlo dell'alcolismo, affondava sotto una valanga di debiti, viveva alla giornata.

La sua domestica, interrogata alla televisione, ha dipinto un quadro pietoso e inquietante: *«Beveva incessantemente. Viveva nel caos. Il suo appartamento era seminato di dossier, con il timbro top secret, molti in inglese. Una volta, dimenticò in un albergo, in Belgio, un'intera valigia piena di documenti»*. Nell'83, preoccupati, i vicini di Tiedge informarono i suoi superiori, che ne esaminarono la condotta, ma conclusero che il funzionario era vittima soltanto di *«stress sedentario»*. Neppure lunedì scorso, quando non apparve in ufficio, si cominciò a dubitare di lui. I segnali d'allarme non squillarono prima di mercoledì sera.

E' stato il governo dell'Est a dissolvere ogni incertezza. Ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, l'Adn, l'agenzia ufficiale della Germania Orientale, annunciava: *«Hans Joachim Tiedge, da molti anni direttore di sezione responsabile del servizio controspionaggio nell'Ufficio federale per la protezione della Costituzione, è passato nella Repubblica Democratica Tedesca e ha chiesto asilo. La sua domanda verrà valutata dalle autorità competenti»*. La notizia colpiva Bonn con la violenza di una bomba. Non soltanto per le sue conseguenze nella sfera della sicurezza (già vari alleati Nato desiderano sapere quali segreti conosceva il fuggiasco) ma anche per i danni che infligge e al governo di Bonn e alle relazioni intertedesche. Già ieri Kohl aveva accusato Berlino Est di *«seminare sfiducia»*, con le sue spie, tra le due Germanie.

Mario Ciriello

Annunciata una grande marcia sulla prigione di Mandela

Battaglia nei ghetti sudafricani La polizia apre il fuoco: 6 morti

NOSTRO SERVIZIO

PRETORIA — Lacrimogeni, manganelli, pallottole di gomma e alla fine quelle vere. La polizia sudafricana ha rispettato anche ieri un copione già messo in opera decine di volte negli ultimi mesi. A terra, quando la folla negra impazzita dal terrore ha cercato scampo nelle strette vie di Aliwal North, sono rimaste sei persone, uccise: tante, troppe anche in un Paese ormai abituato a un continuo stillicidio di morti.

I comunicati ufficiali parlano di tumulti, molotov contro abitazioni, barricate, sassaiole. Gli scontri sarebbero durati quasi dodici ore, a più riprese. Anche a Soweto, con due milioni di abitanti la maggiore città negra, la situazione resta tesa. La polizia giovedì aveva reso noto d'aver arrestato trecento studenti. Può sembrare «quasi normale» in un Sud Africa che imbocca senza remore la strada della repressione, ma ieri si è venuto a sapere che la maggior parte aveva 8-10 anni. Hanno passato la notte in galera. *«Non permetteremo a 5000 imbecilli di turbare l'ordine pubblico»*, aveva detto, in privato, il capo della polizia, ma poi è giunta la notizia del rilascio.

Dopo il grilletto facile, l'arresto di scolari: è la conferma che lo stato d'emergenza snerva giorno dopo giorno ufficiali e agenti, complice una mobilitazione 24 ore su 24. Proprio partendo da questa inquietante realtà, gli organizzatori della grande marcia che mercoledì vuole raggiungere Pollsmore, dov'è imprigionato Nelson Mandela, per chiederne il rilascio, hanno chiesto a polizia ed esercito di tenersi alla larga. *«Non vi saranno disordini, ma state lontani»*, diceva ieri il reverendo Boesak, che presiede l'Alleanza riformata.

Sul piano internazionale è della Cee l'ultima iniziativa, una due-giorni a Lussemburgo fra i dieci ambasciatori a Pretoria. Si vogliono armonizzare le posizioni dei vari Paesi (non è un segreto, per esempio, che Londra e Bonn rifiutano eventuali boicottaggi) da riassumere in un documento unitario. La «piattaforma», se raggiunta, verrà utile a breve scadenza: la settimana ventura sono attesi infatti in Sud Africa il ministro degli Esteri Andreotti con i colleghi d'Olanda e Lussemburgo.

e. st.

Johannesburg. Un militare armato controlla le madri degli studenti fermati per aver scioperato

Zichichi: «Anche se fosse vero, manca un motivo»

Mosca insiste: l'11 giugno comunicammo il no a Erice

MOSCA — Il portavoce dell'Accademia delle scienze dell'Urss ha precisato all'agenzia Ansa che sono stati inviati, in tempi diversi, due telegrammi per comunicare la mancata presenza sovietica al convegno di Erice ed al convegno di biologia nucleare.

«Il 26 maggio — ha detto il portavoce — *abbiamo ricevuto un telegramma del prof. Zichichi con l'invito per il convegno di Erice. In data 11 giugno abbiamo risposto con un telegramma nel quale lo abbiamo ringraziato per l'invito e lo abbiamo informato che l'Accademia delle scienze dell'Urss non prevede per quest'anno di partecipare al convegno di Erice»*.

«Con un altro telegramma — ha aggiunto il funzionario dell'Accademia delle scienze — *abbiamo informato, in data 5 agosto, che non avremmo potuto partecipare neppure al convegno di biologia molecolare»*. (Ansa)

DAL NOSTRO INVIATO

ERICE — La prima reazione di Zichichi al dispaccio proveniente da Mosca è sbrigativa e irritata: *«Non mi occupo di ciò che dice un portavoce dell'Accademia, i miei contatti sono passati attraverso il ministro Andreotti»*, afferma il direttore del Centro Majorana di Erice.

Un funzionario del Centro, Alberto Gabriele, estrae un dossier, e mostra come il Seminario di biologia avesse dovuto svolgersi dal 24 al 31 luglio, cioè ben prima del telegramma del 5 agosto di cui ha riferito dal portavoce di Mosca. Semplicemente il 5 agosto non sarebbe arrivato nessun telegramma, e quello dell'11 giugno si riferiva non alle guerre nucleari ma al seminario di biologia, poi annullato.

Deve passare più di un'ora perché sotto la pressione di una ventina di giornalisti, Zichichi accetti di fornire una spiegazione. Non lo fa direttamente, ma con un comunicato di 30 righe: *«Il prof. Zichichi non ha nulla da aggiungere a quanto detto ieri. Non si capisce per quale motivo dinanzi ad un tema così importante come la lotta al segreto scientifico e militare si stia cercando di spostare i termini del problema su un fatto totalmente irrilevante come una presunta comunicazione di non partecipazione. Questa non partecipazione avrebbe comunque dovuto essere giustificata, e per ammissione stessa dell'addetto stampa dell'Accademia non lo è stata (...). Ammesso che fosse stata comunicata la non partecipazione, rimane il fatto che la partecipazione di un'importante delegazione di scienziati sovietici era stata garantita ad Helsinki il 31 luglio dal ministro degli Esteri dell'Urss al collega italiano»*.

Anche così, comunque, la commedia degli equivoci non trova una soluzione: rimane la controversia sui visti, già concessi alla delegazione russa secondo Zichichi, mai richiesti secondo Mosca. Probabilmente la verità sta nel mezzo: i sovietici, dopo la scomparsa dello scienziato Alexandrov, ospite abituale di Erice, rifiutarono la loro partecipazione. Seguirono pressioni per farli ritornare sulla decisione, culminate nell'intervento di Andreotti ad Helsinki. La risposta ad Andreotti fu probabilmente interlocutoria, e quindi interpretata positivamente.

p. bia.

(A pagina 8 le conclusioni del convegno di Erice, di Piero Bianucci).

Oggi parte il Discovery

NEW YORK — Tutto pronto per il lancio del traghetto spaziale «Discovery», che partirà oggi e compirà una missione di otto giorni definita come «la più ambiziosa» nella storia degli «shuttle».

La ventesima missione «shuttle» prende il via alle 14,34 ora italiana.

A Lodi camion contro un cavalcavia sull'Autosole: panico, svenimenti

Tir impazzito, 23 km di coda

DAL NOSTRO INVIATO

LODI — Una scena allucinante: un serpente di auto lungo 23 chilometri bloccato sull'Autostrada del Sole, oltre duemila vetture costrette ad un'attesa di cinque, sei ore sotto un sole implacabile, una temperatura che supera i 34 gradi, l'asfalto che scotta. Bambini che piangono, persone colte da malore, la ricerca disperata dell'acqua, di un po' d'ombra sotto i radi cespugli che fiancheggiano l'autostrada. Per decine di migliaia di automobilisti che avevano anticipato il rientro dalle vacanze con una «partenza intelligente», il viaggio di ritorno si è trasformato in un incubo da bolgia dantesca per colpa di un grosso autocarro che, ieri mattina all'alba, si è schiantato contro i piloni centrali di sostegno del cavalcavia della strada provinciale Lodi-Salerano.

Un urto violentissimo: tre dei piloni si sono spezzati, la motrice del pesante veicolo si è rovesciata sulla corsia opposta dell'autostrada. Nell'incidente sono rimaste coinvolte altre vetture, sette persone sono ferite, una in gravi condizioni. L'autocarro che ha provocato l'incidente era diretto a Milano, guidato dall'autista Franco Pischetola, 50 anni.

Sull'autostrada il traffico era già abbastanza intenso, molti villeggianti si erano messi in viaggio alle prime luci del giorno per approfittare della frescura. Il Tir, che viaggiava ad una velocità superiore ai cento chilometri, si è spostato a sinistra per superare la Fiat 127 su cui viaggiavano i coniugi milanesi Osvaldo e Lidia Dallanoce, di 53 e 51 anni, ha sbandato, ha divelto una decina di metri di guard-rail ed è piombato contro i piloni del ponte.

«E' accaduto in un attimo — racconta Lorenzo Musitelli, 33 anni, del servizio assistenza della società autostradale che alla guida del suo carro-attrezzi era diretto verso Lodi — *ho visto l'autocarro inclinarsi su un lato, poi la motrice si è piegata all'indietro, ha urtato i piloni che si sono sgretolati come pastafrolla, e si è rovesciata sulla corsia opposta, un centinaio di metri davanti a me»*. Intanto, alle spalle dell'autocarro, gli incidenti si susseguivano. L'utilitaria dei coniugi milanesi sbandava, finiva di traverso ed era investita da un camioncino. L'Argenta guidata dal novarese Antonio Di Croce, 31 anni, si fermava a pochi metri dai rottami del Tir ma veniva tamponata violentemente da un autocarro che la seguiva, contro il quale si è schiantato un autofurgone.

«C'erano feriti che gridavano, imprigionati nelle vetture sfasciate», racconta Musitelli. Fortunatamente, il bilancio non è drammatico: soltanto Antonio Di Croce è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Melegnano, dove è stato trasferito anche l'autista del Tir che ha provocato il disastro, con prognosi di dieci giorni. La signora Dallanoce, che ha riportato la frattura di un braccio, è ricoverata all'ospedale di Lodi, il marito e gli altri automobilisti coinvolti nel tamponamenti sono stati medicati e subito dimessi.

L'autostrada è stata bloccata: le vetture dirette a Milano sono state fatte uscire al casello di Piacenza Sud e dirottate sulla via Emilia, dove in poche ore si è formato un ingorgo gigantesco che si è protratto sino al tardo pomeriggio. Ma il vero dramma si è avuto sull'autostrada, dove il traffico continuava ad aumentare col passare delle ore

Francesco Fornari

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Aouita mondiale nei 1500

Berlino. Il marocchino Said Aouita, 23 anni, residente in Italia, ha stabilito ieri a Berlino il record mondiale dei 1500 con il tempo di 3'29"45. La prestazione abbassa di 22 centesimi il precedente limite dell'inglese Steve Cram ottenuto a Nizza il 16 luglio scorso. (Servizio in pagina sportiva)

Ipotesi di scienziati olandesi: così arrivò la vita sulla Terra?

«Le felci viaggiano nel cosmo»

PARIGI — *La vita forse rimbalza di pianeta in pianeta, di galassia in galassia, grazie ai venti stellari e alle nubi cosmiche. Le recenti ricerche di alcuni scienziati olandesi apportano elementi nuovi a favore di questa tesi sulla apparizione nel nostro pianeta di una vita giunta da lontano.*

I professori Mayo Greenberg e Peter Weber dell'università di Leida, nel numero di agosto della rivista britannica Nature, affermano in un rapporto che l'involucro della vita per i viaggi di milioni di anni sono le spore. Queste elementi unicellulari vegetali di certe specie inferiori, come le felci, rappresentano un vero metodo di resistenza, di sopravvivenza delle specie nelle condizioni più sfavorevoli.

Le spore possono subire condizioni di vita ostili per centinaia, anche migliaia di anni. Partendo da questa constatazione, tanti scienziati ne ipotizzarono in passato la sopravvivenza nello spazio. Strappate a un pianeta, le spore si potrebbero dolcemente librare nel vuoto sospinte dai venti solari, incontrando prima o poi un altro pianeta.

I ricercatori olandesi hanno voluto mettere tale ipotesi alla prova dell'esperienza. Hanno simulato condizioni spaziali su spore in ambiente chiuso, accelerando il processo per riprodurre gli effetti cumulati di millenni.

Nulla è stato loro risparmiato: il vuoto, forti raggi cosmici che a lungo andare sono fatali agli organismi viventi, temperature pietrificanti di 10 gradi Kelvin (meno 263 centigradi). Conclusione: le spore resistono.

Si è constatato che per un 10 per cento è certa la sopravvivenza per secoli: non abbastanza per sperare di giungere così su altri pianeti, ma sufficienti per arrivare al riparo di una nube cosmica. Tali ammassi di gas e particelle, erranti per il cosmo con una velocità che può raggiungere 36 mila chilometri orari, sanno proteggere le spore dai raggi e insieme trasportarle da una galassia all'altra.

Le spore, a contatto con queste immense nubi, usando le molecole vaganti, potrebbero perfino sagomarsi un bozzolo protettivo contro le radiazioni. Così protette, hanno speranza di vita per decine di milioni di anni. Quanto basta perché siano non più trascurabili le probabilità d'incontro con un pianeta. Resta poi la sfida della sopravvivenza sul pianeta promesso.

Gli scienziati non riescono ancora a immaginare come le spore siano riuscite a volare tanto velocemente da poter lasciare il pianeta di origine. Così ipotizzano collisioni fra meteoriti e pianeti, con sollevamento di nuvole immense di terra e spore.

In quel preciso momento avrebbero attraversato l'area del fenomeno le famose nubi cosmiche alla deriva, portatrici e «protettrici» delle spore.

La teoria resta sospesa a un filo, ma risponde a un grande quesito: la vita sulla Terra comparve d'improvviso 3800 milioni di anni fa, e le condizioni chimiche necessarie erano pronte solo da 200-400 milioni di anni. Un proliferare così complesso avrebbe richiesto tanto più tempo. Ma se la vita fosse caduta dal cielo, il mistero avrebbe una spiegazione.

(Ansa-Afp)

Bilancio a 100 giorni dalle elezioni: ai cinque partiti il 20 per cento di Comuni in più

Giunte, il pentapartito avanza ma non frena la polemica dc-psi

Scontro sui governi del Sud - «Il Popolo»: «Signorile accetta qualunque alleanza purché a guida socialista»

ROMA — Il 20 per cento di città in più ai cinque partiti di governo (dc, psi, psdi, pri, pli) da soli o assieme in varie combinazioni. Il 17 per cento di città in meno ai comunisti. Il bilancio dei cento giorni trascorsi dalle elezioni del 12 maggio è largamente positivo per i capi del «pentapartito», ma soprattutto per democristiani e socialisti. Le quotidiane polemiche non debbono nascondere che «una aspettativa da decenni che una alleanza nazionale si radicasse nel territorio», ricorda ai suoi colleghi il vicesegretario liberale Patuelli.

«Qualche grosso fatto positivo c'è — riconosce l'on. Sabbatini, responsabile della dc per gli enti locali — si vede la differenza rispetto al 1980. Il forte cambio è però avvenuto nelle grandi città, mentre, francamente, nelle piccole e medie il ricambio non è altrettanto accentuato».

I dati sulla ritirata delle giunte di sinistra nelle grandi città sono chiarissimi: i cinque partiti di governo sono passati già a controllare 80 città contro le 60 del periodo precedente. I comunisti scendono da 63 a 26. Sono conti fatti sul 56,5 per cento di giunte sinora costituite, ma la tendenza è evidente.

Quindi, nulla da ridire in casa democristiana su queste cifre. Il mugugno, la protesta aperta con brontolii di minaccia, riguarda il resto del Paese, e specialmente il Sud. L'offensiva polemica democristiana contro il socialista Signorile, indicato come lo stratega delle giunte di sinistra in Puglia, non ha tregua. Anche oggi, Il Popolo torna all'attacco. Questa volta De Mita ha mandato avanti un suo stretto collaboratore, l'on. Angelo Sanza.

E' «una palese logica di potere» quella che muove i socialisti, insiste Sanza. «A Taranto Signorile ha chiesto il consenso popolare per giunte laiche e di sinistra a guida socialista. A Brindisi vuole giunte di pentapartito sempre a guida socialista. E a Lecce accetta, perché lo impongono i numeri, la partecipazione socialista a giunte guidate dalla dc».

Ed ecco nuovamente la minaccia di una riforma del sistema elettorale: questo modo di fare «ci spinge, nei dibattiti istituzionali, a vedere positivamente, con sempre maggiore interesse, l'elezione diretta del sindaco nei Comuni fino a 20.000 abitanti» avvisa Sanza.

I dirigenti socialisti, per il momento, fanno finta di nulla. A parte la replica di Signorile a De Mita, gli altri tacciono. Il vicesegretario unico Claudio Martelli avrebbe dovuto tenere ieri una conferenza stampa nella quale si diceva che avrebbe parlato anche della situazione politica. Ma l'appuntamento è stato disdetto. In cambio, Martelli ha concesso una intervista-fiume al quotidiano Reporter, nella quale evita accuratamente i temi politici e polemici del momento.

Martelli sembra invece affascinato dal successo del movimento cattolico di «Comunione e liberazione»: «La loro forza non è un semplice portato di un proselitismo efficiente e scaltro. Questi cattolici sono, sulla scorta del Papa, per così dire "post-socialisti". E' qui la leva della loro possibile superiorità strategica e della loro conquista di posizioni» riflette Martelli con un occhio al suo partito che perde colpi nell'organizzazione.

Dal gran polverone polemico che alzano democristiani e socialisti emergono però gli alleati di governo più piccoli a dire che, in fondo, i due stanno facendo la parte del leone. Il rapporto privilegiato che esiste di fatto tra dc e psi, rilevava ieri il socialdemocratico Puletti, «mortifica il psdi e i laici minori», cioè pri e pli.

Questa situazione provoca irrequietezza e disagio che potrebbe sfociare in una rigorosa e puntigliosa contestazione della legge finanziaria in preparazione. E la volontà di repubblicani e liberali, che sostengono la necessità di tagli alla spesa pubblica che potrebbero risultare sgraditi sia ai democristiani che ai socialisti.

Dalla prossima settimana si potrà cominciare a capire che aria tira nel governo. Alla fine del mese, probabilmente venerdì 30, Craxi dovrebbe convocare il primo Consiglio dei ministri della ripresa politica.

Alberto Rapisarda

Morto Sardiello Fu deputato alla Costituente

ROMA — E' morto giovedì, a Reggio Calabria, all'età di 95 anni, l'on. Gaetano Sardiello, deputato per il partito repubblicano all'Assemblea costituente. Appresa la notizia della sua scomparsa, il ministro della Difesa e segretario del pri, sen. Giovanni Spadolini, ha inviato alla famiglia un messaggio.

Due giudici tedeschi a Roma per Ali Agca

ROMA — Il procuratore della Repubblica di Bochum, nella Germania occidentale, Yoachim Semper, e un altro magistrato di quell'ufficio saranno a Roma martedì prossimo, 27 agosto, per interrogare nell'aula bunker dell'ex-palestra del Foro Italico il terrorista turco Mehmet Ali Agca.

Su 6562 comuni interessati alle elezioni del 12 maggio, solo 3837 (il 58,5 per cento) hanno eletto sindaco e giunta. Nel grafico, la composizione delle diverse giunte, nei comuni che hanno già raggiunto un accordo, viene paragonata alla situazione precedente il 12 maggio.

Come si può vedere, sono in aumento gli accordi di coalizione governativa (che comprendono le giunte a cinque e quelle formate comunque all'interno del pentapartito) mentre diminuiscono i monocolori nell'area di governo (escluso il psi). In aumento anche i monocolori pci, in molti casi diretta conseguenza del decrescere delle intese tra comunisti e socialisti.

Bastia Umbra sulle elezioni ricorre l'Avvocatura dello Stato

BASTIA UMBRA — L'Avvocatura dello Stato di Perugia ha depositato un ricorso avverso alla sentenza del Tar dell'Umbria del 13 luglio scorso. Il Tar aveva annullato la proclamazione degli eletti al consiglio comunale di Bastia Umbra accogliendo il ricorso della dc, esclusa dalla competizione elettorale del 12-13 maggio poiché la lista non era stata presentata in tempo utile.

Todi e Nocera eletti giunte e i sindaci

PERUGIA — Eletti i sindaci e le giunte di Todi e Nocera Umbra. Il nuovo sindaco di Todi è il socialista Massimo Baconi, 27 anni, che guiderà una giunta di sinistra pci-psi. Baconi è stato eletto con i voti dei consiglieri socialisti e comunisti, mentre hanno votato scheda bianca democristiani e repubblicani e il msi ha votato un proprio candidato.

A Nocera Umbra è stato eletto il democristiano Ariodante Picuti, 61 anni, già vice presidente del consiglio regionale umbro, che guiderà una giunta bicolore dc-psi.

Si apre oggi (con Ionesco e Zanussi) la manifestazione del Movimento popolare

A Rimini il meeting dei giovani cattolici rinverdisce la leggenda del sacro Graal

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Il Meeting per l'amicizia tra i popoli che si apre oggi è ormai un appuntamento che non può essere saltato se si vuole comprendere cosa sta accadendo nel mondo giovanile: quali i nuovi valori e interessi, quale la direzione di marcia. E' il grande raduno nell'ultimo sole di agosto del popolo ciellino e di altri gruppi cattolici, ora alla sesta edizione.

Le presenze sono aumentate di anno in anno: nel 1984 hanno superato il mezzo milione. Questo non significa che a Rimini sono venuti più di mezzo milione di persone, ma che alle biglietterie del quartiere fieristico, sede della manifestazione, sono stati staccati più di 500 mila biglietti. Molti sono andati alla Fiera per due o più giorni. Nemmeno le presenze alberghiere aiutano a calcolare il numero degli arrivi, perché ci sono quelli che vengono per una sola giornata e c'è la moltitudine che si sistema nei camping con tende e sacco a pelo. Un censimento non è quindi possibile, comunque si ritiene che l'anno scorso siano stati 150-200 mila i giovani venuti a Rimini negli otto giorni della grande kermesse.

Da domani fino al 31 agosto, attraverso tavole rotonde, mostre, spettacoli, manifestazioni sportive, musica e altri ingredienti, ci si confronterà con «La bestia, Parsifal e Superman». Questo è il tema del Meeting '85 proposto dagli organizzatori (Movimento Popolare, Editoriale Jaka Book, il settimanale Il Sabato e il Centro Culturale «Il portico del Vasaio»). Che cosa vuole indicare il fantasioso trinomio?

Risponde Antonio Smurro, presidente dell'Associazione Meeting: «La bestia, Parsifal, Superman: tre termini, o meglio tre immagini, ognuna delle quali suggerisce un mondo, una possibilità di esistenza. Sembrano prese dallo scaffale dei libri di avventura, ma non appartengono al regno della fantasia. Al contrario, indicano un tentativo, insolito e non scontato, almeno questa è la convinzione degli organizzatori, di parlare della vicenda storica dell'uomo di ieri e di oggi».

Dice che la «bestia» è il modello di un'esistenza che si esaurisce nella risposta immediata ai bisogni e agli istinti. Parsifal era un cavaliere della corte di re Artù che spese la sua vita per cercare il Graal, il sacro calice che, secondo la leggenda, era stato usato da Cristo nell'ultima cena e ne aveva raccolto il sangue uscito dalla ferita del costato. «Parsifal non è stato un modello di coerenza. Forse era più giovane e più inesperto di tanti altri, ma la sua figura ci propone un'immagine suggestiva: è l'apertura all'ideale, il rapporto con l'infinito che rende l'uomo libero e responsabile di fronte a se stesso e alla storia».

E Superman, perché quest'eroe dei fumetti? Risponde Smurro che Superman non sfida soltanto il mondo della fantasia, ma, ancora di più, quello drammaticamente concreto dell'attualità. «Oggi ci sono tanti, troppi Superman che hanno già un modello prefabbricato di giustizia da applicare in ogni situazione, certi di non avere bisogno di nulla e di nessuno, né di Dio né degli uomini. Troppi ai quali basta il potere, non importa se violento o no, per mantenere la loro sedicente giustizia. Ma i colossi hanno piedi di argilla, e i moderni Superman del progresso cieco e della giustizia violenta soccombono sempre di fronte a uomini legati tra loro da vincoli di libertà e di cultura».

A Superman e a Parsifal sono dedicate due delle maggiori mostre. Che anche quest'anno sono numerose e sono occasioni d'incontro con la storia, la cultura, l'arte di uomini e popoli appartenenti a epoche e civiltà le più diverse. Qualche titolo: «La gioia di vivere a Antipolis», mostra su Picasso; «Gli Aztechi e le loro radici»; «Il pianeta degli animali», dall'evoluzione biologica all'evoluzione culturale; «L'Avana, città vecchia»; «Alla scoperta dell'infinitamente piccolo», viaggio dentro la materia; «L'Etna, mito e realtà»; «Monte Acuto», immagini di una comunità della Sardegna.

Personalità internazionali della cultura, della scienza, dell'arte, della politica, parteciperanno alle quotidiane tavole rotonde («Parsifal»: «La libertà dai legami, i legami della libertà»; «L'eredità mobile»; «I giganti affondano negli arcipelaghi»; «Che cos'è la civiltà»; «Dio ha bisogno degli uomini»; «Il progresso cieco»; «Morte per specializzazione»; «Visto che le stelle non stanno a guardare»), che descrivono il processo culturale che verrà compiuto durante la manifestazione.

Il programma degli spettacoli va dalla rassegna dei film di Kurosawa, alcuni mai arrivati dal Giappone, alla presentazione di Giobbe di Papa Wojtyla, dalla serata con Moustaki alle Danza Butoh con Kasuo Ohno, dalla serata del Teatro flamenco a quella con cantautori italiani.

Il grande incontro di Rimini funziona, e finora ha funzionato perfettamente, soltanto grazie al volontariato. Sono 2300 i volontari, dagli architetti ai manovali, dagli elettricisti ai carpentieri, che da circa un mese lavorano per allestire gli oltre 50 mila metri quadrati di mostre, stands, servizi e uffici. Negli otto giorni della manifestazione lavorano come hostess e sorveglianti, cuochi e camerieri dei ristoranti.

Per la manifestazione inaugurale, questo pomeriggio alle 17, sono previsti gli interventi di Eugene Ionesco, Accademico di Francia, e del regista polacco Krzysztof Zanussi.

Luciano Curino

Progetto bocciato a Marina di Ragusa

Manifesti a lutto per il depuratore

RAGUSA — «Non fiori ma urgenti iniziative conseguenti». Conclude così un manifesto vistato a lutto con il quale sono state tappezzate le strade di Marina di Ragusa, una cittadina turistica della fascia meridionale della Sicilia. A firmare il manifesto è stata la Pro Loco, dopo che l'assessorato regionale all'Ambiente e al Territorio ha bocciato il progetto di costruzione del depuratore.

La storia durava da anni, con una lunga serie di interminabili istruttorie burocratiche, adozioni di complessi atti amministrativi e l'espletamento di gare di appalto-concorso sulla base di un finanziamento di ben 6 miliardi assegnato dalla stessa Regione siciliana. Quando a Marina di Ragusa tutti ormai davano per scontato il parere favorevole del comitato tecnico dell'assessorato e giunta, invece, la bocciatura.

Da qui il manifesto vistato a lutto nel quale tra l'altro, portando i cittadini a conoscenza della decisione dell'organo regionale, si afferma: «Nel dare la spiacevole notizia esprimiamo il più vivo rammarico per il contrattempo tecnico che allungherà ulteriormente i tempi di soluzione di un problema vitale per l'agibilità del nostro mare e, per niente rassicurati, ribadiamo la ferma volontà di continuare a batterci a tutti i livelli per la sollecita realizzazione di un'opera reclamata da tanti anni dalla popolazione iblea e da noi proposta da sempre».

n. s.

Un convegno per fermare «l'esercito dei disertori della storia»

Assisi, la Chiesa si interroga sulla morale dopo l'atomica

DAL NOSTRO INVIATO

ASSISI — Assisi come Erice. Nella città di San Francesco teologi, filosofi e politologi discutono su «La morale: alla ricerca di un consenso perduto?» sotto l'egida de «La Cittadella» e il protagonista, che appare e scompare ma che è sempre presente, è la Bomba, quella con la B maiuscola. Perché la sua apparizione, quarant'anni fa, come dice il professor Eugenio Lecaldano, «ci ha portato a cambiare i valori della morale». Gli fa eco Giuseppe Vacca: «La questione atomica ha portato come possibilità quella di un'azione individuale che sia distruttiva del genere intero: questa è la novità».

Gli ottocento convegnisti sono insegnanti, studenti universitari, operatori pastorali, volontari delle comunità di sostegno per handicappati e per drogati, di tutte le età, da Bassano come da Brindisi, molti laici e pochi religiosi. Ascoltano avidi, prendono appunti, sopportano che nel caldo della sala cadano loro addosso termini ostici: «spapiscuzione», «sintonia di livelli etici», spigolose costruzioni filosofiche e verbali. E poi si alzano, discutono, obiettano ai relatori, pongono domande eterogenee ma indicative dei problemi che appassionano la Chiesa «discens». «La Chiesa — scherza padre Ernesto Balducci — opposta alla Chiesa "docens". Il che, tradotto in buon italiano, significa: quella che parla e quella che sta zitta».

Ma proprio quest'ultima ha evidentemente voglia di parlare, su tanti argomenti. La politica della Chiesa è il primo problema: «E' morale condannare il cammino dei cattolici del Nicaragua?»; e poi la società in cui viviamo: «E' morale chiedere continuamente miglioramenti per noi, invece di vivere in modo diverso?»; e ancora, i temi tremendi della vita e della morte: «Dopo aborto e eutanasia, perché non depenalizzare l'omicidio? Che differenza c'è?»; e infine, l'esempio evangelico della Chiesa: «Una gerarchia ecclesiastica di tipo monarchico, con differenze economiche di prebende, non riafferma la legittimità di divisioni sociali e di categoria?».

E' un pubblico che segue con attenzione. Molto interesse ha mostrato alla relazione del professor Franco Garelli, sui valori morali che muovono i giovani d'oggi: giustizia sociale, distacco piuttosto marcato nei confronti dei beni materiali, senso della responsabilità personale, centralità dell'amore nel rapporto sessuale, e accettazione dei diversi modi di espressione della sessualità. Compresa la fedeltà; in sintesi «una radicale affermazione dell'autonomia decisionale». Qualche momento di stanchezza — battimani, sospiri, scalpiccii — la platea lo dimostra verso i «suoi» membri troppo verbosi o tecnici, nei che si possono perdonare.

E soprattutto questi del perdona padre Balducci in uno dei suoi sempre più rari momenti pubblici. Il sessantatreenne sacerdote fiorentino, amico di La Pira e di don Milani, rivendica l'esistenza di «una comune umanità, che non esportiamo noi agli altri, ma c'è sempre stata, in ogni continente, anche nelle culture illetterate dell'Africa. Il comune denominatore è il rispetto della dignità umana».

L'assemblea segue con trasporto le parole dell'oratore, sottolineate da una mimica vivace. «E' venuto il tempo di ascoltare quelli che non hanno mai avuto la parola» dice Balducci, anche nella Chiesa: «La Chiesa del futuro nasce attraverso le trasgressioni, senza di esse non potrà trovare la sua universalità, per esempio in Africa e Sud America». I problemi giuridici connessi sono superabili: «Giovanni XXIII diceva: il diritto canonico è una grande montagna, ma c'è sempre modo di scavarci un tunnel».

L'unico pericolo, conclude fra gli applausi Balducci, riagganciando impegno morale cristiano e sfida nucleare, «è la rassegnazione civica dell'umanità. Dobbiamo agire contro l'esercito dei disertori della storia».

Marco Tosatti

Milano, due attentati alla El-Al e alle Acli

MILANO — Due bombe sono esplose quasi contemporaneamente, poco dopo le 21, in pieno centro a Milano.

La prima in via Sant'Antonio 5, davanti alla sede dell'agenzia di viaggi «Domus», legata alle Acli, la seconda esplosione in via Larga 31, dove, al quarto piano, ha sede la compagnia di bandiera israeliana El-Al.

Le esplosioni sono state violente, ma non hanno provocato danni gravi. Gli ordigni (da 300 grammi di polvere da mina) erano sistemati in due cestini per la carta straccia.

Per precauzione, subito dopo le esplosioni, la zona è stata completamente circondata da vigili urbani e polizia. Sul posto non è stato trovato nessun volantino che rivendichi la paternità degli attentati.

L'esplosione ha ferito in maniera molto lieve tre passanti, che sono stati medicati all'Ospedale Maggiore.

Vignerons rovesciano vino italiano

PARIGI — Un centinaio di viticoltori francesi hanno rovesciato ieri nel dipartimento dell'Herault due autocisterne italiane cariche di vino e successivamente hanno vuotato le cantine di un negoziante della zona.

Il gruppo, appoggiato dal «Comitato di azione viticola» del dipartimento, ha intercettato una prima cisterna presso Bèle e dopo aver verificato la provenienza del vino ha sparso il contenuto al suolo. Successivamente un secondo mezzo della società Ramel è stato bloccato e svuotato dai viticoltori che poi hanno condotto l'autocisterna a Montagnac, la cui cooperativa viticola è in aperto conflitto con la Ramel.

I due camion contenevano in tutto 500 ettolitri di vino.

Tir impazzito sull'Autosole, 23 chilometri di coda

(Segue dalla 1ª pagina)

e auto e camion finivano imbottigliati in una colonna sempre più lunga.

Alle 10 la coda superava già i 18 chilometri, alle 12 aveva raggiunto i 23. Tutte le pattuglie della polizia stradale e i mezzi di soccorso sono stati mobilitati per dare assistenza agli automobilisti. Si avevano i primi casi di malore, le ambulanze faticavano ad avanzare lungo la corsia d'emergenza per portare soccorso. I volontari della Protezione Civile di Lodi accorrevano a dare man forte: a piedi, portando casse di bottiglie sulle spalle, si sono prodigati per rifornire gli «assediati» di acqua, bibite fresche e latte per i bambini. Ci sono state scene di disperazione, di rabbia, di intolleranza. «Siamo intervenuti in oltre 200 soccorsi a vetture rimaste in panne per il surriscaldamento», dice Musitelli. Oltre 40 persone sono state portate via dalle ambulanze, vittime di colpi di calore.

Intanto gli operai della società autostradale lavoravano freneticamente per sgomberare l'autostrada dai relitti delle vetture e consolidare il cavalcavia con pali di legno. Alle 13,35, dopo un blocco di oltre cinque ore, il traffico è stato riaperto in direzione Nord. Mezz'ora dopo, anche l'altra corsia è stata liberata. La circolazione è lentamente ripresa, con il transito sotto il cavalcavia limitato ad una corsia per parte. Bloccato invece il traffico sulla provinciale Lodi-Salerano, perché il ponte, puntellato, è pericolante e dovrà essere rifatto. Ciò provocherà gravi disagi alla circolazione locale, anche perché la statale 235, Lodi-Pavia, è chiusa da tempo ai mezzi pesanti per lavori di consolidamento al ponte sul Lambro. Il tratto di autostrada in cui è avvenuto l'incidente è uno dei più tormentati: l'anno scorso ci sono stati 22 incidenti mortali, quest'anno i morti sono già 47.

Francesco Fornari

REGGIO EMILIA — Un giovane reggiano rimasto gravemente ferito durante una vacanza in Ungheria è stato trasferito all'Ospedale Maggiore di Parma grazie ad una staffetta aerea organizzata dalla prefettura.

Milano. L'autoarticolato dopo aver abbattuto alcuni piloni di un cavalcavia si è rovesciato sull'Autosole e ha bloccato il traffico

L'inflazione è sopra l'8,5%

(Segue dalla 1ª pagina)

nuovi punti di scala mobile per il trimestre novembre-gennaio, pari a poco più di 13 mila lire lorde.

Ma è un discorso molto ipotetico perché di mezzo c'è la trattativa sulla riforma del salario, e la possibile, se non inevitabile semestralizzazione della scala mobile. Decisioni che dovranno essere prese a settembre, insieme con la messa a punto della legge finanziaria.

Il ministro del Bilancio, Romita, mostrandosi soddisfatto per il risultato di agosto, ha dichiarato ieri che «proprio per verificare i risultati dell'andamento dei prezzi in questi mesi, avevamo rinviato ai primi di settembre l'esame attento delle previsioni di chiusura '85, che saranno la base sulla quale stimare poi le possibilità per l'anno venturo».

Verrà mantenuto per l'86 l'obiettivo del contenimento dell'inflazione entro il 6 per cento? Romita non si è sbilanciato: «Per saperlo, bisognerà appunto fare prima la verifica sul 1985». Nel governo, comunque, c'è già chi è rassegnato a spostare il tetto per l'86 dal 5 al 6 per cento, visto anche il naufragio di «quota 7 per cento» che ormai viene confermata solo per onor di bandiera. Ma anche l'inflazione al 6 per cento è un obiettivo difficilissimo, che richiede interventi innovativi, quale appunto potrebbe essere la semestralizzazione della scala mobile unita ad una modifica dei meccanismo degli scatti.

La manovra antinflazionistica, avverte il ministro dell'Industria, Altissimo, dovrà poi completarsi anche con l'adozione di «misure più drastiche per razionalizzare la spesa pubblica in tutti i settori che la compongono». Una partita che si giocherà con la finanziaria e l'apertura della trattativa sul costo del lavoro. Entro la fine di settembre dovrà comunque essere tutto chiaro.

A confronto delle difficili decisioni che si dovranno prendere nei prossimi giorni, c'è la previsione di un autunno tranquillo sul fronte dei prezzi alimentari. Le cooperative assicurano infatti che al rientro dalle vacanze non si saranno brutte sorprese. Per molti prodotti, come le carni, le confetture e i salumi, non si dovrebbero essere variazioni fino a tutto ottobre, mentre per la pasta, i formaggi e gli oli i listini non subirebbero ritocchi addirittura fino a tutto dicembre.

Emilio Pucci

A PAGINA 10
Del Turco «Accantoniamo i decimali e pensiamo a tassare i Bot»
di Eugenio Palmieri

ROMA — Il cinquanta per cento dei contributi richiesti agli studenti universitari e a quelli degli istituti superiori sarà destinato ad iniziative ed attività sportive nell'ambito delle Università. E' quanto dispone la legge numero [illegible] del 3 agosto [illegible] pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» dell'altro giorno.

le opinioni del sabato

I miliardi di Colombo

FRANCO PIERINI

L'orgoglio e il prestigio nazionale che non vibrano allo scandalo dei grandi musei chiusi per mancanza di fondi, hanno fatto stanziare quaranta miliardi per affrontare le spese delle solenni celebrazioni in programma per il quinto centenario della scoperta dell'America, il 12 ottobre 1992. E' giusto che la data in cui le caravelle di Cristoforo Colombo avvistarono il Nuovo Mondo venga ricordata con manifestazioni e iniziative adeguate. Ma 40 miliardi per che cosa?

La vecchia polemica sulle origini dello scopritore è ormai chiusa perfino per la grande maggioranza degli storici spagnoli e ispano-americani. Tuttavia c'è il timore che da noi le celebrazioni continuino a intonarsi soltanto o in prevalenza sull'italianità dell'Ammiraglio del Mar Oceano, anziché su ciò che conta oggi della scoperta. Sarà difficile evitare discorsi mitologici e iniziative del tipo «effimero colombiano» da 40 miliardi.

E' curiosa la sordità della cultura sociale italiana per certi fatti. In Nord America il 12 ottobre è il *Columbus Day*, in Sud America è il *Dia de la Madrepatria* o anche, meno elegantemente, *Dia de la Raza*, ma per tutti gli americani, del Nord e del Sud, è fondamentalmente il giorno in cui si celebra in modo collettivo la grande epopea dell'emigrazione dall'Europa che dette vita alle nuove nazioni.

Si sa che l'emigrazione è la grande dimenticata della storia d'Italia. Rari i cenni nei libri di scuola alle vicende che portarono oltre Atlantico milioni di italiani in un secolo (800 mila nel solo anno 1911), ma più rare sono le attenzioni ufficiali a chi, dopo generazioni, sente ancora forti legami con il Paese d'origine. Una revisione di questo stato di cose parebbe auspicabile per i 500 anni della scoperta dell'America. Ma chi ne prenderà l'iniziativa, visto che gli emigranti non votano?

Per la città del Grande Genovese un buon esempio viene da Amburgo, dove da un anno è stato aperto un Ufficio Storico dell'Emigrazione presso il Museum für Hamburgische Geschichte. Vi si fanno ricerche per gli americani che vogliono rintracciare le loro radici europee. Fra il 1850 e il 1914 Amburgo fu il maggiore porto d'imbarco per gli emigranti dal Nord Europa. Le liste dei passeggeri, incredibilmente, sono state tutte conservate e ora sono trasferite su microfilm. Per circa 30 mila lire l'ufficio fornisce tutti i dati che possiede sul bisnonno o trisnonno partito per l'America, come il nome esatto, età, professione, stato civile, figli, luogo d'origine.

Un centro storico a Genova, che oltre alla patria di Colombo fu l'imbarco più importante del Mediterraneo verso le due Americhe, riceverebbe migliaia di richieste di ricerche e sarebbe un'iniziativa davvero degna per onorare la memoria del Navigatore e quella di tanta umanità coraggiosa che andò a cercare fortuna oltre «il gran fosso».

Quaranta miliardi per cinque anni di previste celebrazioni colombiane, se saranno spesi in convegni e dibattiti con rugginosi apporti di sapore scolastico, sono decisamente troppi. Un museo della grande emigrazione italiana costerebbe assai meno ed educherebbe di più. Ma come parlare di musei in un Paese che non trova i soldi per tenere aperti quelli grandiosi che ha?

Salvar neri e boeri

MARIO PIRANI

La prudenza con cui Andreotti, in rappresentanza della Cee, si appresta al prossimo appuntamento con Pretoria è senz'altro da approvare, malgrado le proteste di quanti vorrebbero una rottura «tout court».

Ora nessuno può ignorare che il governo del Sud Africa si è macchiato di tali misfatti da rendersi odioso al mondo intero, soprattutto da quando, nel 1948, il partito nazionalista boero ha relegato alla opposizione l'elettorato «liberal» di origine inglese. Chi osserva da lontano può essere spinto, peraltro, proprio dalla drammaticità dello scontro, ad una visione semplicistica delle cose, rischiando di non cogliere le profonde differenze e divergenze, non solo all'interno della minoranza bianca ma della stessa maggioranza nera.

Si finisce così per privilegiare le correnti più oltranziste, ricadendo negli stessi errori di giudizio che portarono tanti a giurare in partenza sulla bontà dell'avvento di Khomeini, dei nordvietnamiti, dei khmer rossi e quant'altri. Ed oggi una automatica coazione a ripetere può indurre l'opinione pubblica anche in Italia ad augurarsi un rovesciamento violento, la cacciata dei bianchi e il trionfo totale dei neri. In questo modo, però, non si renderebbe un buon servizio al riscatto di quei popoli, mentre una pressione internazionale per spingere Pretoria alla fine dell'«apartheid» e al massimo delle riforme politiche e sociali, che non segnino però il suicidio dei bianchi, potrebbe rappresentare, davvero, un sostegno efficace.

Bisogna, in altre parole, tener anche presente che i 5 milioni di bianchi (cui si aggiungono 4 milioni di indiani e meticci), il cui insediamento d'origine risale al 1600, non vanno considerati come un gruppo da rispedire verso una inesistente madre-patria, ma come una etnia africana bianca (è mai immaginabile risolvere il problema razziale negli Usa, per fare l'esempio contrario, rispedendo i neri americani in Africa?).

Se così è, resta il quesito della compresenza di etnie, razze e civiltà diverse finora risolto con l'apartheid e l'oppressione brutale contro cui la rivolta è giustificata. Essa deve essere mirata ad avere un obbiettivo strategico realizzabile e occorre avere il coraggio di ammettere che tale non è una integrazione politica col voto proporzionale («un voto per cittadino»): l'andata al potere dei neri, segnerebbe, infatti, il preludio di una tragica guerra civile, una Beirut moltiplicata senza via d'uscita.

E' una illusione pericolosa pensare che basti la democrazia a risolvere i contrasti razziali e le differenze di civiltà. Di contro, è necessario sostenere con coerenza i leader neri riformisti e i «liberal» bianchi per l'abolizione della legislazione segregazionista, in un quadro di trasformazioni economico-sociali che culminino nella creazione di uno Stato federale con norme consensuali di salvaguardia reciproca, come si è avviato già per meticci e indiani. L'appoggio europeo può essere in questo senso di grande peso.

Con timore e tremore

GIANNI VATTIMO

Il governo olandese, sulla base del parere di una commissione di esperti, si prepara a modificare la legge sull'eutanasia, nel senso di consentirla in casi determinati. Su un tema come questo, è difficile avere opinioni definitive: mette in gioco opzioni radicali, e si lega alle diverse esperienze della malattia e della morte che segnano più o meno ciascuno di noi. Qualche provvisoria certezza, però, si può enunciare, con «timore e tremore».

L'importante, nelle conclusioni della commissione olandese, è il richiamo alla libera scelta dei malati. Come in ogni altro atto di vita, anche in una decisione come questa — chiedere di essere lasciato morire — è il singolo che deve poter scegliere, certo tenendo conto di circostanze, possibilità obiettive (per esempio, lo stato delle conoscenze mediche), consigli di persone vicine, principi religiosi e morali.

Contro questa tesi elementare si sollevano varie rilevanti obiezioni. Anzitutto, si dice, non si può lasciar decidere il singolo sulla propria vita e morte perché la vita non ci appartiene; nasciamo senza averlo voluto, così non possiamo decidere se e quando morire. La vita è un valore che ci è dato con le sue leggi proprie, che sfuggono alla nostra libertà. E' ciò che il linguaggio religioso esprime dicendo che «*la vita appartiene a Dio*». Tuttavia, mentre in altre epoche il rapporto con Dio era «mediato» dall'appartenenza a comunità storiche — tanto che i teologi insegnavano, a proposito della pena di morte e della «guerra giusta», che la vita del singolo può essere sacrificata al bene della comunità — la coscienza moderna pensa il proprio rapporto con i valori come un'esperienza dell'individuo. Sarà anche vero che la vita appartiene a Dio, ma il rapporto con Dio è un rapporto personalissimo che passa attraverso la mia libertà di scelta e non attraverso una legge dello Stato.

Si dice anche: ammettere l'eutanasia significa aprire la strada alla liquidazione delle vite deboli, inutili, dei vecchi, ecc.; insomma, a Hitler e alle sue follie sulla razza superiore. Questa obiezione, palesemente, non tiene. L'eutanasia di cui si parla qui è legata al principio della libera scelta della persona; nessun Hitler potrà decidere che la mia vita non ha più senso e merita di essere liquidata; ma nessun Hitler, per le stesse ragioni, deve poter decidere che la mia sopravvivenza fisica ha senso comunque, anche se io non lo posso riconoscere in alcun modo. Così pure: può ben darsi che anche il soffrire possa avere un senso, farmi scoprire dimensioni nuove della vita e del rapporto con altri; se questo è il caso, però, devo deciderlo io, ed eventualmente accettare per questo anche dolori atroci; non può esser deciso da altri, che pensino eventualmente a un significato sempre oggettivamente redentivo della sofferenza, in una logica barbarica di sacrificio e di vittime.

Certo, quello che finora ha frenato una legislazione più «liberale» sull'eutanasia è stata la difficoltà di garantire legalmente la libertà di scelta: quando e come uno può decidere che vuole essere lasciato morire? Nel momento del dolore più acuto la sua libertà di scelta non sarà per forza limitata? Anche a questa obiezione si può però rispondere: per esempio, ammettendo la possibilità di un «testamento biologico», in cui una persona dispone che, verificandosi certe circostanze (sofferenze estreme senza speranza di guarigione), i medici dovranno aiutarla a morire. Altre forme giuridicamente soddisfacenti si possono inventare. L'importante, però, sarebbe cominciare a pensare che anche la vita — come hanno sempre pensato i saggi antichi — rientra nella sfera della nostra libertà, e non viceversa.

GLI ANZIANI SONO ORMAI UNA NAZIONE DI QUARANTA MILIONI

Usa, guerra tra nonni e nipotini

C'è un Lager nel destino dei vecchi: o il volontario ritiro nelle lussuose Sun Cities o il ricovero nelle desolate «Nursing Homes» Katharine Hepburn e Grace Quigley, storia di disperazione - Nella famiglia disintegrata i bimbi perdono i nonni: per loro l'anziano diventa un mostro sconosciuto - Crudelmente disputate le risorse assistenziali tra la generazione che arriva e quella che se ne va

NEW YORK — *Joan Hammond dovrà cambiare lavoro. Il grande ospedale di New York per cui lavorava ha deciso che il suo è un costo inutile. La Hammond è specialista di qualcosa di misterioso: aiuta la gente anziana a morire. Quando il medico scuote la testa e c'è il panico fra i figli in visita al capezzale del vecchio, lei si siede, guarda la scheda (ha esperienza medica) e incomincia ad «assistere il viaggio». «Credo — dice — che dovrebbe essere un compito sociale grande come quello del medico o della polizia, un compito essenziale».*

L'ospedale non la pensa così. I suoi esperti di costi, anche per fronteggiare il peso crescente delle assicurazioni, hanno elaborato un loro «quota system» che deve garantire l'efficienza dell'istituzione. Il nome neutrale di una iniziativa che il personale dell'ospedale chiama più francamente «Death quota»: per evitare che le spese di assicurazione subiscano impennate, a ogni reparto viene data una quota ottimale: non più di tanti decessi per giorno, per settimana, per mese.

L'idea è stata presentata nel suo lato migliore: un incentivo per medici e infermieri a far di tutto per evitare incidenti, prolungare la vita. Ma le conseguenze sono ben diverse: la tendenza del personale a escludere dal proprio settore i morenti, e soprattutto gli anziani. Si trova per esempio la scusa dell'analisi urgente che può esser fatta solo in un altro ospedale. Oppure, se il paziente non parla, si spiega ai parenti che ha espresso il desiderio di morire a casa. Infine, se il malato e la famiglia resistono, si invoca una vecchia legge di New York che prescrive di non occupare un letto di ospedale con un paziente terminal a meno che non sia legato alle «macchine» (respirazione, fleboclisi).

«Quando sentite le sirene delle ambulanze che attraversano le strade di New York ricordatevi che molte trasportano lontano dagli ospedali i morenti, sopratutto gli anziani, affinché il loro decesso non peggiori la quota dell'ospedale», ammonisce Joan Hammond. Ma una volta introdotta la quota, l'ospedale ha deciso di eliminare la posizione della signora Hammond, «che adesso sarebbe inutile». Per restare in linea con questa politica l'ospedale (ma anche moltissimi altri) stanno rendendo difficile l'ammissione dei vecchi: temono la lunga degenza. Temono la tendenza a non andar via. S'inizia allora, per i vecchi ammalati, il viaggio verso le «Nursing Homes», i campi di concentramento per le persone anziane, isole di solitudine nel cuore del mondo più ricco.

L'America si occupa ogni tanto di questo fenomeno, qualche libro, qualche spettacolo, alcune ricerche psicologiche. «Poca roba, se si pensa che i vecchi costituiscono una nazione di quasi quaranta milioni di persone», osserva Robert Coles, il medico scrittore dei bambini americani che quasi da solo lavora a recuperare l'attenzione americana e prima di tutto dei giovani al problema dei vecchi.

Il giorno 4 luglio, che è la grande festa dell'indipendenza ed è tradizionalmente «una festa giovane» della tradizione americana, Robert Coles ha scritto sul New York Times: «Oggi vi sentite patriottici? Ebbene patriottismo non è amare le cose e i simboli. Patriottismo è amare la gente. Amor di patria è non abbandonare la gente vecchia, che ha pagato un prezzo per il proprio Paese, ha dato un contributo alla vita di tutti. E adesso quel contributo, in amore, in attenzione, in danaro, non lo restituisce nessuno». Quanto sia grave il problema, quanto sia disperato, lo dimostra la vita e l'avventura di Grace Quigley, un personaggio che non sarebbe mai esistito senza l'interpretazione (e il coraggio e il furore) di Katharine Hepburn.

Nessuno avrebbe voluto occuparsi di Grace Quigley. Il suo autore, Martin Zwelback, dice di avere sottoposto il copione a molti e che anche l'agente della Hepburn glielo aveva restituito, irritato. E' la storia di una vecchia signora disperata (Zwelbach dice: una storia vera) che assolda un killer professionale per essere sicura di finire con dignità la sua vita. Ma il segreto della signora Quigley trapela nel quartiere-ghetto in cui vivono solo vecchi e a decine i vicini chiedono di arruolarsi nel progetto di Grace, di entrare nella lista del killer.

La Hepburn, che ha letto il copione perché l'autore lo ha gettato nel suo giardino, ha avuto il coraggio di fare il film, ma il film è rimasto sugli schermi di un piccolo cinema di New York solo tre giorni. Si dice che ne faranno un rilancio in autunno. «Ma — ammette il «publicity man» della Casa che lo aveva distribuito — siamo franchi, era troppo triste, e forse anche eccessivo. Ci sono tanti vecchi felici...»

Sull'ultima frase si può restare in dubbio. Per esempio, fa notare il sociologo Starr di Princeton, il numero altissimo dei divorzi spezza ancora più brutalmente il tenue legame che esiste nella famiglia nucleare americana fra giovani e vecchi. I rapporti verso i suoceri diventano più aspri, più rancorosi, i bambini perdono i nonni, la famiglia spezzata di solito va a cercare nuove radici lontano. «Non è un caso — fa notare Starr — che le compagnie telefoniche usino molto per la loro pubblicità l'immagine di un vecchio e di un bambino che si parlano da lontano. Sentire la voce dei nipoti e dei figli per telefono, di tanto in tanto, è forse l'unica gioia che resta a moltissimi vecchi.»

In questi anni sono caduti a uno a uno i programmi sociali, federali e comunitari dei diversi tipi di assistenza, le Chiese tendono a ritirarsi perché provvedere ai vecchi è più costoso che occuparsi dei bambini «e a molti, in buona fede, sembra anche meno urgente», dice Robert Coles. «Il fatto è — avere detto l'ottantenne Katharine Hepburn mentre girava Grace Quigley — che uno non si sente addosso nemmeno a ottant'anni questa tranquilla voglia di morire che gli studiosi del problema sembrano dare come scontata. La macchina umana è programmata per vivere. Morire è un fatto così misterioso che si è dovuto pensare al peccato originale come spiegazione per qualcosa di non comprensibile. Quest'avventura ti casca addosso quando sei debole e spaventato. Ti guardi intorno e non c'è nessuno a tenerti la mano».

Ci sono «ribellioni» di gruppi agiati della classe media, come Sun City, dove gli anziani abitanti amministrano la città, hanno cinema, teatri e palestre, sono responsabili dei loro stessi servizi medici, hanno le loro gare sportive e i loro balli all'aperto. Per non avere estranei fanno anche le pulizie, la potatura degli alberi e la cura dei giardini. E' una rivolta volontaria contro la dipendenza, i vecchi che assistono i vecchi e provvedono a tutto. Vi sono decine di «Sun Cities» in America. Ma il loro è un mondo senza giovani e senza bambini, con un tocco di fantascienza, come se la vecchiaia fosse una razza a parte, un pianeta diverso, gente con le spalle meno dritte, il passo insicuro, la voce arrochita, la pelle e le mani diverse.

Racconta il Santa Barbara News Press di un gruppo di bambini che durante una esplorazione nei boschi si son perduti e hanno varcato, senza saperlo, i confini di una Sun City. Una pattuglia di vecchi veniva avanti marciando, esasperati dalla fatica ma decisi a continuare perché stavano misurando la loro resistenza in una gara. A gesti i vecchi facevano cenno ai bambini di togliersi dal percorso. I bambini non avevano mai visto tanti uomini e donne vecchi marciare insieme, devastati dalla tensione, dalla fatica di non perdere il fiato. Una pattuglia di polizia racconta di avere raccolto i bambini tremanti di paura. L'incontro fortuito fra i due mondi definitivamente separati aveva provocato uno shock. Nessuno di questi bambini californiani ha mai visto il nonno, ha raccontato uno dei poliziotti, per loro è come se quei vecchi fossero appena scesi da un disco volante.

Il rapporto fra comunità come quelle di Sun City e i giovani adulti non è tanto più facile. In un periodo di drastici tagli alla spesa pubblica, le famiglie giovani si battono perché non manchino i fondi alle scuole e agli asili, per le vaccinazioni e i parchi di gioco. I vecchi tentano di bloccare i fondi perché non vengano dirottati dai centri di terapia, di assistenza, di riabilitazione.

In zone che sono desiderabili sia per le nuove famiglie sia per le comunità di vecchi (dall'Arizona alla California) a volte lo scontro è fisico. Con la cacciata dei vecchi, i giovani pensano di proteggere il futuro dei loro bambini e a volte i vecchi, che si considerano ormai definitivamente isolati, cercano di spaventare i bambini, di rendere sgradevole la vita nella comunità, o addirittura di chiedere al tribunale la definizione di confini entro i quali i bambini non devono vivere, per non vedere «depredate» le risorse che possono essere utilizzate per loro.

«E' da considerarsi in pericolo una civiltà che non fa passare dai più vecchi ai più giovani il patrimonio della sua esperienza, della sua saggezza, e anche dei suoi errori, ma sopratutto un legame di amore», dice a Brooklyn il vescovo Bevilacqua. Sa benissimo che non sta parlando solo dell'America. E lo dice perché si rende che, per la prima volta nella storia degli Stati Uniti, gli italiani americani stanno abbandonando i propri vecchi (contro la tradizione, la leggende) e si comportano come gli altri gruppi etnici.

Furio Colombo

New York. Un vecchio con la pubblicità di un barbiere della Broadway colto dall'obbiettivo per strada

Incontro manzoniano a Lesa

NOVARA — A Lesa nel Padiglione Genietto si terrà il 30 e 31 agosto un incontro di studio su Alessandro Manzoni, nel secondo centenario della nascita.

L'iniziativa è del Comune di Lesa, che intende così ricordare i soggiorni del Manzoni sul Lago Maggiore. Interverranno Giancarlo Vigorelli, Pietro Prini, [illegible] Umberto Colombo, Giorgio Petrocchi, Ferruccio Ulivi, Francesco Mercadante.

BILANCIO NEL CENTENARIO DELLA NASCITA: FU UN GRANDE REGISTA?

Pabst e l'eterno femminino nel cinema

Si è parlato di Georg Wilhelm Pabst un paio di settimane fa, in occasione della morte di Louise Brooks. Fu lui, il grande regista tedesco, a farne una diva internazionale, a dare la possibilità all'attrice, con due film indimenticabili — *Lulu* e *Diario di una donna perduta* —, di diventare il simbolo stesso d'una nuova femminilità, perversa e angelica al tempo stesso, bellissima e conturbante.

Ma è opportuno ritornare sull'argomento, riparlare di Pabst e della sua opera, approfittando del centenario della nascita, che cade il 27 agosto. Perché Pabst — anche se oggi è quasi dimenticato e un recente volume di «anniversari» edito dalla Rai lo ignora del tutto — è stato un regista di notevole importanza, a cui il cinema, soprattutto il cinema muto, deve molto.

Anzi fu proprio Pabst, alla fine degli Anni Venti, ad essere considerato dalla critica uno dei più geniali registi cinematografici, uno dei più grandi creatori di forme filmiche, uno dei più impegnati artisti sul terreno sociale e politico. In una parola, è a registi come Pabst e pochi altri che allora si guardava per scoprire nel cinema i germi più autentici d'una nuova arte.

Certo, molta acqua è passata sotto i ponti. Il cinema si è arricchito, modificato, addirittura trasformato; e molti film del passato ci appaiono ingenui, esili, fragilissimi sul piano delle forme e dei contenuti. L'opera di Pabst non sfugge a questo destino. Anzi, per molti aspetti, appare più invecchiata di altre, più ingenua, esile e fragile. Ma qualcosa è rimasto, che va salvato, e andrebbe riproposto al pubblico di oggi, in un'epoca in cui cinema e televisione fanno a gara nel presentare e ripresentare i film di ieri.

Non molti mesi or sono mi è capitato di vedere su una televisione privata il penultimo film di Pabst, *Bolero*, girato nel 1956 (dell'ultimo, del medesimo anno, si sono perse le tracce). Una cosa penosa, dozzinale, inqualificabile. E allora ho ripercorso a ritroso la sua carriera, di film in film, di ricordo in ricordo, alla ricerca di quelle qualità, di quei valori, che ne avevano fatto uno degli autori più frequentati del cineclub. Le delusioni sono state molte, ma non sono mancate le sorprese, le riscoperte.

Strano destino il suo. Con l'avvento di Hitler al potere, comincia il declino inarrestabile, nonostante i suoi sforzi — prima in Francia, poi a Hollywood, poi ancora in Francia, nella Germania nazista, in Italia, in Austria, nella Repubblica Federale Tedesca — di mantenersi a un alto livello artistico. A differenza di molti suoi connazionali, per Pabst l'esilio e il ritorno in patria segnano la fine di un'epoca, il progressivo insabbiamento nella mediocrità.

Nel 1933 gira un ambizioso *Don Chisciotte*, che è solo un album di belle immagini. Nel 1936 e nel 1938 gira *Mademoiselle Docteur* e *Il dramma di Shanghai*, due film di spionaggio, che non escono dall'anonimato se non per qualche guizzo registico. Durante la guerra realizza un paio di film biografici, *Commedianti* e *Paracelsus*, del tutto accademici. Poi è la volta del *Processo* (1947), contro l'antisemitismo, della *Voce del silenzio* (1952), di forte ispirazione cattolica, del dittico *Accadde il 20 luglio* e *L'ultimo atto* (1955), tendenzialmente antinazisti. Come se Pabst volesse riscattare il suo passato, lui accusato di collaborazionismo, lui regista impegnato negli anni della Repubblica di Weimar.

Insomma un fiasco. E poi il silenzio e l'oblio, e la morte a Vienna nel 1967. Ma allora dov'è il grande Pabst? Quali i suoi capolavori? Perché fu considerato un «maestro del cinema»?

E' presto detto. La sua grandezza, la sua maestria, è chiusa nell'arco di pochi anni e di pochi film: tra il 1925 e il 1931, tra *La via senza gioia* e *La tragedia della miniera*. E' il Pabst che affronta i problemi sociali, che indaga nell'animo umano, che scava negli abissi della passione; il Pabst che sperimenta nuove forme filmiche nel tentativo di fare del cinema un'arte introspettiva, di utilizzare l'«oggettività» dell'obbiettivo cinematografico come strumento di indagine comportamentale.

Certo, i suoi drammi sociali e politici, come *Westfront*, *L'opera da tre soldi* (che edulcora il testo di Brecht), la citata *Tragedia della miniera*, soffrono di semplicismo, di sentimentalismo: si affidano più allo stile che al contenuto drammatico. Ma i suoi drammi psicologici, passionali (con espliciti risvolti sociali), sono ancor oggi esemplari. Basti pensare ai *Misteri di un'anima* e a *Crisi*.

In quest'ambito si collocano i due film interpretati da Louise Brooks. Raramente il cinema ci ha dato una «presenza» femminile così emblematica, definitiva, totalizzante. Non foss'altro che per avere inventato l'erotismo cinematografico contemporaneo — la *Lulù* dello schermo —, Pabst merita di essere ricordato.

Gianni Rondolino

Pabst ai tempi del «Processo» (1947), con Marianne Schönauer

Tasmania gli aborigeni rivogliono gli antenati

HOBART (Australia) — Gli aborigeni della Tasmania rivogliono i resti degli antenati, «sequestrati» dai musei europei, per [illegible] la sepoltura. Ne ha dato notizia Cla[illegible] Fulton, segretaria del Centro Aborigeno di Tasmania, annunciando che l'avvocato del Centro, Michael Mansell, ha già rivolto formale richiesta al Museo dell'Uomo di Parigi e sta facendo altrettanto con altri musei. Anche il ministro australiano degli Esteri, Bill Hayden, è stato incaricato di negoziare con il governo francese la restituzione.

Come è noto, le popolazioni della Tasmania hanno sempre interessato gli scienziati perché si pensa che abbiano vissuto totalmente isolati dal resto dell'umanità per dodicimila anni.

Discorso ufficiale a un mese dall'intervento (ma nessun dialogo con i giornalisti)

Reagan tace su Mosca e Ginevra «Il primo obiettivo è lo Scudo»

Soddisfazione per il Centro America, dove Carter gli aveva lasciato una situazione «disperata» - Il portavoce: continua la preparazione del vertice con Gorbaciov - Nuovo esperimento con l'MX

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Il primo discorso ufficiale dopo l'operazione chirurgica del 13 luglio è servito a Ronald Reagan per difendere il suo piano di scudo stellare e sostenere la necessità di sviluppare i sistemi di armi spaziali. C'era molta attesa negli Stati Uniti per questa prima uscita pubblica del Presidente che ha rotto il silenzio proprio in una settimana di forti tensioni con l'Unione Sovietica, prima invitata da McFarlane a cambiare rotta su tutti i principali problemi in discussione, se vuole davvero migliorare le relazioni con gli Usa, e poi accusata dal Dipartimento di Stato di aver contaminato e spiato i diplomatici americani a Mosca con sostanze chimiche pericolose: in più, gli Usa hanno appena annunciato la prossima sperimentazione del nuovo missile antisatellite, che l'Urss giudica un passo avanti verso la militarizzazione dello spazio, e proprio ieri avevano in programma il primo esperimento di lancio di un missile «MX» da un silo sotterraneo.

Reagan non ha accennato al vertice di Ginevra con Gorbaciov, ma non ha nemmeno parlato della nuova spia chimica sovietica, evitando di sollevare nuovi argomenti polemici. Il suo è stato un discorso che ha ribadito la posizione tradizionale della Casa Bianca a sostegno della politica di difesa spaziale, con alla fine una sottolineatura orgogliosa dei risultati ottenuti dall'amministrazione in Centro America, dove era stata ereditata una situazione «disperata». Oggi secondo Reagan si può parlare di una svolta: «Quando io diventai Presidente, tutti si chiedevano quando il Salvador sarebbe diventato comunista. Oggi il problema è quando la democrazia vincerà in Nicaragua. E domani la questione sarà: quanto presto?».

L'Amministrazione, ha detto Reagan, deve continuare a fare «tutto ciò» che deve essere fatto per aiutare i popoli del Centro America a diventare liberi e democratici, e per proteggere la sicurezza degli Usa. Il primo problema, oggi, è per la Casa Bianca quello di assicurare all'America il sistema di difesa spaziale previsto dal progetto Sdi per lo scudo stellare, che Reagan giudica indispensabile per uscire «da quel dilemma nucleare che ha preoccupato il genere umano per quarant'anni».

Rispondendo alle osservazioni critiche di chi considera il sistema irrealizzabile e inutilmente costoso, Reagan si è chiesto perché, se le cose stanno così, l'Urss è tanto preoccupata per il progetto americano, e perché investe somme così rilevanti nelle stesse ricerche tecnologiche.

Il presidente Usa, che ha accennato indirettamente all'operazione subita un mese fa per rimuovere un tumore al colon («Io e Nancy abbiamo detto alcune preghiere di ringraziamento in queste ultime settimane»), non ha voluto rispondere alle domande dei giornalisti. Il suo portavoce ha confermato che nonostante le tensioni di questi giorni, e l'allarme di alcuni settori del Congresso, la Casa Bianca procede nel programma di preparazione del summit di Ginevra tra Reagan e Gorbaciov, dove gli Usa intendono affrontare problemi seri e proiettati nel futuro.

Resta «possibile» che il Presidente americano sollevi con il leader sovietico la questione della polvere chimica usata per spiare i movimenti dei diplomatici Usa a Mosca: «inevitabilmente» il problema sarà discusso dai responsabili della politica estera dei due Paesi, Shultz e Shevarnadze. Il problema più urgente per la Casa Bianca è quello di bloccare l'uso di queste sostanze pericolose da parte del Kgb: fino a questo punto, ha voluto precisare ieri il portavoce di Reagan, l'amministrazione non ha «né visto né ricevuto conferme o dinieghi dal Cremlino».

Ezio Mauro

Mosca smentisce e contrattacca

«La spia chimica? Una calunnia Cia»

MOSCA — Il quotidiano sovietico *Izvestija* ha definito ieri una «*sporca e azzardata provocazione*» l'accusa lanciata dal Dipartimento di Stato americano sull'utilizzo, da parte del Kgb, di una sostanza chimica «tracciante» per seguire i movimenti dei diplomatici americani a Mosca.

Secondo il giornale, questa «*ulteriore campagna antisovietica*», che proviene direttamente dalla Cia, «ricorda la *letteratura fantascientifica*» quando parla addirittura della possibilità che la sostanza usata comporti rischi per la salute.

In realtà — afferma il giornale — lo stesso portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che «*non esiste alcuna prova di questa affermazione*», e oltretutto la sostanza in questione «*è un prodotto chimico per uso domestico largamente utilizzato in tutto il mondo*».

Le *Izvestija* ricordano quindi alcuni precedenti, in cui «*i mezzi di propaganda americani hanno costruito invenzioni di questo tipo*», cominciando dal clamore sollevato diversi anni fa intorno alle presunte «*radiazioni di microonde*» dirette sull'ambasciata americana a Mosca, che si spense quando gli specialisti americani riconobbero «*che la vita nella zona di Mosca in cui è situata la sede diplomatica americana è di gran lunga più salubre di quella di Washington, per non parlare di New York o di altre città americane*».

A Beirut strade di nuovo popolate, si transita sulla linea verde

Regge la tregua in Libano Si discute sul ruolo siriano

Il leader sciita Berri chiede che gli osservatori di Damasco non siano presenti soltanto al confine tra i settori cristiano e musulmano - Il delicato ruolo delle «Forze libanesi»

BEIRUT — La capitale del Libano e il resto del Paese hanno vissuto ieri il loro primo giorno di tregua, dopo una catena di attentati e di bombardamenti.

L'accordo per la cessazione del fuoco, proposto dalla Siria e raggiunto giovedì dai protagonisti della guerra civile, è stato sostanzialmente rispettato. Solo in casi isolati si sono registrati scontri ed esplosioni.

Le strade di Beirut — epicentro degli attentati e dei bombardamenti negli scorsi dieci giorni — sono tornate a popolarsi, mentre i politici lavoravano attorno a un piano per rendere duratura la tregua.

Il «comitato per il coordinamento della sicurezza», formato da rappresentanti delle diverse forze in campo e da ufficiali siriani, si è riunito di nuovo ieri mattina. Giovedì il comitato aveva concordato in cinque punti la tregua già in atto e, a quanto pare, nella seconda riunione — tenuta fuori Beirut, a Dawar — ha [illegible] alcune riserve avanzate.

In particolare, il leader del movimento sciita «Amal», Nabih Berri, ha fatto sapere di non ritenere una garanzia sufficiente per la tregua il fatto che — si tratta del quarto punto dell'accordo — «osservatori» siriani siano posti solo sulla cosiddetta «linea verde», che divide i settori cristiano e musulmano di Beirut.

In dichiarazioni alla stampa Berri, ritenuto molto vicino a Damasco, ha sostenuto che è necessario che gli «osservatori» siriani siano presenti anche laddove — pare si riferisse soprattutto a Beirut Est — si trovano depositi di armi e di munizioni.

Le dichiarazioni di Berri sarebbero — secondo un giornale a lui vicino, «Al Haqiqa» — alla base di tre proposte all'esame: la prima prevede il ritiro di tutte le milizie e una loro «riorganizzazione» sotto la supervisione siriana, un'altra l'invio di 50 «osservatori» siriani nel settore cristiano, la terza il ritiro di tutte le armi pesanti gestite attualmente dalle milizie.

Finora da parte cristiana c'è stato un riserbo, da alcuni definito «significativo», sulla possibilità che a Beirut-Est vengano accettati «osservatori» della Siria, Paese che ha lasciato in quel settore della capitale il ricordo di una occupazione militare.

Secondo l'autorevole «An Nahar», che cita fonti politiche, Damasco punta a «proteggere» un Libano unito mentre alcuni alleati locali della Siria agiscono pensando anche alla possibilità di un territorio definitivamente diviso nel futuro in zone di influenza confessionale.

La Siria — scrive a Damasco il quotidiano del partito baath al potere, «Tishrin» — considera che «*il Libano può solo volare con le sue due ali, la musulmana e la cristiana*». L'ex presidente della Repubblica Camille Chamoun, cristiano, ha comunque sottolineato che le relazioni fra il Libano e la Siria devono svolgersi «*nel rispetto dell'indipendenza e della sovranità di ciascuno dei due Paesi*».

In una situazione quasi emblematica del delicato momento politico si vengono a trovare, sottolinea «An Nahar», le milizie cristiane «forze libanesi», che ultimamente si erano orientate verso Damasco. Non è facile tuttavia immaginarle accettare ora la massiccia presenza degli «osservatori» siriani a Beirut-Est.

Non vi sono dubbi che l'accordo di tregua abbia fatto notevolmente diminuire la tensione nel Libano. Nel primo pomeriggio di ieri sono stati anche riaperti, sia pure con qualche difficoltà, i passaggi sulla «linea verde» e l'aeroporto internazionale, che l'altro ieri era stato bombardato per sei ore. *(Ansa)*

Donne e bambini abbandonano Beirut

Beirut. Donne e bambini appartenenti alla comunità musulmana abbandonano la capitale libanese, dove nei giorni scorsi si sono avuti più di trecento morti e mille feriti. E' una delle centinaia di famiglie che approfittando della tregua si rifugiano in zone più tranquille

Il Papa a Vaduz l'8 settembre

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa trascorrerà la giornata dell'8 settembre in Liechtenstein.

Il programma ufficiale, reso noto ieri mattina, prevede la partenza in aereo da Roma alle 7,30 e l'arrivo nel Principato alle 10, con un elicottero che decollerà dall'aeroporto di Zurigo.

In Liechtenstein il Papa celebrerà una Messa, visiterà il castello del principe a Vaduz, incontrerà malati, anziani e sacerdoti.

Critiche Usa a *Mandela* «La violenza è sbagliata»

NEW YORK — Gli Usa sostengono l'opportunità che il governo di Pretoria rilasci Nelson Mandela dopo vent'anni di prigionia, ma l'amministrazione Reagan «*non può accettare l'opzione del leader nazionalista di colore a favore della violenza, come unica strada percorribile per dare un futuro al Sud Africa*». E' questa la reazione ufficiale della Casa Bianca alle dichiarazioni di Mandela, pubblicate in un'intervista.

Parlando con due giornalisti Usa dalla sua cella, il leader dell'opposizione aveva rifiutato la proposta di Botha di trattare la liberazione in cambio di un impegno a non praticare alcuna forma di violenza a fini politici.

Ieri il portavoce di Reagan, Speakes, ha risposto che l'amministrazione giudica «*inaccettabile la dichiarazione di Mandela secondo cui il "cambiamento violento" è l'unica scelta possibile*».

Offensiva armata del «Movimento per la resistenza nazionale»

Uganda, il capo della guerriglia ha rotto la tregua con i militari

KAMPALA — Il «Movimento per la resistenza nazionale» (Nrm), il maggiore tra i gruppi di guerriglieri antigovernativi ugandesi, ha annunciato ieri in un comunicato diffuso a Nairobi di aver lanciato un'offensiva nelle regioni a Nord e a Nord-Est di Kampala e di avere intrapreso altre azioni nell'Uganda occidentale.

I guerriglieri avrebbero attaccato e disarmato le forze governative in 4 città al Nord (Kiboga, Bezunju, Luwero e Matugga). I combattimenti nelle regioni occidentali interessano soprattutto le città di Portal e Kasese.

Il comunicato aggiunge che ai guerriglieri è stato ordinato di «*assumere una posizione offensiva*» a causa delle «*ripetute provocazioni e ingannì*» da parte dei comandanti dell'esercito che sono andati al potere dopo il colpo di Stato che il 27 luglio scorso ha deposto il presidente Milton Obote.

Da quel giorno ognuna delle due parti ha ripetutamente dichiarato di muoversi per raggiungere l'apertura dei negoziati, ma in questa direzione non sono stati compiuti progressi concreti.

L'offensiva è stata ordinata dal capo del movimento, Yoweri Museveni, che fondò il Nrm nel 1981. A Kampala soldati e polizia hanno ordinato la chiusura delle banche. Un funzionario della Banca centrale di Uganda ha detto che un capitano dell'esercito ha ordinato alla banca di chiudere a mezzogiorno, mezz'ora prima della regolare chiusura degli sportelli, perché uomini armati provenienti da Nord stavano avanzando verso Kampala. Ordini di questo tipo sono stati dati anche ad altre banche. Un giovane giunto a Kampala dalla città di Bombo ha raccontato di aver visto reparti dell'esercito correre in direzione di Kampala.

Un gruppo di soldati che tentavano di fuggire con una jeep sono stati uccisi per aver opposto resistenza alla loro cattura. Circolano anche voci non confermate di uno scontro nella città di Bombo tra guerriglieri e soldati governativi che stavano molestando la popolazione.

«*Nonostante tutto* — dice il comunicato del Movimento di resistenza nazionale — *vogliamo ancora intavolare seri negoziati con la giunta che governa a Kampala*». Il governo instauratosi dopo il 27 luglio è accusato inoltre dal movimento di opposizione di essere manipolato da politici opportunistici e forze esterne.

Il generale golpista e attuale leader dell'Uganda, Tito Okello, non è peraltro ancora riuscito a guadagnare molti consensi nei Paesi vicini.

Sia Zaire che Kenya si sono infatti mostrati abbastanza cauti sul nuovo regime, visti anche i buoni rapporti che avevano con Obote. I saccheggi avvenuti nei primi giorni dopo il putsch e le alterne vicende militari tra guerriglia e governativi hanno accresciuto le perplessità.

Un atteggiamento non molto diverso viene dai Paesi occidentali. In attesa che la situazione si schiarisca alcune centinaia di stranieri, soprattutto europei ed americani, hanno lasciato nelle settimane scorse il Paese, che si trova fra l'altro a dover affrontare una delle peggiori congiunture economiche.

Lunedì a Roma il generale Abrahamson (guerre stellari)

ROMA — Il generale James Abrahamson, al quale il presidente Reagan ha affidato la responsabilità della direzione del progetto «sdi» (iniziativa di difesa strategica), sarà a Roma lunedì, ospite del ministro della Difesa Spadolini.

La notizia non ha avuto ancora conferme ufficiali ma da varie fonti si è appreso che l'alto esponente del Pentagono si fermerà tre giorni in Italia per un consulto e un approfondimento tecnico sul programma voluto da Reagan e sull'eventuale partecipazione italiana alle ricerche connesse.

Si fanno sempre più tese le relazioni tra i due Paesi confinanti

Tripoli minaccia la forza Tunisi si appella all'Onu

TUNISI — La Libia ha minacciato esplicitamente di utilizzare la forza contro la Tunisia «*se non cesserà sulla stampa tunisina la campagna anti-libica e se non saranno sospese le misure di espulsione contro diplomatici libici*».

Lo si apprende da fonti tunisine autorizzate, secondo le quali la minaccia, sostanzialmente in questi termini, è stata formulata davanti all'incaricato d'affari tunisino in Libia, convocato a Tripoli all'ufficio [illegible] di collegamento esterno (ministero degli Esteri). Subito dopo, il rappresentante libico in Tunisia è stato convocato al ministero degli Esteri per fornire spiegazioni.

Il passo libico viene considerato con grande preoccupazione dal governo tunisino che ha già messo il proprio esercito in stato d'allarme. Negli ambienti governativi tunisini non viene tuttavia confermata per ora l'informazione secondo la quale truppe libiche sarebbero ammassate alla frontiera con la Tunisia.

Il deterioramento delle relazioni fra Tunisia e Libia — da sempre caratterizzate da un alternarsi di tensione e di tentativi di buon vicinato — è stato provocato dall'avvio, il 5 agosto scorso, di una campagna libica di espulsioni contro i circa 60.000 lavoratori immigrati tunisini (23.386 sono già stati espulsi).

«*Potete chiedere aiuto agli Stati Uniti, non abbiamo paura di loro*», avrebbe detto in sostanza il funzionario del ministero degli Esteri libico all'incaricato d'affari tunisino. «*Anzi* — avrebbe aggiunto — *sarebbe interessante coinvolgerli*».

Fonti diplomatiche a Tunisi tendono tuttavia a escludere la possibilità di un intervento armato libico, anche perché provocherebbe l'immediata risposta dei Paesi occidentali che da anni sostengono la Tunisia, soprattutto Stati Uniti e Francia.

Da alcuni giorni, le autorità tunisine svolgono presso i governi occidentali (Stati Uniti, Francia, Italia e Gran Bretagna) e arabi amici un'opera di sensibilizzazione sulla crisi con la Libia.

Secondo gli osservatori, due fattori avrebbero di recente urtato il colonnello libico Gheddafi: il viaggio del presidente tunisino Habib Burghiba negli Stati Uniti (18 giugno) e la dura reazione tunisina nella vicenda della «radio della vendetta sacra», un'emittente che, definendosi clandestina, trasmetteva a partire dalla Libia esortando i tunisini alla rivolta e alla guerra contro gli ebrei residenti in Tunisia.

Ieri la Tunisia si è rivolta alle Nazioni Unite per richiamare l'attenzione internazionale sulla «*gravità*» della tensione con la Libia e sulla «*minaccia diretta*» che essa rappresenta per «*il mantenimento della pace e della sicurezza nella regione*».

In una lettera inviata al segretario generale delle Nazioni Unite, Perez de Cuellar, il ministro degli Esteri tunisino Beji Caid Essebsi annuncia la decisione «*unilaterale*» di Tripoli di procedere «*all'espulsione in massa dei lavoratori tunisini legalmente insediati in Libia*». Il governo di Tunisi ha d'altra parte deciso di richiamare «*per consultazioni*» il proprio rappresentante a Tripoli.

Bimbo raccoglie la gamba tranciata dal treno: salvo

NEW YORK — Un bambino di sei anni, Andres Antonio Magana, che ha avuto la gamba destra tranciata di netto da un treno, ha raccolto l'arto e, carponi, ha percorso un centinaio di metri fino alla casa più vicina, dove ha chiesto aiuto.

I medici non sono riusciti a riattaccare l'arto, troncato, ma il bambino è in buone condizioni. «Giocava sul treno che viaggiava a una decina di chilometri l'ora. Saltando gli scalini fuori del vagone è scivolato ed è finito sotto le ruote», ha dichiarato alla stampa un funzionario di polizia.

Parigi, corrieri-kamikaze di eroina per finanziare la guerriglia

L'Europa «drogata» dai ribelli Tamil

PARIGI — La polizia francese, ormai, non ha dubbi: la droga pesante che arriva in Europa, l'eroina pura, ha trovato una nuova strada. I corrieri non partono più dalla Turchia o dal Medio Oriente. La via degli stupefacenti ha superato anche la Thailandia, si è fatta più lunga e tortuosa: parte dallo Sri Lanka, la Ceylon della colonizzazione inglese. E in particolare dal Nord di quel Paese, dalla terra dei Tamil impegnati in una sanguinosa guerriglia contro il governo centrale.

Negli uffici della *Brigade des Stupéfiants* parigina già si parla di una «*Tamil connection*» che, dal gennaio di quest'anno, avrebbe superato ogni altro canale del traffico clandestino.

Le prove sono tante: 241 corrieri arrestati, 104 chili di eroina sequestrati. Ma la rete è ancora forte e non arriva soltanto in Francia. La nuova connection raggiunge anche l'Italia, la Svizzera, la Spagna e il Portogallo ed ha una caratteristica particolare: sarebbe mossa da un obiettivo politico, finanziare la rivolta nell'isola. Per questo, dicono a Parigi, i corrieri si comportano come dei kamikaze: sono un piccolo esercito e viaggiano con almeno dieci chili di droga ciascuno. Non temono di essere arrestati: l'importante è che qualcuno passi.

Le indagini per scoprire la «*Tamil connection*» sono state lunghe e complesse perché l'itinerario seguito da questi nuovi corrieri della droga attraversa mezzo mondo. Esemplare il caso dell'ultima spedizione giunta in Francia. I tamil, un gruppo di dodici giovani, sono partiti da Jaffna, il santuario dei separatisti. Hanno raggiunto il Sud dell'India in battello, poi Bombay. Qui il cervello della rete gli ha consegnato l'eroina che viene per lo più dal Pakistan e dal «triangolo d'oro» del Sud-Est asiatico. A questo punto il grande balzo: un volo «Aeroflot» per Berlino Est, via Mosca.

E' dall'Europa orientale che, confondendosi tra i profughi dello Sri Lanka (in un anno ne sono passati in Occidente 4 mila), i corrieri compiono l'ultima parte del loro viaggio. I dodici tamil arrestati a Parigi il 10 agosto scorso venivano da Berlino: la polizia li ha trovati con dieci chili di eroina pura nella casa di un «grossista».

La brigata anti-stupefacenti francese teneva sotto controllo i movimenti di alcuni rifugiati tamil sospetti da tempo. Il campanello d'allarme era stato la scoperta di centinaia di lettere spedite dallo Sri Lanka a profughi già riparati in Francia che, in realtà, contenevano da 30 a 40 grammi di eroina.

e. s.

Atene abroga stato di guerra con l'Albania

ATENE — Il governo greco ha deciso di metter fine allo «stato di guerra» esistente tra Grecia e Albania dal 1940. Lo ha dichiarato ieri sera il portavoce del governo ellenico Costas Laliotis.

La decisione è «irrevocabile», ha precisato il portavoce.

Grecia e Albania, inoltre, hanno riaperto le loro frontiere il 18 gennaio.

La morte del leader albanese Hoxha non ha frenato il disgelo fra i due Paesi che stanno anche rafforzando l'interscambio commerciale.

Forte sismo in Asia centrale

WASHINGTON — Un forte terremoto, pari a 7,5 gradi della scala Richter, è avvenuto ieri nell'Asia Centrale, al confine fra Cina e Unione Sovietica. Lo ha registrato l'osservatorio sismologico di Golden, nel Colorado.

L'epicentro è stato individuato a 562 chilometri dalla città di Tashkent. Sismi di questa intensità possono arrecare gravi danni nei centri abitati, ma non si hanno ancora notizie dalle aree colpite.

Un italo-inglese

A settant'anni diventa padre di 4 gemelli

LONDRA — All'età di 70 anni un insegnante di storia dell'arte in pensione sta per diventare padre di quattro gemelli dopo che sua moglie si è sottoposta alla fecondazione «in vitro» in un ospedale di Londra.

Le nascite — hanno detto i medici dell'«Hammersmith Hospital» — dovrebbero avvenire alla fine di settembre e il futuro padre si è detto felice di avere finalmente una progenitura «*anche se avremmo preferito un solo bambino*».

Il pensionato, che a quanto è dato di sapere sarà la più anziana persona ad aver avuto figli «in provetta», si chiama Toni Del Rienzo, nato in Russia nel 1915 e trasferitosi subito dopo in Italia al seguito dei genitori.

Secondo altre fonti, Del Rienzo è figlio di un diplomatico italiano che svolse la sua missione alla corte dello Zar e che rientrò in patria a causa della Rivoluzione.

E' serenamente mancato un uomo buono e generoso

Giovanni Cignolo

anni 84

Addolorati lo annunciano la moglie Annita, il figlio Stefano con Franca, la nipote Anna con Guido, il fratello Dino con Ines, nipoti cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Roberto Negroni che ne ha alleviato le sofferenze fisiche e morali. Si prega di non inviare fiori. Funerali oggi 24 c.m. ore 14,30 parrocchia S. C. di Gesù. La presente è di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 agosto 1985.

Con immenso rimpianto lo ricorderanno sempre Giovanni con Pina, Giorgio e Fernanda con Valentina.

Anna Peirolti Oneri partecipa commossa al dolore di Annita, Stefano, Franca.

Rosanna, Gabriella sono affettuosamente vicine ad Annita e famiglia.

Edoardo e Rita Magnano partecipano al dolore di Stefano.

Famiglie Olde Marcelli Jadanza sono vicine ad Annita e Stefano, uniti al loro dolore.

Partecipano al dolore di Annita le famiglie:

Cristina ved. Vanelli
Federico Merlo
Franco Cargnino
Giuseppe Bertinetti
Walter Bertolli

La famiglia Cavicco commossa partecipa al dolore.

E' mancato ai suoi cari

Costantino Polidori

Lo annunciano: i figli Pier Giorgio e Roberta, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Funerali in Santena sabato 24 ore 15,45 nella cappella della Casa di Riposo Forchino, partendo dall'Ospedale di Chieri alle ore 15,45.

— Santena, 23 agosto 1985.

Cristianamente dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato

Vitale Palmas

Tecnico dell'Università

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie Paola Serra, il figlio Franco con Rosella, Paolo e Claudia, la figlia Maria Teresa con Sergio e Stefano, fratelli, sorelle con famiglia. Un particolare ringraziamento alla equipe Elvira Mussino per l'assistenza prestata. Il rito funebre si svolgerà nella Chiesa Parrocchiale di Trana domenica 25 agosto [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 agosto 1985.

La famiglia Ferrero si unisce al dolore di Franco e Maria Teresa per la scomparsa del papà

Vitale Palmas

— Torino, 23 agosto 1985.

Daniele, Guido, Luca e Paola vicini a Franco e alla sua famiglia.

Simonetta e Pier Carlo [illegible] con affetto al dolore di Franca [illegible] da Cremasco e della famiglia Rigat per la morte di

Pierino Rigat

— Torino, 24 agosto 1985.

La ditta Sorecco s.n.c. partecipa al dolore della famiglia Rigat.

La famiglia Porporato Vittorio e Giuseppe partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Pierino Rigat

— Crescentino, 23 agosto 1985.

Titolari e Dipendenti dell'Azienda Cartaria Astese F.lli Marchis prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

GRAND'UFFICIALE DOTT.

Cesare Marchis

ex sindaco di Asti, per 40 anni [illegible] lo ricorderanno con profondo affetto per l'insegnamento di lavoro e di vita.

— Asti, 23 agosto 1985.

I fratelli Cavallero partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Alessandro Robino

— Torino, 24 agosto 1985.

Giovanni Vuiglia e famiglia
Andrea Medici e famiglia
Collaboratori dello studio

prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Alessandro Robino

— Torino, 23 agosto 1985.

[illegible]

Alessandro Robino

— Rivoli, 24 agosto 1985.

Improvvisamente è mancata

Delfina Conti ved. Conti

di anni 80

[illegible]

— Torino, 24 agosto 1985.

E' mancato ai suoi cari

Italo [illegible]

[illegible]

E' mancata

Caterina Alario ved. Rivelli

[illegible]

— Torino, 23 agosto 1985.

Il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, i Dirigenti ed il Personale dell'Editrice Il Sole 24 Ore Spa partecipano al dolore del direttore centrale operativo dott. Carlo Gola e famiglia per la scomparsa del padre

Antonio Gola

— Milano, 23 agosto 1985.

[illegible]

Antonio Gola

— Milano, 23 agosto 1985.

[illegible]

Antonio Gola

— Milano, 23 agosto 1985.

[illegible]

Antonio Gola

— Milano, 23 agosto 1985.

[illegible]

Antonio Gola

— Milano, 23 agosto 1985.

(Continua a pag. 5)

Inquietudini e dubbi dopo le recenti sciagure, mentre si segnalano nuovi problemi di volo

Sicurezza a 10 mila metri

Solo una «anomalia statistica» il ripetersi di incidenti, come sostiene un pilota americano? - I problemi delle compagnie, alle prese con un eccezionale incremento del traffico: l'età media degli aerei è salita, la loro utilizzazione aumenta - Come avvengono i controlli a terra

L'84 era stato eccezionale: appena 224 vittime in incidenti aerei, la cifra più bassa degli ultimi anni. Gli esperti avevano attribuito il fatto più «ad una fortuita imperscrutata della legge delle probabilità» che non ai risultati di una maturazione tecnica e gestionale del trasporto aereo. L'85 è un anno eccezionale nel senso opposto; le vittime sono già 1474 e il «nero» 1974, con 1299 vittime, è scavalcato. «Una anomalia statistica», ha commentato dopo l'incidente al jumbo della JAL un dirigente dell'associazione dei piloti americani.

Sarà. Il fattore sicurezza è andato costantemente crescendo negli anni: si è passati da un incidente ogni 500 mila ore di volo a uno ogni 3,2 milioni. Ma l'addensarsi di gravi incidenti in questo scorcio d'estate suscita inquietudine. Il traffico, quest'anno, ha avuto un'impennata eccezionale; sarà sicuramente polverizzato il record dell'84, con 832 milioni di passeggeri trasportati sugli aerei di linea, si arriverà forse al miliardo (senza contare i charter). E' comprensibile che le compagnie, appena uscite da un lungo periodo di crisi, non vogliano perdere neppure una briciola della grande torta. Macchine e organizzazioni a terra sono sotto pressione.

Il sistema-aviazione è attrezzato per affrontare lo sforzo? La Iata, alla quale aderiscono circa 130 compagnie del mondo occidentale, sottolinea che alla fine dello scorso anno l'età media degli aerei delle proprie aderenti era salita da 10,2 a 10,8 anni e che la loro utilizzazione era cresciuta, nell'84, di circa il 7 per cento. Durante i recenti anni di crisi del trasporto aereo le compagnie, quasi tutte in rosso, sono state costrette a rallentare il ritmo di sostituzione dei velivoli: lo scorso anno quelle aderenti alla Iata hanno immesso nelle loro flotte appena 133 aerei nuovi, il numero più basso da molto tempo. Solo quest'anno gli acquisti sono ripresi decisamente.

All'invecchiamento si dovrebbe supplire con una più attenta manutenzione. In effetti le operazioni di controllo si sono andate sempre più affinando e standardizzando; le procedure sono state unificate e sono ormai pressoché identiche presso tutte le compagnie.

In linea di massima (questo lo schema adottato dall'Alitalia) ogni aereo viene sottoposto ad una «ispezione di linea» prima di ogni decollo e dopo ogni atterraggio; il controllo, effettuato da tecnici della compagnia e dagli stessi piloti, riguarda in particolare la regolarità di funzionamento di motori, carrello, timone, superfici mobili.

Dopo 180 ore di volo scatta l'ispezione di tipo «A» sulle apparecchiature fondamentali, dopo 830 ore ha luogo quella di tipo «B» più complessa, comunque ambedue possibili durante le normali soste tra un volo e l'altro; l'ispezione di tipo «C» avviene dopo 2000 ore e richiede un breve fermo dell'aereo.

Più complesse le operazioni «di revisione», denominate «Intermediate layover» e «D», la prima dopo 9-12 mila ore di volo (tre settimane di fermo), la seconda dopo 18-20 mila (un mese di fermo). Ambedue comportano la sostituzione (programmata fin dall'uscita dell'aereo dalla linea di montaggio) di parti e di impianti e il controllo della struttura con l'uso di ultrasuoni, raggi X e gamma per individuare incrinature nel metallo.

La battaglia per la sicurezza del volo, coordinata in particolare dall'Oaci, organismo dipendente dall'Onu, e dalla statunitense Federal Aviation Administration, si svolge su vari fronti. Per esempio si tenta di individuare in tempo le condizioni di «windshear» (colpi di vento), responsabili della caduta del «Tristar» della Delta Airlines a Dallas; ricerche sono in corso per produrre un additivo che, aggiunto al kerosene, lo renda non infiammabile. Intanto l'industria dei motori sta facendo rapidi passi avanti nel campo della affidabilità dei grossi reattori, tanto che da alcuni mesi sull'Atlantico, dove finora avevano volato solo trireattori e quadrireattori, sono stati ammessi anche i bireattori.

Ma occorre intendersi sul significato di sicurezza. Oggi volare è certamente più sicuro di dieci anni fa, e fra dieci anni sarà certamente più sicuro di oggi. La sicurezza si può perfezionare.

Vittorio Ravizza

Incrinatura nella coda di jumbo Saa

JOHANNESBURG — Una incrinatura di dieci-dodici centimetri è stata scoperta nella sezione di coda di un «Boeing-747» della compagnia di bandiera sudafricana «SAA».

Un portavoce ha affermato che l'incrinatura si è prodotta su uno dei componenti che collegano un attivatore al timone di direzione dell'aereo. Trattandosi di un meccanismo doppio, tuttavia, l'aereo non ha mai corso nessun rischio.

Manchester. Margaret Thatcher vicino alla carcassa del jet dove sono morte 54 persone. Nel riquadro: le vittime di disastri aerei negli ultimi 16 anni. Mancano le cifre dell'Urss, che non fornisce dati

DC-9 jugoslavo con guai al carrello

Altro allarme a Manchester

LONDRA — Nuovo allarme, poi rientrato, ieri mattina all'aeroporto di Manchester dove giovedì 54 persone hanno perso la vita nell'incendio di un «Boeing 737».

L'allarme è scattato quando un «DC-9» della compagnia jugoslava «Inex Adria» con 87 passeggeri ha ritardato l'atterraggio compiendo giri sull'aeroporto perché il pilota aveva difficoltà nel far scendere il carrello. Sono stati attivati tutti i servizi di emergenza ma poco dopo l'aereo in difficoltà è potuto atterrare senza alcun danno.

In realtà, come hanno successivamente precisato le autorità aeroportuali di Manchester, il pilota del «DC-9» jugoslavo era stato tratto in inganno da una spia del quadro comandi. Tale spia segnalava che il carrello non era sceso quando invece, come hanno potuto constatare gli operatori della torre di controllo mentre l'aereo girava sull'aeroporto, il congegno si trovava nella corretta posizione, pronto all'atterraggio.

Per quanto riguarda le cause della sciagura, gli esperti al momento sono al lavoro su due ipotesi principali, riguardanti il cedimento di strutture dell'aereo. La prima, giudicata più probabile, è che il motore del «Boeing», un «Pratt and Whitney JT8D-15», non sia riuscito a contenere una grossa rottura avvenuta nella turbina.

Le autorità di Washington già un mese fa avevano ordinato revisioni accurate dei motori di questo tipo.

La seconda ipotesi è che il guasto all'origine della sciagura sia avvenuto con la rottura del grosso condotto (circa cinque centimetri di diametro) che, correndo lungo l'ala, porta il carburante dal serbatoio alla navicella del motore.

Ieri in Giappone sfiorato di nuovo il disastro: avarie su un DC-10 e un Boeing

Ai comandi del jumbo caduto era il «vice»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — C'è qualcosa nel comportamento dei dirigenti della Jal, le linee aeree giapponesi, che turba l'opinione pubblica. Reticenze, ammissioni, ma soltanto dopo essere stati messi alle strette dai giornali e dalla gente che vuole a tutti i costi sapere la verità sulla tragedia del 12 agosto, in Giappone la giornata dei defunti. Per esempio, chi pilotava l'aereo? Fino a ieri nessuno dubitava, e la Jal non smentiva, che ai comandi si trovasse il primo pilota Masami Takahama, 49 anni, uno dei più validi dell'aviazione civile giapponese.

I giornali hanno scritto che Takahama è precipitato schiantandosi con il suo jet tra le montagne che amava, dove andava a fare escursioni con i suoi figli, nelle vicinanze del villaggio dove è nata sua moglie. Invece la scatola nera e le notizie dell'ultima ora hanno rivelato che ai comandi c'era il suo assistente Hiroshi Sasaki, che è stato lui a gridare al jet «Tira su il collo!».

Un particolare forse insignificante perché un secondo pilota può essere bravo come un primo e la Jal, messa alle strette dall'evidenza dei fatti, ha convenuto che in effetti Takahama non era ai comandi ma aveva la qualifica di istruttore e che al secondo mancavano soltanto poche ore di volo per passare al grado di primo. Ma perché non dirlo subito?

Se ora viene reso di dominio pubblico il fatto che Takahama non fosse ai comandi ci deve essere una ragione, si dice in giro. Quale? Semplicemente quella di salvare il prestigio della Jal, delle linee aeree nazionali nipponiche, tra le più sicure del mondo, fino al 12 agosto. Scrive infatti il «Japan Times» che la Jal per vent'anni, dal 1952 al 1972, non ha sofferto il minimo incidente: ma nel giugno del 1972 un DC-8 si schiantò a Nuova Delhi: 86 morti. In novembre altro incidente a Mosca, 62 morti. Nel gennaio del 1977 ancora un incidente a Anchorage, in Alaska, 5 morti fra i membri dell'equipaggio. Poi, nel settembre dello stesso anno, un disastroso atterraggio a Kuala Lampur: 34 morti, 145 feriti.

Ora viene rivelato che in tutti i casi citati la colpa era dei piloti: o avevano sbagliato manovre, o erano ubriachi o, come l'ultimo morto a Kuala Lampur, soffrivano da tempo di gravi disturbi mentali. Si buttano a mare i piloti per salvare l'onore della compagnia? Questo sospetto comincia a prender piede anche perché, prima che la Jal ammettesse che ai comandi del Jumbo non c'era il primo ma il secondo pilota, erano apparsi articoli in cui si definiva «insensata» la procedura seguita dal comandante del Jumbo Jal 123, il quale avrebbe premuto il bottone di emergenza senza prima mettersi in contatto radio con la base.

Tuttavia le ispezioni accurate che sono state fatte dopo l'incidente del 12 agosto su tutti gli aerei della flotta della Jal sono in contrasto con la ipotetica tesi della responsabilità personale dei piloti. Tutti i 66 Jumbo della Jal sono stati controllati e su tre sono state rilevate crepe, lunghe pochi centimetri, nella sezione di congiungimento della coda. Erano state rilevate simili crepe anche sulla sezione di coda dell'aereo precipitato?

Queste le angosciose domande che si pongono i familiari delle vittime. Angoscia e soprattutto volontà di sapere a chi addossare le responsabilità condivise, anche se con diverse emozioni, dalle compagnie di assicurazione che dovranno pagare per questa catastrofe una cifra di 12 miliardi di yen.

Ieri è stata un'altra giornata di panico. Nella fase di decollo un motore di un DC-10 Jal in partenza da Osaka e diretto a Seul ha preso fuoco: nessun morto, nessun ferito, i passeggeri sono stati trasferiti su un altro aereo poche ore dopo. Altro incidente su un Boeing 737 della «All Nippon Airways», con 131 passeggeri, costretto a un atterraggio di emergenza a Osaka per un'avaria ai motori.

Renata Pisu

Vertice latino-americano a Cartagena sul piano Alfonsin per il Nicaragua

Dalla mediazione di Buenos Aires una svolta per il Centro America?

BUENOS AIRES — L'America Centrale, lacerata da cinque anni di violenza politica, è a un bivio: guerra totale dalle conseguenze imprevedibili o pace negoziata anche a costo di ferire orgogli nazionalistici. Questo è il dilemma posto da ieri al vaglio di otto ministri degli Esteri latino-americani, quattro dell'attivo «gruppo di Contadora», impegnato da due anni nella ricerca di una via negoziale alla pace, e quattro del cosiddetto «gruppo di appoggio a Contadora», deciso a sostenere nell'ambito regionale ogni iniziativa volta a scongiurare un catastrofico conflitto armato.

L'ottimismo del presidente Reagan, che proprio giovedì ha sottolineato i «*risultati lusinghieri*» ottenuti in Centro America dalla sua politica condotta «*silenziosamente e con pochissimi riconoscimenti*», il pessimismo dei maggiori protagonisti centroamericani — Nicaragua, Salvador, Costa Rica, Honduras — insidiati dalle guerriglie interne o sopraffatti dalle crescenti tensioni regionali, e le speranze dei mediatori, rappresentano le tre incognite d'una stessa equazione che dovranno risolvere o avviare a soluzione i ministri riuniti da ieri a Cartagena de las Indias, in Colombia.

Sarà un ennesimo tentativo di uscire da una prolungata impasse delle trattative, a causa di intransigenze affiorate negli ultimi mesi fra alcuni Paesi della regione, soprattutto Nicaragua e Costa Rica.

L'ottimismo di Contadora è stato espresso a Cartagena da uno dei mediatori, il ministro degli Esteri messicano, Bernardo Sepulveda Amor, il quale ha detto che il vertice iniziato ieri costituisce «*un'occasione privilegiata per avviare sul piano esecutivo gli strumenti specifici di collaborazione e di appoggio politico permanente*» da parte di Argentina, Brasile, Perù e Uruguay.

A giudicare dai commenti e dalle indiscrezioni riferite dalla stampa, la diplomazia argentina dovrebbe svolgere un ruolo determinante in questa ricerca di soluzioni negoziate, attraverso un piano attribuito al ministro degli Esteri Dante Caputo, ma non ancora divulgato per un comprensibile scrupolo diplomatico.

Si dice in sostanza che, nei suoi recenti viaggi in Perù e in Bolivia — per assistere rispettivamente agli insediamenti alla presidenza rispettivamente di Alan Garcia e di Victor Paz Estenssoro — il presidente Raul Alfonsin avrebbe concordato con i suoi colleghi latino-americani, aderenti al «gruppo di appoggio a Contadora», una formula di pacificazione basata su due tappe essenziali.

1) Avvio di un processo di «democratizzazione» della rivoluzione sandinista, attraverso l'adozione e la promulgazione di una Costituzione che, secondo fonti diplomatiche argentine, dovrebbe soddisfare la Casa Bianca. In essa si definiscono garanzie per il pluralismo politico, l'adozione di una economia mista e i diritti individuali.

2) Firma di un trattato di pace e di disarmo, che prevede l'integrazione di una forza multilaterale latino-americana che opererebbe durante un determinato periodo di tempo per verificare l'esecuzione delle norme concordate. Il modello operativo di questo contingente di pace (armamento difensivo, comando unificato) si ispirerebbe a quello dei «caschi blu» delle Nazioni Unite. *(Ansa)*

Cile, arrestato un colonnello dei carabineros

SANTIAGO — Il procuratore militare di Valparaiso, Hernan Montero, ha ordinato l'arresto del colonnello dei carabineros Luis Fontaine, implicato nel caso dei tre professionisti comunisti sgozzati e nella uccisione di uno studente.

Fontaine verrà processato per favoreggiamento nel delitto di vessazioni illegali che provocarono la morte dello studente Carlos Godoy Echegoyen (fatto avvenuto il 21 febbraio scorso), ed era già soggetto alla proibizione di lasciare il Paese per il caso dei tre comunisti sequestrati e trucidati il 30 marzo scorso.

In relazione a quest'ultimo caso sono in arresto due ufficiali dei carabineros.

Il regime polacco reprime le campagne spontanee contro la piaga dell'alcol

VARSAVIA — «*Papà non bere vodka*», «*Niente alcolici in agosto*», «*Sobrietà innanzitutto*». Questi slogan sono scritti in caratteri rossi su cartelloni tenuti da attivisti della «Confraternita per la sobrietà della nazione» davanti a negozi di liquori di Varsavia, Danzica, Sopot, in Slesia. Pare unicamente l'impegno di qualche volontario contro una piaga secolare. Ma poi interviene la polizia, arresta uomini e donne che si lasciano trascinar via senza proteste. E il tribunale li condanna a pene pecuniarie pesantissime (fino a due-tre volte lo stipendio medio). Soltanto perché combattono contro l'alcolismo?

Il vero obiettivo dei manifestanti emerge quando si parla direttamente con loro. La società, dicono, non reagisce alle campagne ufficiali perché non ha fiducia in chi le conduce. «*Dobbiamo risvegliare la società, quello che fanno e dicono le autorità non serve, non abbiamo fiducia in loro. Dobbiamo essere noi stessi a combattere contro questo male*». Chi parla è M.P., uno degli attivisti fermati recentemente a Varsavia. «*Non facciamo* — continua — *che seguire l'invito del Primate a lottare contro l'alcol, che può diventare l'oppio dei polacchi, un oppio politico, anche*». E' vero che la campagna contro l'alcolismo è nata soprattutto per iniziativa della Chiesa, che vuole un agosto, il mese mariano e dei pellegrinaggi, senza vodka, ma è anche vero che dietro la Chiesa, nascosto appena, si trova il sindacato, Solidarnosc.

«*Niente alcol durante gli scioperi*», diceva il sindacato agli operai cinque anni fa a Danzica e nel resto del Paese. «*Lasciate stare la vodka nel mese di agosto*», ripete ora attraverso cartelli, manifestini, propaganda. «*La campagna contro l'alcolismo* — dice Bronislaw Geremek, uno dei principali consiglieri di Lech Walesa — *va al di là del suo significato materiale*.

«*Stiamo elaborando un programma positivo* — afferma Walesa a Danzica — *per il momento, fino alla stesura di questo programma, ci troviamo in una fase in cui il confronto non è utile. Avremo occasione più tardi, quando dovremo far applicare i punti del programma, di chiamare di nuovo all'appello milioni di polacchi*».

Le autorità sembrano più preoccupate di impedire a Solidarnosc di essere presente davanti ai negozi di liquori che di sconfiggere l'alcolismo. Le condanne non hanno sinora nulla a che fare con la vodka ma sono state inflitte per «*ostacolo alla libera circolazione*» e per aver recato «*simboli di una organizzazione illegale*» (la confraternita).

(Ansa)

In Florida gli agrumi sono malati

Haines City. Un agricoltore brucia con un lanciafiamme alcune piantine di agrumi infestate da una malattia. In tutta la Florida almeno tre milioni di alberi dovranno essere distrutti (Telefoto Afp-Ansa)

La famiglia Lucchese aveva costruito un impero su vecchi reati e nuovi metodi: 20 arresti

In gabbia i giovani leoni della mafia Usa

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Quasi tutto ha rispettato il copione delle classiche storie di mafia americana, nella scena madre in cui la polizia scopre i segreti del clan: una grande famiglia che unisce piccoli e grandi criminali in vincoli eterni di sangue e di matrimonio, un settore di attività che spazia dalle scommesse allo strozzinaggio e naturalmente alla droga, perfino un bar dallo strano nome — «Il buco nel muro» — per nascondere i meeting dell'organizzazione dietro pizza e whisky e, alla fine, nella notte, il salto finale di James Fede, 31 anni, giù dal secondo piano della sua abitazione per scappare all'Fbi che bussa alla sua porta.

Sono scappati in sei, inseguiti dai mandati di cattura firmati dal procuratore capo del Nord New Jersey dopo quattro anni di indagini, per associazione per delinquere, usura, spaccio di stupefacenti, truffa con carte di credito, fino ad arrivare ad un totale di 12 capi di accusa. All'alba, gli ottanta uomini dell'Fbi impegnati nella più grande retata nella storia del New Jersey si sono trovati in mano venti arresti. «*Credo proprio che abbiamo spezzato la schiena alla famiglia Lucchese* — ha commentato il procuratore Oreelish — *scrivendo la parola fine alla sua attività in questo Stato*».

Se i riti della cattura sono sempre gli stessi, indagando con anni di faticosi pedinamenti, tentate infiltrazioni, intercettazioni telefoniche autorizzate dal giudice, i poliziotti federali in realtà si sono accorti ben presto che l'organizzazione Lucchese nascondeva al suo interno tutti i segni di una prima, decisiva, trasformazione della mafia americana rispetto al modello tradizionale. Gli investigatori descrivono i capi arrestati come giovani manager del crimine, «*aggressivi, intelligenti e sofisticati*», più o meno tutti attorno ai trent'anni, capaci di uscire dal basso profilo dei loro vecchi per comperare macchine sportive sgargianti e case da mezzo milione di dollari. Gente che veste casual, compera gli abiti a Manhattan, si tiene in contatto non attraverso messaggeri e «sottopancia», ma con il bip-bip elettronico. «*Intendiamoci* — hanno detto gli uomini dell'Fbi — *si tratta pur sempre di mafiosi, che però hanno rotto con il vecchio stile e con i vecchi codici*».

Attraverso i vecchi sistemi dello strozzinaggio e del controllo delle scommesse nel New Jersey, i ragazzi Lucchese sono entrati nei grandi business, cooperando a un'organizzazione che importa droga dal Sud America e dai Caraibi attraverso la Florida. Spregiudicati, aggressivi, sicuri anche per il fatto che la struttura «famigliare» del loro gruppo lo rendeva quasi impermeabile alle infiltrazioni, i Lucchese mantenevano buone relazioni di lavoro con le «famiglie» Genovese e De Cavalcante, pronti all'occorrenza a sfruttarne le difficoltà: quando un uomo dei Genovese, Tino Fiumara, finì in galera, furono proprio i Lucchese a rilevare il suo «giro» tra gli scommettitori, così come furono ancora loro a sostituirsi al boss di Filadelfia Angelo Bruno, morto ammazzato.

Post-tradizionalisti nella gestione degli affari, nella selezione dei capi i Lucchese rispettavano i canoni classici, sia per quanto riguarda la nomenclatura, sia per il *cursus honorum*. Quello che secondo i giudici è il «*delegato esecutivo*», Michael Taccetta, era chiamato semplicemente «*il grassone*». Quanto al capo dei capi, Anthony Accetturo, era venuto da Hollywood nel New Jersey per essere addestrato in un corso speciale di comando da Joseph Abate di Atlantic City, mafioso classico oggi semipensionato.

e. m.

Tifone in Cina morti, milioni di alberi caduti

PECHINO — Sedici morti, migliaia di case distrutte, 190.000 ettari di colture devastate, sei milioni di alberi abbattuti o danneggiati: è questo il bilancio ufficiale del tifone che all'inizio della settimana si è abbattuto sulla zona attorno alla città di Yantai, nella provincia di Shandong.

Il «Quotidiano del popolo» scrive che il ciclone «Mamie», uno dei peggiori degli ultimi trent'anni, ha fatto cadere 19 centimetri di pioggia fra lunedì e martedì.

(Segue da pagina 4)

Ha chiuso la sua vita terrena di uomo giusto e generoso il

cav. Mario Tosi

A funerali avvenuti lo annunciano con infinito dolore tutti i suoi cari. Non fiori ma offerte per «Associazione italiana per la ricerca sul cancro» via Cavour 21 Torino.

— Torino, 24 agosto 1985.

Mario Morone, Ettore e Chiara Morone, Gianni e Pinuccia Pene Vidari [illegible] Ireneo, Roberto, Simonetta e Marina per la scomparsa dell'amico

Mario Tosi

— Torino, 23 agosto 1985.

Notai, collaboratori ed impiegati dello studio notarile Morone si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Mario Tosi

— Torino, 23 agosto 1985.

Alessio Bertero
Gianluigi Betti
Giuseppe Risso
Lucia Meiso

sono sinceramente vicini alla famiglia Tosi in questo tristissimo momento.

[illegible] vicini alla moglie ed ai figli ricordano e rimpiangono il caro amico

cav. Mario Tosi

Caravelli prof. Ive
Carrà dr. Piero
Regaldo dr. Pier Luigi
Musolino Fortunato

con le rispettive famiglie.

— Torino, 22 agosto 1985.

L'U.N.A.S.C.A. Provinciale di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro collega ed amico

cav. Mario Tosi

— Torino, 22 agosto 1985.

Il Presidente, il Consiglio, i Soci del Circolo [illegible] partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita del socio

Mario Tosi

— Torino, 21 agosto 1985.

[illegible] piangono la perdita del fraterno amico MARIO

I Soci dei Circoli «S. Giovanni» e «Adriano Lemmi», sono vicini a Roberto per la perdita del papà signor

Mario Tosi

— Torino, 24 agosto 1985.

Collaboratori e dipendenti tutti dell'Agenzia Piemonte, partecipano con dolore la scomparsa del titolare

cav. Mario Tosi

e si uniscono affettuosamente al dolore dei famigliari.

— Torino, 21 agosto 1985.

Emiliano e Gianfranco De Natale partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Mario Tosi

— Torino, 21 agosto 1985.

La famiglia Verdè si associano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Mario Tosi

— Torino, 21 agosto 1985.

La famiglia Sesso commossa partecipa.

La famiglia Carrà e Zeggio partecipano al lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovannina Borriello ved. Veronese

ne danno il triste annuncio i figli, nipoti, nuora, genero e parenti tutti. [illegible]

— Torino, 24 agosto 1985.

Partecipano al dolore di Beppe e Lucia Veronese per la scomparsa della mamma gli amici: [illegible]

Si uniscono al dolore della famiglia Veronese gli amici di Moncalieri [illegible]

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro e alla famiglia ci ha lasciati il

cav. Giacomo Rolle

lo annunciano con infinita tristezza i figli Giuseppe, Piero, Mariarosa con le rispettive famiglie, fratelli, cognate e parenti tutti. [illegible]

— Rivara, 23 agosto 1985.

Partecipa al lutto della famiglia Rolle la famiglia Bertot.

Serenamente come sempre è vissuta, è mancata

Cesarina Ostorero ved. Barberino

L'annunciano la figlia Maria Teresa, il marito [illegible] [illegible]

— Sant'Antonino, 23 agosto 1985.

Il presidente prof. Franco Granata, il Consiglio direttivo, i Soci del Centro Italiano [illegible] partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del Vicepresidente e valente [illegible]

dott. Ettore Minella

— Torino, 23 agosto 1985.

Nella e Italo Lorio profondamente scossi piangono la morte dell'amico e collega

Antonio Nelva Stellio

— Bruzolo, 14 agosto 1985.

Gli amici Massimo, Fabrizio, Corrado e Laura piangono la cara

Fulvia Quazzo

— Torino, 24 agosto 1985.

Carlo Carli con Giorgio partecipa commosso al dolore di Fiorella

E' serenamente spirata

Carlotta Richiardi

Ne danno il triste annuncio la sorella, [illegible] [illegible]

— Torino, 23 agosto 1985.

La morte a lungo invocata in due mesi di sofferenze ha chiuso in Gorizia la vita di

Graziella Novelli

A tumulazione avvenuta ne dà l'annuncio il marito colonnello Novelli.

— Gorizia, 19 agosto 1985.

(Continua a pag. 6)

Avolio sui pomodori

«Temik: ancora responsabilità da accertare»

ROMA — La Confcoltivatori aveva denunciato l'uso illegale di Temik per le colture dei pomodori in Campania. Ma ora è stato accertato che non ci sono pericoli per la salute dei consumatori. Un esponente della Coldiretti — l'organizzazione vicina alla dc che nei giorni scorsi aveva accusato la Confcoltivatori di «irresponsabilità» — ieri ci ha detto che è stata addirittura richiesta al ministero della Sanità l'autorizzazione a estendere l'uso del Temik, trattandosi di un prodotto molto efficace.

Chiediamo a Giuseppe Avolio, presidente Confcoltivatori, che cosa ne pensa e che cosa intende fare adesso la sua organizzazione.

«Passate le manovre speculative, continueremo a sollecitare misure, rapide e urgenti, per bloccare la vendita del Temik, il cui uso è consentito in Italia solo per coltivare le barbabietole da zucchero, e solo a determinate condizioni relative alla capacità di chi lo adopera».

Che cosa chiedevate nel vostro esposto alla magistratura napoletana?

«La richiesta principale era: impedire la vendita indiscriminata del Temik, elemento chimico della prima classe, che richiede norme precauzionali rigorose per il suo impiego. Esso, infatti, può essere consegnato soltanto a chi possiede uno speciale tesserino».

Invece il Temik era, ed è, usato per altre colture che non sono la barbabietola...

«Quando la nostra organizzazione di Napoli ha saputo che questo prodotto veniva adoperato per colture non consentite, si è rivolta prima al ministero della Sanità e poi alle Usl e alla Regione, sollecitando accertamenti e misure di controllo per la salvaguardia della salute».

Che cosa è stato risposto alle vostre denunce?

«Nulla. Allora, abbiamo presentato un esposto alla magistratura per ottenere un intervento di blocco della vendita del prodotto».

Ma, in sostanza, chi ha venduto il Temik proibito?

«Ci sono molti che parlano di lotta alle multinazionali solo alla domenica o nelle manifestazioni solenni, ma poi, nella pratica, vendono i prodotti di queste società».

Lo scalpore suscitato attorno ai pomodori della Campania ha offuscato l'immagine di questo prodotto tipico della nostra agricoltura meridionale, anche se tutto pare risolto per il meglio?

«La qualità della produzione campana non è stata offuscata dall'iniziativa della Confcoltivatori, bensì dal comportamento di coloro che non fanno applicare le leggi. Il Temik è proibito perché il suo uso è pericoloso. Chi sapeva che esso veniva usato largamente da tempo in Campania, perché ha taciuto, permettendo che venisse violata la legge?».

Quale eventuale responsabilità può essere addebitata a chi usa un antiparassitario vietato?

«Giusto, c'è anche questo aspetto. La nostra denuncia ha anche voluto tutelare i coltivatori da conseguenze penali, perché la legge 2263 sull'uso dei fitofarmaci afferma che non più chi prepara o vende, ma chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni che possono derivare da un uso improprio del preparato».

L. b.

Concluso il seminario tra le ultime polemiche sull'assenza Urss

A Erice inventato il «gigadollaro» per pagare il laboratorio mondiale

La nuova unità di misura fatta equivalere a 2000 miliardi di lire - Per realizzare il progetto di scienza senza frontiere occorreranno 27 «gigadollari» - Teller scettico e polemico

DAL NOSTRO INVIATO

ERICE — Gli scienziati del 5° Seminario sulle guerre nucleari sciamano lentamente dall'aula intitolata al grande fisico Dirac dove per quattro giorni hanno parlato dello «Scudo stellare» voluto da Reagan e hanno disegnato gli scenari apocalittici di un conflitto atomico generalizzato. Sembrano abbastanza frustrati dalla mancanza dell'interlocutore sovietico. Il confronto è mancato. Per scambiarsi dati e informazioni tra scienziati di Los Alamos (Nuovo Messico) e di Livermore (California) non c'era bisogno di venire a Erice.

Soddisfatto sembra invece il professor Antonino Zichichi, presidente del seminario e ideatore della proposta di un «Laboratorio mondiale» senza segreti, aperto a tutti gli scienziati di buona volontà. «*Andreotti tradurrà in termini politici e diplomatici il progetto del Laboratorio mondiale*», dice Zichichi sventolando un telegramma di incoraggiamento del ministro degli Esteri. E insiste sulla portata rivoluzionaria di una scienza senza frontiere e di una diplomazia che ha il coraggio di sostenerla.

Ma per sostenere il Laboratorio mondiale non basterà l'impegno di Andreotti né basteranno le diecimila firme raccolte sotto il Manifesto di Erice per la pace. Occorreranno anche molti soldi. Quanti? Per non sprecare zeri Zichichi ha introdotto una nuova unità di misura monetaria: il gigadollaro. Un gigadollaro equivale a un miliardo di dollari, cioè a duemila miliardi di lire. E nella sua esposizione di ieri mattina Zichichi ha chiarito che per realizzare il Laboratorio mondiale occorrono circa 27 gigadollari.

Nel discorso di chiusura del seminario, Zichichi ha alternato i lucidi da proiettare sul grande schermo dell'aula Dirac a velocità vertiginosa, accumulando cifre su cifre: 0,5 gigadollari per viaggi scientifici, 1 gigadollaro per studi sul clima, 1 gigadollaro per sviluppare la produzione di cibo e vincere la fame, 30 gigadollari per organizzare una base sulla Luna, 5 gigadollari per costruire l'acceleratore di particelle «Eloisatron», più altri spiccioli per studi di informatica, di medicina.

Questo grande slancio verso l'utopia, secondo Zichichi, è necessario se si vuole uscire dalla attuale assurda logica della «mutua distruzione assicurata», causa prima della corsa alle armi nucleari. «*Soltanto così — dice — si potrà evitare che esistano negli arsenali quattro tonnellate di tritolo pro capite, sufficienti per uccidere ognuno dei 4,8 miliardi di abitanti della Terra, mentre mancano 300 chili di cibo all'anno, per persona, per farli vivere*».

Ed ecco qualche opinione a caldo sul Laboratorio mondiale. Edward Teller, Premio Nobel, padre della bomba H, è scettico, ha avuto in proposito un contrasto con Zichichi e ha perfino minacciato di non tenere il suo intervento conclusivo. Dice: «*Si può ridurre gradualmente il segreto sulle ricerche, se e quando i sovietici dimostreranno di voler collaborare con onestà e serietà. Ma finora non l'hanno mai fatto*».

Eugene Wigner: «*Non mi è ancora ben chiaro, personalmente, quali potranno essere l'organizzazione e il funzionamento del Laboratorio mondiale*». Gregory Canavan, dei Laboratori di Los Alamos: «*Sono d'accordo che anche i sovietici partecipino al Laboratorio mondiale, ma i loro contributi devono essere validi. Invece qui a Erice l'anno scorso gli scienziati sovietici presentarono dati volutamente sbagliati per negare la validità dei nostri. Sono favorevole alla discussione, ma non a perdere tempo. Quanto all'abolizione del segreto credo anch'io che siano destabilizzanti i progressi improvvisi e tenuti segreti, perché impauriscono l'avversario*».

Un bilancio del seminario di Erice? I tre temi fondamentali sono stati lo scudo spaziale, le applicazioni pacifiche della tecnologia per lo scudo, e le conseguenze di un conflitto nucleare.

Riguardo allo scudo si è potuto constatare che la sua realizzazione procede più rapidamente del previsto, benché molti scienziati, anche americani, gli abbiano finora accordato poca credibilità. Teller prevede che sia pronto entro cinque anni e sottolinea che «*non si tratterà di un ombrello sugli Stati Uniti, ma di una cappa sull'Unione Sovietica che non lascerà più uscire da quel Paese oggetti aggressivi*».

Quanto alle applicazioni pacifiche, le principali deriveranno dai nuovi materiali che si stanno mettendo a punto, dai progressi dei computers e dall'uso del laser X per ricerche sulla biologia cellulare.

Il futuro di Erice dopo la defezione sovietica? Tutto dipenderà dal risultato del viaggio a Mosca che farà Zichichi su invito dell'Accademia delle Scienze sovietica. Certo senza gli scienziati dell'Est un altro seminario come questo non avrebbe senso. E neppure il Laboratorio mondiale. C'è da augurarsi che la scomparsa in Occidente di Alexandrov limiti i suoi effetti a quest'anno. Intanto Zichichi ha inviato alla moglie dello scienziato un telegramma di solidarietà. Ma il caso Alexandrov non si chiude con i telegrammi.

Piero Bianucci

Sarebbero stati costruiti 50.000 metri cubi più del previsto

Il pretore blocca in Val d'Aosta 250 alloggi, alcuni sono abitati

AOSTA — Sigilli di sequestro al cantiere della società «Ciel bleu residence» nella conca di Pila, località di vacanza alle spalle del capoluogo regionale valdostano: il pretore di Aosta, Luigi Lombardo, ha bloccato i lavori di costruzione di un grande complesso in località Pos, nel Comune di Gressan.

Il provvedimento del magistrato riguarda circa 250 alloggi. Il calcolo è approssimativo perché l'impresa di costruzioni (i titolari sono i fratelli Edda e Renato Lavagna, di Torino), secondo l'inchiesta del magistrato, avrebbero costruito 50.000 metri cubi in più di quanto concesso dalle licenze edilizie.

Gli alloggi abusivi sono soprattutto nel complesso denominato «D», in via di ultimazione, ma riguardano anche l'«F» e il «B», abitati da anni. Il giudice ha firmato il decreto di sequestro del grande cantiere (tre fabbricati che si compenetrano, adagiati sul pendio della montagna) dopo aver esaminato a lungo la perizia tecnica di un esperto a cui la pretura di Aosta aveva affidato l'incarico di verificare l'operato (dal punto di vista architettonico) della società «Ciel bleu residence».

Edda Lavagna, contitolare della ditta di costruzioni, si dice «sorpresa del sequestro». Aggiunge: «*Un anno fa chiedemmo al Comune l'autorizzazione per una variante. Ci fu negata, ma non ci preoccupammo perché aspettavamo il condono edilizio*». La società ha annunciato un ricorso al Tribunale della libertà contro il sequestro.

La vicenda è piuttosto complessa e riguarda l'interpretazione di una legge regionale del 1988 sullo sviluppo urbanistico di Pila. La zona è sottoposta a vincolo paesaggistico, quindi i reati ipotizzati dal pretore riguardano l'abuso edilizio e la deturpazione di bellezze naturali. Una parte dei complessi di vacanza sono stati ricavati scavando nella montagna.

Il contenzioso ha riguardato, in passato, il calcolo della volumetria dei fabbricati fuori terra e interrati. Per questo, dal 1980 al 1984, il sindaco del Comune di Gressan denunciò tre volte l'impresa Lavagna per aver costruito oltre il consentito.

c. m.

Il Parlamento ha fissato i criteri

Pensioni e stipendi agli statali saranno versati più in fretta

ROMA — Importanti novità in vista per i dipendenti e i pensionati statali. Il Parlamento ha delegato espressamente il governo a emanare entro un anno la riforma delle procedure per la liquidazione delle pensioni e il pagamento di stipendi, pensioni e altri assegni.

Le nuove norme, imposte dalla legge numero 428 del 7 agosto, pubblicata tre giorni fa nel supplemento alla «Gazzetta Ufficiale», dovranno ispirarsi a nuovi principi e criteri direttivi.

Alcune indicazioni puntano a accelerare la liquidazione delle pensioni dei dipendenti dello Stato: un decreto del ministro del Tesoro fisserà rigorose scadenze entro le quali le amministrazioni devono trasmettere — quando necessario — agli uffici del Tesoro i provvedimenti e i dati di competenza. E' anche prevista la responsabilità amministrativa e contabile dei dipendenti che non rispettino i termini fissati per svolgere il loro lavoro.

Sarà semplificato il sistema di pagamento degli stipendi e delle pensioni anche attraverso l'emissione di assegni speciali di Stato e tramite l'autorizzazione — su domanda — dell'accreditamento in conto corrente bancario.

I tempi si dovrebbero accelerare con l'introduzione dell'informatica, mentre saranno semplificate e snellite le procedure di ordinazione e pagamento della spesa statale, eliminando le duplicazioni di competenze, di controlli e di adempimenti che non siano strettamente essenziali.

La riforma si prefigge soprattutto di evitare che si formi — come oggi avviene — un notevole arretrato con pratiche di liquidazione o riliquidazione di pensioni: sia in favore di dipendenti statali sia, in caso di loro morte, in favore del coniuge e dei figli che non abbiano compiuto 21 anni per le pensioni di reversibilità. Lo snellimento delle procedure dovrebbe quindi consentire a tutti di percepire in tempi brevi quanto dovuto dallo Stato.

Anche per quanto riguarda la riscossione delle pensioni degli statali la possibilità di accreditamento diretto in banca eviterà il formarsi di lunghe code davanti agli sportelli postali nei giorni delegati per il pagamento. Infatti per il pensionato statale non è attualmente conveniente versare in banca l'assegno della pensione perché perderebbe ben venti giorni di valuta e non potrebbe quindi disporre del denaro contante prima di tale data.

Oltre alla delega a favore del governo, la nuova legge 428 contiene anche importanti disposizioni che entreranno in vigore il 5 settembre prossimo. Innanzitutto viene elevato da 2 milioni 400 mila lire a 10 milioni di lire il limite di pagamento che può essere effettuato ad un dipendente o ex dipendente statale dietro semplice esibizione di un documento di identità. Passa poi da due anni a cinque anni il termine di prescrizione per poter incassare rate di stipendio e di pensione e assegni equivalenti.

p. f.

Parco del Circeo si allargano i confini

LATINA — Si allargano i confini del parco nazionale del Circeo. E' stata infatti fissata per il 2 settembre prossimo l'acquisizione e la presa di possesso del parco e del lago di Fogliano da parte del ministero dell'Agricoltura.

Si tratta di 1000 ettari in cui esistono varie proprietà assoggettate ad esproprio. Si formerà, in tal modo, un più vasto comprensorio naturalistico che — come affermano i dirigenti del parco — offrirà ulteriori motivi di attrazione e possibilità di una gestione più razionale.

Il presidente della Repubblica ha assistito alle manovre della brigata «Cadore» al Passo Falzarego

Passo Falzarego (Belluno). Cossiga e Spadolini assistono all'esercitazione alpina (Telefoto Ansa)

Cossiga tra gli alpini in «guerra»

Il capo dello Stato, accompagnato dal ministro Spadolini, ha avuto calorose accoglienze dai molti turisti presenti

DAL NOSTRO INVIATO

CORTINA D'AMPEZZO — Primo incontro del Presidente della Repubblica con l'Esercito, dopo il saluto alla Marina sulla *Amerigo Vespucci* in Norvegia. Nella cornice delle Dolomiti, in mezzo ai turisti, ieri Cossiga ha seguito l'esercitazione della brigata alpina «Cadore» al Passo Falzarego, insieme con il ministro della Difesa Spadolini. «*Gli alpini li conosco da tanto tempo* — ha detto il Capo dello Stato —. *Comunque è una meraviglia che si rinnova*».

Parecchio prima che la manovra abbia inizio, centinaia di gitanti si radunano nella conca del Col Gallina, si assiepano attorno all'osservatorio allestito per la manovra delle penne nere. Giù, lungo la strada che si snoda verso il Passo, c'è un lunghissimo «serpente» di auto. Mescolanza di turismo e di addestramento militare.

Cossiga e Spadolini giungono verso le 11. Ci sono i capi di Stato maggiore della Difesa, Bartolucci, e dell'Esercito, Poli, il comandante dell'Arma Bisognìero. Il comandante del IV Corpo d'armata, generale Benito Gavazza, fa presente che questo è un incontro con gli alpini che si ripete ogni anno. «*Un'azione dimostrativa, in bianco*». Poi risponde, brevemente, alle polemiche che sono sorte nei giorni scorsi, per motivi protezionistici e di salvaguardia del turismo, a proposito di queste manovre nella zona di Cortina: «*L'esercitazione* — dice — *non ha interferito e non interferisce*».

Sono posti, questi, che richiamano sacrifici enormi: gli scontri tra italiani e austriaci dal 1915 al '17. Ora, questa simulazione di battaglia tra il verde dei prati, quello più intenso degli abeti. E gente che s'è portata fin quassù la colazione al sacco.

Partecipa alla manovra il battaglione alpino «Pieve di Cadore» rinforzato da unità d'artiglieria, contro carri, paracadutisti, meccanizzati e mezzi speciali, con l'intervento di aviogetti. Spiega il generale Mocchi, comandante la «Cadore», che si tratta di «*verificare le capacità operative delle truppe alpine in ambiente tradizionale, alla luce della recente acquisizione di nuovi mezzi e nel quadro di concezioni d'impiego improntato a ritmi sostenuti*». Oltre 700 alpini danno vita a questo «scontro».

Il partito arancione, ad ovest, «*esaurita la spinta offensiva nel settore montano si sta organizzando a difesa, fronte ad est, sulle posizioni del Piccolo Lagazuoi, del Passo Falzarego, di Passo Valparola e della Cresta Gallina*». Il partito azzurro, ad est, «*arrestata la progressione avversaria, intraprende operazioni controffensive tendenti ad acquisire il controllo della via di arroccamento Val Badia-Val Cordevole, la brigata Cadore ha avuto il compito di rioccupare i Passi Falzarego e Valparola e successivamente di riprendere il controllo della conca di Corvara e dell'Alta Val Badia*».

Ci sono cordate sulle «torri», fumi bianchi e arancione. Sfrecciano gli aerei, infilano la Forcella di Valparola mettendo i brividi. La vallata si riempie di spari a salve. E i mezzi cingolati, forniti di coperture gommate, vanno su per i prati, scompaiono in mezzo agli abeti, mentre gli elicotteri depositano gruppi di alpini lungo il fianco della montagna. E vien giù, dal cielo cosparso di nuvole, una fila di paracadute azzurri. Nel mezzo della «battaglia», quattro «Tornado» passano quasi radenti.

Quando tutto è finito, i gitanti si sparpagliano di nuovo per i pendii, molti si mettono a scartocciare i panini, sull'erba. Il Presidente della Repubblica e il ministro della Difesa raggiungono in elicottero l'aeroporto di Fiames, poco lontano da Cortina. Più tardi, a bordo di una camionetta, passano in rassegna i reparti. Dice tra l'altro Spadolini: «*Tutte le facili polemiche antimilitariste, adesso molto meno attuali ma fino a pochi anni fa ogni tanto ritornanti, si sono infrante contro questo muro di solidarietà che si traduce in un affetto, in un rispetto, che è identificazione e immedesimazione del popolo con le forze armate, delle forze armate con il popolo*».

Il ministro esprime anche un apprezzamento «*alle unità del Corpo d'armata che un mese fa hanno dato splendide prove di sé nell'immediata assistenza alle popolazioni colpite da una tragedia accaduta in una valle non lontana da questa, la Val di Fiemme*».

Nel pomeriggio, Cossiga si sofferma nel municipio di Cortina, dove si tiene una seduta della giunta regionale del Veneto. All'uscita, alla folla che lo attornia e lo applaude dice: «*Spero di tornare presto*».

Giuliano Marchesini

Una cicatrice sul labbro

E' rifiutata dalla polizia per un difetto che non ha più

BRESCIA — Per un difetto al labbro (un «labbro leporino») che però non ha più da tempo, una ragazza di 19 anni non è stata ammessa al concorso per allievo commissario nella polizia, in quanto — hanno riferito i familiari — ritenuta «*fisicamente non idonea*». Ora la ragazza, Silvia Curti di 19 anni, di Gardone Valtrompia (Brescia), ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Lazio contro la decisione della commissione.

Silvia Curti, che quest'anno ha conseguito il diploma di maturità scientifica, aveva dalla nascita un piccolo segno sul labbro superiore, simile a una cicatrice, che è stato eliminato più di un anno fa con un intervento di chirurgia plastica.

«*Nel bando di concorso* — ha detto il padre di Silvia — *viene specificato che non sono ammessi candidati che abbiano cicatrici esteticamente compromettenti. Non capisco come mia figlia possa rientrare in questa casistica*».

In cenere 600 ettari di bosco, macchia e pascoli a Montresta (Sassari)

Distrutta dal fuoco in Sardegna la più grande riserva di caccia

CAGLIARI — Un incendio di vaste proporzioni, il più grave dall'inizio della stagione estiva, ha devastato 600 ettari di bosco, macchia mediterranea e terra destinata al pascolo nel territorio di Montresta, in provincia di Sassari. Le fiamme, quasi certamente di natura dolosa hanno distrutto anche la più consistente riserva di caccia esistente in Sardegna. Molta selvaggina, secondo quanto rilevato dagli uomini impiegati nella campagna antincendio, è rimasta intrappolata e decimata dal fuoco. Cinghiali, lepri, conigli selvatici non hanno avuto via di scampo.

L'incendio ha avuto origine nella tarda mattinata in località Monti Ruccu, vicino a una strada provinciale. Appena il tempo di avvistarlo e di dare l'allarme e le fiamme, sospinte e alimentate da un forte vento di maestrale, avevano già raggiunto le coste di Alghero e Bosa. Il muro di fuoco esteso su un fronte di parecchi chilometri ha minacciato anche il caseggiato che ospita l'istituto professionale di Montresta. Soltanto l'intervento di una decina di pastori della zona ha potuto scongiurare il peggio con l'utilizzo delle pompe per l'irrigazione dei campi.

Le squadre forestali e antincendio coadiuvate da decine di volontari sono riuscite ad arginare le fiamme soltanto dopo molte ore di lavoro e quando ormai il fuoco aveva fagocitato 300 ettari di bosco, querce secolari, sugherete, lecci, olivastri e corbezzoli, 200 ettari di macchia mediterranea e 100 ettari di terra adibita a pascolo.

L'immenso rogo che ha devastato l'oasi faunistica di Montresta si aggiunge all'elenco delle centinaia di incendi che stanno riducendo in cenere il patrimonio boschivo isolano dall'inizio dell'estate. Soltanto in rari casi l'origine del fuoco è accidentale. Nella stragrande maggioranza si tratta di incendi volutamente provocati da piromani che spesso restano sconosciuti e impuniti. Talvolta comunque il tempestivo intervento delle forze antincendio vale ad aggiuntare gli incendiari e su di essi si riversa l'esasperazione delle popolazioni stanche di dover combattere l'eterna battaglia col fuoco.

E' successo a Zuri (Oristano) dove è stato arrestato nei giorni scorsi Francesco Musu, 81 anni, accusato di aver appiccato il fuoco in una zona rimboschita di recente. Il vecchio, in ragione della sua età, è stato scarcerato.

L'accoglienza che ha trovato al suo paese non è stata però delle migliori. I compaesani infatti hanno cercato di linciarlo. A stento i carabinieri che lo avevano accompagnato a casa sono riusciti a sottrarlo ad una folla inferocita.

c. gr.

Aggredisce una vedova per amore Arrestato

NAPOLI — Un vedovo di 61 anni, Silvio Di Lonardo, di Guardia Sanframondi (Benevento) è stato arrestato per aver aggredito una vedova, Amendola Mirgilio di 65 anni, insegnante in pensione, che aveva respinto con decisione le sue continue profferte d'amore. La donna ha subito fratture varie, lesioni e trauma cranico ed è ricoverata in gravi condizioni nell'ospedale Cardarelli.

L'uomo, ex dipendente statale, deve rispondere di violenza privata continuata, lesioni personali e volontarie e di detenzione di armi improprie. Durante una perquisizione nella sua abitazione, i carabinieri, hanno trovato e sequestrato una pistola-giocattolo con la canna modificata.

A Castelmassa (Rovigo), per una fiamma ossidrica

Scoppio in fabbrica di amido 9 ustionati, reparto distrutto

ROVIGO — Nove operai sono rimasti feriti in un incendio scoppiato ieri all'interno di un reparto della «Fragd», una fabbrica che produce amido e destrosio a Castelmassa (Rovigo). Le fiamme, divampate con violenza per cause ancora in corso di accertamento, hanno investito una squadra di operai che stava eseguendo dei lavori di manutenzione. Subito dopo è avvenuta un'esplosione. I feriti sono stati ricoverati negli ospedali di Verona, Padova, Ferrara e Castelmassa.

Per nove di essi i medici si sono riservata la prognosi: sono tutti di Castelmassa ed hanno subito ustioni di estensione compresa tra il 60 e l'80 per cento del corpo. Ecco i loro nomi: Livio Bandi, Daniele Castellan, Maurizio Menabò, Ernesto Bertesina, Stefano Belluzzi, Giuseppe Mazzoni, Luigi Svieri, Delfo De Zuani, Sergio Gricolo. Un decimo operaio, del quale non è stato reso noto il nome, ha subito lesioni lievi poiché, al momento dell'incendio e del successivo scoppio, si trovava all'esterno del reparto.

La deflagrazione ha semidistrutto un capannone a due piani adibito a deposito per l'imballaggio e lo stoccaggio dello zucchero all'interno della «Fragd».

Ancora a tarda sera non era possibile definire le cause dell'incidente. Secondo le prime indicazioni, sembra che la squadra di manutenzione stesse utilizzando una lancia termica: dall'accensione sarebbe scaturito l'incendio e subito dopo lo scoppio, forse delle bombole di alimentazione. Fatto sta che l'esplosione ha letteralmente squarciato il capannone, devastandolo.

L'allarme è scattato subito a vigili del fuoco e autoambulanze di Rovigo. Gli ustionati sono stati smistati in ospedali attrezzati in Veneto ed Emilia Romagna. Contemporaneamente il procuratore della Repubblica di Rovigo compiva un sopralluogo nella fabbrica ponendo sotto sequestro il capannone dov'è avvenuto l'incidente.

L'incidente non ha coinvolto gli altri reparti della fabbrica che dà lavoro a circa quattrocento dipendenti.

Salta la volta di un forno alla «Terni»

TERNI — La volta del forno n. 4 del reparto acciaieria della «Terni» è saltata ieri mattina per cause in corso di accertamento provocando la fuoriuscita di materiale incandescente: non ci sono feriti.

L'incidente è avvenuto nello stesso forno coinvolto il 1 agosto da un guasto identico in seguito al quale era stata decisa la fermata per una manutenzione generale. Era la prima colata che si effettuava nel forno dopo i lavori.

Stato civile di Torino

22 AGOSTO 1985

NATI — Bruno Andrea, [illegible], Lombardo Cristina, [illegible] Erika, [illegible] Gabriele, De Cristofaro Maurizia, Robba Cristina.

MORTI — [illegible]

Nati 7 - Morti [illegible]

(Segue da pagina 5)

ANNIVERSARI

1980 — 1985
Amalia Ribero Gallamberti
Sempre ricordandoti.

[illegible] — 1985
geom. Nicolao Chiarviglio
Un anno è trascorso e sempre sei nel nostro cuore, con un dolore che non conosce tempo, con un rimpianto angoscioso. In ogni attimo della nostra vita viviamo con te. Il tuo ricordo [illegible] a tutti coloro che ti vollero bene e che ancora lo rimpiangono nel più profondo del loro animo. Si ringraziano tutti coloro che prenderanno parte alla Santa Messa di suffragio, che verrà celebrata domenica 25 agosto alle ore 11, nella chiesa di S. Vergine in Abbadia Alpina (Pinerolo).

1904 — 1980
Paolo Rosso
Vivi con noi ogni giorno. Marianna e i tuoi cari. Messa di suffragio domenica 25 agosto ore 10 Basilica di Superga; lunedì 26 agosto ore 21 chiesa di Sambuy (S. Mauro).

1878 — 1950
arch. Giuseppe Calosso
La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

1901 — 24 agosto — 1985
Domenico Balla
Vivi sempre nel cuore di tua moglie.

[illegible] — 1984
Antonio Magnano

1961 — [illegible]
Gian Michele Magnano
Sempre ricordandovi con infinito rimpianto. Santa messa 25 agosto 1985, ore 9,30, parrocchia Druento.

1905 — [illegible]
dott. Pietro Fiore
Sempre vivo nei nostri cuori. [illegible] Messa: 25 agosto ore 10,30 [illegible]; 28 ore 17,30 Lanzo; 1° settembre ore 10,30 Germagnano.

Un «viaggio» tra i problemi sollevati dalla terribile malattia

Difficile che l'Aids dilaghi

All'Istituto per tumori di Genova l'immunologo Ferrarini prevede che l'infezione rimanga circoscritta a una minoranza - «Sono ottimista, ma il problema in Italia è ugualmente grave soprattutto per i tossicomani» - Il principale veicolo di contagio è nell'uso comunitario della siringa - «Non bisogna imitare i film a luci rosse»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Si presentano spontaneamente, al ritmo d'una quindicina per settimana. Non appaiono spaventati né angosciati. In genere arrivano nello speciale ambulatorio dell'Istituto per i tumori dicendo: *«Voglio togliermi questa curiosità personale, solo perché se ne parla tanto e i giornali continuano a scrivere dell'Aids...»*. Rari gli omosessuali, quasi tutti sono tossicomani. L'ambulatorio funziona in «pool» con un analogo presidio dell'Istituto per le malattie infettive dell'Università di Genova.

Manlio Ferrarini, docente di immunologia clinica e professore associato all'Istituto per i tumori genovese, sostiene che in questo ambulatorio anti-Aids, di cui egli si occupa, l'atmosfera non è mai da tregenda. La malattia fa paura, ma i toni *«esagerati o isterici o da psicosi»* rimangono fuori dell'ospedale. Eppure, dai primi rilievi epidemiologici in Liguria come in Lombardia, nel Lazio come nel Veneto, vi è una preoccupante *evidenza*: un tossicomane, ogni 3-4 esaminati, possiede anticorpi contro il virus dell'Aids, ossia ha avuto un contatto infettante.

«Che un individuo sia considerato sieropositivo dopo un esame di laboratorio — sostiene Ferrarini — *non significa assolutamente che sia destinato a manifestare una forma di Aids conclamata. Può capitare che la malattia non evolva affatto. Come coloro che per tutta la vita sono sieropositivi per l'epatite virale, ma non lamentano mai disturbi. In quei casi il virus alberga nell'organismo, non dà noia, trova una simbiosi con il suo ospite. Questa è naturalmente un'ipotesi di lavoro, tutta da verificare per l'Aids. Ma vari elementi fanno credere che le cose stiano così come ho detto»*.

— Per quel che si vede in Liguria, il problema riguarda soprattutto i drogati?

«In Italia il problema Aids è in grandissima parte prerogativa dei tossicomani. I nostri omosessuali, a differenza di quelli statunitensi parecchio esposti alla malattia, hanno comportamenti assai meno parossistici. Sono più casereccì, si dedicano con meno impeto e minor frequenza agli scambi di partner, non usano le pericolose droghe cosiddette voluttuarie che tanto sono di moda a New York, a San Francisco, a Los Angeles. Perciò i gay italiani sono al riparo da molti pericoli di contagio, che nel loro caso avviene soprattutto per scambi ematici, attraverso anche microscopiche lesioni delle mucose. Si tratta di argomenti un po' crudi, ma bisogna rendersi conto che alcune parti del corpo umano non sono protette, costituiscono ambiente ideale per lo sviluppo di infezioni, facilitano gli assorbimenti virali per la presenza in superficie di follicoli linfatici».

— Allora nel nostro Paese il pericolo maggiore è dei tossicomani: è l'assurdo uso comunitario della stessa siringa, negli eroinomani, a favorire il contagio?

«Purtroppo è questo il veicolo principe di trasmissione dell'HTLV3, agente responsabile dell'Aids. Qualcuno fa cenno anche alla saliva, alle lacrime, al liquido seminale. Ma l'assorbimento attraverso la mucosa orale non è facile; nella stessa saliva vi sono meccanismi di difesa che rendono problematica la sopravvivenza del virus. Ipotizzare un contagio per via salivare è un po' fantascientifico, anche se non è cosa da escludere totalmente in mancanza di evidenze che provengano da modelli sperimentali, ovviamente non attuabili. C'è poi chi pensa a un possibile contagio attraverso il liquido seminale. Se parliamo di tossicomani, gran parte di loro non hanno scambi omosex, e quasi non hanno normali scambi sessuali perché tra le altre azioni devastanti dell'eroina vi è quella di inibire la libido. Allora bisognerebbe ritenere che i tossicomani, già in stato di immunodeficienza per effetto della droga, siano fortemente indifesi anche di fronte a piccole cariche virali, di fronte alle basse concentrazioni di virus presenti in taluni liquidi organici. Concentrazioni che non riuscirebbero a infettare un soggetto sano e normale. Anche questa è però un'ipotesi da verificare».

— Lei dunque non crede che l'Aids possa o debba preoccupare al di fuori delle categorie a rischio?

«Sono ottimista, ritengo che questa malattia non possa dilagare tra le persone, diciamo così, «comuni» come qualcuno paventa. Ovviamente, se un eterosessuale si comporta da persona che è uscita di senno e abitualmente durante l'anno si abbandona a certe pratiche da film a luce rossa, può correre anch'egli dei rischi. Specialmente se la sua salute non è di ferro, se già si trova in uno stato di parziale immunodepressione».

— Il suo sembra un invito alla castità.

«Invece vuole essere un richiamo alla ragione. Faccio un esempio che proviene dalla letteratura medica e riguarda uno studio su 71 emofilici maschi, tutti sposati. Non per colpa loro, poveretti, erano rimasti contagiati da trasfusioni di sangue infetto. Si volle vedere se le anche le mogli avessero contratto l'Aids, o corressero quel pericolo. Soltanto una risultò malata di Aids, e i ricercatori non capivano quale fosse stata la via del contagio. Soltanto dopo varie insistenze seppero che quella coppia era l'unica ad avere rapporti sessuali particolari, che un tempo definivamo contro natura».

Franco Giliberto

Aids, il bacio non è pericoloso

WASHINGTON — Un bacio, una puntura di zanzara, una stretta di mano non possono far ammalare una persona di Aids.

Prestigioso specialista in malattie infettive, il dott. Bruce Dan cerca di sdrammatizzare la psicosi attorno all'Aids dalle colonne dell'autorevole «*Journal of the American Medical Association*». Basandosi sulle ricerche in corso in Usa, Bruce Dan scrive che non sono stati registrati casi di Aids contratti con un bacio, una puntura di zanzara o una stretta di mano.

A tu per tu con la bomba

Lima. Sembra un gioco, quello del poliziotto che sposta la bomba con le corde o vi si inginocchia vicino. L'ordigno è stato trovato nel municipio della capitale peruviana. A distanza di sicurezza la folla ha assistito al disinnesco, che si è risolto senza incidenti

Il processo di Firenze

Giudici a Bonn per l'Anonima

Verranno interrogate le sorelle Kronzucker, rapite 5 anni fa: non vogliono venire in Italia

FIRENZE — Il presidente di sezione del tribunale di Firenze, Francesco Maradei, è da ieri a Bonn in vista dell'interrogatorio di Sabine e Susanne Kronzucker, le due sorelle tedesche sequestrate dall'«Anonima Sarda» con il cugino Martin Wachtler cinque anni fa in Toscana e rilasciate dopo il pagamento di un riscatto di oltre due miliardi di lire.

La rogatoria sarà condotta da un magistrato tedesco e comincerà alle 10 di lunedì prossimo nella sala n. 30 del tribunale di Bonn. Sarà presente (partirà oggi), anche il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Fleury, pubblico ministero al processo per una serie di sequestri, fra cui quello dei tre ragazzi tedeschi, compiuti in Toscana fra il 1980 e il 1983.

La trasferta in Germania era stata decisa dal tribunale il 28 giugno scorso, dopo che si erano rivelati vani tutti i tentativi di convincere le sorelle Kronzucker, che attualmente vivono con i genitori a Washington, negli Stati Uniti, a venire a deporre al processo in Italia. I giudici hanno ritenuto però essenziale la loro deposizione per chiarire una serie di particolari relativi al sequestro.

Durante l'istruttoria Martin Wachtler era venuto in Italia e aveva collaborato con gli inquirenti, riconoscendo con certezza il luogo dove lui e le cugine erano stati tenuti prigionieri durante il sequestro, e poi ha deposto in aula a Firenze, mentre delle due sorelle esistono agli atti solo degli scarni, imprecisi interrogatori resi ai carabinieri di Sovicille (Siena).

Di qui la decisione dei giudici di recarsi in Germania approfittando del fatto che in questo periodo le sorelle Kronzucker sono in vacanza a Wiesbaden. L'interrogatorio di lunedì dovrebbe essere l'ultimo atto della fase dibattimentale del processo contro l'«Anonima» sequestri, che riprenderà il 26 settembre.

Il settimo congresso per la prevenzione e la repressione dei reati

Piccola Onu da lunedì a Milano Obiettivo: lotta alla criminalità

MILANO — L'Onu si trasferisce a Milano: potrebbe essere lo slogan del settimo congresso che le Nazioni Unite dedicano ai problemi della prevenzione della criminalità e al trattamento di chi commette reati. Dal 26 agosto al 6 settembre, a Milanofiori, i delegati di 159 Paesi (85 sono già accreditati a livello di ministri dell'Interno o della Giustizia e altri 74 lo faranno nei prossimi giorni) cercheranno di disegnare le nuove dimensioni «planetarie» della criminalità e di far progredire la collaborazione fra gli Stati per la prevenzione dei reati.

Ma, oltre alla prevenzione, tema di fondo del confronto, nel quadro che rimane quello dello sviluppo e della giustizia sociale, si discuterà anche di «politica penale», cioè di quali metodi di repressione e recupero siano migliori e più funzionali in una civiltà che si affaccia al Duemila.

Alla presentazione del congresso, il vicesegretario generale delle Nazioni Unite, Leticia Shahani, ha sottolineato «*l'eccellente livello raggiunto da chi ha organizzato i lavori a Milano*» e *l'«ottimo sforzo preparatorio»* delle conferenze internazionali, entrambi presupposti per il successo del congresso, che sarà inaugurato dal presidente del Consiglio Craxi e chiuso con l'intervento del presidente della Repubblica Cossiga.

Primo risvolto positivo per l'Italia sarà intanto la firma di un accordo di estradizione con l'Australia. Adolfo Beria d'Argentine, magistrato e segretario generale del Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale, ha ricordato ieri che proprio in Australia «*molti della mafia e della 'ndrangheta hanno trovato rifugio per sfuggire alla giustizia*».

Il congresso precedente si era tenuto a Caracas nel 1980: per organizzare quello attuale, una serie di riunioni preparatorie si sono svolte negli ultimi due anni a Sofia, Bangkok, San José, Addis Abeba, Baghdad, Budapest, Ottawa, Pechino, Varenna e Nuova Delhi. All'organizzazione scientifica hanno provveduto il Servizio per la prevenzione del crimine e la giustizia penale, che ha sede a Vienna, il ministero di Grazia e Giustizia del nostro Paese e il Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale.

La delegazione statunitense è capeggiata dal viceministro della Giustizia e comprende i capi sia dell'Fbi sia della Dea (l'organismo che si occupa della lotta antidroga). In totale, i partecipanti saranno circa 3000. Oltre alle delegazioni ufficiali, sono stati invitati anche rappresentanti di organizzazioni intergovernative, di movimenti di liberazione nazionale e di altri gruppi che posseggono inviti permanenti dell'Assemblea generale.

Costo globale del convegno, 23 miliardi, stanziati in gran parte dalle Nazioni Unite per permettere anche la partecipazione dei Paesi in via di sviluppo, non certo esenti dalla piaga della criminalità.

Gli argomenti specifici in discussione saranno molti: dalla violenza in seno alla famiglia alle donne come vittime; dalla polizia negli Anni 2000 alle alternative alla carcerazione, dall'esecuzione sommaria e arbitraria alla protezione delle vittime del crimine.

I contributi per la riuscita del convegno sono stati molti. Il sindaco di Milano, Tognoli, ha ringraziato tutti gli enti privati e pubblici che hanno offerto servizi e aiuti per l'organizzazione del congresso.

a. r.

Precisazione degli Istituti di prevenzione e pena

Con la nuova disciplina più colloqui per i reclusi

ROMA — In merito al recente decreto (il n. 471, pubblicato nei giorni scorsi sulla *Gazzetta Ufficiale*) che ha modificato il regime dei colloqui per i detenuti, da fonti responsabili della direzione generale degli istituti di prevenzione e pena, sono stati fatti dei chiarimenti per evidenziare che la nuova normativa offre vantaggi e non svantaggi come da qualche parte si è interpretato.

Al riguardo viene fatto rilevare tra l'altro che «*in considerazione di particolari circostanze a soggetti gravemente infermi*» possono essere concessi colloqui anche al di fuori dei limiti dei quattro al mese previsti dal nuovo decreto a tutti i detenuti. Viene precisato, inoltre, che tutta la popolazione carceraria italiana, oltre ai quattro colloqui mensili previsti dalla nuove disposizioni, può ottenerne altri due: unica condizione è che essi abbiano «*tenuto regolare condotta*» e che partecipino al trattamento rieducativo.

Di fatto, quindi, salvo punizioni, i detenuti possono ora beneficiare di sei colloqui ogni mese mentre prima la cadenza era di uno a settimana. Il fatto che la cadenza sia ora mensile consente inoltre, rilevano le stesse fonti, di venire incontro alle esigenze dei familiari di persone detenute: i familiari di reclusi che abitano in località molto distanti dai penitenziari in cui i loro congiunti scontano la condanna possono così concentrare i colloqui nell'arco di pochi giorni evitando frequenti spostamenti.

La stessa fonte della direzione generale degli istituti di prevenzione e pena precisa inoltre che con il nuovo decreto miglioramenti sono stati introdotti anche per quanto riguarda le telefonate (prima una ogni quindici giorni, se il detenuto in quel periodo non aveva beneficiato di colloqui). Con la disciplina entrata adesso in vigore il detenuto — sempre che abbia tenuto «*regolare condotta*» — oltre ai due colloqui supplementari può anche fare due telefonate al mese, indipendentemente dai colloqui avuti.

Sequestrati dagli algerini 2 motopesca di Mazara

TRAPANI — **Due pescherecci di Mazara del Vallo — il «Sofocle» e il «Gaspare Asaro» — sono stati sequestrati da unità algerine a 20 miglia sud-ovest dall'isola di La Galite, in acque internazionali. I due battelli sono di proprietà dell'armatore Gaspare Asaro: sul «Sofocle» vi sono nove uomini di equipaggio, sull'altro undici.**

L'Associazione armatori di Mazara del Vallo afferma che la situazione è «intollerabile nel Canale di Sicilia».

E agli ex assessori

Udine, avviso al sindaco del 1982 per lo stadio

UDINE — Dodici comunicazioni giudiziarie sono state inviate al sindaco di Udine Angelo Candolini (dc) e alla giunta comunale (dc, psi, psdi, pli, pri) in carica nel 1982, dal pretore dottor Salvatore Daidone che indaga su presunti illeciti commessi dall'amministrazione per l'ampliamento dello stadio «Friuli».

Il reato ipotizzato sarebbe quello previsto dall'art. 323 del codice penale e cioè abuso innominato di poteri d'ufficio.

L'esposto alla magistratura era stato fatto dal responsabili di una emittente privata di Udine eletti nelle ultime elezioni amministrative come indipendenti nel psdi. L'oggetto delle comunicazioni giudiziarie riguarda i lavori di sopraelevazione delle «curve» dello stadio «Friuli», lavori fatti eseguire dall'Udinese Calcio ad una ditta di sua fiducia senza l'indizione di un'asta pubblica.

A Reggio Calabria, la donna in gravi condizioni

Boss crivellato di colpi sull'auto con la moglie

REGGIO CALABRIA — Un nome di spicco della mafia di Reggio, Mario Mesiani Mazzacuva, di 54 anni, di Bova è stato ucciso ieri pomeriggio ad un semaforo, lungo la superstrada Jonica: era fermo al rosso, in auto c'era anche la moglie.

L'agguato a «Pellaro» di Reggio Calabria: Mazzacuva a bordo della sua Renault «18», in compagnia della moglie Anna Vigilanti, di 32 anni, era fermo ad un incrocio. L'auto è stata affiancata da due giovani in moto, entrambi con il casco. Uno ha estratto una pistola e ha fatto fuoco.

Mazzacuva è morto all'istante, la moglie è stata raggiunta da un colpo al torace. Ricoverata nel reparto di chirurgia toracica degli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria, i medici l'hanno giudicata in condizioni gravissime, anche se non è in imminente pericolo di vita. Secondo quanto si è appreso, il colpo di pistola che l'ha raggiunta al torace ha leso alcuni organi interni con conseguenze che saranno adesso verificate.

Sull'omicidio hanno avviato indagini i carabinieri della compagnia di Reggio e la squadra mobile della questura. A sparare contro Mazzacuva è stato il giovane che si trovava sul sellino posteriore della moto: contro il presunto «boss» sono stati esplosi sei colpi con una pistola presumibilmente a tamburo poiché in terra non sono stati trovati bossoli.

Polizia e carabinieri ritengono che l'obiettivo del killer fosse soltanto Mazzacuva e che Anna Vigilanti sia stata colpita poiché avrebbe cercato di fare scudo al marito col proprio corpo. La donna è stata soccorsa da un automobilista di passaggio che l'ha portata in ospedale. All'omicidio avrebbero assistito numerosi automobilisti molti dei quali, però, si sono allontanati senza intervenire.

Mario Mesiani Mazzacuva era ritenuto un elemento di spicco della mafia della provincia di Reggio: era un «diffidato» della pubblica sicurezza e ritenuto capo di un clan nella zona di Bova. I reati sono quelli tipici delle organizzazioni mafiose: dal traffico di droga alle estorsioni, agli appalti di opere pubbliche.

Il 26 ottobre del 1969 Mazzacuva venne sorpreso dalla polizia, nel territorio di Montalto, nella zona dell'Aspromonte, mentre partecipava insieme con un centinaio di altre persone ad un «summit» mafioso.

Venne arrestato insieme con altre 18 persone, mentre gli altri mafiosi che stavano partecipando alla riunione, convocata per definire le zone di influenza delle diverse «cosche» nel territorio della provincia di Reggio Calabria, riuscirono a fuggire. Per la partecipazione al «summit» Mario Mesiani Mazzacuva venne condannato a due anni e sei mesi di reclusione.

Il duplice omicidio di Milano San Felice

Quattro investigatori a Lugano per l'arabo

MILANO — Quattro investigatori italiani sono a Lugano per una prima presa di contatto con i colleghi svizzeri che stanno indagando anch'essi sull'uccisione a Milano del facoltoso imprenditore arabo Mohammed Al Jarrah. Dall'esame delle attività che l'arabo esplicava a Lugano attraverso la società «MJA» si spera di fare chiarezza sulla personalità tuttora avvolta nel mistero dell'uomo d'affari.

Sul fronte milanese delle indagini si è appreso poco. I risultati dell'autopsia lasciano intendere comunque che una sola persona la sera del 13 agosto a San Felice ha ucciso a colpi di pistola calibro 7,65 il siriano e la figlia diciottenne della sua convivente, Enrica Sabrina Menis.

Dal modo in cui sono state raggiunte dai diversi proiettili le due vittime gli investigatori ritengono infatti che a sparare sia stata una sola persona, anche se un responso definitivo potrà venire solo dall'esame balistico dei bossoli recuperati nell'appartamento.

Un solo killer, dunque, andato nell'appartamento per uccidere e che se ne è andato senza almeno apparentemente, toccare niente. Questo «giallo» appare sempre più di difficile soluzione, anche perché l'assassino ha avuto una settimana di tempo, prima che fossero scoperti i due cadaveri.

Il filone principale delle indagini è orientato sempre verso l'attività di Mohammed Al Jarrah. Una attività multiforme, che andava dagli arredamenti che lui, laureato in architettura, forniva a ricchi personaggi del mondo economico e politico arabo, al commercio internazionale delle più svariate merci in tutto il mondo.

La sua famiglia ha diramazioni in tutti i principali Paesi arabi e diversi suoi componenti hanno posizioni di rilievo. Un cugino, per esempio, è generale dell'esercito siriano, Paese dove lo stesso Al Jarrah ha risieduto a lungo, pur mantenendo sempre la nazionalità saudita. Gli inquirenti stanno cercando di accertare se nella multiforme attività dell'arabo vi fosse qualcosa di «occulto» da cui possa essere scaturito il movente per il delitto.

Ed è proprio dall'indagine in Svizzera che si spera di avere un quadro credibile, nell'ambito del quale ricercare moventi per una vendetta realizzata da un killer «professionale».

Mini-aereo, altissima quota

Haguenau. Il pilota francese ventiseienne Philippe Lecocq sorride felice dopo avere conquistato, nei cieli della Germania, il nuovo record mondiale di quota per velivoli ultraleggeri con 7400 metri. Il primato precedente, 5900 metri, apparteneva a uno statunitense (Tel. Afp)

La caccia al tredici riapre con le partite di Coppa Italia

Torna il toto, fabbrica di sogni (e, si spera, di grosse vincite)

Ci sarà anche la schedina infrasettimanale del totosport, legato alle Coppe - Nella passata stagione le colonne giocate sono scese dell'8 per cento: colpa dei premi bassi

ROMA — La «fabbrica dei sogni» riapre i battenti. Da domani torna il Totocalcio, il concorso pronostici per eccellenza. La caccia al 13 ricomincia con la Coppa Italia. E le probabilità di un montepremi alto con vincite consistenti sono molte, anche perché la Coppa è presto, più del campionato, a qualche sorpresa. La schedina resta la stessa: 350 lire a colonna, minimo della giocata due colonne per 700 lire.

Come andrà dopo il calo nelle giocate della scorsa stagione? Meglio, prevedono al Coni. Accanto al tradizionale «Toto» — 42 schedine normali con i campionati di serie A e B — ci saranno il Totosport infrasettimanale con le partite di Coppa dei Campioni, Coppa delle Coppe e Coppa Uefa, e il prossimo anno, da marzo in poi, dovrebbe essere la volta della pallacanestro e di altri sport.

Nella passata stagione, rispetto al 1982-'83, sono state giocate 500 milioni di colonne in meno. Gli scommettitori, insomma, hanno un po' raffreddato la loro passione, anche perché, sempre lo scorso anno, non ci sono mai stati colpi sensazionali. Non sono state poche, ad esempio, le settimane in cui le quote del Totocalcio sono state largamente inferiori a quelle del Totip.

Per la prima volta nell'ultimo decennio, le colonne giocate sono calate dell'8 per cento, con punte, a Torino, dell'11,1 e a Roma del 12,9 per cento. La colpa, spiegano al Coni, è stata del gelo abbattutosi sul nostro Paese a gennaio e del Verona che ha ammazzato il campionato già all'inizio del girone di ritorno. L'incertezza sull'andamento della serie A è, infatti, il miglior incentivo per far aumentare il numero delle giocate.

Da una parte, quindi, risultati prevedibili e colonne vincenti facili da indovinare, dall'altra, scommettitori molto più bravi e organizzati. In totale, gli italiani nel 1984-'85 hanno «investito» nel Totocalcio 1776 miliardi e 407 milioni. Ai ricevitori è andata una quota pari a 133 miliardi e 526 milioni, per cui l'incasso lordo è stato di 1619 miliardi e 881 milioni. Ai vari vincitori sono stati distribuiti 615 miliardi e 534 milioni: lo Stato ha incassato 411 miliardi e 730 milioni, mentre al Coni, per finanziare lo sport, sono rimasti 603 miliardi e 550 milioni.

A far diminuire il numero di giocate hanno contribuito anche altri fattori: il fiorente giro delle scommesse clandestine e la diffusione, sempre più ampia, di sistemi computerizzati che hanno fatto aumentare il numero dei vincitori, facendo però nel contempo ridurre drasticamente l'entità delle vincite. Il «Toto nero», che paga premi più alti, è ancora molto diffuso. Proprio nei giorni scorsi è stata scoperta a Torino una centrale di scommesse.

Forse quest'anno sarà la volta decisiva per debellare questo fenomeno. Oltre a polizia e carabinieri, è previsto che entri in scena anche la Guardia di Finanza che potrà colpire il gioco illegale anche sul piano dell'evasione fiscale. Per recuperare il terreno perduto nelle giocate, non sono comunque previste entro la fine di quest'anno innovazioni né sul piano pratico né su quello tecnico. Non ci sarà l'aumento delle partite da pronosticare, com'è ipotizzato da qualcuno, né si correrà indovinare il risultato esatto del pareggio.

Anche la proposta di togliere dal tabellone qualche partita dal risultato quasi scontato per sostituirla con altre più incerte è stata respinta. «Un esperimento del genere — spiega Enzo Bianciotti, capo del servizio Totocalcio — *è già stato fatto circa trent'anni fa. Dalla schedina fu tolta Juventus-Lucchese e poi, guarda caso, la Lucchese andò a vincere a Torino. Sono proprio gli incontri ritenuti facili a far vincere le centinaia di milioni, perché i sistemisti non ci spendono le triple*». Non è da ipotizzare neppure un nuovo aumento del prezzo della schedina che in quattro anni ha subito ritocchi di 300 lire.

Giuseppe Fedi

Chiesti 6 mesi per due nudisti italiani in Turchia

ANKARA — Il pubblico ministero del tribunale di Fethiye ha chiesto la condanna da sei mesi ad un anno di reclusione per i due italiani che sono stati sorpresi a fare il bagno nudi su una spiaggia pubblica.

Santa Aceti, fisioterapista, e Bartolomeo Jonsonni, architetto, entrambi di Bergamo, erano arrivati nella località sabato scorso per trascorrervi una vacanza. Hanno ammesso di essere entrati in acqua senza vestiti ma non di aver avuto rapporti sessuali, come sostiene un testimone. Il processo è stato rinviato al 6 settembre.

Il paese del Basso Mantovano è stato «rimproverato» dalla Corte dei conti

Come censire i beni di un Comune (a Suzzara si ricomincia dal 1901)

Da allora gli abitanti sono saliti da cinquemila a oltre 18 mila - «Non abbiamo archivista» - Un inventario tutto da scoprire - «Il municipio è stato ristrutturato, abbiamo speso 900 milioni, chissà quanto vale adesso»

DAL NOSTRO INVIATO

MANTOVA — Il Comune di Suzzara è nella lista nera della Corte dei conti: dall'inizio del secolo non censisce i suoi beni. L'inventario, una volta compilato, dovrebbe venire continuamente aggiornato e inviato in copia all'organo di controllo. Una sorta di anagrafe, che anziché registrare i nati e cancellare i morti, elenca edifici, terreni e tutti quei «beni» che costituiscono il patrimonio del Comune-proprietario, con le opportune variazioni dovute a vendite o acquisti, abbattimenti o nuove costruzioni, e i relativi deprezzamenti o rivalutazioni.

L'istituto dell'inventario per gli enti locali è entrato nell'ordinamento italiano nel 1862; una circolare ministeriale del 1904 ne ha aggiornato i criteri di compilazione (e la Corte dei conti, nel libro nero citato all'inizio, mette anche i governi che in ottant'anni non hanno provveduto a emanare nuove norme, adeguandole al mutare dei tempi e all'evoluzione dei compiti delle amministrazioni locali). Vetusta la legge, ma anche «distratti» gli amministratori: infatti, non solo molte Province e molti Comuni non hanno nemmeno risposto alla Corte dei conti che chiedeva loro notizie sull'inventario dei beni, ma, tra quelli che pure hanno risposto, una buona parte ha «confessato» che l'inventario risale a molti anni fa, con il record di Suzzara, appunto, fermo intorno all'anno 1900.

Per mettersi in regola, gli amministratori di Suzzara e i loro tecnici dovranno iniziare da zero: gli anni sono molti, anche per un questo paesone che conta 18.600 abitanti attorno alla torre dell'orologio che risale al 1300. Dell'ultimo censimento dei beni, che porta la data dell'inizio secolo, rimangono pochi fogli scritti a inchiostro, che il tempo ha sbiadito e la polvere velato di grigio. Il sollecito della Corte dei conti non ha però turbato troppo gli amministratori di questa cittadina rossa (19 consiglieri pci, 7 dc e 4 psi) adagiata sulla piana del Basso Mantovano a un tiro di schioppo dal confine con l'Emilia-Romagna. Per arrivarci, bisogna far riferimento al serbatoio dell'acqua che sovrasta lo stabilimento OM, una botte che robusti pilastri spingono in cielo per 62 metri. Chi proviene da Mantova, di cartelli indicatori ne trova pochi. «*E' vero* — ammette il segretario, Renzo Gualtieri —, *bisognerà provvedere*».

Il sindaco Mario Giroldi è in vacanza, il dott. Gualtieri lo sostituisce. «*Negli uffici dei piccoli Comuni manca l'archivista, l'unico al quale si potrebbe affidare l'aggiornamento dei beni* — lamenta — *e adesso manca il personale per ricostruire il patrimonio della nostra città. Lo troveremo, ma ci vorrà minimo un anno per portare a termine il compito. Poi affideremo tutti i dati al computer e non ci scapperà più niente*».

I dati sullo sviluppo demografico di Suzzara dal 1901 ad oggi sono nella tesi di laurea della dottoressa Patrizia Mantovani, una ricerca sulla storia urbana dal Medio Evo all'età contemporanea. In quel lontano 1901 gli abitanti, escluse le frazioni, erano 5097 e vent'anni dopo 7960. Negli Anni 50 col boom industriale salirono a 8694 e oggi, comprese le frazioni, sono 18.600, in un territorio di 6080 ettari. «*Aumentava la popolazione e naturalmente le case si moltiplicavano e così pure le strutture pubbliche. Fare una radiografia della città sarà estremamente laborioso, ma non impossibile*», dice la dott. Mantovani.

E il segretario comunale, per dare un'immagine delle difficoltà che dovranno essere affrontate, afferra con le mani la scrivania del suo ufficio: «*Anche questo mobile dovrà essere censito. Dovremo spiegare che fine ha fatto il precedente. E le sedie, i quadri, gli scaffali, tutto*». Anche l'edificio sede del municipio dovrà essere inventariato: «*Se allora costava dieci lire* — spiega ancora il segretario —, *una perizia ci dovrà dire quanto costa oggi, tenendo conto per ristrutturarlo abbiamo speso 900 milioni*».

Il segretario aveva a suo tempo informato gli amministratori della necessità di iniziare questo tipo di indagine, «*ma è mancata l'attenzione che l'atto meritava* — commenta ora bonariamente —, *sono cose che capitano*».

Aldo Popaiz

La siesta dell'orso infelice

Berlino. Il sole d'agosto picchia sulla Germania: indispensabile la siesta per l'orso bianco dello zoo

Un «college» nel cuore della Toscana

PISTOIA — Un «college» all'inglese nel cuore della Toscana, a Pescia: è l'Universitas Internationalis Coluccio Salutati, ospitata in un edificio d'epoca con torre e chiostro medievali e aperta a studenti italiani e stranieri diplomati della media superiore.

La Coluccio Salutati si segnala, oltre che per la possibilità di ottenere la laurea in scienze politiche, giurisprudenza o economia, per una scuola di Business Administration che forma manager e amministratori altamente qualificati.

L'Ucs è in grado di rilasciare due titoli accreditati nel Usa: il bachelor's degree rilasciato dal Mercy College di New York e il master degree della Long Island University, N.Y. La frequenza è a tempo pieno, nove mesi l'anno per cinque anni, con italiano, francese e inglese obbligatori. Gli studenti sono alloggiati nel «campus».

A vela dal Messico

Amburgo. Il trealberi «Cuauhtemoc», nave scuola della marina messicana, è giunto nel porto tedesco premiando con una crociera europea 234 cadetti del primo corso (Tel. Dpa)

La fine delle vacanze scaglionata fra domani e domenica prossima

Tutto bene sul fronte del rientro niente scioperi, il traffico cresce

ROMA — Una giornata difficile per il rientro dalle vacanze, che si preannuncia abbastanza intenso per questo fine settimana e che si concluderà nel prossimo weekend. Tre autoarticolati al centro di altrettanti incidenti, il più grave dei quali ha praticamente interrotto l'autostrada del Sole presso Lodi (e del quale riferiamo in prima pagina).

Un altro incidente si è avuto sempre sulla A1 Milano-Roma, all'altezza del chilometro 510, tra Magliano Sabina e la barriera di Roma Nord: si è resa necessaria la chiusura della carreggiata Nord, con code di circa sei chilometri.

Sulla carreggiata Nord, infatti, un Tir ha invaso l'altra corsia rovesciando sull'asfalto il carico di latte che trasportava.

Due chilometri di coda si sono avuti nel mattino anche al chilometro 37 della A4 tra Milano e Brescia: all'altezza del chilometro 37, in direzione Venezia, si è dovuto deviare il traffico a causa di un autoarticolato che ha abbattuto la spalletta del ponte sul fiume Adda.

Esclusi gli incidenti il traffico è stato dovunque scorrevole per tutta la giornata: per il rientro dalle vacanze, evidentemente, lo scaglionamento delle partenze sta dando buoni risultati. La polizia della strada è mobilitata in pieno: rinforzi sono presenti su tutti i nodi principali per prevenire infrazioni al codice della strada o per contribuire a risolvere situazioni di emergenza in caso di incidenti.

Sempre per i trasporti di terra, le Ferrovie dello Stato hanno predisposto un programma di treni straordinari e di corse speciali su tutte le direttrici a lunga distanza dal Sud al Nord, in previsione dello spostamento massiccio tra oggi e domani.

Sul «fronte mare» buone notizie dalla Sardegna, uno dei punti-caldi che registra in media partenze giornaliere di ventimila persone circa: la «Tirrenia» ha comunicato che fino ai primi giorni di settembre sono disponibili posti ponte su ogni linea dei traghetti, i cui biglietti devono essere acquistati direttamente negli scali d'imbarco il giorno stesso della partenza. Disponibilità di posti anche su alcune linee di navigazione privata come la «Sardinia Ferries», mentre la «Grandi Traghetti» ha posti disponibili a partire dal primo settembre.

Dal canto loro le Ferrovie dello Stato hanno provveduto a riattivare, fino al 9 settembre, la nave traghetto «Villa» (che collega Golfo Aranci a Civitavecchia), capace di trasportare fino a mille persone e 200 automobili (senza prenotazione).

Ma tutta la rete trasporti funzionerà regolarmente: per i prossimi giorni non sono annunciati scioperi in quanto il codice di autoregolamentazione vieta al sindacato di proclamare astensioni dal lavoro in coincidenza con spostamenti in massa. Tutto bene quindi anche negli aeroporti: tra oggi e domani sera è previsto un nuovo record annuale di arrivi e partenze all'aeroporto Leonardo da Vinci di Roma.

Sul versante del turismo le notizie continuano ad essere promettenti per la stagione. Fino al primo compreso sarà difficile trovare posto nei centri maggiori delle vacanze.

L'afflusso di stranieri superiore alle previsioni ha riempito anche molte località del Sud finora «riserva» del turismo d'avanguardia. E' il caso delle costiere joniche della Calabria, di quelle dell'estremo Sud pugliese.

Trovata viva in un burrone a 5 giorni dalla scomparsa

BOLZANO — Una signora milanese, Elda Festini in Bensini, di 42 anni, è stata ritrovata in vita in fondo ad un burrone a cinque giorni dalla sua scomparsa. La donna domenica scorsa era andata con un gruppo di amici a raccogliere funghi nei boschi di Malga Spinga, vicino a Bressanone, ma era scomparsa.

A nulla erano valse le ricerche compiute dalle squadre di soccorso con alcune centinaia di uomini fino a martedì quando erano state sospese. Ieri pomeriggio due giovani cercatori di funghi hanno udito dei lamenti provenire dal fondo di un burrone e hanno tratto in salvo la donna. All'ospedale di Bressanone le sono state riscontrate solo ferite e contusioni.

ROMA — Tre scosse di terremoto in provincia di Frosinone: sono state registrate dalle stazioni dell'Istituto nazionale di geofisica. La prima alle 18 e 45 è stata di magnitudo 3.4, pari all'intensità teorica del quarto grado della scala Mercalli.

Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1985

QUARTIERE 1
CENTRO
corso Vittorio Emanuele 56 (angolo via Lagrange)
via XX Settembre 5
via XX Settembre 47
piazza San Carlo 182/Giolitti
piazza San Carlo 156 (via Santa Teresa)
via Alfieri 10 (Poste Centrali)
corso Re Umberto 13
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 13
via del Carmine 13
piazza Statuto 17
via Garibaldi 24
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa)
via Cernaia 2/Bertola
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
via Civita d'Appello 16
piazza Emanuele Filiberto 2
piazza Castello/via Garibaldi
via Viotti 1/via Pietro Micca
piazza Castello/via Po
via Bertola/via Roma
via Po 19 bis
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Accademia Albertina 33
via della Rocca 30
via Barbaroux 5 bis
via Milano 2
via Milano/piazza Repubblica

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 80 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 61
via Giotto 7
via Nizza 65
via Belfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
via Madama Cristina 7

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 4
via San Secondo 20
via Legnano 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 10
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117
corso De Gasperi 55

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Rivalta 48
via Monginevro 116
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
largo Lancia

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 18/D
corso Francia 16/P. d'Acaja
piazza Bernini 11
via Vigone 38/Di Nanni
corso Vittorio Emanuele 170 (Carceri)
piazza Adriano 17
via Fréjus 72
via Fréjus 136
corso Francia 121
via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
piazza Statuto/c. P. Oddone
corso Regina Margherita 181
via Don Bosco 14
via Livorno 12
corso Regina Margherita 2..
corso Svizzera 129
via Cibrario 21
via San Donato 41
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 3..

QUARTIERE 7
AURORA
corso Regina Margherita 132
piazza della Repubblica 31
via Cigna 9/via Cecchi
corso Principe Oddone 76 (Stazione Dora/via Cecchi)
via Catania 11
via Foggia 23 (bar)
corso Regina Margherita 100
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23
via Cuneo 20
corso Giulio Cesare 15

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Palanza 31
corso Belgio 36/corso Brianza
corso Belgio 20
corso Regina Margherita 17
corso C. Raffo 2
via Vanchiglia 25
via Santa Giulia 41
via Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 100
corso Bramante 85/Genova
via Nizza 206
via Nizza 357
piazza Bezzecca 1
piazza Giacomini 24
corso Maroncelli/p. Bengasi
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Unione Sovietica 379
corso Giambone 1/Guala
piazza Galimberti 16
Stazione Lingotto
corso Traiano 81
via Tesoriera 3
via Tunisi 83
corso Traiano/corso Plebe
via Tunisi 5
c. Sebastopoli/v. G. Bruno
via Passo Buole 86
piazza Guala 137

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. Giuli 6
via Tripoli 39
corso G. Agnelli 104
via Gorizia 103/Barletta
corso Sebastopoli 180
corso Sebastopoli 161
via Barletta 82
via Gorizia 46
corso Siracusa 127

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via G. Dina/D'Arborea
corso Moncalieri 184 (Garbido)
corso Orbassano 310
corso Orbassano 366
corso Corrente/corso Siracusa
via Vaglia 71/via Lessona
via Guido Reni 86
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 254

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco 66
via Monginevro 270
via Fréjus 133/corso Peschiera
via Asiago 47/B
via De Sanctis 51
via Bardonecchia 180
corso Francia 263
via Lera 27

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 22/N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Monte Grappa 60
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 66
via Servais 178
via Pietro Cossa 19
corso Francia/corso Marche

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 81 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 3

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 57
via Pianezza 115
piazza Montanari/c. Cincinnato
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
via delle Primule 80 (Vallette)
viale Mughetti 11/F

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 151
largo Venaria 7
via Foligno 70
via Sansovino 111

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Stradella 104
via Vibò 35/piazza Vittoria
via Saccarelli (angolo via Cambiago)
via Chiesa della Salute 83
corso Grosseto 76
via Casteldelfino 78 (angolo via Breglio)
via Bibiana 50

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 68
via Leini 114/c. Giulio Cesare
via Vercelli 28
corso Vercelli 122
via Montanaro 2
via Montanaro 46 (angolo largo Fontana)
corso Giulio Cesare 119
corso Giulio Cesare 147
via Montanaro 160
via Cimarosa/via Cruto

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 176
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
via Abetone/via Ulivi

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Botticelli 12
via Cravero 38
strada San Mauro 70 (Bertolla)
strada Settimo 80
strada Settimo 1

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Gabetti (ang. Quintino Sella)
corso Casale 192 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno
corso Casale 307 (Borgata Rosa)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 246
corso Casale 2 (Gran Madre)
corso Fiume ang. corso Moncalieri
piazza Freguglia (Cavoretto)

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
via Piave 52/Pola
corso Unione Sovietica 585
corso Orbassano 386
via Fenoglio 36
via Piave 107
via Onorato Vigliani 184
via De Maistre 58/60

BORGO S. PIETRO
via Casimiro 5 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord irregolarmente nuvoloso con possibili temporali sull'arco alpino, un lieve tendenza ad aumento della nuvolosità e dei fenomeni a partire da Ovest. Al Centro e al Sud sereno o poco nuvoloso, con addensamenti in Toscana e nelle zone interne del Centro durante le ore pomeridiane. Foschie e locali banchi di nebbia nelle valli e lungo le coste.

temperatura: senza notevoli variazioni

venti: deboli variabili con rinforzi da Sud-Ovest sul versante ligure

mari: mosso il Mar Ligure, quasi calmi o poco mossi i rimanenti mari.

città italiane

Bolzano	16	31	L'Aquila	np	np
Verona	20	32	Roma Urbe	19	34
Trieste	21	32	Roma Fium.	20	30
Venezia	22	33	Campobasso	21	31
Milano	18	32	Bari	20	30
Torino	19	31	Napoli	20	33
Cuneo	20	29	Potenza	18	32
Genova	20	27	S. M. Leuca	22	30
Bologna	22	33	R. Calabria	24	32
Firenze	18	36	Messina	25	30
Pisa	17	31	Palermo	25	29
Falconara	20	30	Catania	20	36
Perugia	22	33	Alghero	15	30
Pescara	20	30	Cagliari	18	29

città estere

Amsterdam	14	20	nuvoloso	Lisbona	18	26	sereno
Atene	21	34	sereno	Londra	13	17	nuvoloso
Bangkok	26	32	sereno	Los Angeles	18	28	sereno
Berlino	16	30	nuvoloso	Madrid	18	36	sereno
Bruxelles	12	23	nuvoloso	Montreal	13	24	nuvoloso
Buenos Aires	8	16	sereno	Mosca	14	26	nuvoloso
Il Cairo	23	35	sereno	New York	16	23	sereno
Copenaghen	13	19	nuvoloso	Parigi	13	23	sereno
Dublino	13	18	nuvoloso	Pechino	21	28	nuvoloso
Francoforte	13	30	pioggia	Rio de Janeiro	18	23	pioggia
Helsinki	18	19	pioggia	Singapore	26	32	sereno
Honolulu	25	29	sereno	Tokyo	24	31	sereno
Gerusalemme	20	30	sereno	Varsavia	14	24	sereno
Ginevra	—	—	n.p.	Vienna	16	30	nuvoloso

A Scanzano Jonico nel Materese

Serrata contro i gay e violente polemiche

MATERA — Alcuni commercianti e titolari di esercizi pubblici di Scanzano Jonico (Matera) — dove si è tenuto un dibattito sul tema «L'Aids-la peste del secolo» organizzato dall'amministrazione comunale insieme alla «Arci gay» nell'ambito delle iniziative culturali del camping in svolgimento a Rocca Imperiale (Cosenza) — nel pomeriggio hanno fatto una serrata per protestare contro la conferenza e la «*presenza di omosessuali in paese*».

Anche i missini, attraverso un manifesto, e i democristiani, con fonogrammi inviati alle autorità di polizia, hanno protestato ravvisando «*pericoli per l'ordine pubblico e di natura igienico-sanitaria*».

Una «manifestazione di civile protesta» è stata annunciata, a nome di un comitato cittadino che raggruppa organizzazioni cattoliche, da Mario Altieri, ex vice sindaco democristiano, che ha parlato di «*tentativo della giunta socialcomunista di strumentalizzare facendo del problema gay una manifestazione di cultura*».

Il sindaco, il comunista Vittorio Candinanzi, nel corso di una conferenza stampa, ha ribadito che «*chiunque rispetti le leggi dello Stato a Scanzano avrà diritto di cittadinanza*».

L'on. Costantino Belluscio (psdi) che è anche sindaco di Altomonte (Cosenza), è intervenuto ieri con una dichiarazione sulla vicenda del raduno dell'Arci gay di Rocca Imperiale, al quale alcuni hanno dichiarato l'ostracismo. «*Diventa quasi un privilegio* — dice Belluscio — *affermare che ci si deve considerare diversi rispetto a quei calabresi che per lo svolgimento di questo convegno hanno dimostrato di essere cattivi cristiani e pessimi democratici*».

Proposta di Del Turco per sbloccare i negoziati tra industriali e sindacati

«Accantoniamo i decimali e pensiamo a tassare i Bot»

ROMA — «*Accantoniamo per il momento i decimali e trattiamo subito con Lucchini*». Ottaviano Del Turco, leader socialista della Cgil, anticipa l'autunno sindacale e lancia l'inedita proposta per sbloccare il negoziato tra Confindustria e grandi confederazioni. Un segnale importante a Lucchini, a Lama, a Marini e a Benvenuto che in tutti questi mesi, ovviamente su sponde opposte, hanno trasformato la questione dei decimali in una pregiudiziale che ha impedito di avviare la riforma del salario.

Un messaggio per la ripresa del dialogo tra le parti sociali, ma anche la richiesta al governo di una manovra economica che contenga alcuni provvedimenti significativi. E' lo stesso Del Turco ad anticiparne i contenuti: «*Non è più pensabile il rinvio della tassazione dei Bot visto che il debito pubblico si è trasformato in un grosso investimento per i privati. E' necessaria anche l'introduzione di un'imposta patrimoniale, mentre ci batteremo duramente contro i tagli indiscriminati al "welfare state", alle spese sociali, come vorrebbero i democristiani che in questi giorni si sono espressi in tal senso attraverso l'ex ministro Andreatta e il responsabile economico Rubbi*».

I tempi di questa operazione secondo Del Turco sono molto stretti: un accordo deve maturare entro novembre, prima del nuovo scatto, altrimenti le relazioni industriali torneranno agli Anni Cinquanta, ad un ulteriore imbarbarimento. L'iniziativa del sindacalista socialista è all'insegna del pragmatismo: «*Soltanto in questo modo sapremo se Lucchini sta bluffando, cioè se in realtà non vuole aprire con il sindacato alcuna trattativa per tornare alla legge della giungla*». La strategia indicata da Del Turco è la seguente: i sindacati entro settembre porteranno a conclusione la vertenza per il pubblico impiego che conterrà anche la nuova scala mobile. Nel frattempo bisognerà mettersi intorno ad un tavolo con Lucchini per definire la riforma del salario con la semestralizzazione della scala mobile, un nuovo grado di copertura (100 per cento di indicizzazione per le prime 600.000 lire mensili e poi riduzione al 30 per cento), l'orario di lavoro inserendovi anche i decimali. «*E' impensabile* — sostiene Del Turco — *immaginare uno scenario che tenga fuori la Confindustria anche se da questo momento non ci saranno più organizzazioni padronali di serie B*». Tanto per gli uni quanto per gli altri i decimali non potranno più costituire un tabù.

La partita si preannuncia comunque complessa e delicata. Non si parla più di un tavolo negoziale triangolare governo - imprenditori - sindacati, ma di più tavoli. Anche se i temi dovranno procedere di pari passo. Lo stesso Del Turco riconosce i pericoli nascosti nella nuova fase. Che cosa farebbe il sindacato se nel governo prevalesse la linea della spesa sociale, unica variabile indipendente e quindi da colpire indiscriminatamente? «*Che ci vorrebbe l'intervento del ministero della Difesa e di quello dell'Interno per attuarla*». Né il sindacato potrebbe accettare un negoziato incentrato esclusivamente sulla nuova busta paga. Del Turco aggiunge che la logica dei «tetti» ha fatto il suo tempo e che quantomeno d'ora in poi vanno contrattati con le organizzazioni dei lavoratori: «*Come si può chiedere un rinnovo contrattuale al 7 per cento quando l'inflazione viaggia al 9? Le regole del gioco valgono per tutti*».

Saranno questi i temi del confronto che i sindacati riprenderanno ai primi di settembre e al loro interno (il 3 è in programma la riunione della segreteria Cgil e successivamente di quella unitaria) e con il governo: il ministro delle Finanze Visentini è atteso con il suo progetto di revisione delle aliquote Irpef.

Il governo potrebbe ricorrere ad un decreto per estendere agli altri settori, visto che si pensa ad una scala mobile uguale per tutti, il meccanismo che verrà adottato nel pubblico impiego? Del Turco non lo ha escluso ma ha fatto capire che per questa via si andrebbe dritti dritti alla fine del sindacato. Resta da vedere come gli altri leader della Cgil, della Cisl e della Uil e lo stesso Lucchini accoglieranno l'invito: i primi potrebbero leggerlo come una sconfitta politica e come tale inaccettabile. Il secondo potrebbe nascondere dietro il non pagamento dei quattro punti maturati con i decimali (30.000 lire). Il disegno di un ulteriore e definitivo indebolimento della controparte.

Eugenio Palmieri

Roma. Ottaviano Del Turco abbracciato da Sandra Milo

E' un istituto di Hong Kong (ma le restrizioni non saranno abolite)

Banca straniera autorizzata ad aprire una filiale in Cina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Per la prima volta dal 1949 il governo di Pechino ha autorizzato una banca straniera ad aprire una filiale in territorio cinese. La notizia è stata accolta con piacere dai rappresentanti di importanti istituti bancari americani, europei e giapponesi che da anni attendono una «liberalizzazione» in questo settore.

Si tratta soltanto di un primo timido passo e troppo ottimismo sembra, almeno per il prossimo futuro, fuori luogo: infatti la banca che ha avuto l'autorizzazione a aprire una propria filiale è la Hong Kong e Shanghai Banking Corp., straniera, sì, ma non del tutto, e potrà operare soltanto nella zona economica speciale di Shenzhen dove il governo cinese sta compiendo i propri esperimenti di modernizzazione accelerata. Inoltre la banca di Hong Kong avrà un'attività limitata, potrà cioè accettare soltanto depositi in valuta estera, concedere crediti e trattare transazioni di import-export.

Il regime di restrizioni per le banche straniere continuerà a essere assai rigido in Cina, come ha dichiarato Shang Ming, direttore della Banca Popolare di Cina, il quale ha recentemente ribadito che alle banche straniere verrà permesso di aprire filiali soltanto nelle quattro zone economiche speciali, cioè, oltre a Shenzhen, a Zhuhai, a Xiamen e a Shantou e che le autorizzazioni verranno concesse gradualmente, una a una.

Avvantaggiati saranno sicuramente gli istituti finanziari europei e americani rispetto a quelli giapponesi perché, ha detto sempre Shang Ming, il Ministero delle Finanze giapponese si attiene in questo campo a un rigido principio di reciprocità. Shang Ming, intervistato dall'agenzia giapponese Kyodo sull'apertura del sistema bancario cinese, ha approfittato dell'occasione per fare il punto sull'ammontare delle riserve di valuta estera della Cina che sarebbero pari a undici miliardi di dollari, sufficienti cioè per pagare tre mesi di importazioni.

Rispetto a giugno dello scorso anno sono calate di 5,6 miliardi di dollari ma Shang Ming ha tenuto a sottolineare che sono «del tutto infondate» le voci allarmistiche diffuse da alcuni Paesi europei stando alle quali le riserve di valuta della Cina sarebbero ben inferiori ai 10 miliardi di dollari.

Il direttore della Banca Popolare di Cina ha inoltre confermato di aver alzato due volte, in aprile e a metà agosto, il tasso di interesse e di aver ristretto il credito allo scopo di scoraggiare quella che ha definito «*una crescita troppo rapida degli investimenti interni in nuovi impianti e varie attività economiche*».

Renata Pisu

Toyota, profitti record

TOKIO — La Toyota, il numero uno giapponese nel settore automobilistico, ha registrato nell'anno finanziario terminato il 30 giugno profitti record per 308,3 miliardi di yen contro i 251,6 del precedente esercizio, con un aumento del 22,6%. Il fatturato è cresciuto del 10,2% a 6.064 miliardi di yen contro i 5.472 precedenti, consentendo così alla Toyota di essere la prima società giapponese a superare il livello dei 6.000 miliardi di yen di fatturato (oltre 45 mila miliardi di lire).

Per l'esercizio in corso la Toyota prevede di vendere il 3,8% in più fino a 3.670.000 unità, con un aumento del 4,1% sul mercato interno (1.700.000 unità) e del 3,6% all'estero (1.970.000). Il forte andamento dell'export negli Stati Uniti, in Cina e altri Paesi ha indotto ad una revisione al rialzo degli obiettivi di produzione per il semestre luglio-dicembre portando il totale a 1.760.000 unità, il 5,4% in più dello stesso periodo dell'84. Di conseguenza i piani di produzione per l'anno solare 1984 salgono a 3.600.000 unità, con un aumento del 5,8%. (Ag. Italia)

Depositi bancari

All'estero ventimila miliardi italiani

ROMA — Ammontano a quasi undici miliardi di dollari, cioè a circa 20 mila miliardi di lire, i depositi che soggetti residenti in Italia detengono in banche situate all'estero: il dato — aggiornato a fine 1984 — emerge dall'apposita rilevazione periodica condotta dal Fondo monetario internazionale (Fmi). Questa cifra colloca l'Italia su livelli analoghi a quelli di altri Paesi industrializzati europei.

La rilevazione riguarda i depositi che i soggetti privati non bancari residenti in un Paese (cioè le persone ma soprattutto le imprese) detengono in banche situate in altri Paesi: nel complesso si tratta di una massa di oltre 840 miliardi di dollari circa, una cifra che rappresenta ormai la parte più cospicua della liquidità internazionale, visto che l'altra voce di tale liquidità (le riserve ufficiali escluso l'oro) si aggirano soltanto sui 400 miliardi di dollari.

Le statistiche del Fmi permettono di tracciare una classifica per Paese di queste attività detenute all'estero tenendo presente però che il criterio di riferimento è solo quello della «residenza» e non quello della «nazionalità» e che sarebbe scorretto «assimilare» queste disponibilità «private» alle riserve ufficiali).

Tutto bene tra Electrolux e Zanussi

STOCCOLMA — Insieme con la Zanussi si lavora bene e le cose procedono meglio di quanto noi svedesi credevamo in principio: questo è il giudizio espresso dall'Electrolux nel consuntivo semestrale a proposito del suo investimento nella casa di Pordenone. Vendite e profitti dell'Electrolux sono aumentati nella prima metà dell'85 rispetto allo stesso periodo dell'84. A carico dei profitti semestrali è stato iscritto un onere di 15 milioni di corone (pari a 12,36 miliardi di lire) a titolo di costi di investimento nella società di Pordenone.

L'Electrolux annota che le misure intese a migliorare la redditività dell'azienda italiana procedono come in programma e che i benefici derivanti dalla collaborazione con la Casa italiana «vengono ora considerati maggiori di quanto si era ritenuto in precedenza».

Considerazioni ricordando Roberto Olivetti

Elettronica: potevamo essere all'avanguardia

La scomparsa di Roberto Olivetti avvenuta il 27 aprile ha suscitato in me ricordi che mi inducono a porre l'accento su quello che mi pare il centro del problema e che, quando il lutto per Roberto era troppo recente, non poteva che essere relegato in secondo piano. Parlo dell'inadeguatezza e del piccolo animo dimostrato da coloro che costituivano la classe dirigente di allora, quelli che — fra il 1955 e il 1975 — contavano. Fra costoro, purtroppo, debbo mettermici anch'io, perché anche se nel 1955 non avevo ancora potere decisionale, avevo pur sempre abbastanza influenza da farmi ascoltare. Invece non seppi né persuadere, né trovare soluzione adeguata; né, soprattutto, ebbi il coraggio di protestare con quella violenza che troppo spesso è necessaria nel nostro Paese per ottenere qualcosa.

In momenti cruciali, lui come altri vennero esclusi dalla leadership nel campo delle nuove tecnologie o delle nuove industrie. Essi avevano compreso che il problema da affrontare nel dopoguerra era, più che il «ricostruire», il «costruire» qualcosa di nuovo e di valido: e, come per esempio Giustiniani se aveva visto la possibilità di farlo per la chimica, Roberto aveva avuto l'esatta percezione del futuro per l'elettronica.

A quell'epoca pochi si rendevano conto dell'entità della trasformazione alla quale ci si avviava in campo industriale. Una trasformazione così grande che la distruzione degli impianti provocata dalla guerra poteva adesso divenire una fortuna, se c'era qualcuno che avesse avuto il coraggio, l'intuito e l'intelligenza adeguati a guidare l'impresa. Ed anche chi era più o meno consapevole del fatto che si era alla vigilia di una grande, storica rivoluzione industriale, ne intendeva la portata e le implicazioni solo fino a un certo punto.

Fra i pochissimi che avevano compreso quanto urgente fosse il problema di imparare a lavorare meglio degli altri in un settore in via di sviluppo c'era appunto Roberto Olivetti che aveva perfettamente capito quale fosse il programma economico del Giappone, iniziato negli Anni Cinquanta. Spiegò a tutti e in tutti i modi che anche per l'Italia l'elettronica era un buon obiettivo. Era una pianificazione vincente portarsi nell'industria elettronica (poca materia prima e, quindi, tutto valore aggiunto) che allora era solo agli inizi.

Si partiva ad armi pari o quasi, se è vero che la genialità del popolo italiano non è una favola; e si poteva diventare veramente una nazione industriale all'avanguardia, veramente importante nell'economia mondiale. Il Giappone, partito con decisione da zero (è bene non dimenticarlo), e senza nessun complesso di superiorità, oggi può dire di avere vinto. Quale differenza con l'*anima* dell'establishment italiano, che decise di ritirarsi perché non era roba per noi. Nel caso dell'elettronica si decise di vendere in blocco ai clienti stranieri quel che era stato fatto e quel che si stava facendo.

Quando si riflette ai quasi illimitati aiuti finanziari trovati da tante altre imprese; e a quelli, in proporzione modesti, che occorrevano all'Olivetti per realizzare i suoi progetti, visti (con quale competenza, poi?) da alcuni «saggi» come cosa da megalomani, si prova una sorta di vergogna. Talento, capacità imprenditoriale, lungimiranza, probità morale, tutto scartato e quasi vilipeso. Anche a questo pensavo se mi è concessa una nota personale, mentre assistevo circa 4 mesi fa ai funerali di Roberto Olivetti.

Carlo Bombieri

Computer un «boom» di vendite in Italia

ROMA — Le vendite di personal computer di tipo professionale si sono più che decuplicate in cinque anni in Italia passando dalle 8 mila unità del 1980 alle attuali 115 mila. E' quanto riporta uno studio pubblicato quest'anno dalla Bledo Bda - Demoskopea.

Entro la fine dell'anno, si rileva dal documento, il «parco» computer installato in Italia dovrebbe raggiungere le 266 mila unità, contro le 8 mila del 1980. La «grande utenza» dovrebbe assorbire il 28% delle 115 mila nuove unità che si prevede verranno installate quest'anno, contro il 72% delle piccole e medie imprese.

Dopo la ripresa del dialogo col Fmi

Dai grandi creditori più respiro al Brasile

Possibile un'ulteriore dilazione di 140 giorni

LONDRA — Le principali banche che vantano crediti nei confronti del Brasile hanno raccomandato un ulteriore dilazione nei rimborsi del debito pubblico dopo aver saputo che il Paese latino-americano riprenderà le discussioni con il Fondo monetario internazionale.

William Rhodes, presidente del Comitato bancario consultivo per il Brasile, mercoledì ha dichiarato che l'organismo raccomandava un ulteriore margine di 140 giorni all'attuale moratoria per il rimborso dei debiti, che scade il 30 agosto, affermando inoltre che il comitato, di cui fanno parte 14 banche, avrebbe chiesto a tutte le 700 creditrici di mantenere facilitazioni commerciali e interbancarie nei confronti del Brasile per 16 miliardi di dollari durante l'ultima dilazione, che scadrebbe il 17 gennaio.

L'orientamento del comitato consultivo era stato raggiunto dopo colloqui a New York con una delegazione brasiliana guidata da Carlos Lemgruber, presidente della Banca centrale, e da Carlos Eduardo de Freitas, direttore degli Affari internazionali nello stesso istituto.

La proroga sembra avere il pieno appoggio del Fondo monetario internazionale. Quest'ultimo avrebbe comunicato al comitato che i negoziati con il Brasile devono riprendere il mese prossimo.

Jacques de Larosière, direttore del Fondo, ha inviato un telex al comitato esecutivo affermando che una delegazione di funzionari brasiliani sarebbe venuta a Washington nei primi giorni di settembre per riesaminare la politica economica e i risultati per l'85, oltre che per iniziare le discussioni sull'86.

Il Brasile si è trovato in netta contrapposizione con il Fmi sulla politica economica da seguire, e a febbraio il Fondo ha sospeso i pagamenti di un prestito per 4,2 miliardi di dollari dopo che il Paese non era riuscito a rispettare gli obiettivi del Fondo monetario su offerta di moneta e inflazione.

Da allora il governo del presidente José Sarney ha detto e ribadito che non accetterà le misure del Fondo perché porterebbero a un'austerity ancora superiore e alla recessione. Questa settimana Francisco Dornelles, ministro brasiliano delle Finanze, ha affermato che avrebbe preferito rinviare al prossimo anno un nuovo accordo con il Fondo.

Il mancato accordo del Brasile con il Fmi ha anche portato al differimento di un accordo che ristrutturi il pagamento di un debito pluriennale. Un'intesa valida diversi anni che copriva il debito brasiliano per circa 45 miliardi di dollari su 103 aveva avuto il consenso in linea di principio delle banche alcuni mesi fa, ma fu congelato fino all'accordo con il Fondo monetario. A una con gli altri debitori, le banche insistono che la ristrutturazione è condizionata a un programma del Fondo.

Queste ultime sono rimaste relativamente accomodanti sulla posizione del Brasile nei confronti del Fondo monetario internazionale perché il Paese aveva continuato il pagamento degli interessi.

Peter Wilson-Smith

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

L'indice dei prezzi al consumo è salito solo dello 0,1%

Ma il rischio è settembre

Secondo le rilevazioni dell'Ufficio statistica del Comune, agosto ha segnato una tregua - Torino la città meno cara - Purtroppo, ci sono avvisaglie di aumenti striscianti, che potrebbero tradursi, fra un mese, in rincari salati - Crollo dei pomodori San Marzano

Tregua sul fronte dei prezzi. Agosto, un po' per le ferie che allontanano molti [illegible] città, un po' [illegible] la miriade di negozi chiusi certo [illegible] una sorta di strategia estiva prima del rientri al lavoro, ha sempre favorito una discreta [illegible] se non addirittura una diminuzione del costo della vita. Nelle rilevazioni dell'Ufficio statistica del Comune l'indice dei prezzi al consumo per questo mese è ancora a quota +0,1 per cento come in luglio, battendo in convenienza gli anni passati (+0,5% nell'83, +0,9% nell'84). S'abbassa [illegible] conseguenza anche la variazione sull'arco dei dodici [illegible] +8,3'.

E' senza dubbio un buon segnale nella lotta all'inflazione, ma guai alle illusioni. Torino, infatti, ha registrato l'indice più basso tra [illegible] italiane: la più cara è Trieste con +0,6% seguita da Genova e Bologna +0,3 e Milano +0,2. Il che significa che sul piano nazionale il tasso inflattivo è ancora a livelli difficili.

Costo della vita (base anno 1980 = 100)	Numeri indici del mese di			Variazione percentuale su		Variaz. sul
	Agosto 1984	Luglio 1985	Agosto 1985	Luglio 1985	Agosto 1984	Dicembre 1984
INDICE GENERALE	177,2	191,9	192,1	+0,1	+ 8,3	+ 5,0
Alimentazione	178,6	179,9	179,8	−0,1	+ 8,0	[illegible] 3,2
Abbigliamento	170,0	195,1	196,7	—	+10,1	+ 4,4
Elettr. e Combust.	[illegible]	[illegible]	211,8	−0,1	+ 6,1	+ 3,0
Abitazione	[illegible]	212,9	212,4	+0,05	+ 3,8	+ 4,0
Beni e Servizi vari	179,0	194,7	195,3	+0,3	+ 8,5	+ 5,3

Il costo della vita contenuto [illegible] l'unica buona notizia d'agosto. Le norme del «prezzi chiari» che obbligano i negozianti ad avere per ogni prodotto alimentare il cartellino del costo rapportato a chilo o litro sono una novità recente: purtroppo molti non [illegible] ancora in regola [illegible] saranno presto, [illegible] riapertura di tutti gli esercizi a settembre e le inevitabili multe che scatteranno. Parte ogni anche la seconda fase dell'operazione peso netto: tutte le bilance per la vendita al [illegible] alimentari con portata superiore ai 5 chili dovranno avere il dispositivo di azzeramento della tara e l'indicazione del peso al netto.

Tuttavia un rischio c'è (sarà l'amara sorpresa di settembre?): prezzi chiari e nuove bilance potrebbero spingere alcuni commercianti a ritoccare i listini [illegible] la scusa [illegible] costi di gestione crescenti. Aumenti striscianti sono purtroppo denunciati proprio in questi giorni dai consumatori, ad esempio per olio, salumi, riso e qualche formaggio. Se a questo s'aggiunge la discutibile abitudine di indiscriminati rincari in concomitanza con i rientri massicci in città [illegible] prospettive per il prossimo mese non sono affatto rosee. E, come se non bastasse, ad ottobre scatterà la rilevazione trimestrale della voce «abitazione» e registrerà l'aumento dell'equo canone.

Voce per voce [illegible] formazione dell'indice dei prezzi al consumo di agosto.

Alimentazione (-0,1%; +8,6% su agosto '84) — Andamento contenuto grazie alla buona stagione e ai ribassi dell'ortofrutta (-24,3 le [illegible]chine; -24,8 le albicocche: un caso a sé il crollo dei pomodori San Marzano -2[illegible] provo[illegible] dalla caduta dei consumi in seguito alla polemica del Temik ora risolta). Purtroppo però ci sono stati aumenti striscianti per pasta [illegible] carne [illegible] vitellone.

Abbigliamento invariato (+10,1 su agosto '84).

Elettricità e combustibili (-0,1; +6,1 in dodici mesi — Diminuiti gasolio per riscaldamento (-3,1) e kerosene (-1).

Abitazione (+0,05; +3,8 in un anno) — Il ritocco è dovuto alla spesa per la manutenzione.

Beni e servizi vari (+0,3; +8,5 in [illegible] mesi) — E' la voce più elevata nonostante il ribasso della benzina. Oltre al resto costa di più l'21 il parrucchiere per signora.

Simonetta Conti

Si apre il Sinodo valdese

Domani a Torre Pellice

[illegible] 30 agosto Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste a Torre Pellice: un appuntamento come sempre importante [illegible] comunità che, pur minoritarie, affrontano e discutono temi di vivo interesse per la società.

Anche in questa occasione il Sinodo si apre con la celebrazione del culto (presieduto dal pastore valdese Guido Colucci di Milano) nel corso del quale vi saranno le consacrazioni di 5 nuovi pastori: tre donne e due uomini, Maria Bonn[illegible]de, Lucilla Peyrot, Letizia Tomassone, Giuseppe La Torre ed Eugenio Stretti.

L'assemblea che raccoglie 180 delegati di cui metà pastori e metà laici discuterà tra l'altro i problemi sorti [illegible] l'applicazione dell'Intesa fra chiese valdesi e metodiste e lo Stato, le iniziative delle chiese evangeliche in favore degli immigrati in Italia. Importante la discussione (e l'eventuale approvazione) sul documento «Battesimo, Eucaristia, Ministero», in risposta al testo inviato a tutte le chiese che compongono il consiglio ecumenico (Oec) dalla sua commissione Fede e costituzione, di cui fanno parte anche una dozzina di teologi cattolici. Il testo in cui si chiede se le chiese vi riconoscono «la fede [illegible] chiesa attraverso i secoli» è stato inviato a tutte le conferenze episcopali. Continu[illegible] ogni anno nella piccola patria valdese [illegible] Torre Pellice l'incontro di quelle chiese minoritarie che oltre a fare il punto [illegible] problemi interni [illegible] comunità si confrontano con le più ampie e cristiane problematiche dell'ecumenismo.

Novità al Comunale che da domani tornerà [illegible] riempirsi di tifo

Stadio, una porta in più (e ottanta posti in meno)

Per ragioni di sicurezza - Non ancora avviato il cantiere per l'ampliamento e la copertura

C'è stata una visita della Commissione di sicurezza per le pubbliche strutture, ci sono state riunioni con il prefetto sull'onda dell'effetto Bruxelles, e al Comunale qualche piccola cosa è cambiata. Oltre alle raccomandazioni del prefetto, in un vertice d'inizio agosto, c'è stata una serie di lavori alla porta che introduce sul campo dalla parte dei distinti centrali: così, a scapito di 80 posti, ora sulla pista che circonda il rettangolo di gioco potranno entrare anche automezzi della polizia. L'entrata servirà anche per il movimento di operai e tecnici incaricati della ristrutturazione in vista dei mondiali del 1990.

Oltre a questo, che cosa troveranno di mutato, domani, i tifosi che ritorneranno a gioire e soffrire con la Juventus, nella prima gara casalinga di Coppa Italia [illegible] la Casertana?

Poca cosa [illegible] 80 posti in meno e due muretti laterali fatti abbattere, sempre per ragioni [illegible] sicurezza. Il cantiere per l'ampliamento e per la copertura devono ancora essere avviati. E' necessario un progetto esecutivo che [illegible] ad arrivare e c'è chi spera nella costruzione [illegible] un nuovo stadio, anche se [illegible] Palazzo civico sembra che la maggior parte dei pareri sia contraria ad una spesa ritenuta [illegible]siva [illegible] fronte alla possibilità di ammodernare l'attuale impianto [illegible] via Filadelfia.

Ma che fine hanno fatto le promesse pre-elettorali, presentate dal sindaco Cardetti ad una settimana dalla consultazione popolare del 12 maggio? Allora, sindaco e assessori avevano anticipato che i posti a sedere sarebbero saliti dagli attuali 4800 a [illegible] 20 mila, che le gradinate [illegible] rebbero state interamente coperte con un intervento di ristrutturazione, che avrebbe portato la capienza da [illegible] mila ad oltre 76 mila?

Il nuovo ingresso sotto i distinti, più alto e più largo

A Palazzo civico assicurano che nulla è stato dimenticato. L'assessore alla casa, Zanetta, nelle funzioni di sindaco pro-tempore, spiega che le cose procedono, tenendo però conto che da maggio a oggi la nuova maggioranza è stata impegnata in trattative politiche, che la nuova giunta è stata appena formata. Zanetta rinvia il discorso a settembre, lasciando capire che i lavori incominceranno [illegible] più presto, appena sarà pronto il progetto esecutivo.

Per ora in Comune c'è solo un [illegible] plastico, dove si può constatare come sarà lo stadio del futuro. Un futuro abbastanza ravvicinato (considerando i tempi e le lungaggine della burocrazia) se si pensa che lo stadio dovrà essere a punto entro il 1990.

In via Filadelfia, però, guardando il tappeto verde del campo, appena rinnovato e rigenerato (con la sostituzione di alcune parti eccessivamente usurate dal campionato concluso a primavera) dal servizio municipale Giardini e alberate, scuotono la testa. «L'ideale — affermano — sarebbe un nuovo stadio. Quelli con intorno la pista per le gare di atletica sono superati. E poi, se ci sarà lo stanziamento statale, perché non sfruttarlo dotando la città [illegible] una struttura adeguata al rango del suo calcio?».

Del resto, si fa notare, l'attuale posizione dello stadio è troppo centrale, dispone di poco spazio per i parcheggi a meno di sacrificare parte di piazza d'Armi. «E allora — è la conclusione — la miglior [illegible] che si potrebbe dare ai tifosi, potrebbe essere quella [illegible] un nuovo stadio, una struttura, come dire, di super-sicurezza', che garantisca una funzionalità completa per decenni».

Giuseppe Sangiorgio

Vuole ritornare in Australia

Bruno si aggrava Nessuno si muove

Per portarlo in aereo [illegible] Melbourne, dove curarlo, mancano 80 milioni

Nel centro di rianimazione del Cto sono in molti a credere che, a questo punto, solo un miracolo possa salvare la vita a Bruno Scolaro, 22 anni, figlio di emigranti italiani, da due mesi paralizzato in un letto. Il giovane sembra condannato non dalla gravità del male, ma dalla mancanza di poche decine di milioni, indispensa[illegible] [illegible] noleggiare un aereo-ambulanza che lo porti a Melbourne, dove potrebbe riprendersi e rinnovare le speranze.

La Stampa ha raccontato mercoledì la sua storia. Venuto in Italia per conoscere i nonni, Bruno, in un incidente nei pressi [illegible] Chieri, ha visto morire tre cugine. Lui si è salvato, ma una [illegible] fratturata gli comprime il midollo e gli impedisce qualsiasi movimento. Due difficili interventi non lo hanno riabilitato: è cominciato il lungo calvario del tetraplegico.

I genitori che in Australia con una vita di sacrifici avevano raggiunto un piccolo benessere si sono precipitati a Torino per assisterlo ed in due mesi hanno dato fondo a tutti i risparmi. Appena giunti sono stati derubati dei bagagli da uno sciacallo e si sono trovati anche privi di vestiti.

«Bruno ha bisogno di partire al più presto — spiegano i medici — perché la crisi psicologica che vive lontano da casa rende inutile ogni nostra terapia. Da giorni rifiuta il cibo, sa che il padre, se non rientra, perderà il lavoro e si sente la causa [illegible] questi guai».

Dove trovare i 120 milioni che occorrono per noleggiare l'aereo attrezzato con sala [illegible] rianimazione? Finora tutti gli enti pubblici hanno dato risposte negative, primo il governo australiano. La società di assicurazione ha offerto un anticipo di 40 milioni sull'[illegible]. I nostri lettori hanno già versato a Specchio dei tempi alcune generose offerte, molti privati si sono mobilitati ed hanno ottenuto un notevole sconto dalla società londinese, che ha ridotto di altri 40 milioni il costo del rimborso spese per il viaggio. Ma è una lotta contro il tempo a cui, in troppi, sembrano fare orecchie da mercante. Una situazione che, per evi[illegible] l'irreparabile, va sbloccata in pochi giorni.

Clamoroso caso alla Tesoreria della Cassa di Risparmio di Torino

Assegni rubati per 12 miliardi bloccati prima del pagamento

Erano 500 pezzi da 25 milioni l'uno - Avviata un'indagine per scoprire i ladri [illegible] i beneficiari

Sono spariti, alla Cassa di Risparmio, Ufficio tesoreria di via Nizza, assegni circolari in bianco per un importo complessivo di 12 miliardi e mezzo. I ladri si sono impossessati [illegible] un pacco sigillato che ne conteneva cinquecento della pezzatura da 25 milioni. Scoperto il furto, i funzionari sono riusciti a bloccare i pagamenti, neutralizzando i danni che la banca avrebbe subito.

La clamorosa vicenda, nonostante il riserbo, è trapelata ieri, ma risale a lunedì, e riguarda un tipo particolare di titolo di credito, che, secondo il Regio decreto 21 dicembre '33, viene emesso da un istituto solo a fronte del versamento del corrispettivo importo. E' garantito, cioè, «il pagamento a vista» e, in pratica, l'assegno equivale a denaro contante.

La Cassa di Risparmio non può emettere in proprio questo tipo [illegible] titoli, ma si avvale di assegni bancari ordinari dell'Iccri (Istituto [illegible] credito delle Casse [illegible] Risparmio italiane), i quali assumono una funzione analoga all'assegno circolare. Ne arrivavano periodicamente, in determinati quantitativi, di pezzature diverse e in pacchi sigillati, e sono depositati nella Tesoreria per gli usi di sportello. I ladri, che evidentemente conoscono la tecnica bancaria, si sono appropriati degli assegni nell'intervallo tra la consegna all'ufficio e il periodico inventario. Così hanno potuto approfittare di un certo lasso di tempo per tentare l'incasso o avviare la negoziazione dei titoli.

Ma, trattandosi di importi rilevanti, alcuni cassieri, prima del pagamento, hanno scrupolosamente controllato se l'assegno risultasse nella distinta di emissione. E, con sorpresa, hanno saputo che non [illegible] registrato. Di qui l'inchiesta interna, che ha portato all'accertamento della scomparsa dei [illegible] titoli, alla denuncia alla magistratura e al decreto di sequestro.

Mentre dalle varie banche italiane stanno tornando gli assegni rubati (una settantina sinora), prosegue l'indagine per identificare non solo i ladri, ma anche i beneficiari. Forse qualcuno è in buona fede. Comunque, proprio per evitare spiacevoli sorprese, da martedì, in molte banche si invitano i clienti a verificare l'autenticità degli assegni circolari con importo di 25 milioni emessi dall'Iccri per la Cassa di Risparmio di Torino. La prudenza, anche se in ritardo, non è mai troppa.

Adriano Provera

Polemica per le pensioni

La scorsa settimana un pensionato, Giuseppe Salussoglia, via Servais 116/5, denunciò a La Stampa che la mattina di venerdì [illegible] agosto, all'agenzia 4 della Cassa [illegible] Risparmio di via Pollenzo 5 non erano state pagate le pensioni d'invalidità. «I due impiegati ci hanno detto di tornare lunedì perché l'Inps non aveva inviato i mandati di pagamento».

L'articolo ha scatenato polemiche. Gli impiegati dell'agenzia e le organizzazioni sindacali dei bancari Fabi-Fisac/Cgil, Fib/Cisl e Uib/Uil scrivono: «I mandati dell'Inps sono stati consegnati in agenzia all'ora di chiusura del 14 agosto. Prima di pagare le pensioni è necessario verificare la loro quadratura contabile e regolarità, non si sono potuti iniziare i pagamenti prima delle 11. Non è superfluo ricordare che se i conti non tornano non ci rimette l'Azienda, ma il lavoratore che risponde alla lira del proprio operato. D'altra parte, i pensionati erano al corrente che in mattinata avrebbero potuto riscuotere la loro pensione. L'articolo ha propagandato di [illegible] le false immagine di una categoria 'privilegiata' e 'sfaticata'».

Mentre ribadiamo integralmente quanto [illegible] sabato 17 agosto, riportiamo anche la lettera [illegible] dirigente dell'Inps di Torino Umberto Fumarola: «I mandati di pagamento sono inviati agli uffici pagatori (banche e poste) con validità annuale. Le giustificazioni addotte dal cassiere dell'agenzia 4 sono pertanto assolutamente infondate e rappresentano un vero e proprio abuso».

Bagliore in cielo Cause misteriose

Decine di telefonate nella notte a La Stampa per segnalare uno strano fenomeno che si è verificato alle 23,10 ed è stato seguito non solo in Piemonte, ma anche dalla Liguria. Secondo molti lettori, che si trovavano sui balconi o all'aperto, all'improvviso si è sc[illegible] in cielo un grande bagliore, come fosse una fiammata, seguita da migliaia di punti luminosi [illegible] colore verde.

Nessuna spiegazione è giunta dai tecnici della torre di controllo di Caselle che hanno solo ribadito che sui loro radar non è comparso nulla di anormale.

Per la licenza elementare come privatista

Il Tar dà ragione a Alice Potrà sostenere l'esame

La scolara, 10 anni, con i suoi genitori ha vinto la battaglia contro il parere della scuola e del ministero - A settembre sarà sola in aula

Alice 10 anni compiuti da poco, ha vinto la sua battaglia: a settembre potrà sostenere [illegible] privatista [illegible] esami di licenza elementare. In aula sarà sola, ma non [illegible] ne preoccupa. Quanta fatica però per essere ammessa. Contro [illegible] lei erano schierati la direzione didattica della scuola statale Abba, il provveditorato agli studi [illegible] Torino e addirittura il ministero [illegible] Pubblica istruzione. [illegible] darle man forte nello scontro, oltre ai genitori, Piero e Gilberta Fontana, c'era il legale, prof. Dal Piaz, che è riuscito a vincere il primo round davanti al Tar (Tribunale amministrativo regionale).

La vicenda comincia la primavera scorsa. Alice, che frequenta la quarta, prima del 15 marzo si ritira dalla scuola. La madre è un'insegnante in pensione. «Ci penso [illegible] a prepararla e, a giugno potrà presentarsi [illegible] privatista agli esami di licenza elementare», spiega al marito. In questo modo la bambina avrebbe potuto guadagnare un anno. [illegible] coniugi Fontana tutto sembra regolare: Alice ha interrotto gli studi prima [illegible] 15 marzo, ultimo giorno utile fissato dalla legge per presentarsi come privatista.

Ma la domanda di ammissione agli esami di licenza, sessione estiva, viene respinta dalla direzione didattica della scuola Abba. Perché? Questa, in breve, la tesi. Alice Fontana non è una vera privatista, ha frequentato fino a marzo una scuola pubblica: se vuole può fare gli esami di quarta elementare, ma non affrontare la licenza di quinta. In altre parole, si può sostenere un solo esame in un anno e non due come sarebbe invece permesso a chi non ha frequentato per nulla un istituto pubblico fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Ma i genitori di Alice non [illegible] della stessa idea, si rivolgono al prof. Dal [illegible] che prepara subito un ricorso al Tar. Il legale sostiene: «Alice si è ritirata dalla scuola entro il 15 marzo, come stabilisce la legge, quindi, come privatista può chiedere di partecipare all'esame che crede». Replicano dalla scuola e dall'avvocatura dello Stato (per il ministero): «Non possiamo ammetterla per settembre, non sono previsti esami, non ci sono altri privatisti». Dal Piaz ribatte: «La legge stabilisce la [illegible] autunnale, quindi dovete ammetterla. Vuol dire che [illegible] sola in aula».

Il Tar ha [illegible] sospeso il provvedimento della direzione didattica della G. Abba. Alice è stata ammessa all'esame con riserva (in [illegible] che il Tar decida nel merito la questione) ha vinto la prima battaglia, la seconda la sosterrà tra poco in aula.

n. piat.

Temperature di ieri	
massima	+32
minima	+20,5
media	+26

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb, umidità 77%. Temperatura: massima +30,5, minima +19, media +21,7; cielo da poco nuvoloso a variabile [illegible] caligine e foschia. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso con nuvolosità a tratti intensa e possibilità di qualche occasionale temporale.

Novanta giorni di fuoco per il condono edilizio. Dai primi di settembre al 30 novembre (scadenza tassativa. [illegible] proroghe) gli uffici comunali e quelli [illegible] Catasto si mobiliteranno per raccogliere migliaia di istanze relative alla sanatoria e pagamento. Ecco alcuni esempi [illegible] calcolo — elaborati dalla Ripartizione edilizia privata — per le oblazioni dovute allo Stato e i contributi di concessione eventualmente da versare al Comune secondo le varie tipologie di abuso.

Il filo d'Arianna

a cura di R. [illegible]

Per il condono edilizio 90 giorni di fuoco - Ecco alcuni esempi di calcolo per la sanatoria onerosa a seconda della tipologia d'abuso

Alloggio — Il tipo di alloggio assunto come base per gli esempi ha una superficie utile abitabile [illegible] 77 metri quadrati, balconi con una superficie di 8 metri quadrati e cubatura [illegible] 300 [illegible]. Si trova in un condominio [illegible] classe VII situato in area di «completamento B» e zona territoriale omogenea di tipo B, [illegible] un'area con indice fondiario superiore ai 2 metri cubi per metro quadrato. La superficie, calcolata secondo il Dm 818, diventa in totale di 80 mq.

Senza licenza — Se la costruzione di questo alloggio è avvenuta [illegible] licenza o concessione si ricade nella tipologia d'abuso indicata al punto 1 della tabella.

Qualora sia stato eseguito anteriormente al 1° settembre '67 si paga solo l'oblazione [illegible] 5000 lire al metro quadrato (per 80 mq) 400 mila lire.

Se l'abuso è stato commesso dal 2 settembre '67 al 29 gennaio '77 l'oblazione sale a 25.000 lire al metro quadrato (per [illegible] mq): 2 milioni. Inoltre si dovrà versare al Comune il contributo di urbanizzazione primaria [illegible] 2752 lire al metro cubo (per 300 mc): 825.600 lire.

Se, invece, l'opera è stata eseguita dal 30 gennaio '77 al 1° ottobre '83, l'oblazione allo Stato ammonta a [illegible] lire al metro quadrato (per 80 mq): [illegible] milioni 480 [illegible]. Al Comune si dovranno pagare il contributo per urbanizzazione primaria e secondaria di 6250 lire al metro cubo (per 300 mc = 1 milione 875 mila), e quello relativo al costo di costruzione (667.135 nel [illegible] esempio). Totale del contributo di concessione: [illegible] milioni 542 mila 135 lire.

Manutenzione — Vediamo ora l'ipotesi di opere di manutenzione straordinaria, quali la realizzazione di servizi igienico-sanitari con modifiche alle tramezzature interne, senza alterazioni [illegible] volume o superficie dell'unità immobiliare e senza cambio di destinazione d'uso, ma con l'apertura di una nuova finestra sulla facciata.

In questo caso l'abuso rientra tra quelli indicati al punto 7 della legge, e può essere sanato con una semplice oblazione in cifra fissa: 100 mila lire se l'opera è stata eseguita fino alla data del 1° settembre '67; 200 mila lire [illegible] 2-9-'67 [illegible] 29-1-'77; 450 mila lire se l'opera rientra nell'ultimo periodo, dal 30-1-'77 all'1-10-'83. Nulla è dovuto al Comune, poiché l'autorizzazione in sanatoria è gratuita.

Risanamento — Se, invece, nell'alloggio preso a esempio sono state fatte opere di restauro e risanamento conservativo, come il frazionamento dell'appartamento in 2 unità immobiliari, con modifica [illegible] suddivisioni interne e formazione di nuovi servizi, la sanatoria prevista è quella del punto 6 della tabella.

L'oblazione allo Stato è, in questo caso, [illegible] lire 1000, 2500 oppure 5000 al metro quadrato a seconda che l'abuso [illegible] stato commesso nel primo, secondo o terzo dei periodi prima citati. Poiché l'oblazione (per 80 metri quadrati) risulta in tutti i tre le ipotesi inferiore o pari ai minimi di legge, si dovranno corrispondere questi ultimi: 100 mila per il primo periodo, 200 mila per il secondo e 450 mila per il terzo. Anche in questo caso l'autorizzazione in sanatoria [illegible] parte del Comune è gratuita.

Destinazione d'uso — Ultimo caso: l'appartamento [illegible] questione è stato trasformato [illegible] ufficio commerciale a partire dal 18 luglio '77 mediante esecuzione di opere edilizie dell'importo di 6 milioni (punto 4 della tabella). L'oblazione da versare allo Stato è di lire 8000 per metro quadrato (per [illegible] mq): [illegible] mila lire. Al Comune [illegible] essere inoltre versato un contributo di 1.401.687 per la concessione in sanatoria.

Specchio dei tempi

Smarrimento di una studentessa in Scienze forestali: «E per noi non c'era posto» - Basta una manutenzione accurata - Parola di sindaco a Sanremo - Raccomandata assicurata - Una cabina in più - Rubiana

Una lettrice ci scrive da Santena:

«Ho avuto un certo smarrimento leggendo "La laurea, nello zaino", non [illegible] confronti delle due protagoniste che anzi godono di tutta la mia approvazione per la loro scelta di vita, ma per il fatto che io, studentessa di Scienze forestali alla facoltà [illegible] Torino, di fronte alle stesse scelte mi sono viste sbarrare le porte.

«In primavera io e altre studentesse del mio corso ci siamo rivolte agli uffici della Regione Piemonte chiedendo se esistesse la possibilità di lavorare, anche solo nei mesi estivi, nei Parchi naturali della regione, nonostante la nostra disponibilità (lavoro anche gratuito) ci siamo v[illegible] rispondere che gli organici [illegible] parchi erano completi, le assunzioni bloccate e le leggi [illegible] proposito non del tutto chiare: non esisteva per noi nessuna opportunità pratica di lavoro almeno nell'ambito della regione.

«Così oltre alle leggi italiane, per cui una donna per poter svolgere l'attività di guardaparco deve ingaggiare [illegible] battaglia contro i mulini a vento (consapevole di perderla nel 90% dei casi), si rileva anche il fatto che si dà la precedenza, per lavoro nei parchi, a laureati in lingue e giurisprudenza piuttosto che a laureati in Scienze forestali o naturali».

Anna Cialolo

Un lettore ci scrive:

«A proposito della tragedia del jumbo giapponese e delle ipotesi di causalità [illegible] ad usura-età dell'aereo, noi, assidui frequentatori di voli nazionali Ati-Alitalia operati con DC-9/30 vecchi ormai di oltre 15 anni e completamente ammortizzati, desidereremmo qualche confortante assicurazione sulla loro affidabilità».

Segue la firma

Il sindaco di Sanremo ci scrive:

«Il lettore che [illegible] "Specchio dei tempi" [illegible] 13 agosto, scrive che Sanremo non corrisponde l'amore che gli inglesi ebbero per la città e la Riviera Ligure, fa una critica [illegible]tta e giustificata del [illegible] brillante stato nel quale si trova il recinto riservato agli stranieri nel Cimitero Foce.

«Non cerco scuse o motivazioni a questo stato di cose anche se ne potrei trovare. Spesso accade che alcuni interventi debbano, per un'inevitabile valutazione di priorità, cedere il passo ad altri.

«E' comunque ferma intenzione del Comune di Sanremo intervenire al più presto per ridare al Cimitero Foce un aspetto decoroso e la dignità che gli compete. Vi è racchiusa una parte della storia della nostra città, compresa quella legata agli ospiti inglesi e stranieri che scelsero Sanremo per i loro soggiorni. Un ricordo e un legame, che non è stato affatto dimenticato. Gli interventi che eseguiremo al Cimitero Foce lo dimostreranno».

Leone [illegible]

Il direttore provinciale delle Poste ci scrive:

«Mi riferisco a quanto segnalato [illegible] Carlo Baratti (14-8) e confermo che l'amministrazione [illegible] alcuna responsabilità per il contenuto di valori [illegible] nelle raccomandate [illegible] quanto lo scopo della raccomandata è quello di consentire al mittente di ottenere una ricevuta dell'oggetto spedito e di garantire l'arrivo e la consegna dell'invio e non del contenuto.

«Ciò premesso, se il mittente invece include valori ed intende [illegible] tutelato deve avvalersi [illegible] servizio accessorio dell'"assicurazione" ed in tal caso l'amministrazione assume anche la figura giuridica dell'assicuratore [illegible] quanto, in caso di perdita, manomissione od avaria, garantisce il riconoscimento del danno entro i limiti del valore dichiarato (massimo lire due milioni) e sotto deduzione dei valori esistenti e non avariati.

«Per quanto concerne, infine, la richiesta pervenuta al lettore da questa amministrazione di versare L. 1200 per completa giacenza [illegible] due pacchi spediti nel 1980, lo preghiamo di voler fornire a questa direzione maggiori elementi [illegible] dettaglio per poter rintracciare la pratica ed accertare le cause del mancato [illegible] recapito».

F. Musci

Un gruppo di lettori ci [illegible]:

«Siamo villeggianti a Cerresole Reale e vogliamo segnalarvi una [illegible]. In tutto [illegible] paese vi è una sola cabina telefonica installata nella piazzetta antistante l'ufficio postale. Siccome il paese è molto lungo (3 km e più) e la sola cabina [illegible] trova alla cima, in regione Perrocchia, chiediamo, nel limite del possibile, che [illegible] Sip metta una seconda cabina nella piazzetta della chiesa Madonna del Carmine, che [illegible] trova esattamente a metà del paese».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Dopo l'intervento di un gruppo di villeggianti di Rubiana sulle carenze d'acqua (22-8), desidero ricordare un altro serio problema: i contenitori per la raccolta dei rifiuti lungo le strade e molte volte davanti alle abitazioni.

«Io posseggo [illegible] casetta in via dei Fornelli e l'amministrazione comunale ha fatto sistemare un grosso contenitore davanti a[illegible] mia abitazione e poiché la costruzione è [illegible] un livello più basso di quello stradale sono costretto a volte, a [illegible] degli intensi odori, a chiudere [illegible] finestre e tutti i giorni dobbiamo assistere allo scarico dell'immondizia [illegible] parte di automobilisti che provengono da altre borgate, per la comodità [illegible] fermata in un tratto pianeggiante».

Armando Ferrari

Iscrizioni aperte dal primo agosto

Code all'Università

Ma pochi studenti hanno le idee chiare: gli altri chiedono informazioni - La maggior parte aspetta ottobre nonostante le sollecitazioni [illegible] anticipare - [illegible] mila aspiranti dottori

Vanno a rilento anche quest'anno le iscrizioni [illegible]iversità. Dal primo agosto a ieri, gli immatricolati nelle varie facoltà raggiungono poche centinaia, vale a dire meno del 5 per cento rispetto ai previsti diecimila nuovi «aspiranti dottori». Procedono a [illegible] di tartaruga anche le iscrizioni degli studenti che frequenteranno i corsi successivi [illegible] primo [illegible].

La tendenza ad aspettare settembre e ottobre per presentarsi agli sportelli delle segreterie non è una sorpresa. [illegible] maggior parte dei giovani in agosto è in [illegible] e soltanto una [illegible] ha le [illegible] chiare [illegible] corso [illegible] laurea [illegible] scegliere. Molti decideranno all'ultimo momento sulla spinta [illegible] motivazioni contingenti.

Non devono trarre in inganno le piccole code che in questi giorni si formano davanti alla segreteria della Fa[illegible] di Medicina e Chirurgia, prima dell'apertura degli sportelli, alle 9. In [illegible] ventina di giorni [illegible] sono immatri[illegible] soltanto [illegible] aspiranti medici. E gli altri? «Vengono a ritirare i moduli per il paga[illegible] delle tasse, chiedono informazioni e se ne vanno — spiegano gli impiegati —. Da [illegible] gli studenti [illegible] fanno prima che [illegible] altre facoltà perché i corsi di Medicina s'apriranno a ottobre e non a novembre come al[illegible]ve».

Qualche coda che si smalti[illegible] nel giro [illegible] pochi minuti anche a Economia e Commercio (meno [illegible] un centinaio le matricole registrate dal primo agosto), [illegible] un motivo c'è: la facoltà non [illegible] prepa[illegible] [illegible] guida per lo studente, [illegible] le preziose notizie sull'articolazione [illegible] corso di laurea. Le reclute si rivolgono in segreteria per avere indicazioni precise.

Normale movimento di studenti anche nelle segreterie di Scienze matematiche-fisiche e naturali (alcune decine di nuovi iscritti, [illegible] lo più al corso di Informatica) con sportelli aperti anche il sabato, a Lettere (una settantina di matricole), a Giurisprudenza (una quindicina) e Magistero (un centinaio). Ancora a quota zero invece immatricolazioni e iscrizioni [illegible] Politecnico (Ingegneria e Architettura): cominceranno lunedì 26.

Tre settimane tranquille, le ultime, per il personale delle segreterie universitarie, in attesa della resa di settembre e ottobre. Agli studenti non si stanca di ripetere: «Perché attendere gli ultimi giorni per iscriversi? Le lunghe code indispongono e [illegible] consentono a noi di lavorare come vorremmo». Inviti e parole [illegible] vento.

Come non muterà sostanzialmente, [illegible] delle lezioni, a novembre, la fisionomia dell'ateneo. Le matricole troveranno una realtà di queste dimensioni: oltre 50 mila iscritti, 2500 docenti, mille non docenti, 10 facoltà, 150 istituti, 17 dipartimenti, [illegible] numero imprecisato di biblioteche, 35 corsi di laurea, [illegible] di specializzazione e 6 «a fini speciali». Una struttura adatta — come ha più volte rilevato il [illegible] Mario Umberto [illegible]anzani — ad ospitare poco più della metà degli attuali studenti.

[illegible] documenti [illegible] presentare

La [illegible] d'iscrizione all'Università e i relativi documenti vanno presentati alla segreteria di facoltà e del corso di laurea fino al 5 novembre. Per l'immatricolazione è necessario allegare questi documenti.

1) Domanda su [illegible] legale diretta [illegible] rettore con l'indicazione di generalità dello studente, [illegible] [illegible] famiglia, recapito, facoltà e corso [illegible] diploma cui si riferisce l'immatricolazione.

[illegible] Titolo originale [illegible] maturità o certificato provvisorio che dovrà essere sostituito, prima degli esami, [illegible] l'originale.

3) Ricevuta di pagamento [illegible] prima rata delle [illegible], soprattasse e contributi [illegible] da [illegible] a corso).

4) Due fotografie formato tessera [illegible] cui [illegible] autenticata [illegible] carta legale.

5) Certificato [illegible] nascita [illegible] carta legale.

Allarme nel cuore della notte: fiamme ben visibili dalla città

[illegible] Superga [illegible] randagi

Fermato dalla polizia e denunciato a piede libero - Il rogo domato in breve [illegible] vigili del fuoco

La freccia indica il bosco ai piedi della Basilica di Superga [illegible] nella notte dal piromane

Un bagliore improvviso nella notte, una nuvola di fumo acre sulla collina, mentre nell'aria urlano le prime sire[illegible]. Un principio di incendio all'altezza di Pian del Gambi[illegible]. [illegible] fatto credere, per qualche ora, che anche Torino fosse stata raggiunta dalla folle ondata di roghi dolosi che, nelle ultime settimane, turbano l'Italia.

Per fortuna il timore è risultato infondato. la polizia ha fermato [illegible] giovane psicolabile che, «spaventato [illegible] cani randagi», [illegible] tentato [illegible] cacciarli, ricorrendo [illegible] fiamme.

Non si sa chi sia stato il primo a avvertire il 113, che sotto la basilica di Superga si [illegible] sviluppato un incendio. un automobilista di passaggio o un abitante [illegible] ville circostanti non [illegible] insidiate dal nascente rogo, oppure qualcuno che dalla città [illegible] visto i primi bagliori fendere il buio.

Fatto [illegible] che verso le 3,30 è arrivata una chiamata concitata: «Fate presto, la collina sta andando a fuoco». [illegible] scattate le volanti, [illegible] poraneamente [illegible] caserma di corso Regina Margherita partivano le autopompe. Le fiamme [illegible] [illegible] a [illegible] chilo nudo: per raggiungerle bisognava percorrere la strada comunale di Superga, fino all'altezza di Pian del Gambino.

Il fuoco era divampato sul [illegible] [illegible] destra della strada, a circa 300 metri dalla fermata della dentiera, dietro uno dei tornanti che portano alla Basilica. I vigili non hanno fatto fatica a estinguere le fiamme, che fino a quel mo[illegible] avevano incenerito solo l'erba ancor verde (di qui il gran fumo) del sottobosco, senza aggredire le piante di [illegible]la che in quel punto ere[illegible] numerose. Nessun pe[illegible] immediato per [illegible] ville, ma solo un brutto risveglio col cuore in gola per [illegible] abi[illegible], gettati giù dal letto in piena notte [illegible] sirene.

Non rimaneva, a questo punto, che individuare l'au[illegible] dell'incendio, essendo esclusa, [illegible] l'ora, ogni ipotesi di [illegible]. Il capopattuglia [illegible] [illegible] delle Volanti, Antonio Cassano, non ha dovuto cercare molto lontano: ad ammirare compiaciuto le conseguenze del proprio operato, c'era nei pressi del rogo, proprio l'autore, che non [illegible] avuto [illegible] [illegible] alcun timore nell'attribuirsene la responsabilità: «L'ho fatto [illegible] perché volevo mettere in fuga i cani che mi fanno paura —. [illegible] detto Sebastiano Caruso, 24 anni, via delle Primule [illegible]. E ha mostrato agli agenti l'accendino tipo «usa e getta», utilizzato per appiccare il fuoco, [illegible] [illegible] una scritta pubblicitaria che era tutto un programma: «Brucio per te».

Il giovane è risultato essere in [illegible] da tempo presso il Centro psichiatrico delle Vallette, in viale Mughetti 12. E' stato denunciato per «incendio doloso aggravato», un reato che prevede una pena superiore ai sette [illegible].

[illegible] soprattutto [illegible]

D'agos[illegible], [illegible] gabbia

Aumentano le denunce per maltrattamenti - Un bastardino scagliato dal balcone perché dà fastidio - La volpe prigioniera

Chicco, la scimmietta che, l'altro pomeriggio, ha messo in subbuglio una borgata, presso Rivalta, ha offerto lo spunto per la breve inchiesta sull'estate degli animali tenuti in casa. Chicco, che ha graffiato una donna, ora è ospite del canile. Il padrone è stato denunciato per omessa custodia [illegible] animali

Dopo un paio [illegible] mesi si era [illegible] stufato del bastardino color mattone che aveva portato a casa. «Basta con questa bestia: sporca, è sempre tra i piedi», [illegible] ripetuto per qualche giorno Raffaele B. di Vinovo alla moglie. La donna si era affezionata alla bestiola, che le scodinzolava intorno. L'altro pomeriggio, [illegible] B., dopo l'ennesima discussione, ha [illegible] di tagliar corto: ha preso il cane e l'ha scaraventato [illegible] balcone. Secondo piano, un volo di una decina di metri. L'animale è finito contro un paletto appuntito, che gli [illegible] fatto scoppiare il polmone. Il veterinario ha dovuto sopprimerlo: il bastardino agonizzan[illegible] [illegible] avrebbe visto l'alba.

Sono sempre tristi le storie di animali d'e[illegible]: il più delle volte si tratta [illegible] storie di abbandoni violenti, per strada, nei boschi o, peggio, da un balcone, [illegible] nel [illegible] [illegible]tato. O meno violenti, ma ugualmente terribili per gli animali. E' il caso del povero Chicco o del povero Tom di turno, lasciato chiuso in [illegible] fino al ritorno del padrone partito senza rimorsi per le ferie.

L'Ente nazionale protezione animali [illegible] già intervenuto in una ventina [illegible] casi. A Mirafiori Nord l'allarme è scattato per tre cardellini. Alcuni vicini hanno notato i tre uccellini chiusi in altrettante gabbie esposte al sole, senza nessun riparo, abbandonate su un balcone. Il proprietario [illegible] tranquillamente in [illegible]. «Abbiamo verificato che la situazione era quella descritta, e tempestivamente inviato [illegible] rapporto alla magistratura: in questi casi il codice prevede i reati di omessa custodia, malgoverno di animali e ricettazione (i cardellini sono una specie protetta, ndr). Il pretore ha già inviato una comunicazione giudiziaria».

Analogo intervento della magistratura alla Falchera. Questa volta per una volpe lasciata [illegible] custodia a un vicino [illegible] casa, che la teneva tranquillamente chiusa in un'angusta gabbia. Comunicazione giudiziaria [illegible] proprietario per ricettazione (anche [illegible] volpe è [illegible] specie protetta) e [illegible] vicino gentile (favoreggiamento). In via Giolitti, invece, un gattino ha miagolato [illegible] dieci giorni nella sua prigione, [illegible] piccolo balcone [illegible] primo piano, prima che gli abitanti del caseggiato (innervositi, dessero l'allarme. Anche per questo [illegible] c'è una denuncia in [illegible] per malgoverno di animali.

E se un animale [illegible] ammala in estate? «Non c'è nessuna differenza tra le stagioni. [illegible] incredibile per una città [illegible] Torino, [illegible] non esiste [illegible] ambulatorio veterinario», spiega Silvano Traisci, vicepresidente nazionale dell'Enpa. Per il gatto investito, il cane ferito, occorre chiamare un qualsiasi privato. Le cifre? [illegible] notte, per una visita a domicilio, c'è chi chiede anche [illegible] [illegible] lire. Di giorno siamo sulle [illegible]. Per chi si reca [illegible] ambulatorio [illegible] 20 mila lire. giu. [illegible]

La polizia risponde ai banditi

[illegible] scippi [illegible]

Scippi a ripetizione. Alle 12,40 in via Cialdini, [illegible] 13 in corso Monte Cucco, alle 15 in via San Marino, alle 15.30 in via Cassana, alle 17 in corso Vittorio Emanuele. A rispondere è tesa la griglia [illegible] volanti, agenti della Pegaso (i motociclisti) e civette della Mobile.

Derubato del borsello con 250 mila lire Giovanni Peroni, 64 anni: i banditi fuggono su una 124 beige. La borsetta con 80 mila lire è strappata a Maria Perrone, 57 anni: il ladro s'allontana su «un'auto chiara». Danni più gravi per Maddalena [illegible] Bantis, [illegible] anni: un giovane [illegible] sporge dal finestrino d'una Renault 5 verde, la trascina a terra e [illegible] porta via la borsa con un milione e mezzo [illegible] gioielli.

Sono le 15,30. [illegible] [illegible] Cassana 46 una A112 azzurra targata Aosta avvicina Annamaria Delpiano, 30 anni: le strappa[illegible] [illegible] catena d'oro, fuggono, ma a pochi isolati sono pronti volanti ed equipaggi [illegible] Mobile [illegible] comando [illegible] maggiore [illegible]. [illegible] catturati Carlo Peco Espinosa, 23 anni, residente a Moncalieri; [illegible]squalino D'Alcalà, 19 anni, Santena; Roberto Migliore, 23 anni, Nichelino.

Le 17, [illegible] Vittorio, altezza [illegible] cinema Ambrosio. Maurizio Cannino, [illegible] anni, è trascinato in un portone, gli strappano la catena d'oro. Fuggono su una Fulvia coupé bianca targata Imperia. Sono rintracciati in via Accademia Albertina e arrestati Pietro Aiutino, 20 anni, via Saluzzo 3; Giuseppe Sierrazza, 19 anni, corso Allamano 80/C; Giuseppe Cirulli, 18 anni, via Ivrea 17.

«Le vittime [illegible] recenti scippi riflettano su colori e targhe [illegible] queste [illegible] — raccomandano il vicedirigente della Mobile, Faraoni, e il commissario Poerio —. Potrebbero risalire ai loro aggressori».

★ Teresa Ferrero Varsino, 72 anni, Volpiano, è morta all'ospedale di Chivasso in seguito a un incidente stradale avvenuto il 27 luglio.

[illegible] e [illegible]

«Graduatorie [illegible] ritardo»

Interrogazione dei [illegible]glieri di minoranza Vindigni e Barone, comunisti, sui bandi relativi all'assegnazione di alloggi per sfrattati. Gli interroganti vogliono [illegible] «se la giunta è al corrente del ritardo con il quale il Cit (Consorzio intercomunale torinese) sta procedendo nel lavoro per [illegible] predisposizione delle graduatorie provvisorie relative [illegible] bandi per sfrattati e famiglie [illegible] [illegible] formazione, pubblicati dal Cit il primo febbraio scorso».

Aggiungono: «Nonostante siano passati quasi sette mesi dalla data di pubblicazione dei bandi non è ancora prevedibile la data di emanazione delle graduatorie provvisorie ed è [illegible] probabile che [illegible] superi il termine degli undici mesi fissati dalla legge regionale per la pubblicazione delle graduatorie definitive». Il ritardo provocherebbe disagio a un consistente numero di famiglie.

[illegible] interroganti concludono: «In considerazione del fatto che a questi [illegible] hanno partecipato ben 6405 famiglie torinesi, pari [illegible] 74 per cento delle domande presen[illegible]te, i sottoscritti chiedono quali iniziative [illegible] sostegno all'attività del Cit il Comune [illegible] Torino intende prendere».

Fiabe irlandesi — A Cascina Archi (frazione Borina di Murisengo) domani, [illegible] 16.30, il prof. Piero De [illegible]naro presenta il volume «Antiche storie e fiabe irlandesi» [illegible] [illegible] di Melita Cataldi.

Televisioni in regione

Grp
15.50 Laramie, telefilm
16,40 Longridge story, telefilm
17,30 [illegible] Tre Ape Maya Carlambaino, disegni animati
[illegible] — Doris Day show, telefilm
[illegible] Le spie, telefilm
[illegible] Gli assassini non hanno [illegible] film con Bernard Noël, Duda Cavalcanti, di Philippe Fourastié
22 — Land [illegible], film [illegible] Franca Gonnella, N. Aron, di A. Sacco
23,40 Prima mercole, programma
1,30 Doris Day Show, [illegible]
2 — Un giorno [illegible] vita, film

Videogruppo
16 — Schiava e signora, film
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie, 1ª edizione
19,15 Agenda estate, informazione, spettacolo, sport
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Il dominatore [illegible] Chicago, film
22.15 Agenda estate, informazione, spettacolo, sport
22,30 Colts 22 un passo [illegible] morte, film
0 — Videonotizie, 2ª edizione
0,15 Il mistero [illegible] Jillian, telefilm

Quarta [illegible]
16 — Super [illegible] cartoni
16,30 Hondo, [illegible]
17,30 Invaders, telefilm
18,30 [illegible] Wolfes, telefilm
19 — L'ora di [illegible] telefilm
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Invaders, telefilm
21 — Allegri play boy, film
22 — Gli uomini della Rat, telefilm
24 — Orson Welles, telefilm
0,30 Nudo dietro lo stipo, film di F. Weiss con R. de Gooyer, J. [illegible]

[illegible] Canavese
12,30 [illegible] del quartiere, telefilm
13 — Redazionale
13,15 New Scotland Yard, telefilm
14,15 Documentario
14,45 Film
17 — All music
18 — Hanna & Barbera, cartone
19 — New Scotland Yard, telefilm

Telecupole
15,30 Selvaggio West, telefilm
16,30 [illegible]
17 — Boys and girls, telefilm
17,30 Agente sociologico, cartoni
18 — Sued, telefilm
19 — Curiosità Sportive
19,30 [illegible], il gazzettino di [illegible]cupole
20 — Spectreman, [illegible]
20,30 Selvaggio West, telefilm
21,30 Stars on [illegible] spettacolo
22 — Kong il terrore di Londra, (1° tempo)
23 — Tg4, il gazzettino di Telecupole replica
23,10 Kong il terrore di Londra, (2° tempo)
24 — I racconti del letto, film

Primantenna
[illegible] Equipaggio tutto matto, telefilm
20 — Archie e Sabrina, cartoni animati
20,30 Carousel, film di Henry King, con Gordon Mac Rae
22 — Gli sbandati, telefilm
23 — Speciale Piemonte [illegible]
23,30 Soldato Benjamin, telefilm
24 — Il favorito della grande regina, film di Henry Koster con Bette Davis, Richard Todd
1,30 Buona notte con...

Quinta Rete
16 — Star Trek, telefilm
17 — Ute Ciapeten, cartoni animati
17,30 Gyrslugger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura, [illegible]
19 — Mannix, telefilm
20 — Villa Paradiso, [illegible]
20,30 Dimensione giganti, di Mircea Dragan con Stuart Whitman, Ray Milland
[illegible] Calore in provincia, film di Roberto Montero con Enzo Montedurо, Patrizia Gori
0,30 [illegible] le donne altrui ne lo mio letto, film di Ramon Fernandez con Karin Schubert, Ira Furstenberg

Telesubalpina
18 — Ellery Queen, [illegible]
19,30 Cartoni animati
19,30 Il giorno del Signore, rubrica
19,45 I ravvolti, telefilm
20,20 Simbad il marinaio, film di Richard Wallace con Douglas Fairbanks jr., Maureen O'Hara
22,30 Lo sterminatore dei banditi, film di Piero Regnoli, con Ken Klark, Moira Orfei

Videouno
15 — Paolo e Francesca, film di R. Matarazzo con Odile Versois, Armando Francioli
16,30 Combat, telefilm
17,50 Soko, telefilm
18 — L'orso Yoghi, cartoni animati
18,30 [illegible] I camparo, telefilm
19 — Mare immenso, [illegible]tario
19,30 Tg - Punto d'incontro
19,50 Helsatcomic
20,25 A tu per tu con una ragazza scomoda, film di Alastair Reid con [illegible] Finch, Shelley Winters
22 — Tg Tuttoggi
22,10 Gli uomini della Rat, telefilm
23,10 Combat, telefilm
0,10 Paolo e Francesca, film

Telecity
15 — Longridge story, telefilm
16 — I detectives, telefilm
17 — Il mondo della [illegible], telefilm
17,30 Viva, spazio tv per i ragazzi: Gackeman, cartone animato; Phantoman, cartone animato; Tiger G7, cartone animato
19 — June Allyson show, telefilm
19,30 Lulsana mia, [illegible]
20,20 Come utilizzare la garconniere, film
22,15 Incontro di catch,
23,[illegible] Atto di violenza, film. Segue non stop

[illegible] Piemonte
15,15 Arrivano i super boys, cartoni
15,45 L'ultima freccia, film di Joseph Newmann, con Tyrone Power, Cameron [illegible]
17,30 La grande [illegible], telefilm
18,30 Il cacciatore, [illegible]
19,30 Superseven, cartoni
20 — Arrivano i super boys, cartoni
20,25 Progetto Franken, film di Marvin J. Chomsky, con Robert Vaughn, Robert Persuit
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Il cacciatore, telefilm
0,15 Non sparare, baciami, film di David Butler, con Doris Day, Howard [illegible]

Erre Uno [illegible] Svizzera
15,— Quincy, M.E., telefilm
15,50 Star Blazers, telefilm
17,15 Il [illegible] meraviglioso di Disney, telefilm
18,05 Scacciapensieri, cartoni
18,30 Il Vangelo di domani
18,45 Telegiornale
18,55 Estrazione del Lotto svizzero
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Buffalo Bill e gli indiani; [illegible] la lezione di storia di Toro [illegible], film
22,05 Telegiornale
22,15 Sabato sport

Canale 58
17 — Il bambino perduto per ritrovarsi, film
[illegible] Torino musica
19,30 Addio cicogne addio
20 — Reporter
20,30 I conquistatori [illegible] luna, film
22,10 [illegible] pagina delle orbe
22,35 Dottori agli antipodi
23 — Land Rover, film

Telestudio
15,30 Eroi all'inferno, film
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Tivulandia
18,05 I maghi, telefilm
18,30 Il ritorno dell'Uomo Tigre, cartoni animati
19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
19,30 Belle et Sébastien, cartoni [illegible]
20 — Cuore selvaggio, novela
[illegible] Appuntamento a Ischia, film di [illegible] Mattioli [illegible] Domenico Modugno, Antonella Lualdi
22,30 Petrocelli, telefilm
23,30 Tutto cinema
23,35 Più veloce del vento, film
1,30 Film [illegible] stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Mondo senza veli (Dall'Europa alla Cambogia), un film di Albert Thomas. Viet. 14. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Porky's III la rivincita, Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Il codice del silenzio, Chuck Norris, Molly Hagan. Viet. 14 (poliziesco). Or.: 15; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): «Festival Academy», ore 16,30 Adorabile canaglia, di S. Narizzano, con G. Jackson, M. Murphy; ore 18,30 e 20,30 Montenegro tango, di D. Makavejev, con S. Anspach, E. Josephson, viet. 14, ore 22,30 Adorabile canaglia (replica). Ingresso 4000, rid. 3000 (valido per 2 film).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 546.245): L'uomo perfetto (Les Princes), di Tony Gatlif, con Gerard Darmon, Muse Dalbray («Cariddi d'oro», Taormina, '84). Colori (minuti 105). Or.: 15,05; 17; 18,55; 20,50; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (minuti 85). Or.: 16,20; 18; 19,35; 21,10; 22,45.

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.71.09): La casa in Hell Street, con Rachael Kelly, David Brooks, Mase Masters, col. Viet. 14. Or.: 16,10; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30. Ingresso 6000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): domani riapertura con Star's lovers, Nastassja Kinski, Harvey Keitel (commedia). Viet. 14. Or.: 16; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Blood simple (Sangue facile), di Joel Coen, colori. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19,05; 20,50; 22,40. Ingresso 5000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): 1997 Il principio dell'arca di Noè, di R. Emmerich, col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.

ELISEO [illegible] (piazza Sabotino, tel. 447.5241): [illegible] bianche, violenza in Amazzonia, col. Viet. [illegible]: 16,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25. Ingr. 5000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 600.760): Il piacere, Lilly Carati, Dagmar Lassander, colori. Viet. 18. Or.: 15; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30. L. 5000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): La leggenda del rubino malese, Christopher Connelly, Marina Costa, Lee Van Cleef, colori. Non viet. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): Il tesoro delle quattro corone (avventuroso), di F. Baldi, con T. Anthony, A. Obregon. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,25. Ingresso 5000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): La casa del delirio, John Nolan, Carolina Courgard (thrilling). Or.: 15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): Femmine in fuga, Susanna Carvalho, C. Cristal. Col. Viet. 18. Or.: 16; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso 5000.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Indiana Jones. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Videodrome. Viet. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso L. 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Nightmare, dal profondo della notte, di Wes Craven. Col. Viet. 18. Or.: 15,50; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingr. 5000 (aria condizionata).

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 630.521): Lianna (Un amore diverso), di John Sayles, con Linda Griffith (Cannes 1983). Colori. Viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 5000; Agis 3000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789): domani riapertura con L'ultimo drago, con Taimak, Julius J. Carry (avventuroso). Orario: 15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingresso [illegible].

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Nudo e selvaggio, con Michael Sopkiw, Suzanne Carvall. Viet. 14. Ap. 16,30, ult. 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.580): La chiave, film di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Vietato 18. Orario spett.: 20,15; 22,20. Rid. Agis-Agis.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.603): Tutto in una notte, Jeff Goldblum, M. Pfeiffer, colori. Ore 20,30; 22,30.

SELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.171): Una donna allo specchio di Paolo Quaregna, con Stefania Sandrelli. Viet. 18. Ap. 20, ult. 22,30. Ingresso 3000, rid. 2000.

NUOVO ODEON (via Vassalli Eandi 6, tel. 749.23.62): Rocky III, un film scritto, diretto e interpretato da Sylvester Stallone, musiche di Bill Conti in high dynamic system, minuti 103. Non viet. Ap. 20, ult. 22,20.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): Calde mogli in provincia, con Geneviève Combel. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,20; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Calde donne in amore, Ajita Wilson. Rassegna video film hard core, viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.604): Insaziabile Lucy - Cuole nero hard core. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Viet. 18. Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.354): Seduction, con Koren André, Eric Edwards. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.074): Voglie di una insoddisfatta. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): Piaceri indecenti, con Olinka Petrova, colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.253): Fantasie erotiche di una pornomoglie. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.0951): Supersexy baby - Transex orgasm. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.856): 2 films: Le piccole labbra di bocca d'oro, Annette Haven, Lisa Deleeuw; F... la porno amante, Seka, John Leslie, Annette Haven. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30 continuato L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA CLUB (via San Donato 40, tel. 487.705): Il profumo del peccato (Stallion), con Uschi Mass, Dagmar Moeke, Connie Kramer (New super hard core). Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3817): Sesso profondo - Animal desirée. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.383): Mogli morbose, Samantha Fox, Lisa Deleeuw, colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.042): Nobili particolari e bagnate - No stop lips and sex. Viet. 18, no stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
[illegible] 48 ore. Non vietato

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Fenomeni paranormali.

CHIVASSO
POLITEAMA: 007 Octopussy operazione piovra.

CIRIE'
ITALIA: Nudo e selvaggio. Col. Viet. 14.
NUOVO: Nightmare dal profondo della notte di Wess Craven. Col. viet. 18

CUORGNE'
MARGHERITA: Danno voglia di successo
PERONA: Scuola di polizia

MONTANARO
VITTORIA: Penetrazioni porno di mia moglie. Viet. 18

ORBASSANO
MODERNO: 7 Hyden Park la casa maledetta.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il codice del silenzio
ITALIA: Nudo e selvaggio.
RITZ: Rambo

SUSA
CENISIO: Witness il testimone.

VALPERGA
AMBRA: Una poltrona per due.

TEATRI E CONCERTI

MASSAUA TEATRO: da settembre apertura delle iscrizioni alla scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno.

NUOVO: Scuola di danza jazz diretta da Adriano Cinva. Iscr. dal 3-9

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.228): 15,30 e 21 ballo liscio

CHALET: ore 21 Le Matrò

CLUB 84: ore 15,30-21 danza

DU PARC: 21 Armandino e Raffaele.

EDEN (via Pamondo 10): balliamo in allegria il nostro liscio tradizionale Orch. Romy.

GARDEN: 15,30 il pomeriggio express; 21 ora bella del sabato sera

LA PERLA del Valentino: 21 [illegible].

LE RO[illegible]GIARDINO: 21 Gel Muscile.

MASSAUA: riapertura 31 agosto.

[illegible] MUSICA
Teatro Regio
Mercoledì [illegible] ore 21
CONCERTO INAUGURALE
Orchestra Sinfonica
STAATSKAPELLE DI DRESDA
Hans Vonk, direttore
Mendelssohn, Ligeti, R. Strauss, Schumann
Numerati lire 7000
Biglietteria P.zza Castello lato sinistro Palazzo Madama tutti i giorni 10-13 16-19
Tel. 653.326 - 557.60.46

LE CUPOLE
Castelmaggiore (Cn)
CUPOLE LIDO
un modo esclusivo ed entusiasmante per la tua giornata in piscina
alla sera ballocolitotastelle

I PUNTI VERDI
Castello del Valentino
ADDIO, GIOVINEZZA!
di Sandro Camasio e Nino Oxilia
compagnia Teatro Club

[illegible]
Questa sera RIAPERTURA
Via San Donato [illegible]

GALLERIE E MUSEI

AZIENDA SOGGIORNO GARESSIO PONTI S. BERNARDO: paesaggi piemontesi-liguri di Silvio Brunello.

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Mostra Bernd & Hilla Becher, Gasteliera di estrazione, dal 10-7 al 29-9-[illegible]. Orario continuato 10-19, venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible] ridotto L. [illegible]. Per informazioni tel. 958.1547.

[illegible]LERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): vi offriamo migliaia di immagini, alcune delle quali esile da noi.

L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Manifesti originali. Novità esclusive. Grafica d'autore.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65. Orario 10-21; venerdì e sabato fino alle 24, lunedì chiuso. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora

HAPPY DAY
via C. Battisti 21 - Collegno
RIAPERTURA STASERA
ore 21,30
Ingresso L. 13.000

CHARLIE CHAPLIN 2
IL CAPOLAVORO di WOODY ALLEN
LA ROSA PURPUREA DEL CAIRO

OGGI NAZIONALE

...dal diario della protagonista:
«Mi sono trovata all'improvviso circondata da donne cannibali, corrotte e violente, assatanate di sesso e di violenza. Mi sono trovata al centro di un inferno senza confini, dove tutto può accadere».

grand'eliseo

il gusto del cinema

eliseo blu

1997 IL PRINCIPIO DELL'ARCA DI NOÈ

spielberghiano

gioiello

raffinato

eliseo rosso

SCHIAVE BIANCHE

violenza in Amazzonia

romano

brividoso

OGGI all'ARLECCHINO riapertura

Il film più giovane, fresco e divertente

... più scatenati di prima tornano con...

PORKY'S III LA RIVINCITA!

ORARIO: 16,10 - 17,45 - 19,20 - 20,55 - 22,30

OGGI AL

CHARLIE CHAPLIN 1

"all lives" [illegible] FILM
presentano
"E allora Dio corresse tanto bene la cultura che apparve l'uomo perfetto: lo zingaro".
L'UOMO PERFETTO
(les princes)
un film di TONI GATLIF
con GÉRARD DARMON e MUSE DALBRAY
Premio AGIS-BNL
"Cariddi d'oro" e premio per la migliore interpretazione femminile, TAORMINA 1984

al REPOSI

Il capolavoro-incubo [illegible] David Cronenberg

VIDEODROME

DAVID CRONENBERG

Tornando a casa, dopo aver assistito a questo film, prima di andare a letto, lasciate la tv fuori della porta!

SUCCESSO AL CAPITOL

A Chicago la guerra per il controllo del traffico della droga e dei porno-films è un'oscura trama di morte e di ricatti

CHUCK NORRIS

IL CODICE DEL SILENZIO

Regia di ANDY DAVIS

AMBROSIO

Albert Thomas, il regista di «Nudo e crudele», vi aspetta con il suo nuovo film

Dall'Europa alla Cambogia in una sequenza di scene senza precedenti

MONDO SENZA VELI

un film di ALBERT THOMAS

Il film è tassativamente VIETATO AI [illegible] e sconsigliato alle persone impressionabili

Studio RITZ

LIANNA
Un amore diverso
JOHN SAYLES

OGGI CINEMA TEATRO AMBRA

NUDO e SELVAGGIO

LUX

La nuova dimensione del terrore

DELIRIUM HOUSE
LA CASA DEL DELIRIO

al

OLIMPIA

L'EROE È RITORNATO

OGGI RIAPRE IL VITTORIA

«Il film che si abbatterà su di voi in una miscela esplosiva di musica e karaté»

CON LE MUSICHE DI
STEVIE WONDER, SMOKEY ROBINSON,
THE TEMPTATIONS, SYREETA, ROCKWELL,
CHARLENE, WILLIE HUTCH, ALFIE, VANITY
e DeBARGE

L'ULTIMO DRAGO

BERRY GORDY'S
LA TRI-STAR PICTURES PRESENTA
L'ULTIMO DRAGO DI BERRY GORDY - UN FILM MOTOWN PRODUCTIONS
con TAIMAK · JULIUS J. CARRY III · CHRIS MURNEY · LEO O'BRIEN
FAITH PRINCE · GLEN EATON · VANITY
Produttore Esecutivo BERRY GORDY · Scritto da LOUIS VENOSTA
Prodotto da RUPERT HITZIG · Diretto da MICHAEL SCHULTZ

ORARIO: 15 - 17,05 - 18,55 - 20,45 - 22,35

OGGI DORIA: Grande riapertura

Da Parigi a New York affascinante, irresistibile, fu nell'amore e nella tragedia [illegible] che ogni donna sogna di essere

NASTASSJA KINSKI

STAR'S LOVERS

[illegible] FILM PRESENTA
UN FILM DI JAMES TOBACK · CON NASTASSJA KINSKI in "STAR'S LOVERS"
HARVEY KEITEL
[illegible] · PIERRE CLEMENTI
PRODUTTORE ESECUTIVO SERGE SILBERMAN · MUSICA DI GEORGES DELERUE
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA [illegible] DECAE · SCRITTO, PRODOTTO E DIRETTO DA JAMES TOBACK
COLORE DELLA TECHNICOLOR

Strepitoso all'IDEAL

Strepitoso al CRISTALLO

Di paura si può morire... Vi abbiamo avvertito

Sta per accadere qualcosa di orrendo in questa casa e Christie lo sa. Ma nessuno le crede.

LILLIPUT

HARRISON FORD in

Al cinema CENTRALE

L'attrice di «Flashdance» a Roma per presentare «La sposa promessa»

Jennifer, niente nudo per Frankenstein

La Beals si è rifiutata di girare le scene sexy con Sting dei Police, guadagnandosi il titolo di «signorina controfigura»

ROMA — Americana, beneducata, poco espansiva: la Jennifer Beals del trascinante «Flashdance» è una ventunenne poche parole, chiusa a riccio sua privata, infastidita dai punzecchiamenti giornalisti, serenamente banale nelle osservazioni.

Ne «La sposa promessa», il film di Franc Roddam che ha interpretato al fianco leader dei Police Sting, Eva, ultima creazione del dottor Frankenstein, tanto bella e perfetta da non poter essere attenzioni del compagno per cui è stata creata: il primo esperimento Frankenstein, il dall'aria innocente con le cuciture sulla fronte e le cicatrici dei trapianti sparse tutto il corpo.

«Ho accettato questo lavoro, dopo rifiutato le tante offerte che hanno seguito il successo di «Flashdance», perché mi piaceva la storia e mi interessava il personaggio Eva, una ragazza sensuale, completamente priva di inibizioni».

Nell'unica scena della pellicola, in cui la sensualità selvaggia Eva viene in risalto (la ragazza si presenta completamente nuda davanti al suo creatore e padrone) la Beals ha voluto recitare e ha imposto al regista l'uso di controfigura: *«Non mi sento ancora adatta a girare questo tipo di scene* — dice aggiungendo coraggiosamente — *Anche Jane Fonda ha usato controfigura per interpretare la scena d'amore di «Tornando a casa» e poi Warren Beatty mi sempre detto preoccuparmi perché ha vissuto intera carriera rifiutando scene di nudo».*

Sostituita per le scene di ballo in «Flashdance», sostituita per quella osé «La sposa promessa», la Beals, in America, si è guadagnata il soprannome di «Miss body double», «Signorina controfigura»: *«Non interessa malignità della gente* — — *la cattiveria è un problema di chi ce l'ha».*

E le pesanti critiche che sono state mosse al film?

Jennifer Beals e Sting in una scena di «La sposa promessa»: Eva tra Frankenstein e il mostro

«In America è piaciuto perché è troppo romantico, la gente è abituata ai ritmi serrati e agli effetti speciali. In Francia, invece, le critiche sono state molto positive e credo che nel resto dell'Europa, dove il pubblico ha gusti più letterari, il film sarà accettato ancora meglio».

Il grande «Flashdance» ha cambiato nel profondo la vita e il carattere di questa studentessa Chicago, ex-modella nel tempo libero, iscritta al terzo anno del corso letteratura americana dell'Università Yale, fidanzata con un collega di studi, abituata a passare molto tempo gli amici maschi due, uno maggiore, uno minore.

«La mia è una famiglia molto allegra — dice Jennifer che una madre chitarrista — *è molto difficile da sbalordire tutti contenti del mio lavoro d'attrice, ma lo considerano un fatto eccezionale».*

Famiglia tranquilla, reazioni tranquille: *«L'unica novità della mia esistenza, da quando faccio l'attrice, è che posso spendere un di soldi biglietti d'aereo e viaggi».*

Tranquilli, naturalmente, anche i programmi: *«Il primo settembre a studiare, non ancora quali saranno i nuovi impegni cinematografici, forse farò qualcosa nella prossima te. Studiare è importante quanto recitare, anzi le due rafforzano a vicenda: brava studentessa aiuta a essere brava attrice e viceversa».*

Del suo partner Sting, voce e anima del più interessante gruppo rock anni '80, non ha comprato disco: *«Mio fratello minore, che ha la passione per la musica* — racconta — *è stato contentissimo di poterlo conoscere, quando abbiamo cominciato a girare insieme».*

Fulvia Caprara

Rai3: «Mattatoio» di Mrozek, regia di Zanussi

Se il teatro non sa trasformarsi in tv

Per chi il teatro, una curiosità su Raitre: Il mattatoio di Slawomir Mrozek, regia di Krzysztof Zanussi.

L'autore, ... E' un polacco che nel suo paese in anni recenti ha avuto per motivi politici parecchi guai tanto da andarsene in esilio, e che è stato considerato negli Anni 60 dei più validi autori satirici europei. Per lui si potrebbero citare i nomi Ionesco, Beckett, Gombrowicz: teatro dell'assurdo e grottesco con personaggi-simbolo e un lavoro martellante e provocatorio sul linguaggio, elemento primo di totale incomunicabilità e di continui equivoci umoristici e tragici.

Mrozek appartiene sicuramente a questo grande filone, oltrettanto sicuramente le sue migliori hanno un'impronta personale e si caratterizzano per una serie incessante di trapassi dal cabaret d'apparenza goliardico al dramma crudele, dalla farsa che recupera i meccanismi classici alla commedia costume d'arte ironia, il tutto sempre livellato e spinto a toni alti e paradossali, a punte estreme. Oggi forse testi del genere appaiono per alcuni versi datati e certamente vanno al clima di vent'anni fa che era un clima di aperta rottura teatrale contro i modi tradizionali e convenzionali, e di più o meno sotterranea preparazione di profondi mutamenti sociali e scossoni politici. notare che quasi tutte le commedie Mrozek state, poco dopo la rappresentazione, trasferite sul video della polacca.

Il mattatoio è copione tipico: situazione che trebbe realistica in interno familiare malessere dove un giovane violinista è tormentato dalla madre oppressiva; ma la storia ha un'importanza limitata, quello che conta è il dialogo in cui luoghi comuni, frasi fatte, atroci banalità si intrecciano in un impasto esasperato, sarcastico, a volte volutamente irritante.

Regista è Zanussi e, se non andiamo errati, questa, in un centro sperimentale di Milano, è stata qualche fa sua prima regia teatrale in Italia. Zanussi è famoso uomo di cinema, a suo tempo definito caposcuola «terza generazione» dei cineasti polacchi, ma si è sempre tenuto in stretto contatto con il teatro anche attraverso i suoi attori per lo più usciti dal laboratorio di Jerzy Grotowski, e si è sempre occupato televisione sin dal 1968 quando girava cortometraggi per la tv di Varsavia e ha realizzato successivamente alcuni film televisivi tra cui l'inquietante e intrigante Barbablù, che ha visto lo anno a Venezia, che sui nostri teleschermi — secondo un assurdo andazzo di cui non chiari i motivi — non è ancora arrivato, e chissà se mai arriverà.

Teatro e televisione, teatro nella televisione, un problema sempre in piedi e che si ripropone ad ogni commedia che compare sul video, e il problema diventa spinoso specie quando la ripresa è da palcoscenico, come in questo caso, con molti e motivati dubbi sulla «trasferibilità» dello spettacolo in tv. Zanussi con le sue molteplici esperienze potrebbe dire una parola autorevole. Comunque questione così dibattuta trasformerà a Riccione, in settembre, in convegno con rassegna internazionale produzioni teatrali tv e video teatrali: è il primo in Italia, ed era ora che si fosse.

Ugo Buzzolan

TRA I FILM OGGI IN TV

Povero Gérard Philipe ha il diavolo in corpo

Susannah York «Lo strano triangolo», Raidue, 20,30.

IL DIAVOLO IN CORPO (1947 su Montecarlo alle 20,30) definito *«il capolavoro Autant-Lara e uno dei film più importanti del dopoguerra»*. Ispirandosi ro autobiografico di Raymond Radiguet, il regista, in polemica contro tutte le guerre, ambienta l'appassionata storia d'amore sulla fine del conflitto '14-'18 tra due giovani cui traccia un sottile esemplare ritratto. Boicottato tutti i modi perché ritenuto lesivo dell'onore militare — inaccettabile che la moglie di un soldato in guerra lo tradisca — stato accusato certa stampa francese di *«cinismo rivoltante ed esaltazione dell'adulterio»* e ancora *«marea di fango che mette in ridicolo Famiglia, Croce Rossa ed Esercito»* (anche qui in Italia fu proibito per alcuni anni).

Il giovane Gérard Philipe, già noto teatro, si era imposto sul piano mondiale al diciassettenne François passione e tenerezza, e immettendo personaggio molto sé; lui un'incantevole Micheline Presle, mentre in un ruolo secondario compare Jacques Tati, popolare l'anno dopo con il suo *Jour de fête*.

BUFFALO BILL E GLI INDIANI Svizzera alle 20,30) di Robert Altman con Paul Newman, Burt Lancaster, Geraldine Chaplin. Tratto dalla commedia-cabaret *Indians* di Arthur Kopit, beffarda e grottesca rivisitazione del mito di Buffalo Bill alle prese nel circo con Toro Seduto per battaglia di Little Big Horne; purtroppo il film è circolato nella versione mutilata quasi mezz'ora dal produttore e disconosciuta da Altman.

LO STRANO su Raidue 20,30) di Lee Thompson Peter O'Toole, Susannah York, Michael Craig: il triangolo è formato da marito, moglie e il di lei fratello, un baronetto inglese legato sorella far traballare il matrimonio.

CONFESSIONE DI REILLY (1978 su Rete 4 alle 20,30) di Tony Richardson per il ciclo «L'altra dimensione», giallo crudele dove un ragazzino aver ucciso e mutilato la madre.

RATATAPLAN (1979 su alle 17) con Maurizio Nichetti regista e protagonista, surreali e bislacche gags nella Milano d'oggi.

Dice il pretore

Ma la notte di Arbore non è un plagio

ROMA — Arbore non ha copiato: l'analisi comparata dei testi musicali e delle parole tra la canzone «Ma la notte no», divenuta celebre come sigla d'apertura della trasmissione televisiva «Quelli della notte», e «La ballata di Lucia», cantautrice Vanda Montanelli, ha rivelato l'assenza di qualsiasi elemento costitutivo dell'ipotesi del plagio.

Sulla base questa conclusione, già contenuta perizia d'ufficio firmata dal musicologo Roman Vlad, il pretore della prima sezione civile di Roma, Francesco Paolo Fiore, ha respinto il ricorso cantautrice per la paternità del motivo musicale e l'ha condannata al pagamento delle spese di giudizio.

Nell'ordinanza nove pagine, depositata oggi in cancelleria, il magistrato riconosce l'originalità della canzone firmata Renzo Arbore e da Claudio Mattone e contenuta in un disco distribuito dalla «Fonit Cetra».

Il pretore riporta integralmente considerazioni esposte nella consulenza d'ufficio da Roman Vlad rilevando la «diversità strutturale» dei brani che sono «del tutto diversi per sostanza musicale, connotazioni formali, assunti e risultati espressivi».

Perché si possa parlare di plagio, secondo il pretore, manca quella «ricorrenza di identità di essenza rappresentativa» che è indispensabile tra autori diversi.

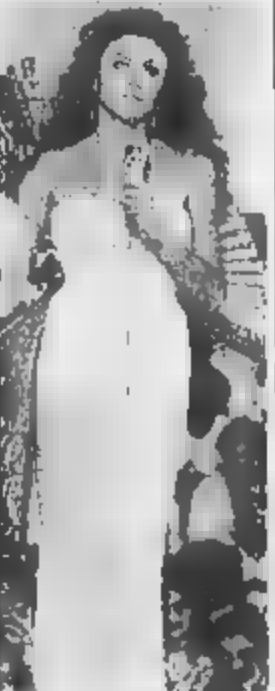
Il principio è stato stabilito dal Tribunale Roma

Contestazioni nel telequiz? Il giudice non deciderà più

ROMA — *La magistratura non può rimettere i concorrenti esclusi da quiz televisivo a premi se essi hanno accettato il regolamento che prevede — caso di contestazione — l'esclusiva competenza di una speciale Commissione e se quest'ultima ha respinto il reclamo. In pratica il verdetto del collegio arbitrale è inappellabile.*

L'interessante principio è stato stabilito dalla prima sezione civile del tribunale di Roma, presieduta da Filippo Verde, respingendo le richieste avanzate contro la Rai signor Pietro Carini, un concorrente bocciato durante il telequiz «Lascia o raddoppia?», condotto da Mike Bongiorno su Rataeuno.

I fatti risalgono a sei anni fa. Durante puntata mandata in onda dal Teatro della Fiera Milano il luglio il concorrente seppe rispondere nei previsti 60 secondi ad una domanda presentatore e fu quindi eliminato.

Contro l'esclusione gioco a premi il signor Carini presentò ricorso alla speciale Commissione, istituita per regolamento presso la Rai per esaminare la fondatezza o meno delle contestazioni durante i quiz radiofonici o televisivi, sostenendo che la domanda era stata formulata da Mike Bongiorno in modo inesatto e che il presentatore aveva irregolarmente utilizzato gran parte dei 60 secondi disponibili per la risposta. Ma il responso questa speciale giuria fu negativo.

Di qui il ricorso al tribunale per ottenere che fosse dichiarata illegittima sua esclusione dal telequiz e conseguentemente gli fosse liquidato un adeguato indennizzo in gettoni d'oro, a titolo di risarcimento dei danni. Ma i giudici hanno ritenuto non poter esaminare nel merito il ricorso del concorrente perché egli aveva sottoscritto — e quindi accettato — la clausola del regolamento per il gioco a premi che prevedeva in caso reclamo il verdetto inappellabile un'apposita Commissione. Il signor Carini dovrà anche rimborsare alla Rai due milioni e mezzo per le spese processuali.

p. f.

Primo meeting di rock'n'roll e rockabilly stile Anni 50

A Forlì i nipotini di Elvis

FORLI' — *Gli irriducibili del rock'n'roll sono in un periodo piena mobilitazione: Memphis è meta di pellegrinaggio in occasione dell'ottavo anniversario della morte Elvis Presley, a Londra esordito nei giorni scorsi il musical dedicato alla vita e alla leggenda, Are you lonesome tonight?, in scena al West End Theatre e anche in Italia gli appassionati degli Anni Cinquanta non resteranno inoperosi. Ma sarà commemorazione, piuttosto una festa; oggi e domani a Forlì, nell'area dell'ex-Fiera, è annunciato morning, teddi, ovvero il primo meeting internazionale rock'n'roll e rockabilly che prevede un fitto calendario di concerti e iniziative collaterali.*

«Il tutto sarà in onore degli eroi del passato — spiegano all'Arci che insieme all'assessorato alla Cultura patrocina il festival — con il pensiero rivolto anni d'oro e a Elvis».

A Forlì scenderanno in campo gruppi buon nome, ben noti agli addetti che li segnalano tra i migliori in assoluto nel recupero del vecchio rock'n'roll: il pianista Freddie «Finger» Lee, diretto discepolo di Jerry Lee Lewis, il cantante Screaming Lord Sutch che la stampa al esordio, nel 1964, definì «La risposta europea a Little Richard», e il gruppo dei Sunset che iniziò accompagnando Shakey Stevens, uno dei nipotini inglesi Elvis.

Ma soprattutto per i curiosi sarà interessante ascoltare le band italiane dedite al rock'n'roll, un'area rigogliosa di nomi e di personaggi, qui rappresentati tra gli attori Rebel Cats di Forlì, dai Jumpin' di Bologna, dagli Hooligans di Roma, dai Ramblers e dai Bobbin' kids di Catania.

Dalle fino a notte sarà insomma un trionfo delle antiche vibrazioni rock, all'insegna del presente, lontani da tentazioni revivalistiche.

c. g.

STASERA ESTATE

Roma capitale d'amore ispirata al Decamerone

ROMA — Per giorni, da oggi fino all'8 settembre, Roma diventa capitale dell'amore e degli innamorati. Accadrà sulle sponde del Tevere, al Foro Italico in «Love city» che dopo il successo dello scorso (oltre 60 mila i partecipanti) ritorna nello spazio che quest'anno ha già ospitato «Ballo non solo» e «Progetto mare», per la gioia di quanti credono e vogliono l'amore.

In 16 giorni «Love city» proporrà ai suoi frequentatori di tutto: film, rappresentazioni teatrali, incontri culturali, spettacolo, mostre fotografiche, shopping, concerti, discoteca, danza, oroscopi e test.

Il nucleo centrale di «Love city» sarà quest'anno «Live Love». Ogni sera sarà dedicata ad delle 10 giornate Decamerone Boccaccio, prologo compreso, con proiezioni cinematografiche (la prima con il «Decamerone» di Pier Paolo Pasolini) e con un centinaio di ospiti: attori, registi, uomini di cultura, giornalisti, scrittori, tutti impegnati nel tema della ta. Tra i cantanti Ornella Vanoni, Gino Paoli, Toquinho, Luca Barbarossa, Sergio Endrigo, Mimmo Locasciulli, Stefano Rosso; tra gli attori Gigi Proietti, Piera Degli Esposti, Irene Papas (anteprima mondiale del recital canti lirici «Poesia nel canto») Geneviève Page, Lucia Poli, Franca Valeri, Marina Zanchi. Dal cinema arriveranno Nanni Loy, Eleonora Giorgi, Stefania Sandrelli.

ROOK IN TOURNEE. Scialpi canta a Fiuggi, Amii Stewart a Ravenna, il Banco a Montorio, Rettore e i Righeira a Ribera, Loredana Bertè a Siena, i Pooh a Celano, Roberto Vecchioni a Cortemilia, Riccardo Fogli a Novasiri, Claudio Baglioni a Dicomano, Ron a Biella. Vasco Rossi ha annullato il previsto concerto Messina.

LEVANTO. Nell'ambito della Seconda Stagione di Musica Classica, nella chiesa di S. Andrea concerto del Duo Demenga-Dahler. Thomas Demenga al violoncello e Jorg Ewald Dahler al pianoforte. In programma musiche di Beethoven e Schubert.

TORINO. Terminano i Punti Verdi Castello del Valentino, con l'ultimo spettacolo della rassegna dedicata alle compagnie Torino. Va scena «Addio, giovinezza!» Sandro Camasio e Nino Oxilia, per la regia di Luca Ghibaudi e con la pagnia Teatro Club. Non saranno repliche.

VERONA. L'Estate Teatrale Veronese propone l'ultima replica «Tango», spettacolo allestito Ballet du Grand Théâtre de Genève.

L'orchestra in concerto a Colonia

COLONIA — Questa sera alle e 30, nella chiesa di Martin, il Complesso cameristico della Rai di Torino diretto da Bruno Martinotti e il Coro Gurzenich di Colonia eseguiranno musiche di Domenico Scarlatti.

Il concerto rientra le iniziative della «Settimana torinese a Colonia».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 13,30; 20; 21,50; 23,55

11,15 **Televideo.** Pagine dimostrative
13 — **Maratona d'estate.** Rassegna internazionale di danza, a cura di Vittoria gni. **The Catherine Wheel**, coreografie e regia di Twyla Tharp. Musica di David Byrne, Twyla Tharp Dance Company (1ª parte - replica)
13,45 **Pomeriggio al** Il ritorno Arsenio Lupin (1960), film, regia di Yves Robert, Robert Lamoureux, Alida Valli
15,20 **Le allegre avventure Scooby Doo e i suoi amici**
16 — **Sabato sport.** Auronzo: Motonautica, Coppa Europa, classe Ob 350 cc
17 — **Sulle strade della California.** Telefilm. «Il capolinea»
17,40 **Il meraviglioso circo del mare:** «Ippocrate sott'acqua»
18,05 Lotto
18,10 **regioni speranza.** Riflessione sul Vangelo di don Oreste Benzi
18,25 **Le meravigliose storie del prof. Kitzel**
18,40 **Trapper John.** Telefilm: «Occhio alla dieta», con Pernell Roberts
19,35 **Almanacco giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Sotto le** Varietà dell'estate Eleonora Brigliadori. Regia di Piccio Raffanini, ospiti Carlo Massarini, Lu Colombo, Kid Creole, Bruno Martino (8ª trasmissione)
22 — **clinici**, a cura di Emilio Sanna. **L'occhio, un intervento tornare a vedere.** Regia di Ruggero A. Dugoni, consulenza e partecipazione del prof. Giancarlo Falcinelli
22,50 Campionati mondiali su pista Bassano Grappa

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,20; 23,55

11,15 **Televideo.** Pagine dimostrative
13,15 **Italia. Città, paesi, uomini e cose da difendere**, proposti da Claudio Lavazza e Mario Meloni
13,45 **Estrazioni del Lotto**
13,50 **Due e simpatia.** Uno sceneggiato al giorno, a cura di Anna Giolitti e Letizia Solustri. **Malombra** (1ª puntata)
14,40 **L'estate è un'avventura** di Bruno Modugno e Sandro Spina. Regia Cristina Mascitelli. Nel corso del programma (dalle 18,50) **Pepi l'egiziano**, documentario; **Pinotto**, telefilm
17 — **Lo schermo in casa. Immagini italiane: «Ratataplan»** (1979), film. Regia Maurizio Nichetti, con Nichetti
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Samurai senza padrone: «La casa dei fantasmi» - Meteo 2 - Previsioni del tempo**
20,20 **Tg2 - Lo Sport**
20,30 **Lo strano triangolo** (1969) film. Regia di J. Lee Thompson. Peter O'Toole, Susannah York
22,30 Da Bussoladomani Lido di Camaiore: Nancy **concerto.** Una proposta di Aldo Bruno. Regia Claudio Rispoli
Il brivido dell'imprevisto. Telefilm «La vendetta è mia»

RAITRE

Telegiornale 19; 22,20

11,15 - 13 **Televideo.** Pagine dimostrative
19,25 **La cinepresa e la memoria**, a cura di G. Ventura. **Chi l'ha vista?** (1961), regia Giuseppe Ferrara
19,40 **Speciale Orecchiocchio.** Fabio Concato e Riccardo Cioni
19,55 **Geo-antologia**, un programma Folco Quilici, a cura di Gigi Grillo: «Il corpo»
20,30 **Stasera teatro**, dal «Poliziano» di Milano **Il mattatoio**, di S. Mrozek, Delia Bartolucci e Flavio Bonacci. Solisti: Silvia Guarino (violino) e Diego Collino (flauto). Regia di K. Zanussi
22,45 **Jazz Club**, a cura di A. De Liguoro. «Jazz Tour '84», concerto Trio Arrigo Cappelletti. Regia di A. Liguoro
23,30 **Il Teatro del Fuoco: «Fuochi di notte»**

Brigliadori presenta «Sotto le stelle» su Raiuno alle 20,30. Tra gli ospiti Carlo Massarini, Lou Colombo, i Krisma e il vocalist inglese Jim Diamond, mentre Kid Creole canterà «Laughing with our back against the walls». Thomas Mapfumo e la sua ebanda si esibiranno nello spazio riservato ritmi africani, Bruno Martino in quello del cantante esolte. La scuola di bello ospite sarà quella di Mara Fusco

Italia 1

8,30 **Cartoni animati**
9 — **La nella prateria**, telefilm
9,45 **Il capitano sofre il** film di C. Frend, A. Guinness. *Rampollo di marinai ottiene il comando di nave*
11,15 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
11,40 **Sanford and Son**, telefilm
12,10 **Cannon**, telefilm
13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — **Basket**
16 — **Cartoni animati**
18 — **Musica è...**
19 — **Be Bop a lula**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I ragazzi del computer**, telefilm
21,30 **La banda dei sette**, telefilm
22,30 **Manimal**, telefilm
23,30 **Grand Prix.** Settimanale televisivo. «Pista, Strada, Rally»
0,15 **Video Estate '85.** Video Music

Canale 5

8,30 **Galactica**, telefilm
9,30 **Un napoletano nel Far West**, film di R. Rowting, R. Taylor, E. Parker (western)
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Peyton Place**, telefilm
13,30 **pescatori**, film G. Brignone, con T. Sarson, S. Barclay (drammatico)
15,30 **Il ragazze che sorride**, film di A. Grimaldi, con Al Bano, Rocky Roberts (drammatico, 1969)
17,30 **Freebie and the Bean**, telefilm
18,30 **I dell'uomo**, documentario
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Il buon paese**, gioco a premi condotto da Claudio Lippi
23 — **Il del sole**, film con Y. Brynner, G. Chakiris (avventuroso)

Rete quattro

8,30 **Mi benedica padre**, telefilm
8,50 **La fontana di pietra**, novela
9,40 **Giorno dopo giorno**, teleromanzo
10,30 **Alice**, telefilm
10,50 **Mary Tyler Moore**
11,15 **Amore dannato**
12 — **I giorni di Brian**
12,45 **Giorno per giorno**
13,15 **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**
14,15 **La di pietra**, novela
15,05 **Cartoni animati**
16 — **Lancer**, telefilm
17 — **La squadriglia delle pecore nere**
18 — **I giorni di Brian**
18,50 **Giorno dopo giorno**, teleromanzo
19,45 **Amore dannato**
20,30 **La confessione Peter Reilly**, di T. Richardson, S. Powers, Clemens
22,50 **Papà Gambalunga**, film J. Negulesco, F. Astaire, L. Caron
1,20 **L'ora di Hitchcock**

Euro tv

11,40 **Vangelo**
12 — **Arrivano le spose**
13 — **Calcio. Mondiali**
14 — **Football australiano**
15 — **Tirulandia**, cartoni
18,30 **Il ritorno dell'uomo tigre**, cartoni
19 — **Sam il ragazzo del West**, cartoni
20 — **Cuore selvaggio**
20,30 **Appuntamento a Ischia**, film
22,30 **Petrocelli**, telefilm

Rete A

13,30 **Proposte immobiliari**
14,30 **Proposte abbigliamento**
15,30 **Superproposte**
17,30 **Un gioiello tira l'altro**
,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Orazi e Curiazi 3-2**, film di Giorgio Mariuzzo
22,30 **Due mafiosi contro Al Capone**, film di G. Simonelli (1°)
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,20

18 — **Zim Zam**, varietà
19 — **Piccola storia della musica**
19,25 **Voglia di musica**
19,45 **Capitol**, sceneggiato
20,30 **Il diavolo in corpo**, film con M. Presle, G. Philippe, regia di C. Autant-Lara
22 — **Universiadi**

Capodistria

Telegiornale: 19,30, 22

16 — **Paolo e Francesca**, film
18,30 **Combat**, telefilm
17,30 **Soko**, telefilm
19,50 **Helzacomic. Vecchio e nuovo humor**
20,25 **A tu per tu con ragazza scomoda**, film con P. Finch, S. Winters, regia A. Reid
22,10 **Gli uomini della Rai**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20; 22,05; 23,50

16,50
17,15 **Il mondo meraviglioso di Disney**
18,05 **Scacciapensieri**
20,30 **Buffalo Bill e gli indiani**, film
22,15 **Sabato Sport**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8; 10; 12; 13; 19; 21; 23 — 6 Onda verde week end. 10,15 La grande mela. 11 Incontri musicali del mio tipo. 12,26 «Coco Chanel» (8). 13,30 Master. 14 Tra Scylla. 16 Sotto il sole, sotto la luna. 17,30 Dall'alto in basso dal basso in alto. 19 Obiettivo Europa. 19,30 Musicalmente. 19,22 Freezer. 20,00 Cantautori. 21,03 «S» come salute. 21,30 sera. 22 «Turandot» a Caracalla. 22,27 Teatrino Terra miracoli - Stereo1 15-24.

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 18 Gr2 Estate; 12 Long Playing hit. 12,10 - 14 Trasmissioni regionali; 12,45 Hit Parade. 15 Franz Kafka. 15,32 Lotto. 15,37 Mille e una canzone. 17,02 Oltre la Grande Muraglia cinese (8). 17,32 In diretta dalla Laguna. 18,00 - 22,40 Suoni mondi per un pacevole incontro. 21 Concerto sinfonico - Stereo2: 15-24.

RADIOTRE. Giornali 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; — 6,55 - 8,30 Il concerto del mattino. 10,30 J. S. Bach (44); 11,50 Orlando Furioso. 14,30 Musiche di Sacchini e Stravinsky; Folk concerto. 15,30 - 19 Spaziotre. 21,10 I concerti cameristici del sabato. 22,10 Mazurke di F. Chopin. 23,40 «In campagna è un'altra cosa». 23 Libri novità. 23 Il jazz - Stereonotte 24-6

BRASILIANI A CASA L'asso «carioca» che subito si è inserito nel nostro calcio cerca i motivi di tanti insuccessi

Junior: «Conta la voglia di vincere»

Per il leader del Torino è tutta questione di carattere - «In Brasile dicevano che non mi sarei mai adattato al vostro ambiente» - «Noi siamo egoisti, di regioni e climi diversi. Socrates non ce l'ha fatta, Zico non ha sofferto l'inverno di Udine» - «Cerezo? Gli hanno tolto cose che per lui erano normali»

Leo Junior si è subito ambientato nel Torino diventandone il leader

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO S. GIORGIO — C'è un mito che accompagna i brasiliani in giro per il mondo, la nostalgia per il proprio paese, la «saudade». Uno dei diretti interessati, Junior, smentisce questo luogo comune: dice che è soltanto questione di carattere, in Italia come in Brasile. Parla dei [illegible] compagni di nazionale, spiega quali possono essere le [illegible] del loro fallimento nel campionato italiano e, a titolo personale, tace [illegible] una frase che merita di essere approfondita e che spiega sino in fondo il personaggio.

«In Brasile — dice — affermavano che io non sarei mai stato capace di adattarmi alla vita italiana, lo giuravano quelli che mi conoscevano bene. Io ho dimostrato il contrario: è semplicemente una questione di carattere, la mia voglia di vincere è più grande della mia paura di perdere».

Due terzi [illegible] nazionale [illegible] sono rimasti coinvolti in quello che è stato definito il campionato più difficile [illegible] del [illegible]. Falcao e Socrates [illegible] tornati a [illegible] o meglio torneranno: altri per quanto meno bravi li hanno preceduti, alcuni sembrano destinati a seguirli. Cerchiamo di capire attraverso Junior il perché di queste situazioni.

— Socrates?

«Non ho potuto approfondire la [illegible] situazione. Soltanto lui può rispondere a certe domande, gli altri, come il sottoscritto, rischiano di dare commenti superficiali. Avete visto le partite di qualificazione ai mondiali, avete visto come giocava Socrates?».

— D'accordo ma perché Socrates in Italia ha fallito?

«Questo può succedere a chiunque, medico, ingegnere, calciatore. C'è da tenere presente una cosa per i brasiliani e cioè che siamo molto egoisti e soprattutto molto diversi. Pensate all'Italia, quante regioni ci sono, diciassette, credo, moltiplicate per cento ed avrete il Brasile. Falcao, ad esempio, fa parte di un Brasile diverso dal mio, è del sud, da lui c'è l'inverno, noi del nord non lo conosciamo. Dunque, ha caratteristiche diverse, teoricamente avrebbe dovuto adeguarsi meglio di Zico al calcio europeo eppure Zico nel primo anno non ha sofferto l'inverno di Udine, ha [illegible] segnato tanti gol, ha quasi sempre giocato».

[illegible] diciamo che anche Falcao non ha fallito nelle sue stagioni iniziali: ha fatto vincere uno scudetto [illegible] Roma. Junior risponde: «Falcao non lo vincere da solo, il titolo lo ha vinto con la Roma, con giocatori come Vierchowod ed altri ancora, non [illegible] solo. In Brasile, dopo Pelé c'è stato soltanto un supercampione, Zico. Ve lo immaginate [illegible] nella Juventus? Capisco che certi accostamenti sono difficili, avrei voluto vedere certi miei compatrioti giocare nel Catania come Pedrinho e Luvanor. Eppure quest'ultimo è diventato [illegible] beniamino dei tifosi siciliani. Pedrinho è sempre stato una delle migliori riserve della nostra nazionale».

— Tu sei diverso dagli altri brasiliani: forse, [illegible] chiedono, dipende anche dall'estrazione sociale, la tua è stata abbastanza umile.

«Ecco, parliamo anche [illegible] questo. [illegible] sono accompagnato [illegible] una [illegible] voce che non risponde [illegible] vero, semmai per altri brasiliani. [illegible] ho avuto un'infanzia felice, normale, mio padre [illegible] proprietario di [illegible] fabbrica [illegible] ceramica, in famiglia stavamo bene, ho fatto il calcio per hobby. La verità è un'altra, io ho accettato [illegible] [illegible] in Italia [illegible] per guadagnare di più ma per [illegible] un'esperienza professionale diversa. Non so se questo vale per i miei compagni di nazionale. Per [illegible] anni ho giocato nel Flamengo come terzino sinistro e quando è stato necessario non ho fatto soltanto il terzino, ho giocato un po' dappertutto. Io [illegible] stato opzionato da un gruppo di mediatori presieduti da Dal Cin e Lamberto Polidori, potevano vendermi al miglior offerente, quando è caduta l'opzione non si sono degnati neppure di farmi una telefonata».

— Come fai [illegible] adattarti a compiti diversi?

«Quando Marola [illegible] ha detto che nel Torino avrei potuto giocare [illegible] centrocampista, ho [illegible] cambiare, ho [illegible] lato l'offerta della società granata con entusiasmo. Volevo esprimere quello che [illegible] [illegible] anni il Flamengo mi aveva tolto facendomi giocare [illegible] terzino. A differenza [illegible] altri giocatori venuti in Italia, [illegible] [illegible] volevo [illegible] il meglio se poi la mia squadra rischiava [illegible] serie B. Batista? Anche lui [illegible] del Sud dove il calcio brasiliano richiede maggiori doti fisiche forse perché il clima permette [illegible] maggiore lavoro. Nel mio paese la cravatta non esiste, la [illegible] tiro fuori soltanto per il matrimonio. A Torino [illegible] uso volentieri soprattutto quando fa freddo».

Gli dicono: sei finito [illegible] una [illegible] difficile [illegible] Torino, pensa [illegible] tu [illegible] all'Inter [illegible] posto [illegible] Brady. E lui: «Per chi non vince, una città è sempre difficile». Vale anche per Socrates? «Fate voi». E Cerezo? «Ha avuto difficoltà [illegible] ambientamento, gli hanno tolto cose che per lui erano normali».

Giorgio Gandolfi

Zico, Socrates e Falcao: tre avventure diverse, finite però allo stesso modo, col ritorno in Brasile

Il calcio brasiliano vive sulla tecnica, per il ritmo ci vuole cuore

Capirli prima di comprarli

Junior centra l'argomento chiave per rispondere all'interrogativo riguardante le difficoltà di adattamento di alcuni [illegible] suoi connazionali nel nostro calcio. Come lui, con altrettanta facilità, si era calato Falcao nella Roma. Come Junior, anche Paulo Roberto [illegible] tanta voglia di vincere. [illegible] come lui [illegible] [illegible] è orgoglioso, non [illegible] [illegible] dubbi, soldi a parte (ne guadagna molti anche nel San Paolo, con il concorso degli sponsor), che l'ex giallorosso vuole prima accertarsi nel campionato di casa sulle condizioni del suo ginocchio. Se la gamba «risponderà», allora Paulo Roberto cercherà ancora di tornare in Italia, per chiudervi la carriera.

Il calciatore brasiliano, in campo, è abituato più a divertirsi che a soffrire. Attenzione, per divertirsi intendiamo attaccare, fare gol, vincere. Perché non ci sono dubbi, De Coubertin permettendo: nello sport [illegible] [illegible] diverte soprattutto se si vince, salvo particolari eccezioni (il record personale o nazionale in atletica e nuoto, ad esempio).

La sofferenza [illegible] perdere il calciatore brasiliano non la accetta volentieri. Quanto a quella fisica, [illegible] se accettare [illegible] [illegible] non [illegible] carattere forte deve essere psicologicamente preparato. Non sappiamo [illegible] [illegible] detto De Sisti a Socrates prima di intrupparlo a correre in salita, nei boschi, per poi lasciarlo esposto — affaticato, sconvolto — alle ironie dei compagni ed ai lazzi di un giornalismo cinico.

Troppo facile, oggi, parlare solo [illegible] soldi attorno ai [illegible] Socrates. Noi [illegible] capiamo neppure — conoscendo le distanze ideologiche fra il dottore brasiliano ed i Pontello — perché l'avessero comprato. Altri di minor caratura, in passato, come Eneas e Silvio furono presentati [illegible] assi e presto lasciati al loro destino. La storia di Zico è diversa, [illegible] era adattato benissimo prima [illegible] scattasse la trappola [illegible] nomica.

Capirli prima di acquistarli, insomma. Nessuno forse l'ha fatto, non ne hanno avuto il tempo neppure Sergio Rossi (Junior) e Dino Viola (Falcao). Ma almeno vedendoli in campo, i loro tecnici avevano [illegible] trato i personaggi giusti. Basta ricordarli contro l'Italia, nell'82 a Barcellona. **b. p.**

Otto se ne sono già andati

Giocatore	Provenienza	Squadre in Italia	Presenze in serie A
Blissett	Inghilterra	Milan	30
Caraballo	Uruguay	Pisa	7
Coeck	Belgio	Inter	9
ELOI	BRASILE	GENOA	[illegible]
ENEAS	BRASILE	BOLOGNA	20
FALCAO	BRASILE	ROMA	107
Fortunato	Argentina	Perugia	17
Gerets	Belgio	Milan	[illegible]
Hernandez	Argentina	Torino, Ascoli?	63
Krol	Olanda	Napoli	107
Jordan	Scozia	Milan, Verona	34
JUARY	BRASILE	AVELL. INTER ASCOLI, CREM.	101
Larsson	Svezia	Atalanta	6
Mirnegg	Austria	Como	11
Muller	Germania O.	Inter, Como	41
Nastase	Romania	Catanzaro	23
Neumann	Germania O.	Udinese, Bologna	44
ORLANDO	BRASILE	UDINESE	29
Prohaska	Austria	Inter, Roma	63
Skov	Danimarca	Avellino	16
SILVIO	BRASILE	PISTOIESE	4
SOCRATES	BRASILE	FIORENTINA?	25
Serjak	Jugoslavia	Udinese	29
Uribe	Perù	Cagliari	31
Van de Korput	Olanda	Torino	72
Vandereycken	Belgio	Genoa	58
Victorino	Uruguay	Cagliari	10
Zahoui	Costa Avorio	Ascoli	11
ZICO	BRASILE	UDINESE	60

N.B. - Ecco l'elenco dei giocatori stranieri arrivati dopo la riapertura delle frontiere calcistiche e già ripartiti. In maiuscolo i brasiliani. [illegible] [illegible]rates e l'argentino Hernandez la futura destinazione è ancora incerta.

Pure il Ponte Preta rinuncia a Socrates

FIRENZE — Colpo di scena nella vicenda Socrates. Nella giornata in cui la federazione di San Paolo ha concesso al club una deroga per i tesseramenti, il Ponte Preta ha rinunciato al giocatore. Lo ha annunciato il presidente della società brasiliana Carlos Vacchiano, che ha inviato un telex [illegible] [illegible] albergo fiorentino al club viola per informarlo che Socrates non gli interessa più.

«Ho preso questa decisione — ha detto Vacchiano — perché non c'è più il tempo per mettere a punto tutta l'operazione. E poi perché il consorzio di aziende che doveva garantire il ritorno del campione si è come dissolto. Non ci basta quindi la proroga di sette giorni [illegible] dalla federazione di San Paolo, ed inoltre questa decisione deve ancora essere ratificata dal Consiglio nazionale dello sport».

«Tutta questa questa incertezza — ha concluso il presidente [illegible] Ponte Preta — ha reso [illegible] fatto impossibile l'operazione per le aziende che dovevano parteciparvi». Vacchiano nel tardo pomeriggio ha lasciato l'albergo per andare a Grassina, nella villa di Socrates, dove il giocatore è arrivato [illegible] Forte dei Marmi, per comunicargli la decisione.

Dopo una riunione a tre (Socrates, il suo legale Abud e Vacchiano), il legale del giocatore, José Abud, ha telefonato alla sede della Fiorentina, e subito dopo vi si è recato per incontrarsi con il general manager «viola» Claudio Nassi.

«Debbono fare pace loro — ha detto Vacchiano — e penso sia possibile. Una soluzione amichevole la potrebbero trovare con un po' di dollari e qualche partita». Intanto il giocatore ha deciso di non parlare più con i giornalisti italiani. Un «silenzio stampa» di protesta, ha spiegato.

Roma: Eriksson esclude Graziani dall'allenamento

ROMA — Il direttore tecnico della Roma, lo svedese Sven Eriksson, [illegible] ha fatto allenare ieri con la squadra l'attaccante Francesco Graziani che si era lamentato per l'esclusione dalla gara di Messina valevole per la coppa Italia. Un provvedimento analogo Eriksson [illegible] prese nella [illegible] stagione con [illegible] Bonetti nel periodo in cui il difensore non aveva ancora trovato l'accordo.

Filosofia di Barbas e Pasculli, argentini del Lecce

Niente gol? Benissimo

LECCE — Il Lecce [illegible] ledì scorso ha pareggiato (2-2) a Padova nella prima partita di Coppa Italia. I gol [illegible] stati [illegible] Raise (un difensore) e dell'attaccante Paciocco (entrato a metà ripresa).

I due stranieri del Lecce, gli argentini Barbas e Pasculli [illegible] [illegible] [illegible] riusciti a segnare. Così come non hanno segnato nelle cinque amichevoli [illegible] di agosto. Ma a parte i gol (che pure è lecito attendersi da due giocatori che sono arrivati in Italia preceduti [illegible] da ottime referenze), i due stranieri non hanno ancora fornito delle prove eccezionali. Da [illegible] dipende questa «mediocrità» e soprattutto, possono migliorare?

Sembrerebbe di sì, considerando che [illegible] [illegible] allenatore Fascetti ammetta che i due «non sono ancora al massimo della condizione», anche se non hanno avuto eccessivi problemi di ambientamento.

Barbas, dopo tre campionati in Spagna, ha trovato qui in Italia un ambiente calcistico quasi uguale a quello [illegible] [illegible] abituato quando giocava nel Saragozza. «Mi aspettavo di dover lavorare molto con l'allenatore Fascetti — dice facendosi aiutare per la traduzione da Walter Fiorentini, [illegible] [illegible] giovane calciatore italo-argentino in prova nel Lecce — [illegible] [illegible] già abituato ai metodi italiani. Con Ferrari, quando stavo nel Saragozza, si lavorava in modo pressoché uguale».

Come giudica le [illegible] prime prestazioni nel Lecce in [illegible] partita ufficiale? «Abbastanza [illegible] — risponde "Beto" — ho sopportato bene i 90 minuti, nonostante il gran caldo e l'umidità. Quelli del Padova andavano molto forte, sembravano freschi, poi nella ripresa [illegible] calati e noi siamo riusciti a giocare meglio. Personalmente non [illegible] [illegible] al 100 per cento, [illegible] mi accontento del rendimento finora offerto».

L'intesa [illegible] i compagni è buona: «Per le caratteristiche del ruolo [illegible] ricopro — dice Barbas — debbo necessariamente saper dialogare con difensori, centrocampisti ed attaccanti [illegible] ed [illegible] [illegible] [illegible] avuto preferenze di giocare [illegible] [illegible] o [illegible] l'altro. Sono tutti bravi i miei compagni».

Ed i gol? «Arriveranno anche quelli — risponde il regista argentino — anche se non sono un grande goleador».

[illegible] ha visto qualche spezzone delle altre partite di Coppa Italia in tv. «Mi è piaciuto molto il gol di Galderisi», afferma. Poi rivolge [illegible] augurio a Maradona. «Spero che il [illegible] al ginocchio di Diego [illegible] sia grave. Al mio amico e connazionale auguro di poter essere quanto prima in campo, magari [illegible] [illegible] Napoli-Lecce nell'ultima giornata di Coppa Italia».

[illegible] «Pedro Pasculli», piuttosto nervoso per i falli degli avversari, invece, il mancato solo il gol. Sta ancora curando i postumi [illegible] una botta subita [illegible] piede destro a Livorno nell'ultima amichevole precampionato. A Padova è andato molto vicino alla realizzazione. [illegible] comunque è [illegible] di come sono andate le [illegible]. «Non ho segnato solo per la bravura degli avversari — afferma —, perché nella [illegible] prima partita ufficiale in Italia e in Europa la soddisfazione del gol mi è stata [illegible] [illegible] da alcuni buoni interventi dei giocatori del Padova».

Pedro Pasculli si è dimostrato caparbiamente impegnato nelle conclusioni a rete, [illegible] anche altruista, ha fornito il passaggio a Paciocco in occasione del gol del pareggio. L'argentino deve comunque controllare [illegible] [illegible] reazioni nervose: se ai falli degli avversari risponderà per le rime scatteranno per lui ammonizioni e qualcosa di più pesante. Il giocatore [illegible] [illegible] convinto e perciò ha promesso di non reagire alle «provocazioni».

Salvatore Gentile

San Paolo vuole [illegible] amichevole [illegible] la [illegible]

SAN PAOLO — Alcuni dirigenti [illegible] [illegible] Paolo, [illegible] l'atteso debutto del neo acquisto Falcao, sognano di poter organizzare un'amichevole contro la Roma. I rapporti tra le due società sono buoni e la formazione romanista fu a suo tempo invitata in Brasile per celebrare i 75 anni della squadra paulista.

Per superare le eventuali difficoltà derivate dalla ultime vicende che hanno avuto per protagonisti Falcao ed il presidente della Roma, Dino Viola, è stato addirittura ipotizzato [illegible] intervento diplomatico. L'amichevole verrebbe proposta dall'attuale ministro degli Esteri brasiliano, Olavo Setubal, sostenitore del San Paolo, al suo collega italiano, [illegible] Andreotti, tifoso della Roma.

Dopo gli elogi di Trapattoni per la gara di Perugia, l'esordio al Comunale

Ora Mauro vuol conquistare Torino

TORINO — Domani [illegible] al Comunale [illegible] Juventus sarà impegnata nel secondo turno di Coppa Italia con la Casertana. Per i nuovi [illegible] l'esordio casalingo. Fra questi Massimo Mauro, [illegible] anni, calabrese, debutterà davanti al pubblico amico con la maglia numero 7 che fu di Franco Causio, un altro uomo del Sud. Un mese fa, al raduno dei bianconeri, il nuovo [illegible] quinto, appena uscito da un'esperienza così così a Udine, [illegible] disse: «Quando avrò vinto tanto come Causio e sarò diventato come lui un campione del mondo [illegible] potremo fare paragoni».

L'altro ieri, però, Trapattoni, entusiasta della sua prestazione a Perugia [illegible] commentato: «Avete visto che cosa sa combinare Mauro? Finora, a [illegible] e Udine s'era espresso [illegible] un pilota di formula 3. Qui si trova a correre in formula [illegible] e con le doti che [illegible] [illegible] può restare incompiuto, a [illegible] strada. Deve dimostrare quanto vale, questo è l'anno della [illegible] consacrazione internazionale, deve diventare un campione [illegible] livello europeo».

Dopo gli elogi a Laudrup, Trapattoni ha quindi spronato anche Mauro. L'ex udinese capisce che, esaurito il tempo delle amichevoli-esibizione, [illegible] Perugia s'è cominciato a fare sul serio. «E' la prima in casa — esordisce — ed è inutile dire [illegible] intendiamo giocare bene. Personalmente ritengo che il fatto di scendere in campo davanti al [illegible] pubblico, e quello che [illegible] dovrà seguire per un'intera stagione, mi renderà il compito più facile. Per carattere sono portato a esaltarmi quando mi sento circondato dal calore della gente».

Mauro non fa un discorso tecnico, non fa differenze tra il gioco che è chiamato a svolgere in trasferta (dove è tatticamente obbligato a ripiegare) e quello che potrebbe invece sviluppare [illegible] campo amico [illegible] avversari più chiusi e soprattutto con l'esigenza di far gol e dare spettacolo.

«In un mese di allenamenti e partite [illegible] la Juventus — sostiene Mauro — la cosa che mi ha sorpreso di più è che l'allenatore Trapattoni ci ha sempre detto che stiamo rispettando i programmi di lavoro e gli schemi che lui [illegible] ordinato. Infatti credo che in tutte le partite finora disputate, anche in quella perduta a Verona, non abbiamo mai subito il gioco degli avversari. Insomma mi sono reso conto che questa, pur con noi giovani, è sempre la Juventus».

Insomma, tutti indicano nell'Inter, nella Sampdoria, nello [illegible] Verona le favorite per lo scudetto. Ma intanto la nuova Juventus fa paura e ovunque viene accolta con i consueti timori reverenziali. «E' presto per fare pronostici, per dire se questa Juventus sarà in grado di vincere subito, di vincere qualcosa. Dipenderà dalla fortuna e da come si assesteranno con il passare delle settimane i [illegible] lori del campionato».

— Ha paura di non fare appieno il suo compito, della responsabilità che [illegible] da domani [illegible] ricadrà sulle [illegible] spalle?

«E' un ruolo bellissimo quello che sono chiamato a recitare. Comunque in qualsiasi campo, quando migliorano le condizioni, aumentano le responsabilità. Inoltre non occorre essere dei maestri per capire che cosa vuole Trapattoni. Fin dall'inizio ha impiegato tutti i nuovi secondo le caratteristiche e i ruoli che ricoprivamo nelle squadre di provenienza. Non ha fatto rivoluzioni dentro la grande rivoluzione del rinnovamento».

— E, per finire, che [illegible] risponde [illegible] parole di Trapattoni?

«Se lui dice che devo diventare bravo, da formula uno, sono felice perché sono parole di un tecnico che se ne intende. Non posso far altro che crederci e cercare di farmi apprezzare. Non solo in campo nazionale; con la Juventus voglio affermarmi anche a livello europeo».

Franco Badolato

Mauro non ha dubbi

Coppa, gli arbitri della 2ª giornata

MILANO — Questi gli arbitri designati per la seconda giornata di Coppa Italia in programma domani:

GIRONE 1: Juventus-Casertana, Coppetelli; Fiorentina-Perugia, Baldi; Monza-Palermo, Baldas.

GIRONE 2: Vicenza-Napoli, Longhi; Salernitana-Lecce, Redini; Pescara-Padova, Fabricatore.

GIRONE 3: Catania-Sampdoria, Casarin; Atalanta-Lazio, Tubertini; Monopoli-Taranto, Casà.

GIRONE 4: Inter-Brescia, Frezella; Avellino-Ancona, Pellicanò; Cesena-Empoli, Frigerio.

GIRONE 5: Verona-Parma, Pirandola; Piacenza-[illegible], Esposito; Bologna-Cremonese, Greco.

GIRONE 6: Cagliari-Milan, D'Elia; Reggiana-Udinese, Testa; Arezzo-Genoa, Vecchiatini.

GIRONE 7: Rimini-Torino, Agnolin; Varese-Triestina, Gabbrielli; Sambenedettese-Como, Bianciardi.

GIRONE 8: Roma-Catanzaro, Lombardo; Ascoli-Bari, Magni; Campobasso-Messina, Tarallo.

A Catania fra i blucerchiati anche Francis a tempo pieno

Souness, [illegible] guida della Samp «[illegible] traguardo ci è precluso»

GENOVA — «A Catania non [illegible] così facile come a Taranto dove del resto tre gol di differenza a [illegible] favore sono stati troppi. Quella siciliana è squadra di categoria superiore rispetto ai pugliesi e quindi ci darà maggiormente filo da torcere». Eugenio Bersellini, da Siracusa, dove ha portato la Sampdoria in [illegible] [illegible] vista del secondo turno eliminatorio di Coppa Italia, mette sull'avviso i suoi giocatori: niente è facile [illegible] calcio, meno che mai le cose che facili appaiono sulla carta, ragion per cui i blucerchiati dovranno scendere in campo al «Cibali» con la stessa determinazione fatta vedere a Taranto.

Bersellini non transige: anche una squadra forte come la Sampdoria secondo lui lo si può essere [illegible] in difficoltà se non si impegna sempre al massimo, ragion per cui anche [illegible] domani a Catania la squadra genovese dovrà impegnarsi al massimo. Oltre tutto il trainer considera queste prime gare di Coppa [illegible] come la necessaria [illegible] o punto per il campionato in cui i blucerchiati partono tra i favoriti e per la Coppa delle Coppe che comincerà a metà settembre con la difficile trasferta di Larissa, in Grecia.

«E' vero — sostiene a sua volta lo scozzese Souness — perché a Taranto nella ripresa ci siamo lasciati un po' prendere la [illegible]. Ci siamo deconcentrati mentalmente e lo dimostra 2 gol che [illegible] [illegible] subito nel finale. A Catania questo non dovrà accadere. L'importante comunque è [illegible] se arrivano alcuni momenti di rilassamento mentale [illegible] vengano ridotti al minimo. Questa Sampdoria può [illegible] grandi [illegible] in Coppa Italia, in campionato e in Coppa delle Coppe. La squadra, rispetto all'anno scorso, è migliorata ma soprattutto è maturata. Gioca con più [illegible] tinuità. Ragion per cui non mettiamo [illegible] ai traguardi che possiamo conquistare».

Souness è diventato la bandiera della Sampdoria, il suo uomo-faro. Con lui la squadra tutta gira a meraviglia. Anche i compagni [illegible] [illegible] psicologicamente più sicuri e giocano meglio. Del resto una riprova [illegible] è avuta domenica [illegible] nell'amichevole [illegible] l'Independiente: uscito lo scozzese la squadra ha perso il filo del gioco. Ma [illegible] rifiuta l'etichetta di uomo-faro. «Qui — osserva — si gioca al calcio in [illegible] e io [illegible] uno degli undici».

Uno degli undici che scenderanno in campo a Catania fin dall'inizio sarà Trevor Francis che finora Bersellini [illegible] utilizzato solamente part-time nella ripresa per via di una condizione atletica ancora non al meglio dopo l'infortunio muscolare di due mesi fa che lo [illegible] costretto a una preparazione differenziata. A Taranto Francis è entrato al posto di Mancini all'inizio della ripresa. Si è mosso bene e ha segnato anche un bel gol. A Catania, invece, dovrebbe indossare fin dall'inizio la maglia di titolare [illegible] a fianco Mancini quale seconda punta. All'inglese farà spazio Vialli. Il resto della formazione, rispetto a quella schierata inizialmente a Taranto, non dovrebbe subire mutamenti.

Giorgio Bidone

Lione, consulto per Maradona?

NAPOLI — Si sta pensando ad un consulto medico per il ginocchio di Maradona.

[illegible] riguarda è stata avanzata l'ipotesi che il consulto, se necessario, avvenga a Lione, la città dove un tempo operava il prof. Trillat, attualmente in pensione, oppure a Saint Etienne dove esiste un altro moderno centro di ortopedia. Il Napoli deciderà martedì, al termine del riposo prescritto [illegible] medici al giocatore.

[illegible] Avellino no a [illegible] [illegible] come vice Ivic

AVELLINO — L'Avellino è [illegible] [illegible] ricerca dell'allenatore che deve affiancare il direttore tecnico Ivic. Ieri il ds Di Somma si è incontrato con Romeo Benetti. L'ex alfiere della nazionale italiana ha chiesto 150 milioni netti. L'Avellino ha rinunciato ai servigi del prestigioso trainer.

Ora sono stati stabiliti contatti con altri due probabili allenatori: l'ex terzino della Fiorentina Rebelli e Facco che ha allenato la Salernitana e che in passato è stato capitano dell'Avellino.

Severe misure per contrastare il mercato nero dei biglietti

Il Napoli contro i bagarini

NAPOLI — Per combattere il bagarinaggio, il Napoli contraddistinguerà con una timbratura i biglietti [illegible] [illegible] di accertarne la provenienza nel caso di vendita irregolare. L'iniziativa [illegible] timbratura indicherà il punto di vendita, il club o l'ente acquirente) è stata decisa nell'ambito di una serie di misure anti-bagarinaggio, volute [illegible] presidente Ferlaino.

Il massimo esponente [illegible] società, tornato a Napoli dopo una breve vacanza, aveva espresso disappunto e rammarico per la recrudescenza [illegible] bagarinaggio in occasione delle partite con il Twente e con il Pescara, con incidenti anche davanti alla «Tuttazzurro», la società concessionaria per la vendita dei biglietti.

Tra le varie iniziative è stato anche deciso che la vendita privilegiata dei biglietti a favore [illegible] [illegible] dell'«Associazione tifosi calcio Napoli», la vendita cioè con diritto di prelazione, avverrà [illegible] botteghini della «Mostra d'oltremare».

Per la partita Napoli-Lecce la vendita privilegiata avverrà dal 26 al 31 agosto e sarà controllata da funzionari del Napoli, per impedire abusi ed accaparramenti. Per la partita Salernitana-Napoli [illegible] 1° settembre la vendita con diritto di prelazione non si farà, in quanto la partita, per svolgendosi al [illegible] Paolo (per indisponibilità [illegible] «Vestuti» di Salerno) è organizzata dalla Salernitana.

Parte domani il Città di Cuneo

Con Torino-Samp - In gara anche Juve, Inter, Hajduk e la Cecoslovacchia

CUNEO — Il [illegible] «ufficiale» [illegible] è solo la Coppa Italia. Comincia domani, per concludersi sabato 31, [illegible] stadio comunale Paschiero il quattordicesimo Trofeo Città di Cuneo, torneo internazionale per giocatori juniores-primavera. In palio anche il Trofeo Tancredi Dotta Rosso, e parallelamente si svolgeranno tornei [illegible] giovanissimi (pulcini, esordienti e giovanissimi).

Per il torneo internazionale hanno risposto all'invito dell'Associazione Calcio Cuneo sei squadre che sono state divise in due gironi: Hajduk Spalato, Inter e Juventus nel gruppo A, Selezione cecoslovacca, Sampdoria e Torino [illegible] gruppo B. Una presenza qualificata, un torneo più anello che in altre occasioni.

Il calendario delle partite è il seguente: domani (17,30) Torino-Sampdoria, lunedì 26 (ore 21) Juventus-Inter, martedì 27 (20,30) Sampdoria-Cecoslovacchia, quindi [illegible] Inter-Hajduk. Mercoledì [illegible] [illegible] due partite: Hajduk-Juventus (20,30) e Cecoslovacchia-Torino (22). Venerdì [illegible] [illegible] [illegible] 20,30 le due [illegible]finali, il giorno seguente le finali per il terzo posto (ore 17) ed in serata (21) la [illegible]ma.

La partita decisiva [illegible] diretta dall'arbitro Rosario Lo Bello [illegible] riceverà il «fischietto d'oro» per la stagione '84-85. Ai tornei per giovanissimi hanno aderito l'A.C.Cuneo, il G.S.Oltrestura, l'U.S.Pedona, il Borgo San Dalmazzo e l'U.S. Robilante.

r. s.

FORMULA 1 A Zandvoort volano Piquet, Rosberg e Prost, in grave ritardo le vetture di Maranello

Ferrari, crisi nera in Olanda

Alboreto è 16° a oltre due secondi dal brasiliano, Johansson 17° - Problemi di aderenza e tenuta - Il milanese: «E' un vero disastro, addio titolo» - I tecnici: «Perdiamo in curva»

[illegible] NOSTRO INVIATO

ZANDVOORT — Vola la Brabham di Nelson Piquet autore [illegible] nuovo record del circuito (1'11"074, media 215,370 km/h, precedente 1'13"667 di Prost) e si difende assai bene la McLaren con il francese al terzo posto (dietro al solito scatenato Rosberg). Tutti i migliori team, con 13 piloti [illegible] il vecchio limite, sono più o meno al vertice della graduatoria dopo il primo giorno di prove del Gran Premio d'Olanda di Formula 1.

Manca all'appuntamento soltanto la Ferrari. La squadra di Maranello, purtroppo, è in crisi, una delle più gravi degli ultimi anni. E' una autentica mazzata alle ambizioni per il titolo mondiale. Magari in gara domani potrà succedere di [illegible], il bilancio essere salvato [illegible] i già [illegible] cesso in altre corse. [illegible] la realtà indica un distacco abissale fra le vetture del Cavallino e le più dirette rivali: Alboreto con il sedicesimo tempo, si trova a 2"651 da Piquet, Johansson è 17°.

E' [illegible] [illegible] giornata quasi drammatica per la scuderia modenese. Le vetture non erano veloci nelle prove [illegible] re e [illegible] state ancora più lente, in proporzione, nell'ora di qualificazione. A parte il fatto che Alboreto ha rotto subito [illegible] motore, si è notato visibilmente che i piloti [illegible] in difficoltà: tenuta di strada, aderenza, trazione apparivano insufficienti. Non è assolutamente in questione il propulsore: sia alla mattina che nel pomeriggio le due Ferrari hanno fatto registrare la più alta velocità di punta all'altezza del traguardo, 308 km/h per Johansson, 329 per Alboreto.

E allora? Alboreto [illegible] fatto il punto [illegible] toni che lasciano poche speranze alle illusioni. Subito dopo aver parlato — si presume — con Enzo Ferrari al telefono, ha detto: «Sono pronto per una seconda lavata di capo. Questa non è una piccola crisi, [illegible] un vero disastro. Pensavo di andare molto meglio a Zandvoort. Questo risultato rimette in discussione tutti i discorsi che avevamo fatto sulla adattabilità delle varie vetture ai circuiti su cui dovremo gareggiare nelle prossime gare. Insomma a questo punto non parliamo più di titolo».

Gli abbiamo chiesto da cosa dipende questo tracollo. «La McLaren ha progredito — ha risposto — ed anche gli altri. Non solo per le sospensioni ma anche [illegible] motori. Il nostro propulsore è buonissimo, le velocità di punta anche, [illegible] non basta. La vettura salta troppo e non dipende dalla pista. Non credo che [illegible] un [illegible] giorno a disposizione riusciremo a migliorare quel che serve per [illegible] partire con un grave handicap. Forse abbiamo anche pagato il fatto di non essere venuti a provare in Olanda [illegible] fa come molti altri teams. [illegible] noi eravamo impegnati ad Imola per risolvere altri problemi».

Antonio Tomaini, responsabile tecnico in pista della Ferrari, ha dato questa spiegazione: «Perdiamo molto in curva, questa è la verità. Abbiamo quattro rilievi cronometrici che ce lo dimostrano. Adesso cerchiamo di mettere insieme i dati a disposizione per vedere se riusciamo a trovare qualche rimedio, anche parziale».

Il [illegible] indietro della Ferrari ha reso ancora più fiducioso Prost. Il francese non pare preoccuparsi di essere per ora preceduto da Piquet e Rosberg. «Non abbiamo la possibilità di dare troppa pressione al turbo in prova — ha [illegible] — ma per la gara sono ottimista, con tutte le precauzioni del caso». In effetti non ha tutti i torti: Piquet con la Brabham in assetto [illegible] [illegible] (ieri ha anche rotto un [illegible] al termine delle prove) non è un grosso pericolo, la Williams ultimamente non è sembrata molto affidabile e Niki Lauda su questo circuito [illegible] è un leone. I vari Senna, Fabi e Tambay (nell'ordine per il momento alle spalle dei primi tre) sinora hanno fatto molto fumo e poco arrosto. Insomma [illegible] la bilancia pende verso la McLaren.

Ieri intanto si è visto come, con l'aumento delle potenze, questa pista sia diventata pericolosa. La staccata alla curva «Tarzan» con le vetture che concludono il rettilineo a 340 l'ora è micidiale. La media sul giro si è elevata di circa 8 km/h rispetto allo [illegible] anno e quello che [illegible] considerato un circuito medio-lento è diventato veloce (e forse questa è anche l'origine di [illegible] parte dei guai Ferrari).

Nei primi giri è uscito di pista Piquet (senza danni), poi Warwick ha tamponato violentemente Patrese, perdendo una ruota anteriore. Ed oggi la bagarre sarà ancora più serrata. Ieri in successione ci sono stati cinque leader provvisori (Senna, Rosberg, Fabi, Prost e Piquet), adesso si tratta di vedere come e quando riuscirà la Ferrari a recuperare. Sempre che non arrivi il solito temporale a bloccare lo schieramento ai tempi della prima giornata.

Cristiano Chiavegato

Acheson sta fuori per [illegible]

MIGLIORI TEMPI: 1. Piquet (Brabham) 1'11"074; 2. Rosberg (Williams) 1'11"647; 3. Prost (McLaren) 1'11"801; 4. [illegible] (Lotus) 1'11"837; 5. Fabi (Toleman) 1'12"310; 6. Tambay (Renault) 1'12"486; 7. Mansell (Williams) 1'12"014; 8. Boutsen (Arrows) 1'12"746; 9. Surer (Brabham) 1'12"856; 10. Lauda (McLaren) 1'13"059; 11. De Angelis (Lotus) 1'13"076; 12. Warwick (Ren.) 1'13"289; 13. Laffite (Ligier) 1'13"435; 14. Berger (Arrows) 1'13"689; 15. Ghinzani (Tol.) 1'13"705; 16. Alboreto (Ferrari) 1'13"725; 17. Johansson (Ferrari) 1'13"768; 18. De Cesaris (Ligier) 1'13"797; 19. Patrese (Romeo) 1'14"240; 20. Cheever (Romeo) 1'14"912; 21. [illegible] (Tyrrell) 1'14"920; 22. Bellof (Tyrrell) 1'15"236; 23. Palmer (Zakspeed) 1'16"257; 24. Martini (Minardi) 1'17"910; 25. Alliot (Ram) 1'18"523; 26. Rothengatter (Os.) 1'19"410. Non qualificato: Acheson (Ram) 1'20"423.

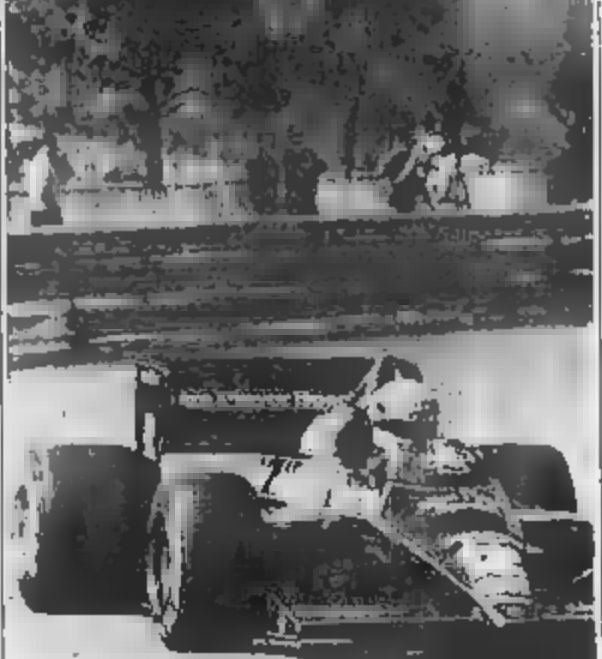
La classifica iridata dopo 10 gare

MONDIALE DOPO 10 GARE pilota	vettura	Brasile	Portogallo	S. Marino	Monaco	Canada	Detroit	Francia	G. Bretagna	Germania	Austria	TOTALE
PROST	McLaren	9	—	—	9	4	—	4	9	6	9	50
ALBORETO	Ferrari	6	6	—	6	9	4	—	6	9	4	50
DE ANGELIS	Lotus	4	3	9	4	2	2	2	—	—	2	28
JOHANSSON	Ferrari	—	—	1	—	6	6	3	—	—	3	19
ROSBERG	Williams	—	—	—	—	3	9	6	—	—	—	18
SENNA	Lotus	—	9	—	—	—	—	—	—	—	6	15
PIQUET	Brabham	—	—	—	—	—	1	9	3	—	—	13
TAMBAY	Renault	2	4	4	—	—	—	1	—	—	—	11
LAFFITE	Ligier	1	—	—	1	—	—	—	4	4	—	10
BOUTSEN	Arrows	—	—	6	—	—	—	—	—	3	—	9
MANSELL	Williams	—	2	2	—	1	—	—	—	1	—	6
LAUDA	McLaren	—	—	3	—	—	—	—	—	2	—	5
BELLOF	Tyrrell	—	1	—	—	—	3	—	—	—	—	4
WARWICK	Renault	—	—	—	2	—	—	—	2	—	—	4
AR[illegible]	Ferrari	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3
DE CESARIS	Ligier	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	3
SURER	Brabham	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	2

Punteggi: 9-6-4-3-2-1 dal 1° al 6° classificato. [illegible] disputate: Italia, Belgio, Europa (a Brands Hatch, Inghilterra), Australia e Sud Africa.

Zandvoort. Prost sorridente con Lauda, i guai della Ferrari sono un'iniezione di fiducia per il francese

Senna assurdo: porta la Lotus in fiamme dietro i box

Si rompe una turbina, nessuno lo aiuta e lui piomba nel «paddock» rischiando un rogo spaventoso - Multato di 5 mila dollari - Complicazioni nel «caso De Cesaris» e voci fantastiche sul mercato-piloti

Ayrton Senna sulla Lotus, coraggio e imprudenza

DAL NOSTRO INVIATO

ZANDVOORT — *A parte l'improvviso cedimento della Ferrari, due argomenti ieri all'ordine del giorno. Primo: Ayrton Senna, autore di un episodio incredibile e, secondo, il mercato-piloti. Andrea De Cesaris, in particolare, è implicato in un «giallo» alla Hitchcock.*

Il brasiliano [illegible] Lotus è stato protagonista di un'azione allo stesso tempo stolta, coraggiosa e stolta che avrebbe potuto mettere a repentaglio la vita di molte persone se tutto non fosse filato miracolosamente liscio. Ieri qualcuno lassù ha voluto bene alla F.1.

Sentite. Si è rotta una turbina sulla vettura di Senna. Il pilota si è fermato a fianco della pista nella curva Hugenholz: alte fiamme si levavano dal propulsore. Ayrton ha atteso per qualche istante che intervenissero i pompieri e addetti ai servizi per spegnere l'incendio.

Quando si è reso conto che nessuno arrivava, Senna ha infilato un'uscita del circuito e, rischiando fra l'altro di investire chi cercava di fermarlo agli sbarramenti, attraverso le strade interne del circuito è piombato al paddock dietro i box con il fuoco a bordo. E' saltato a terra e, alzatolo, gli estintori [illegible] stati messi in azione, prima che le fiamme si propagassero in un luogo dove benzina e materiali incendiabili avrebbero potuto innescare esplosioni e roghi disastrosi.

Ayrton Senna è stato convocato dai commissari sportivi che, in base al regolamento, per questo episodio, avrebbero potuto escluderlo dalla gara, in quanto è proibito fermarsi fuori dai recinti della pista. In considerazione del fatto che i soccorsi [illegible] sono giunti velocemente sul posto, che il pilota è entrato nel paddock per salvare la vettura, gli è stata comminata una multa di [illegible] dollari.

[illegible] De Cesaris. Il romano rischia di essere veramente appiedato. Il suo passaggio sin dalla prossima corsa di Monza alla Brabham di cui si era praticamente certi pare [illegible] sfumato. Sembra che la Bmw si sia opposta alla sostituzione di Surer, ragion per cui gli sponsor italiani del team britannico (Pirelli ed Olivetti) hanno dovuto fare buon viso a cattivo gioco, riservandosi di intervenire per il prossimo [illegible] a favore dello stesso pilota o eventualmente di De Angelis e Patrese.

La Brabham schiererà un terzo vettura (improbabile perché ci vorrebbe un preavviso per l'iscrizione) o De Cesaris stavolta potrebbe rimanere senza vettura, visto che ha litigato con la Ligier. C'è da dire, tuttavia, che l'équipe francese [illegible] su chi prendere per sostituirlo, [illegible] gion per cui non è escluso che tutto rimanga come prima.

A proposito di mercato-piloti. Ormai siamo quasi alla fantascienza: se ne sentono di tutti i colori, [illegible] le fantasie più sfrenate. Da Senna a Ducarouge alla Ferrari (voce spuntata ieri vista la crisi di Maranello), a Piquet ancora libero di decidere (mentre dovrebbe essere della Williams) sino a vicende che [illegible] quasi irriferibili. C'è anche lo spazio per gli scherzi, con la speranza che qualcuno abbocchi: dieci miliardi offerti a Lauda dalla Beatrice per tornare sulla decisione di abbandonare le [illegible]. E' ovvio che c'è qualcuno interessato a diffondere certe «notizie» per [illegible] cortine fumogene, per provocare interesse negli sponsor.

Per questo motivo, ad esempio, Ecclestone vorrebbe ritardare al massimo l'annuncio del passaggio di Piquet alla Williams. Basta parlare, tanto domani è un altro giorno e c'è sempre il tempo per fare retromarcia.

c. ch.

ATLETICA Il marocchino ritocca il limite dell'inglese Cram al meeting di Berlino

Aouita sul trono mondiale dei 1500

Ha corso in 3'29"45, ventidue centesimi in meno del precedente primato stabilito lo scorso 16 luglio a Nizza - Battuti l'americano Maree e lo svizzero Deleze - Nei [illegible] Lewis solo quarto, e Simionato primo nell'altra serie in 20"66

Berlino. Aouita ha festeggiato così il suo record mondiale

BERLINO OVEST — Il marocchino Said Aouita ha stabilito ieri sera il nuovo primato mondiale dei 1500 con il tempo di 3'29"45 in occasione del meeting di Berlino. Il precedente limite era stato raggiunto il 16 luglio a Nizza dal britannico Steve Cram, che aveva battuto di pochi centimetri proprio Aouita, in 3'29"67.

E' questo il secondo record mondiale ottenuto dall'atleta marocchino in un mese. Il 27 luglio infatti Said Aouita, 25 anni, residente a Firenze, aveva battuto quello dei [illegible] con il tempo di 13'00"40 a Oslo.

Aouita ha staccato di oltre 3" i suoi rivali di ieri, l'americano Maree e lo svizzero Deleze che hanno chiuso rispettivamente al secondo e al terzo posto con i tempi di 3'32"90 e 3'33'04. In un'altra serie dei 1500 l'italiano Stefano Mei è terminato terzo in 3'37"45.

Tra gli altri risultati del meeting, negli 800 donne successo [illegible] cecoslovacca Kratochvilova in 1'58"38 sulle romene Melinte e Lovin. L'americana Brisco-Hooks ha abbandonato la prova dei 100 vinta dalla connazionale Brown in 11"08 davanti alla giamaicana Page. Nella prova maschile ancora un primo posto del polacco Woronin col tempo di 10"20.

Nei [illegible] metri, Carl Lewis è finito soltanto quarto in 20"69, nella serie dei migliori vinta dall'altro statunitense Baptiste in 20"45. Nell'altra serie si è imposto l'azzurro Simionato in 20"66.

Anche Beccali nell'albo d'oro

3'55"8	Kiviat (Usa)	1912
3'54"7	Zander (Sve)	1917
3'52"6	Nurmi (Fin)	1924
3'51"0	Peltzer (G. Ov.)	1926
3'49"2	Ladoumegue (Fra)	1930
3'49"2	Beccali (It)	1933
3'49"0	Beccali (It)	1933
3'48"8	Bonthron (Usa)	1934
3'47"8	Lovelock (Nzl)	1936
3'47"6	Haegg (Sve)	1941
3'45"8	Haegg (Sve)	1942
3'45"0	Andersson (Sve)	1943
3'43"0	Haegg (Sve)	1944
3'43"0	Strand (Sve)	1947
3'43"0	Lueg (G. Ov)	1952
3'42"8	Santee (Usa)	1954
3'41"8	Landy (Aus)	1954
3'40"8	Iharos (Ung)	1955
3'40"8	Tabori (Ung)	1955
3'40"8	Nielsen (Dan)	1955
3'40"6	Rozsavolgyi (Ung)	1956
3'40"2	Salsola (Fin)	1957
3'38"1	Jungwirth (Cec)	1957
3'36"0	Elliot (Aus)	[illegible]
3'33"1	Ryun (Usa)	1967
3'32"2	Bayi (Tan)	1974
3'32"1	Coe (Gb)	1979
3'32"1	Ovett (Gb)	1980
3'31"24	Maree (Usa)	1983
3'30"77	Ovett (Gb)	1983
3'29"67	Cram (Gb)	1985
3'29"45	Aouita (Mar)	1985

L'americana Valerie Brisco-Hooks adesso insidia le grandi specialiste europee

E' arrivata una nuova stella nello sprint

Assente Evelyn Ashford, che a breve scadenza dovrebbe diventare mamma, e con le due tedesche orientali Marlies Goehr e Marita Koch (specie quest'ultima) in [illegible] fase di stanca che potrebbe preludere all'inizio della parabola discendente, [illegible] panorama dello sprint femminile mondiale ecco emergere prepotentemente Valerie Brisco-Hooks. L'americana, tre volte (200, [illegible] e 4x400) sul gradino più alto del podio olimpico a Los Angeles, aveva finora una quotazione inferiore a quella delle più celebrate rivali.

Questo almeno fino alla magica serata di Zurigo, dove la bella Valerie, un fenicottero color ebano di 59 [illegible] [illegible] distribuiti su 170 centimetri, [illegible] dimostrato di poter assurgere ai vertici mondiali in più gare. La sua duttilità la de[illegible] a Marita Koch.

La Brisco-Hooks, con i suoi 25 anni, arriva al [illegible] abbastanza tardi. Originaria [illegible] Mississippi (è nata a Greenwood il 6 luglio 1960), famiglia numerosa (tra fra[illegible] e sorelle [illegible] ben dieci). Valerie esordì in gare studentesche [illegible] [illegible] College, a Los Angeles. Voleva emulare il fratello Bob, già da qualche tempo dedito alla corsa.

L'amore per l'atletica appena sbocciato non venne meno neppure dopo un fatto tragico che coinvolse proprio Bob: questi, mentre si stava allenando, rimase misteriosamente ucciso da un paio di pallottole vaganti. Un episodio che ancor oggi, a distanza di anni, Valerie ricorda piangendo.

A livello internazionale la Brisco, che si è sposata nel 1981 [illegible] Alvin [illegible] un giocatore di football americano, emerge nel [illegible] vincendo il titolo universitario dei 200, giungendo quarta ai Giochi Panamericani e quinta all'Universiade. Ma è notorietà di breve durata: praticamente il 1980 non la vede mai in scena a causa di un infortunio. In seguito le sue prestazioni rimangono abbastanza nell'anonimato.

Nel 1982 nasce Alvin jr. e per Valerie crescono gli stimoli: ma sarà solo all'inizio dell'84, nelle selezioni olimpiche Usa, che si riproporrà all'attenzione generale vincendo i 200 (era assente l'infortunata Ashford) e finendo se[illegible] nel [illegible].

Al Coliseum, nell'Olimpiade di Carl Lewis quattro volte medaglia d'oro, lei va vicinissima a fare altrettanto: vince i 200, i [illegible] e contribuisce al successo della 4x400. Per scelta dei tecnici, dovendo già disputare tre gare, viene esclusa dalla 4x100; altrimenti avrebbe potuto realizzare un favoloso poker.

Valerie Brisco-Hooks è indubbiamente il personaggio femminile dell'atletica ai Giochi ma nonostante questo non viene ancora ritenuta all'altezza delle rivali europee, specie della Goehr e della [illegible], le grandi assenti di Los Angeles. Per questo scompare nuovamente dalla [illegible] per prepararsi con grande puntiglio prima di [illegible] nire in Europa, ad affrontare le rivali sulle loro piste.

A Zurigo ecco la grande occasione, che Valerie ha sfruttato magnificamente. Dopo un 11"03 nelle batterie dei 100 batte nettamente la Goehr in finale (11"01 contro 11"08), poi straccia anche la Koch sui [illegible] (21"98 contro 22"10). In entrambi i [illegible] vincendo la resistenza [illegible] vento, la cui intensità contraria era di 1,40 metri al secondo per la gara più breve e di 1,10 per quella più lunga.

Insomma una grossa impresa. Lo sprint ha trovato davvero una nuova stella che fin [illegible] prossimi appuntamenti potrà ulteriormente avvicinare e, perché no?, insi[illegible] i limiti mondiali di Evelyn Ashford (10"76 sui 100) e di Marita Koch (21"71 sui 200).

Giorgio Barberis

● La Maratona, corsa podistica internazionale su strada in programma domani a Bojano (Campobasso), vedrà la partecipazione dei migliori specialisti italiani e stranieri.

● A Monfalcone Federico Stoppani ha vinto ieri la quinta regata del campionato italiano velico della classe Finn consolidando il suo primato in classifica a una sola prova [illegible] conclusione.

Totocalcio n. 1

Arezzo-Genoa	x	2	1
Ascoli-Bari		2	
Atalanta-Lazio		x	
Bologna-Cremonese		x	
Cagliari-Milan		x	
Catania-Sampdoria		x	2
Fiorentina-Perugia		x	
Vicenza-Napoli		x	2
Monopoli-Taranto	x	1	2
Rimini-Torino			2
Roma-Catanzaro		1	x
Salernitana-Lecce		x	2
Sambened.-Como			x

Totip n. 34

PRIMA CORSA			x
(Montegiorgio tr.)			1
[illegible] CORSA	x	1	x
(Montegiorgio tr.)	x	x	2
[illegible] CORSA			x
(Montecatini tr.)			x
QUARTA [illegible]		2	1
(Roma trotto)		x	x
QUINTA [illegible]		x	x
(Cesena trotto)		1	2
SESTA CORSA			1
(Trieste [illegible]			x

CICLOMONDIALI — Il danese ha battuto il trentino nella semifinale prima di conquistare la medaglia d'oro

Moser soltanto quarto

Oersted campione, l'azzurro sconfitto anche dal tedesco Braun [illegible] fiducioso per la strada

DAL NOSTRO INVIATO

BASSANO [illegible] GRAPPA — Neppure il [illegible] nell'inseguimento professionisti. Moser-Braun per il terzo posto, il tedesco con 2" di vantaggio in mezzo giro, Moser rimonticchia, c'è vento, Moser arriva a mezzo secondo, [illegible] ce la fa, contenti sono solo gli organizzatori che, pagando comunque il giusto, gli hanno chiesto/imposto di correre. Tempo 5'55"04 per Braun, 5'57"44 per [illegible]

[illegible] dopo il danese Oersted toglie poi i rimorsi spiccioli, diventando campione del mondo con 5'45"71 [illegible] quarto inseguimento, lui che [illegible] cominciato con 5'43"02, tempo mai fatto prima da nessuno. Nella finalissima il fa tutto d'oro quasi raggiungendo l'inglese Doyle (5'57"78) e praticamente «violentando» il pubblico moseriano che lo deve applaudire. Così è finita la seconda giornata della pista a Bassano. Ora che [illegible] rivisaute in cronaca, per vedere come si è arrivati al quarto posto di Moser.

Un uragano [illegible] intervallo, o [illegible] preferite un intervallo di uragano, fra le prove della prima e quelle [illegible] seconda giornata. Alle [illegible] della mattina di ieri si è conclusa la prima giornata, con un solo titolo assegnato, il chilometro a Glucklich, tedesco Est. Subito dopo lo spaventoso [illegible] mulo di calura, per ore e ore, è diventato un sabba di tuoni fulmini e acqua; è andata via la luce artificiale, dopo un po' è tornata quella naturale, a Bassano era mattina piena, il sole [illegible] cattivo, di nuovo le gare.

Francesco comunque scendendo in pista [illegible] libe- [illegible] da un problema, [illegible] un'angoscia. Il suo guru Conconi ha discusso e criticato la [illegible] dello sforzo, ma ha accertato una salute valida, e così [illegible], intanto che si preparava alla semifinale dell'inseguimento, proprio contro Oersted, ritornava stradista abbastanza convinto per la prova del 1° settembre.

Pomeriggio con subito quelli della velocità, sempre sia aspettando Moser, ci mancherebbe altro, discutendo Moser, sognando Moser vittorioso in semifinale su Oersted improvvisamente ammorbidito [illegible] sole d'oro italiano. Prima le donne dello sprint, semifinali, avanti la francese Isabelle Nicoloso, genitori friulani, e l'americana Connie Paraskevin, [illegible] no [illegible] e nonna francese. Quindi [illegible] uomini, subito in pista Nakano, il giapponese fenomeno dello sprint contro il nostro Baffi, battuto e scherzato (ma poi l'azzurro vincerà il recupero). Quindi ecco Dazzan, italiano d'Argentina, contro un altro giapponese, Matsueda, vittorioso ma squalificato per scorrettezza puntualmente urlata dalla molta folla. Avanti anche Golinelli.

Ma tutto sembra un avanspettacolo aspettando il comico, anzi — pardon — il primattore. Tutto cioè il [illegible] rizzato e quando finalmente [illegible] appare in pista, quasi materializzandosi (soltanto i gatti appaiono e scompaiono [illegible] come lui in questi giorni), la moltissima gente — che bel vedere [illegible] velodromo pieno, si può persino far finta che la pista in Italia rinasca — diventa [illegible] ta, s[illegible] di tifo e non più soltanto [illegible] sole. Bisognerebbe far parlare questa gente [illegible] Jean Glucklich, il tedesco Est mondiale [illegible] chilometro [illegible] ferino, il quale ha dichiarato di non amare Moser perché esponente sportivo tipico di una realtà capitalistica: il biondo [illegible] è dotato, se [illegible] pensa il professionismo ormai spalmato su tutto il mondo dello sport. [illegible] da dire che i tedeschi [illegible] qui appaiono superati [illegible] ideologia sportiva e anche come tecnologia: [illegible] due anni fa erano l'avvenire, diciamo, nei velodromi, poi il [illegible] lenticolare eccetera il [illegible] abbattuti indietro.

Prima semifinale dell'inseguimento tra Doyle e Braun tedesco, interruzione per foratura di Doyle, si ricomincia con tredici metri di vantaggio all'inglese, che ne prende altri [illegible] e stravince in 5'54"99 con 6'03"21.

Moser-Oersted, adesso, col danese subito fischiato, che squallore. Consumatissima in attese, speranze anche [illegible] e persino ingenerose, «disoneste» verso Francesco, [illegible] a un miracolo antilogico, la gara in realtà non esiste. Oersted è sempre avanti, suo finalino a dito alzato come ad ammonire il pubblico che fatica anche a batticchiargli le mani. Tempo: 5'48"31 contro 5'57"40, comincia il tifo per [illegible] medaglia di bronzo, o meglio ancora per Moser uomo di strada.

Finale diretta dell'individuale dilettanti, [illegible] per [illegible] zione, 50 chilometri, tante volate a punti, per noi Silvio Martinello studente padovano, [illegible] anni, belle azioni individuali, poco amore per gli sprint a mucchio selvaggio. Sua [illegible] prima metà [illegible] fuori [illegible] caduta terrificante il francese Polle.

Poi, a due terzi del cammino, Pene cecoslovacco, Grivel svizzero e Frost danese guadagnano un giro e prendono nell'ordine tre medaglie. Una faccenda impeccabile e noiosa. Martinello, ingabbiato a metà gruppo, è sesto. [illegible] Pene ha [illegible] anni, sta a Praga, ha due figli, è laureato in economia e commercio.

Gian Paolo Ormezzano

Stasera due titoli

Ore 10, velocità dilettanti batterie prima serie (azzurri in gara Solla, Sarti, Tessaro); ore 11 stayers dilettanti primo recupero; ore 11,50 velocità dilettanti recuperi.

Ore 16 inseguimento dilettanti semifinali; ore 18,25 velocità dilettanti batterie seconda serie; ore 18,50 velocità professionisti semifinali prima prova; ore 19,10 velocità dilettanti recuperi; ore 19,40 velocità professionisti semifinali seconda prova.

Ore 20,10 inseguimento dilettanti finale; ore 20,30 velocità professionisti finali; ore 21,30 velocità dilettanti ottavi; ore 22 stayers dilettanti secondo recupero.

Bassano. In azione Oersted, ostacolo insormontabile per Moser

Nakano sprinter da due miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

BASSANO DEL GRAPPA — Eccoli realmente davanti a noi, nel prato del velodromo bassanese, i due personaggi più vistosi, più [illegible] grossi, più sicuri, insomma più personaggi! [illegible] pionati del mondo su pista, il giapponese Koichi Nakano e il danese Hans Enrik Oersted, professionisti, professionistoni, velocista e inseguitore, distruttori di miti. Nakano ha distrutto, in otto anni di successi iridati, il mito antico e bifronte di Maspes italiano e Scherens belga, sette maglie iridate a testa, lui è a otto. Oersted ha distrutto, qui a Bassano, un sottomito all'interno di un personaggio mitico anche e soprattutto per altri meriti, e diciamo di Moser. Il quale Moser doveva vincere l'inseguimento, ma si è trovato Oersted in semifinale, e prima [illegible] l'era trovato davanti come tempi mondiali, dacché il danese gli ha tolto il primato [illegible] 5 chilometri, quello che [illegible] stabilì, [illegible] passaggio per l'ora-record, [illegible] gennaio [illegible] in Messico, e che Oersted ha battuto l'altro mese proprio qui a Bassano.

Nakano è [illegible] miope giapponese [illegible] 30 anni, voleva [illegible] campione [illegible] baseball, ha [illegible] accettato i consigli del padre, ciclista del keirin, [illegible] alla bicicletta.

Il keirin è la [illegible] e scommessa, il totalizzatore, nove ciclisti fanno quattro giri di pista, prima dietro ad un pacemaker, motorizzato o semplicemente umano, [illegible] cioè che pedala, poi [illegible] soli, [illegible] latona, sbattendosi anche a [illegible] con testate spallate e gomitate. Nel [illegible] Nakano è un dio, nello sprint è un re. Guadagna adesso [illegible] 2 miliardi l'anno, quest'anno [illegible] perché ha patito un infortunio. Lo sprint è la [illegible] vacanza anche fisica, anche cerebrale: la federazione, purché lui lo vinca il titolo mondiale di sprint lo rimborsa per un mese [illegible] mancati guadagni nelle corse a scom[illegible]

Hans Enrik Oersted è un grande pollo di batteria, nato per fare l'inseguitore, individuato campione già da bambino, sempre spesato dalla federazione. Su strada è un disastro, [illegible] di andare al via, una volta al giro di Danimarca era già sotto la doccia quando [illegible] che doveva ancora disputare un circuito, si presentò alla partenza gocciolante. Lo allena o meglio lo consiglia Guido Costa, ex mago italiano della pista, l'uomo che guidò Maspes a sette titoli mondiali nell'era pre-Nakano. Costa ha 70 anni, continua a fare il guru, ogni [illegible] un [illegible] discepolo diventa un fenomeno.

Oersted [illegible] compiuto i 30 anni, si è sposato da poco, ha un bambinello, vuole fare [illegible] il record dell'ora dei professionisti, quello di Moser, [illegible] detiene sempre, 49,200, [illegible] sciocchezza quello dei dilettanti. Cerca [illegible] andare in Messico.

g. p. o.

RAI 1

Motonautica: ore 16 da Auronzo, prova Coppa Europa classe OB 350 cc.

Ciclismo: ore 22,50 da Bassano del Grappa, campionati del mondo su pista.

GRANDE SPORT — A Kobe, [illegible] Giappone, 4000 atleti anticipano quell'unità [illegible] si spera [illegible] ritrovare per i [illegible] Seul

Est e Ovest a braccetto per le Universiadi

Nata 26 anni fa a Torino, questa manifestazione è diventata un appuntamento mondiale - E aleggia [illegible] lo spirito di De Coubertin

DAL NOSTRO INVIATO

KOBE — Si celebra oggi in questa città, il più grosso porto commerciale [illegible] Giappone, un milione e 400 mila abitanti, a 600 chilometri da Tokyo e 37 appena da Osaka, la cerimonia d'inaugurazione delle Universiadi. Per una serie di motivi quello cui andiamo ad assistere è il capitolo più importante delle vicende sportive dell'anno. E ciò indipendentemente dai risultati che potranno scaturire dalla grande rassegna.

Vediamo di elencare questi motivi. Primo: [illegible] e Urss, Est e Ovest accettano di ritrovarsi insieme dopo la spaccatura delle Olimpiadi di Los Angeles che seguiva la spaccatura delle Olimpiadi di Mosca. E ci sono le due Coree, che vivranno fianco a fianco al villaggio degli atleti. E' un grosso avvicinamento proprio all'inizio del quadriennio che porterà ai discussi e delicati Giochi di Seul. La capitale del Sud Corea dista [illegible] soltanto da Kobe. Il clima di amicizia di questa Universiadi è sicuramente un grosso viatico per lo sport mondiale che tenta di ritrovare unità.

Il [illegible] motivo riguarda la vitalità di questa manifestazione mondiale universitaria. Nata a Torino quasi per scommessa 26 anni fa, l'Universiade [illegible] superato diffidenze e ostacoli ed [illegible] saputo conquistarsi una [illegible] dimensione ben più che dignitosa. Sul piano sportivo [illegible] proprio in Giappone, dove approdò nel 1967 e offrì nella piscina olimpica di Tokyo tredici primati mondiali nel nuoto. [illegible] piano più generale conferma una continua crescita, come dimostrano ampiamente i 4000 atleti e più che popolano il villaggio di Kobe. L'Universiade non è più una «creatura» di [illegible] Nebiolo, come in passato si diceva e poteva [illegible] parte [illegible] re; oggi è un patrimonio dello sport mondiale.

Il terzo e più importante motivo per cui la manifestazione va rispettata e onorata il giusto riguarda lo spirito [illegible] questo assembramento. Possiamo dire che l'Universiade è la coscienza dell'Olimpiade, è un punto di riferimento importante in tempi di violenze assortite nello sport, [illegible] soltanto quelle dei tifosi [illegible] anche quelle dei tecnici, dei dirigenti, degli stessi atleti pronti a vendere l'anima al diavolo o alla chimica pur di ottenere un successo. Qui un pochino di De Coubertin aleggia ancora, si viene per vincere, sì, ma soprattutto per [illegible] sconfitto [illegible] è (quasi) mai [illegible] dramma. La dimostrazione che si possa ancora fare sport in un certo modo è importante soprattutto sotto l'aspetto educativo.

Il fatto poi che ogni due anni circa [illegible] studenti universitari di tutti i continenti si ritrovino insieme a gareggiare e a vivere insieme per un paio di settimane può lasciare una traccia, pur senza coltivare eccessive illusioni, su coloro che saranno i potenziali uomini-guida del mondo di domani.

Un'Olimpiade in sedicesimo dunque, dove le tensioni si stemperano [illegible]. Questa premessa è sufficiente per far capire come ogni giornata rappresenterà [illegible] episodio a sé. I molti tecnici andranno ricercati ed ottesi senza particolari ansie, perché [illegible] grande campione in mezza vacanza e l'atleta semisconosciuto in [illegible] di exploit.

Non dovrebbe tradire [illegible] prattutto il [illegible] con Biondi e Gross, il fenomenale americano e il fenomenale [illegible]. [illegible] pare che difficilmente ci offriranno l'emozione dello scontro diretto. Gli italiani alle Universiadi giapponesi [illegible] anni fa ottennero quattro medaglie d'oro: Ottoz e la staffetta 4x100 in atletica, Pinelli nel fioretto e la sola [illegible] a squadre nella scherma. Anche qui atletica e scherma dovrebbero rappresentare i punti di forza di una rappresentativa italiana [illegible] andrà scoperta, come tutto qui, giorno per giorno.

Gianni Romeo

Taglio di capelli alla Gross

Kobe. Il campionissimo del nuoto, Michael Gross, è anche [illegible] spirito bizzarro: eccolo in azione e con la curiosa acconciatura inaugurata per le Universiadi. Il tedesco si è fatto tagliare i capelli e scrivere sulla nuca, in giapponese, la parola Germania. Nazionalista a modo suo

Calcio donne a Caorle

Azzurre finaliste nel «Mundialito»

CAORLE — Con [illegible] splendida vittoria per 2-1 [illegible] giovedì sera a Caorle contro la Danimarca le calciatrici azzurre hanno posto una seria ipoteca per la conquista del terzo «Mundialito» dopo quelli vinti l'anno scorso sempre [illegible] Veneto e tre anni fa in Giappone. L'Italia è sicura finalista e attende [illegible] il nome dell'avversaria per [illegible] decisiva [illegible] domani (ancora a Caorle) che [illegible] dalla terna Danimarca-Inghilterra-Usa.

E' probabile che tocchi ancora alle danesi, ma le azzurre di Recagni [illegible] già dimostrato giovedì [illegible] di [illegible] in grado di dominare le scandinave, rimontando il gol iniziale delle avversarie con [illegible] reti della Golin, migliore in campo.

NOTIZIE FLASH

- Barry McGuigan, campione del mondo dei pesi piuma, versione Wba, difenderà per la prima volta il titolo strappato al panamense Eu[illegible] Pedroza il 28 settembre a Belfast contro lo statunitense Bernard Taylor.
- In Coppa Italia di serie C la partita del girone L Prato-Rondinella, in programma domani, a causa della temporanea inagibilità [illegible] stadio di Prato è stata spostata a martedì 27 alle ore 21 allo stadio comunale di Firenze.
- Due primati europei di atletica sono stati migliorati nel corso dei campionati europei a Cottbus in Germania Est: 13"10 della francese Monique Ewanje nei 100 hs e 13"46 dell'inglese Ridgeon nei 110 ad ostacoli.
- Il Memorial Fancini, cronoscalata ciclistica da Barberino al [illegible] della Futa in programma l'8 settembre, ha ricevuto finora l'adesione di Moser, Argentin, Saronni, Chioccioli, Volpi e di numerosi stranieri, tra cui Lejarreta e Da Silva.
- Torneo di tennis «Atp» di Mason (Usa), ottavi: Wilander-Flach 6-1, 6-4; Wilkison-Noah 6-3, 6-7, 6-3; Brown-Scanlon 7-5, 6-1; Pfister-Sundstrom 6-0, 6-1; Nystrom-Moor 3-6, 6-4, 7-6; Jarryd-Flur 7-5, 6-4; Becker-Sadri 4-6, 6-1, 6-4.
- Torneo femminile di Monticello (New York), terzo turno: Potter-Cecchini 6-4, 6-1; Kalesi-Rusici 1-6, 6-2, 6-4.
- L'Anderlecht e il Beerschot sono al comando con cinque punti dopo la terza giornata del campionato di calcio belga che ha dato i seguenti risultati: Lierse-Gand 0-3; Beerschot-Charleroi 2-0, Standard Liegi-Michlin 0-0, Lokeren-Beveren 0-1, Waregem-Cercle Bruges 3-1, Waterschei-Rwdm 0-0, Anderlecht-Fc Liegi 4-1, Fc Bruges-Kortrijk 2-1, Seraing-Antwerp 0-0.
- Basket: Chris Engler, pivot americano bianco di m 2,11, è arrivato a Forlì per un periodo di prova nella Libertas. Se andrà bene, sostituirà Gibson che è rimasto in Usa.

LA [illegible]
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1099 Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Quinta strada 35, Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1950
CERTIFICATO N. 733 DEL 5-12-1984

Bilancio a 100 giorni dalle elezioni: ai cinque partiti il 20 per cento di Comuni in più

Giunte, il pentapartito [illegible] [illegible] frena la polemica dc-psi

Scontro sui governi del Sud - «Il Popolo»: «Signorile accetta qualunque alleanza purché a guida socialista»

ROMA — Il 20 per cento [illegible] città in più ai cinque partiti di governo (dc, psi, psdi, pri, pli) da soli o assieme in varie combinazioni. Il 17 per cento di città in meno ai comunisti. Il bilancio dei cento giorni trascorsi dalle elezioni del 12 maggio è largamente positivo per i capi del «pentapartito», ma soprattutto per democristiani e socialisti. Le quotidiane polemiche non debbono nascondere che [illegible] ec-centro [illegible] decenni che [illegible] alleanza nazionale [illegible] radicasse così nettamente», ricorda ai suoi colleghi il vicesegretario liberale Patuelli.

«Qualche grosso fatto positivo c'è — riconosce l'on. Sabbatini, responsabile della dc per gli enti locali — si vede la differenza rispetto al [illegible]. Il forte cambio è però avvenuto nelle gr[illegible] città, mentre, francamente, nelle piccole e medie il ricambio non è altrettanto accentuato».

I dati sulla ritirata [illegible] giunte di sinistra nelle grandi città [illegible] chiarissimi: i cinque partiti di governo [illegible] passati già a controllare [illegible] [illegible] contro le 60 del periodo [illegible] precedente. I comunisti scendono [illegible] [illegible] a 24. Sono conti fatti sul 50,5 per cento di giunte finora costituite, ma la tendenza è evidente.

Quindi, nulla da ridire in casa democristiana su queste cifre. Il mugugno, la protesta aperta con brontolii di minaccia, riguarda il resto [illegible] Paese, e specialmente il Sud. L'offensiva polemica democristiana contro il socialista Signorile, indicato come lo stratega delle giunte di sinistra in Puglia, non ha tregua. Anche oggi, *Il Popolo* torna all'attacco. Questa volta De Mita ha mandato avanti un [illegible] stretto collaboratore, l'on. Angelo Sanza.

[illegible] «[illegible] *palese logica di potere*» quella che muove i socialisti, insiste Sanza. «*A Taranto Signorile ha chiesto il consenso popolare per giunte laiche e di sinistra a guida socialista. A Brindisi vuole giunte di pentapartito sempre a guida socialista. E a Lecce accetta, perché lo impongono i numeri, la partecipazione socialista a giunte guidate dalla dc*».

Ed ecco nuovamente la minaccia di [illegible] riforma del sistema elettorale: questo modo di fare «*ci spinge, nei dibattiti istituzionali, a vedere positivamente, con sempre maggiore interesse, l'elezione diretta del sindaco nei* [illegible]*ni fino a 20.000 abitanti*» avvisa Sanza.

I dirigenti socialisti, per il momento, fanno finta di nulla. [illegible] parte la replica di Signorile a De Mita, gli altri tacciono. Il vicesegretario unico Claudio Martelli avrebbe dovuto tenere [illegible] una conferenza stampa [illegible] quale si diceva [illegible] avrebbe parlato anche della situazione politica. Ma l'appuntamento è stato disdetto. In cambio, Martelli ha con[illegible] una intervista-fiume al quotidiano *Reporter*, nella quale evita accuratamente i temi politici e polemici del [illegible] mento.

[illegible] sembra invece affascinato dal [illegible] del movimento cattolico di «Comunione e liberazione». «*La loro forza non è un semplice portato di un proselitismo efficiente e scaltro. Questi cattolici sono, sulla scorta del Papa, per così [illegible] "post-socialisti". E' qui la leva della loro possibile superiorità strategica e della loro conquista [illegible] posinoni*» riflette Martelli con un occhio al suo partito che perde colpi nell'organizzazione.

Dal gran polverone polemico che alzano democristiani e [illegible] emergono però gli alleati di governo più piccoli a dire che, in fondo, i due [illegible] [illegible] la parte [illegible] leone. Il rapporto privilegiato che esis[illegible] [illegible] fatto tra [illegible] e psi, rilevava ieri il socialdemocratico Puletti, «*mortifica il psdi e i laici minori*», cioè pri e pli.

Questa situazione provoca irrequietezza e disagio che potrebbe sfociare in una rigorosa e puntigliosa contestazione della legge finanziaria in preparazione. E la volon[illegible] di repubblicani e liberali, che sostengono la necessità di tagli alla spesa pubblica che potrebbero risultare sgraditi [illegible] ai democristiani che ai socialisti.

Dalla prossima settimana si potrà cominciare a capire che aria tira nel governo. Alla fine del mese, probabilmente venerdì 30, Craxi dovrebbe convocare il primo Consiglio [illegible] ministri [illegible] ripresa politica.

Alberto Rapisarda

Morto Sardiello [illegible] deputato [illegible] Costituente

ROMA — E' morto giovedì, a Reggio Calabria, all'età di [illegible] anni, l'on. Gaetano Sardiello, deputato per il partito repubblicano all'Assemblea costituente. Appresa la notizia [illegible] sua scomparsa, il ministro della Difesa e segretario [illegible] pri, sen. Giovanni Spadolini, ha inviato alla famiglia un messaggio.

[illegible] giudici tedeschi a Roma per [illegible] Agca

ROMA — Il procuratore della Repubblica di Bochum, nella Germania occidentale, Yoachim Semper, e un altro magistrato di quell'ufficio sa[illegible] a Roma martedì [illegible]simo, 27 agosto, per interrogare nell'aula bunker dell'ex-palestra del Foro Italico il terrorista turco Mehmet Ali Agca.

Su 6363 comuni interessati alle elezioni del 12 maggio, solo 3331 (il 52,4 per cento) hanno eletto sindaco e giunta. Nel grafico, la composizione [illegible] diverse giunte, nei comuni che hanno già raggiunto un accordo, viene paragonata alla situazione precedente il 12 maggio.

Come si può vedere, sono in aumento gli accordi di coalizione governativa (che comprendono le giunte a cinque e quelle formate comunque all'interno del pentapartito) mentre diminuiscono i monocolori nell'area di governo (escluso il pci). In aumento anche i monocolori pci, la [illegible] [illegible] diretta conseguenza del decrescere delle intese tra comunisti e socialisti.

[illegible] Umbra [illegible] ricorre l'Avvocatura dello Stato

BASTIA UMBRA — L'Avvocatura dello Stato di Perugia ha depositato un ricorso avverso alla sentenza del Tar dell'Umbria del 12 luglio scorso. Il Tar aveva annullato la proclamazione degli eletti al consiglio comunale di Bastia Umbra accogliendo il ricorso della dc, esclusa dalla competizione elettorale del 12-13 maggio poiché la lista non era stata presentata in tempo utile.

Todi e Nocera [illegible] giunte e i sindaci

PERUGIA — Eletti i sindaci e le giunte di Todi e Nocera Umbra. Il nuovo sindaco di Todi è il socialista Massimo Baconi, 27 anni, che guiderà una giunta di sinistra pci-psi. Baconi è stato eletto con i voti dei consiglieri socialisti e comunisti, mentre hanno votato scheda bianca [illegible]tiani e repubblicani e il msi ha votato un proprio candidato.

A Nocera Umbra è stato eletto il democristiano Ariodante Picuti, 61 anni, già vice presidente del consiglio regionale umbro, che guiderà una giunta bicolore dc-psi.

Si apre oggi (con Ionesco e Zanussi) la manifestazione del Movimento popolare

A Rimini il meeting dei giovani cattolici rinverdisce la leggenda del sacro Graal

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Il Meeting per l'amicizia tra i popoli che si apre oggi è ormai un appuntamento che [illegible] può essere saltato se si vuole comprendere cosa sta accadendo nel mondo giovanile: quali i nuovi valori e interessi, quale la direzione di marcia. E' il grande raduno nell'ultimo sole di agosto del popolo ciellino e di [illegible] gruppi cattolici, ora alla sesta edizione.

Le presenze sono aumentate di anno in anno, nel 1984 hanno superato il mezzo milione. Questo non significa che a Rimini sono venuti più di mezzo milione di persone, ma che alle biglietterie del quartiere fieristico, sede della manifestazione, sono stati staccati più di [illegible] [illegible] biglietti. Molti sono andati alla Fiera per due o più giorni. Nemmeno le presenze alberghiere aiutano a calcolare il numero degli arrivi, perché ci sono quelli che vengono per una sola giornata e c'è la moltitudine che si sistema nel camping con tenda e sacco a pelo. Un censimento non è quindi possibile, comunque si ritiene che l'anno scorso siano stati [illegible] mila i giovani venuti a Rimini negli otto giorni della grande kermesse.

Da domani fino al 31 agosto, attraverso tavole rotonde, mostre, spettacoli, manifestazioni sportive, musica e altri ingredienti, ci si [illegible] fronterà con «La bestia, Parsifal e Superman». Questo è il tema del Meeting '85 proposto dagli organizzatori (Movimento Popolare, Editoriale Jaka Book, il settimanale *Il Sabato* e il Centro Culturale «Il portico [illegible] Vasaio»). Che cosa vuole indicare il fantasioso trinomio?

Risponde Antonio Smurro, presidente dell'Associazione Meeting: «*La bestia, Parsifal, Superman: tre termini, o meglio tre immagini, ognuno* [illegible] *quali suggerisce un mondo, una possibilità di esistenza. Sembrano prese dallo scaffale dei libri di avventure, ma non appartengono al regno della fantasia. Al contrario, indicano un tentativo, insolito e non scontato, almeno questa è la convinzione degli organizzatori, di parlare della vicenda* [illegible] *dell'uomo di ieri e di oggi*».

Dice che la «bestia» è il modello di un'esistenza che si esaurisce nella risposta immediata ai bisogni e [illegible] istinti. [illegible] [illegible] della corte di re Artù che spese la sua vita per cercare il Graal, il sacro calice che, secondo la leggenda, era stato usato da Cristo nell'ultima cena e ne aveva raccolto il sangue uscito dalla ferita del costato. «*Parsifal non è stato un* [illegible] *di coerenza. Forse era più giovane e più inesperto di tanti altri, ma la* [illegible] *figura ci propone un'immagine suggestiva: è l'apertura all'ideale, il rapporto con l'infinito che rende l'uomo libero e responsabile di fronte a se stesso e alla storia*».

E Superman, perché quest'eroe dei fumetti? Risponde [illegible] che Superman non abita soltanto il mondo della fantasia, ma, ancora [illegible] più, quello drammaticamente concreto dell'attualità. «*Oggi ci sono tanti, troppi Supermen che hanno già un modello prefabbricato* [illegible] *giustizia da applicare in ogni situazione, certi* [illegible] *non* [illegible] *bisogno di nulla e di nessuno, né* [illegible] *Dio né degli uomini. Troppi* [illegible] *quali basta il potere, non importa se violento o* [illegible] *per mantenere la loro sedicente giustizia. Ma i colossi hanno piedi di argilla, e i moderni Supermen del progresso cieco e della giustizia violenta soccombono sempre di fronte a* [illegible] *legati tra* [illegible] [illegible] *vincoli di libertà e di cultura*».

A Superman e a Parsifal sono dedicate due delle maggiori mostre. Che anche quest'anno [illegible] [illegible] e [illegible] occasione d'incontro con la storia, [illegible] cultura, l'arte di uomini e popoli appartenenti a epoche e civiltà le più diverse. Qualche titolo: «La gioia di vivere o Antipolis», mostra su Picasso; «Gli Aztechi e le loro radici»; «Il pianeta degli animali», dall'evoluzione biologica all'evoluzione culturale; «L'Avana, città vecchia»; «[illegible] scoperta dell'infinitamente piccolo», viaggio dentro la materia; «L'Etna, mito e realtà»; «Monte Acuto», immagini di una comunità della Sardegna.

Personalità internazionali [illegible]a cultura, della scienza, dell'arte, della politica, parteciperanno alle quotidiane tavole rotonde («Parsifal»; «La libertà dai legami, i legami della libertà»; «L'eredità mobile»; «I giganti affondano negli arcipelaghi»; «Che cos'è [illegible] civiltà»; «Dio ha bisogno degli uomini»; «Il [illegible] cieco»; «Morte per specializzazione»; «Visto che le stelle non stanno a guardare»), che descrivono il processo culturale che verrà compiuto durante la manifestazione.

Il programma degli spettacoli va dalla rassegna dei film di Kurosawa, alcuni mai usciti dal Giappone, alla presentazione di Giobbe di Papa Wojtyla, dalla serata con Mouraki alla Danza Butoh con Kasuo Ohno, dalla serata del Teatro flamenco a quella con cantautori italiani.

Il grande incontro di Rimini funziona, e finora ha funzionato perfettamente, soltanto grazie al volontariato. Sono 2300 i volontari, dagli architetti ai manovali, dagli elettricisti ai carpentieri, che da circa un mese lavorano per allestire gli oltre 80 mila metri quadrati di mostre, stands, servizi e uffici. Negli otto giorni della manifestazione lavorano come hostess e sorveglianti, cuochi e camerieri dei ristoranti.

Per la manifestazione inaugurale, questo pomeriggio alle 17, sono previsti gli interventi di Eugene Ionesco, Accademico di Francia, e del regista polacco Krzysztof Zanussi.

Luciano Carino

Progetto bocciato a Marina di Ragusa

[illegible] a lutto [illegible] il depuratore

[illegible] — «*Non fiori ma urgenti iniziative* [illegible] *seguenti*». Conclude [illegible] un [illegible] [illegible] a lutto [illegible] con il quale sono state tappezzate le strade di Ma[illegible] [illegible] Ragusa, una cittadina turistica della fascia meridionale della Sicilia. A firmare il manifesto è stata la Pro Loco, dopo che l'assessorato regionale all'Ambiente e al Territorio ha bocciato il progetto [illegible] costruzione del depuratore.

La storia durava [illegible] anni, con una lunga [illegible] di interminabili istruttorie burocratiche, adozioni di complessi atti amministrativi e l'espletamento di gare di appalto-concorso sulla base di un finanziamento di ben 8 miliardi assegnato dalla stessa Regione siciliana. Quando a Marina di [illegible] tutti ormai davano per [illegible] il parere favorevole del comitato tecnico dell'assessorato [illegible] giunta, invece, la bocciatura.

Da qui il manifesto vista[illegible] a lutto nel quale tra l'altro, portando i cittadini a conoscenza della decisione dell'organo regionale, si afferma: «*Nel dare* [illegible] *spiacevole notizia esprimiamo il più vivo* [illegible] *per il contrattempo tecnico che allungherà ulteriormente i tempi di soluzione di* [illegible] *problema vitale per l'abitabilità del nostro mare e, per niente rassicurati, ribadia*[illegible] [illegible] *ferma volontà di continuare a batterci a tutti i livelli per la sollecita realizzazione* [illegible] *un'opera reclamata da tanti anni* [illegible] *popolazione (bleo e da noi proposto* [illegible] *sempre*».

n. a.

Un convegno per fermare «l'esercito [illegible] disertori della storia»

Assisi, [illegible] interroga [illegible] morale dopo [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

ASSISI — Assisi [illegible] Erice. Nella ci[illegible] [illegible] [illegible] Francesco teologi, filosofi e politologi discutono [illegible] «La morale: alla ricerca di un consenso perduto?» sotto l'egida [illegible] «La Cittadella» e il protagonista, che appare e scompare ma che è sempre presente, è la Bomba, quella con la B maiuscola. Perché la [illegible] apparizione, quarant'anni fa, come dice il professor Eugenio Lecaldano, «*ci ha portato a cambiare i valori della* [illegible]». Gli [illegible] [illegible] Giuseppe Vacca: «*La questione atomica* [illegible] *portato come possibilità quella di un'azione individuale* [illegible] *sia distruttiva del genere intero: questa è la novità*».

Gli ottocento convegnisti [illegible] insegnanti, studenti universitari, operatori pastorali, volontari delle comunità [illegible] sostegno per handicappati e per drogati, di tutte le età, da Bassano come [illegible] Brindisi, molti laici e pochi religiosi. Ascoltano avidi, prendono appunti, sopportano che nel caldo della sala cadano loro addosso termini ostici: «*appercezione*», «*sintonia di livelli etici*», spigolose costruzioni filosofiche e verbali. E poi [illegible] alzano, discutono, obiettano ai relatori, [illegible]no domande eterogenee ma indicative dei problemi che appassionano la Chiesa «di[illegible]». «*La Chiesa* — scherza padre Ernesto Balducci — *opposta alla Chiesa "docens". Il che, tradotto in buon italiano, significa: quella che parla e quella che sta zitta*».

Ma proprio quest'ultima [illegible] evidentemente voglia di parlare, su tanti argomenti. La politica della Chiesa è il primo problema: «E' morale condannare il [illegible] dei cattolici del Nicaragua?»; e poi la società in cui viviamo: «E' morale chiedere [illegible]tinuamente miglioramenti per noi, invece [illegible] vivere in modo diverso?»; e ancora, i temi tremendi della vita e della morte: «Dopo aborto e eutanasia, perché non depenalizzare l'omicidio? Che differenza c'è?»; e infine, l'esempio evangelico della Chiesa: «Una gerarchia ecclesiastica di tipo monarchico, con differenze economiche di prebende, non riafferma la legittimità [illegible] divisioni sociali e di categoria?».

E' un pubblico che segue [illegible] attenzione. Molto interesse ha [illegible] alla relazione [illegible] professor Franco Garelli, sui valori [illegible] che muovono i giovani d'oggi: giustizia sociale, distacco piuttosto marcato nei confronti dei beni materiali, senso della responsabilità personale, [illegible] dell'amore nel rapporto sessuale, e [illegible] accettazione dei [illegible] modi [illegible] espressione della sessualità. Compresa [illegible] fedeltà; [illegible] sintesi «*una radicale affermazione dell'autonomia decisionale*». Qualche momento di stanchezza — battimani, sospiri, scalpiccii — la platea lo dimostra verso i «suoi» membri troppo verbosi e tecnici, ma che si possono perdonare.

E' soprattutto questi nei [illegible] perdona padre Balducci in uno dei suoi sempre più rari momenti pubblici. Il sessantatreenne sacerdote fiorentino, amico di La Pira e di don Milani, rivendica l'esistenza di «*una comune umanità, che non esportiamo noi agli altri, ma c'è sempre stata, in ogni continente, anche nelle culture* [illegible] *dell'Africa. Il* [illegible] *denominatore è il rispetto* [illegible] *dignità umana*».

L'assemblea segue con trasporto le parole dell'oratore, sottolineate da una mimica vivace. «*E' venuto il tempo di* [illegible] *quelli che non hanno mai avuto la parola*» [illegible] Balducci, anche nella Chiesa: «*La Chiesa del futuro nasce attraverso le trasgressioni, senza di esse non potrà trovare* [illegible] *sua universalità, per esempio in Africa o Sud America*». I problemi giuridici connessi sono superabili: «*Giovanni XXIII diceva: il diritto canonico è una grande montagna,* [illegible] *c'è sempre modo di scavarci un tunnel*».

L'unico pericolo, [illegible] fra gli applausi Balducci, riagganciandosi impegno mo[illegible] cristiano e sfida nucleare, «*è la rassegnazione cinica dell'umanità. Dobbiamo agire* [illegible] *l'esercito* [illegible] *disertori della storia*».

Marco Tosatti

Sono appoggiati dai «Comitati d'azione»

Vignerons [illegible] [illegible] [illegible]

PARIGI — Un centinaio di viticoltori francesi hanno rovesciato ieri nel dipartimento dell'Herault due autocisterne italiane cariche [illegible] vino e successivamente hanno vuotato le cantine [illegible] [illegible] della [illegible].

Il gruppo, appoggiato dai «Comitato di azione viticola» del dipartimento, ha intercettato una prima cisterna presso Sète e dopo aver verificato la provenienza [illegible] [illegible] ha sparso il contenuto [illegible] suolo. Successivamente un secondo mezzo della società [illegible] è stato [illegible] e svuotato [illegible] viticoltori che poi hanno [illegible] l'autorimezzo a Montagnac, la cui cooperativa viticola è in aperto conflitto con [illegible] [illegible] [illegible].

I [illegible] camion contenevano in tutto 600 ettolitri di vino. In [illegible] negozio che importa vino italiano i viticoltori hanno vuotato cisterne contenenti altri mille ettolitri.

[illegible]rto Xiao Hua «addestratore» delle Guardie Rosse [illegible]

PECHINO — Sono stati celebrati ieri a Pechino i funerali del generale Xiao Hua, morto il 12 agosto scorso all'età di 69 anni. Non è stata resa nota la causa del suo decesso, annunciato solo ieri dall'agenzia «Nuova Cina», mentre la televisione ha mostrato il primo ministro Zhao Ziyang, il presidente Li Xiannian e altre 500 autorità civili e [illegible] mentre partecipavano alle esequie.

Xiao, membro del comitato centrale del partito comunista, era stato un fedele seguace di Mao per oltre 40 anni, fin dai tempi della lunga marcia. All'inizio della ri[illegible] culturale era stato nominato responsabile dell'indottrinamento delle guardie rosse.

[illegible] impazzito sull'Autosole, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

(Segue [illegible] 1ª pagina)

[illegible] auto e [illegible] finivano imbottigliati [illegible] una colonna [illegible] più lunga.

[illegible] 10 la coda superava già i 18 chilometri, alle 12 aveva raggiunto i 23. Tutte le pattuglie della polizia stradale e i mezzi di soccorso sono stati mobilitati per dare assistenza agli automobilisti. [illegible] avevano i primi casi di malore, le ambulanze faticavano ad avan[illegible] lungo la corsia d'emergenza [illegible] portare soccorso. I volontari della Protezione Civile di [illegible] accorrevano a dare man forte: a piedi, portando casse di bottiglie sulle spalle, si sono prodigati per rifornire gli «assediati» di acqua, bibite fresche e latte per i bambini. Ci sono state [illegible] di disperazione, di rabbia, di intolleranza. «*Siamo intervenuti in oltre 200 soccorsi a vetture rimaste in panne per il surriscaldamento*», dice Musitelli. Oltre 40 persone sono state portate via dalle ambulanze, vittime di colpi di calore.

Intanto gli operai della so[illegible] autostradale lavoravano freneticamente per sgomberare l'autostrada dai relitti delle vetture e consolidare il cavalcavia con pali di legno. Alle 13,35, dopo un blocco di oltre cinque [illegible] il traffico è stato riaperto in direzione Nord. Mezz'ora dopo, anche l'altra [illegible] [illegible] [illegible] liberata. La circolazione è lentamente ripresa, con il transito sotto il cavalcavia limitato ad una corsia [illegible] parte [illegible] invece il traffico sulla provinciale Lodi-Salerano, perché il ponte, puntellato, è pericolante e dovrà [illegible] rifatto. [illegible] provocherà gravi disagi alla circolazione locale, anche perché la statale 235, Lodi-Pavia, è chiusa da tempo ai mezzi pesanti per lavori [illegible] consolidamento al ponte sul Lambro. Il tratto di autostrada [illegible] in cui è avvenuto l'incidente [illegible] [illegible] del più [illegible]: l'anno scorso ci [illegible] stati [illegible] incidenti mortali, quest'anno i morti sono già 47.

Francesco Fornari

REGGIO EMILIA — Un giovane reggiano [illegible] gravemente ferito durante una vacanza in Ungheria è stato trasferito all'Ospedale Maggiore di Parma grazie ad una staffetta aerea organizzata dalla prefettura.

Milano. L'autoarticolato dopo aver abbattuto alcuni piloni di un cavalcavia si è rovesciato sull'Autosole e ha bloccato il traffico

L'inflazione è sopra l'8,5%

(Segue dalla 1ª pagina)

nuovi punti [illegible] scala [illegible] per il trimestre novembre-gennaio, pari a poco più di 13 [illegible] lire lorde.

Ma è un discorso molto ipotetico perché di mezzo c'è la trattativa sulla riforma [illegible] salario, e la possibile, se non inevitabile semestralizzazione [illegible] [illegible] mobile. Decisioni che dovranno [illegible] prese a settembre, insieme con la messa a punto della legge finanziaria.

Il ministro del Bilancio, Romita, mostrandosi soddisfatto per il risultato [illegible] agosto, ha dichiarato ieri che «*proprio per verificare i risultati dell'andamento dei prezzi in questi mesi, avevamo rinviato ai primi di settembre* [illegible] *attento* [illegible] *previsioni di chiusura '85, che saranno la base sulla quale stimare poi le possibilità per l'anno venturo*».

Verrà mantenuto per l'86 l'obiettivo del contenimento dell'inflazione entro il 5 per cento? Romita non [illegible] è sbilanciato: «*Per saperlo, bisognerà appunto fare prima* [illegible] *verifica sul 1985*». Nel governo, comunque, c'è [illegible] chi è rassegnato a spostare il tetto [illegible] [illegible] [illegible] 6 al 7 per cento, visto anche il naufragio di «quota 7 per cento» che ormai viene [illegible] solo per onor di bandiera. Ma anche l'inflazione al 6 per cento [illegible] un [illegible] difficilissimo, che [illegible] interventi innovativi, quale appunto potrebbe essere la semestralizzazione de[illegible] scala mobile unita ad una [illegible] del meccanismo degli scatti.

La manovra antinflazionistica, avverte il ministro dell'Industria, Altissimo, dovrà poi completarsi anche con l'adozione di «*misure più drastiche per razionalizzare la spesa pubblica* [illegible] [illegible] *i settori che la compongono*». Una partita che si giocherà [illegible] [illegible] finanziaria e l'apertura della trattativa sul costo del lavoro. Entro la fine [illegible] settembre dovrà comunque [illegible] tutto chiaro.

A [illegible] delle difficili [illegible] che [illegible] dovranno prendere nei prossimi giorni, c'è la previsione di un autunno tranquillo sul fronte dei prezzi alimentari. Le cooperative assicurano infatti che al rientro dalle vacanze non ci saranno brutte sorprese. Per molti prodotti, come le carni, le confetture e i salumi, non vi dovrebbero essere variazioni fino a tutto ottobre, mentre per la pasta, i formaggi e gli olii i listini non subirebbero ritocchi addirittura fino a tutto dicembre.

Emilio Pucci

A PAGINA 10

Del Turco «Accantoniamo i decimali e pensiamo a tassare i Bot»

di Eugenio Palmieri

ROMA — Il cinquanta per cento dei contributi richiesti agli studenti universitari e a quelli degli istituti superiori sarà destinato ad iniziative ed attività sportive nell'ambito delle Università. E' quanto dispone la legge numero 429 del 3 agosto 1985 pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» dell'altro giorno.

L'attività in Val Cerrina è assicurata per 15 giorni: [illegible] poi?

[illegible] riprende il [illegible]

Chiesta la cassa integrazione speciale - Gli azionisti aumentano di 900 milioni il capitale

VALLE [illegible] — In- [illegible] nella vicenda degli stabilimenti [illegible] Cem che rappresentano, con 220 posti di lavoro, l'unica consistente realtà industriale [illegible] Valle Cerrina.

Lunedì prossimo [illegible] Patelec [illegible] riprenderà la produzione, ma l'accordo [illegible] direzione e consiglio [illegible] fabbrica non allontana le preoccupazioni [illegible] futuro del complesso industriale che produce cavi [illegible] gomma, cordoni con spina e trafilati.

[illegible] direttore generale dottor Claudio Negro, infatti, afferma: *«Riprenderemo [illegible] produzione con un organico estremamente ridotto, basandoci sulle risorse disponibili».*

In fabbrica rientreranno 160 lavoratori, [illegible] metà della forza complessiva. E non [illegible] il [illegible] dato negativo. Il lavoro, infatti, è assicurato [illegible] appena [illegible] giorni. Dopo ci sarà un [illegible] incontro tra direzione e consiglio [illegible] fabbrica, per decidere [illegible] continuare la produzione e in quale misura.

Nell'incontro [illegible] anche affrontato il problema retributivo. I lavoratori Patelec infatti, a parte piccoli acconti, [illegible] ancora i salari dei mesi di luglio ed agosto.

Sempre con settembre verrà iniziata la procedura, secondo l'accordo raggiunto tra proprietà e sindacato, per [illegible] cassa integrazione speciale, per tutti i dipendenti. *«Speriamo che [illegible] richiesta venga accolta al più presto»,* commenta Claudio Negro.

La situazione viene seguita con indubbia preoccupazione dagli amministratori comunali della zona. *«C'è un collegamento tra i vari Comuni, proprio per quanto significa la Patelec nella realtà economica della Valle Cerrina, sia per gli occupati che per l'indotto. Stiamo, tra l'altro, studiando un intervento di solidarietà [illegible] lavoratori, considerato che esiste sempre un vuoto tra [illegible] concessione della cassa integrazione e il pagamento, e vi sono purtroppo famiglie che non possono attendere»,* dice il sindaco di Murisengo Franco Ferrando.

Da parte degli azionisti, comunque, c'è la volontà di continuare l'attività, proprio [illegible] questo [illegible] venuta [illegible] la assemblea [illegible] decisione di ricapitalizzare l'azienda con oltre [illegible].

«E' però necessario — dice Claudio Negro — *che [illegible] che adottino un atteggiamento meno rigido e che vi sia accordo tra le parti sociali».*

Franco Marchiaro

Valenza — Furto nell'appartamento di Maria Luigina Gatta, 71 anni, via Banda Lenti 4. I ladri, entrati durante un'assenza della proprietaria, hanno portato via gioielli per una decina di milioni.

Valle [illegible] Bartolomeo — Il Circolo culturale vallese e l'Associazione fotografi alessandrini organizzano un'esposizione fotografica a tema libero: avrà luogo dal 25 agosto al primo settembre nelle sale del [illegible] infantile.

[illegible]

ALESSANDRIA — E' stato arrestato, [illegible] ordine [illegible] cattura del Procuratore di Tortona, il militare genovese che la [illegible] di Ferragosto ha investito [illegible] ucciso con la propria auto la sedicenne Antonella Bosco, [illegible] abitava in piazza Verdi 2 a Sale.

Interrogato dal magistrato, l'investitore, Francesco Cinardo, 19 anni, [illegible] a [illegible] in via Carnia [illegible] militare di leva in provincia [illegible] Novara, ha detto che quella sera aveva fretta [illegible] rientrare al reparto e di [illegible] bor[illegible] della carreggiata la ragazza.

Antonella Bosco era nei pressi della discoteca «La Cometa» in compagnia di Daniela Romagnì, 16 anni, [illegible] via Don [illegible].

Le due ragazze stavano percorrendo a piedi la statale, alle loro spalle è giunta l'«Alfa Romeo» guidata da Francesco Cinardo con a fianco il commilitone Enrico Barabino, 20 anni, pure genovese. Antonella, investita, è [illegible] sul colpo, dopo [illegible] stata scagliata contro un cartello segnaletico una decina di metri più avanti. Illesa, ma in preda a choc, l'amica.

r. no.

Storia sfortunata del «Marenco» che ha 150 anni

Novi, l'antico teatro [illegible] rifà il maquillage

Le pulci [illegible] ostacolano i restauri: disinfestazione

NOVI [illegible] — *La giunta comunale riunita ieri pomeriggio ha affidato ad una ditta specializzata l'incarico [illegible] disinfestazione dei locali del Teatro Marenco, uno degli edifici novesi più rappresentativi dal punto di vista storico e artistico, in via di ristrutturazione.*

L'antico teatro è invaso dalle pulci [illegible] provenienti, sembra, dal legno delle [illegible] chie strutture. La disinfestazione, afferma comunque il sindaco Mario Angeli, non provocherà ritardi nei [illegible] di ristrutturazione iniziati negli scorsi mesi.

Il [illegible] Marenco proprio [illegible] questi giorni celebra i 150 anni [illegible] vita. Nel 1835 infatti venne costituita [illegible] società, con 37 azionisti, tra i quali la Città di Novi, che, acquistato [illegible] Compagnia [illegible] Rosario un edificio nell'attuale [illegible] Girardengo, decise la costruzione del teatro che venne ultimato quattro anni dopo. Il 2 ottobre 1839 ci fu l'inaugurazione ufficiale.

Dopo un secolo [illegible] mezzo [illegible] teatro novese [illegible] sta «rifacendo il trucco», grazie ad un'attenta opera di restauro e ristrutturazione iniziata nel novembre scorso e che, secondo i piani, nel giro [illegible] paio d'anni dovrebbe restituire alla città una costruzione architettonica prestigiosa, ma soprattutto funzionale.

Al di là dei motivi che hanno consigliato il progetto [illegible] restauro il punto principale [illegible] rappresentato dal fatto che l'inagibilità ha [illegible] costi[illegible] una caratteristica ricor[illegible] nella storia del «Marenco».

Infatti il teatro novese è stato soggetto numerosissime volte a lunghi periodi di chiusura per i più disparati motivi. Lavori di modifica [illegible] pliamento dell'edificio, incendi, dichiarazioni [illegible] inagibilità da parte degli enti di sorveglianza, tutti motivi che hanno contribuito [illegible] progres[illegible] abbandono e decadimento della struttura.

Oggi [illegible] «Marenco» *è chiuso per i lavori che dovranno ridargli funzionalità, anche se non mancano critiche ed un investimento di due [illegible] a mezzo per una struttura che diverrà un centro culturale attivo ma con la capienza limitata: 400-450 posti.*

Senza calcolare i problemi che [illegible] incontrano: *per [illegible] pio in questi ultimi giorni, i lavori hanno rischiato di venire sospesi in quanto il teatro [illegible] invaso dalle pulci. Dopo l'accurata disinfestazione gli operai torneranno sul posto di lavoro.*

l. u.

Un corso di recitazi[illegible] con i Pochi

CALDIROLA — Ha preso il via nei giorni [illegible] e terminerà mercoledì prossimo [illegible] terzo corso residenziale per operatori del teatro amatoriale. Patrocinato [illegible] Provin[illegible] e Comune (la sede è [illegible] Centro di soggiorno dell'amministrazione provinciale, l'organizzazione invece è affidata all'Istituto comunale d'arte drammatica i «Pochi») l'iniziativa intende offrire una conoscenza del teatro e della recitazione più approfondita ad alcuni appassionati che a loro volta si facciano promotori di gruppi o esperienze teatrali nella realtà in cui vivono.

Sotto l'esperta guida di Ennio Dollfus, direttore de «I Pochi», il corso si è affermato in provincia e fuori, con numerose richieste. (p. b.)

L'attività della Finanza

Ricevuta fiscale Severi controlli

Sei ditte chiudono temporaneamente

ALESSANDRIA — Ancora molte [illegible] a severi provve[illegible] amministrativi per quei commercianti che cercano di aggirare le disposizioni fiscali, tutt'ora [illegible] «digerite» da una notevole parte [illegible] categoria. Il bilancio di sei mesi di attività del Gruppo alessandrino della [illegible] Finanza registra fra l'altro [illegible] ditte chiuse temporaneamente perché sorprese, [illegible] più occasioni, a non [illegible] ricevuta fiscale; altre 1063 sono state controllate (e 257 multate).

Gli esercizi commerciali chiusi per tre giorni [illegible] stati quelli di: Giorgio Berio, installazione impianti a metano, [illegible] sede a Casale, in via Oberdan 13 (la cui attività è stata [illegible] volte, [illegible] 14 al 16 [illegible] scorso e poi ancora dal 28 al 30 dello [illegible] mese); della società «Futura di Andrea Moratti & C.», che gestisce la Trattoria del Ronsone a Casale, in via XX Settembre 117 (5-7 giugno); del negozio di parrucchiere per signora «Lei», di cui sono titolari Lucia Ippolito e Maurizio Contato, ad Alessandria, in via [illegible] (19-21 giugno); del bar ristorante «La [illegible] Casaleggio Bormio, [illegible] Castello 5, di cui è titolare Andrea Cesare Ferrari (18-20 giugno); del ristorante di Carolina Giacchero, [illegible] Alessandria, via Faa [illegible] Bruno 10 (10-12 luglio); e dell'autolavaggio di Oreste Siccardi, a Ozzano Monferrato, strada statale 457 (17-19 [illegible]).

I controlli hanno impegnato [illegible] pattuglie e 1263 militari della Guardia di Finanza. L'infrazione rilevata [illegible] frequentemente è stata, [illegible] lunga, l'«omesso rilascio [illegible] ricevuta [illegible] casi, mentre [illegible] stati solo 16 i casi [illegible] importi inferiori.

Anche i clienti, che hanno l'obbligo [illegible] pretendere una ricevuta fiscale corretta, non sono sfuggiti ai controlli della Finanza: dei 2740 ai quali è stato chiesto [illegible] militari [illegible] esibire il documento all'uscita [illegible] un negozio o di un laboratorio, 144 non sono risultati [illegible] regola e sono stati multati.

p. b.

Valenza — Si sono svolti l'altro giorno i funerali di Franco Barberis, un orafo di 41 anni (aveva il laboratorio in viale Padova 32) stroncato da un infarto in Grecia, dove si trovava in vacanza.

DIVERTIMENTI, GASTRONOMIA E SPORT NELL'ALESSANDRINO

Ecco gli scooter volanti nel cielo del Monferrato

Gli ultraleggeri fra i protagonisti del tour di Gabiano: qui in volo sul Monviso

GABIANO MONFERRATO — *Le colline monferrine faranno da sfondo al secondo [illegible] duno-esposizione di velivoli ultraleggeri e deltaplani a motore, nell'ambito del quale si svolgerà anche il secondo «Tour [illegible] Castelli del Monferrato». [illegible] manifestazione si svolgerà oggi e domani, [illegible] dal Delta Club «I Barbagianni» di Biella.*

A Gabiano giungeranno una cinquantina [illegible] «ultraleggeri» provenienti da ogni parte d'Italia e [illegible] Francia, [illegible] e Germania. Gli ultraleggeri [illegible] quei velivoli detti «scooter dell'aria». Si [illegible] di aerei che, come spiega il direttore della manifestazione [illegible] Longo: «costano dai 5 ai 20 milioni di lire e sono mossi in genere da un motore bicilindrico con una potenza di venti cavalli».

Questi particolari [illegible] aerei, suddivisi nelle categorie deltaplano a motore e ultraleggeri, si leveranno in volo oggi, alle 15, e domani pomeriggio, dalle 14, per il «Tour dei Castelli». A [illegible] quota, in circa due ore, sorvoleranno i castelli di Gabiano, Moncestino, Verrua Savoia, Murisengo, Villadeati, il Santuario di Crea, poi i manieri [illegible] Cereseto, Camino e Castel S. Pietro, per [illegible] a [illegible]no dopo aver lasciato alle spalle Treville e il [illegible].

Dice Lino Longo: «Indubbiamente il Tour [illegible] molto spettacolare, sia [illegible] i piloti, che [illegible] modo di conoscere alcuni degli angoli più incantevoli del Monferrato, sia per gli abitanti della zona sorvolata».

[illegible], invece, i piloti raggiungeranno [illegible] volo l'aeroporto di Vercelli, dopo aver partecipato [illegible] 9,30, a Gabiano, all'inaugurazione di [illegible] monumento dedicato a due [illegible] colleghi, due operatori televisivi tedeschi precipitati con il loro aereo sul Gottardo [illegible] anno, proprio mentre ritornavano in Germania dopo [illegible] filmato il primo raduno di Gabiano. Deltaplani e ultraleggeri [illegible] alzeranno in volo dall'aviosuperficie del marchese Cattaneo Adorno, alle Piagera, [illegible] piedi [illegible] colle di Gabiano.

m. lo.

Il [illegible] della regina di [illegible]

Si rivivranno i fasti del passato domani a Melazzo: lo splendido castello medioevale sapientemente [illegible] ospiterà infatti un grande ballo culminante con l'elezione del Re e della Regina: una manifestazione originale, nuova nel suo genere, voluta dalla Pro loco.

Appuntamento per gli [illegible] passionati della moto domattina ad Alluvioni Cambiò dove, nell'ambito dell'ottava Sagra [illegible] sedano, ci sarà una benedizione [illegible] moto, Messa al campo, distribuzione [illegible] coppe e trofei.

[illegible] pomeriggio sfilata [illegible] moda, giochi, quiz e musica mentre in serata sarà eletta «Miss Sagra» durante un veglione in compagnia di Learco Gianferrari e la sua orchestra.

L'amore per il cane è alla [illegible] passeggiata ecologica [illegible] programma [illegible] domani a Lobbi organizzata dall'Enpa [illegible] raccolgono fondi per l'Ente) e dal Gruppo parrocchiale.

Saranno poi premiati i vincitori [illegible] concorso [illegible] animali» riservato ai bambini, mentre il pomeriggio [illegible] verrà dedicato alla «Sa[illegible] [illegible] loria» e la serata a un veglione danzante.

L'antica e sempre valida «Sagra del polentone» si rinnova a Molare nell'Ovadese: nelle prime ore del pomeriggio allieranno i cuochi cui [illegible] affidato il compito di cuocere una gigantesca polenta che alle 17 di domani verrà scodellata in piazza e distribuita a tutti con sugo di funghi e vino dolcetto.

[illegible] per bambini domani pomeriggio [illegible] frazioni [illegible] a Vargani di Fubine in [illegible] sione della prima «Festa [illegible] l'aia» e in serata cena, discoteca a [illegible] liscio con distribuzione di premi per tutti.

Tutto musicale il pomeriggio domenicale a Garbagna: alle [illegible] parrocchiale si terrà un concerto d'organo eseguito dalla londinese Jennifer Bate che presenterà musiche di grandi compositori [illegible] passato. L'iniziativa è di Pro loco, Comune e Comunità montana.

In piazza Bosio a Serravalle Scrivia per il quinto «Settembre serravallese» alle [illegible] caccia al tesoro motorizzata indetta [illegible] Pro loco: ci si può iscrivere sul posto.

Sagra [illegible] salsicce domani [illegible] località Moncucco di Figino in Val Borbera: cotte alla griglia e innaffiate [illegible] vino locale, [illegible] salsicce saranno distribuite a tutti.

Festa campestre, grigliata, giochi e balli in [illegible] dei turisti, concludono a Dova di Cabella Ligure il programma estivo preparato dalla Pro loco, a Gabiano si conclude il torneo di tennis, e a Madonna [illegible] Monti di Ottiglio, dopo una grigliata in piazza, si esibirà il coro «Amici della montagna» di Asti, uno [illegible] più noti [illegible] Infine ballo liscio ed esibizione [illegible] ballerini astigiani.

La giornata domenicale propone infine a Rosano di Casalnoceto una sfilata [illegible] abiti d'epoca.

Ad Acqui continua il grosso [illegible] dell'antologica di Osvaldo Licini — una settantina [illegible] più trenta disegni — allestita nelle sale del Li[illegible] «Saracco» di Acqui Terme, [illegible] corso Bagni, una [illegible] stra che permette di seguire il complesso e straordinario percorso del pittore marchigiano (1894-1958), uno degli artisti più significativi nel panorama italiano e europeo.

e. c.

[illegible] che dire?

ROCCHETTA LIGURE — «Oltre quarant'anni dopo i partigiani hanno ancora qualcosa da dire?». A questo interrogativo, un po' provocatorio, dovrà rispondere il dibattito in programma domani mattina, inizio alle 9, in Municipio, conduttore Nuto Revelli, partigiano e scrittore delle Langhe. Con Revelli saranno il presidente nazionale dell'Anpi sen. Arrigo Boldrini e numerosi capi partigiani [illegible] divisione «Pinan Cichero»: Tigre, Minetto, Giorgio, Oudegna e Merlo. Il dibattito è stato organizzato in occasione [illegible] quarantunesimo della Battaglia [illegible] Pertuso (24/25 agosto 1944). Verrà, tra l'altro, ricordato il comandante Scri[illegible], Aurelio Ferrando, stroncato negli scorsi mesi da un terribile male. (f. m.)

Alessandria — Il dottor Giuseppe Grassano, vice direttore generale della Cassa di Risparmio, è stato nominato condirettore generale.

L'esperienza [illegible] ventitré ragazzi tortonesi

[illegible] in Val Curone per giocare ai [illegible]

Garbagna. Gli scouts posano per la foto di gruppo: un ricordo della felice esperienza

[illegible] — Per dieci giorni ventitré ragazzi, maschi e femmine dai 7 anni in su, divisi in quattro squadriglie, hanno partecipato ad [illegible] campo scout svoltosi, per [illegible] Gruppo scoutistico tortonese, [illegible] località Madonna del Lago di Garbagna. Un'esperienza per molti nuova, per tutti entusiasmante, a contatto con la natura, alle [illegible] con tanti piccoli e g[illegible] problemi [illegible] deve vivere in tenda, preparare i pasti, svolgere svariate attività (pionieristica, costruzione tavoli, apprendimento tecnica dei nodi), fare vita [illegible] gruppo, compiere escursioni.

Il pomeriggio infatti era [illegible] alle [illegible] nella zona collinare della Val Curone, ricca di verde e di passeggiate.

I giovani scout, di Tortona e Alessandria, guidati da Piero [illegible], Mauro Bellina e Rita Riva, con l'assistenza [illegible] Frisino, si sono attendati, divisi per squadriglie, ognuna delle quali [illegible] animale, e per dieci giorni hanno lavorato, giocato, acceso i caratteristici fuochi di bivacco attorno ai quali [illegible] sono susseguite scenette e danze ideate [illegible] ragazzi. Tutti hanno imparato a rea[illegible] qualcosa, a [illegible] dell'età e degli incarichi affidati.

Le squadriglie erano divise per sesso ed età: c'erano quindi i lupetti e le guide, [illegible] e gli esploratori e c'e[illegible] i rovers, i più adulti, [illegible] quali, Luca, Gigi e Fabrizio, tutti di Alessandria, con compiti di «servizio».

Tutti hanno messo in pratica le finalità dello scoutismo che consistono nel vivere insieme, sapersi «gestire» [illegible] dipendere da alcuno, vivere il più possibile a contatto della natura, impararne i segreti, esercitare la propria fantasia, amare il prossimo, pregare insieme.

e. c.

CINEMA E TACCUINO

[illegible]
ALESSANDRINO: Femmine in fuga.
AMBRA: Ghostbusters.
[illegible]: Nightmare [illegible] profondo della notte.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Il piacere.
MODERNO: La casa in Hell Street

ACQUI [illegible]
ARISTON: Nudo e selvaggio.
CRISTALLO: Scuola guida.

CASALE [illegible]
MODERNO: Porky's II - [illegible] rivincita.
POLITEAMA: Nudo e selvaggio.
VITTORIA: I guerrieri del vento.

[illegible]
S. FORTE: Amadeus.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film sexy.
[illegible]: Mondo senza veli.
ITALIA: Ghostbusters.
[illegible] Urla [illegible]

[illegible]
LUX: Splash, [illegible] sirena a Manhattan.
[illegible]: [illegible] poltrona per due.
TORRIELLI: The Blues Brothers.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La rivincita del Norde.

TORTONA
MODERNO: Cotton Club.
SOCIALE: Scuola di polizia.
VERDI: Lasciate le scaccinatore.

VALENZA PO
SOCIALE: Fotografando [illegible]

VOGHERA
GALVA.A: Scuola guida.
[illegible] Dove vanno i ragazzi.

FARMACIE
Alessandria: diurna Follini, via Medaglie d'Oro; notturna: Bruna, piazza Libertà.
Acqui: Terme, via XX Settembre e Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Borgogno, [illegible] Garibaldi.
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Zerbo, via Emilia.
Valenza: Viganò, via Cavour.
Voghera: Moroni, piazza Duomo.

[illegible] MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.776; Casale: 76.301; [illegible]: [illegible].71; [illegible] 81.777; Tortona: [illegible].961; Valenza: 952.801; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: [illegible] (306 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: [illegible] 14,30 alle 17,30.

[illegible]
Notturni (dalle [illegible] 7,30): Agip, [illegible] Marengo 153; Ip, v. G. [illegible] 1; Esso, [illegible] G. [illegible] (automatico); Chevron, [illegible] Acqui.

CICLISMO - Competizioni per [illegible] appassionati delle due ruote

[illegible] Coppero [illegible]

TORTONA — *Il Veloce Club Tortonese 1887 «Serse Coppi» [illegible] collaborazione con il Club Derthona Bar Moderno, per domani mattina, organizza il secondo «Gran Premio Pasticceria Zuccarelli», secondo trofeo «Colorificio Pianzola» e [illegible] «Carlo Coppero». La corsa è riservata ai dilettanti juniores. La particolarità dell'edizione di quest'anno è che la [illegible] quale prova unica per il campionato regionale [illegible] categoria. Un premio, questo della Federazione ciclistica, all'impegno sempre costante del Veloce Club Tortonese.*

La corsa, secondo una formula collaudata e che ha contribuito parecchio a risvegliare l'interesse tra i tortonesi per il ciclismo, si svolgerà prima lungo un circuito cittadino da ripetere quattro volte e che comprende corso Romita, largo Borgarelli, [illegible] Orione, Circonvallazione, [illegible] via Emilia, largo Europa. Successivamente, per raggiungere la distanza complessiva [illegible] però fissata su 119 chilometri, i corridori dovranno ripetere [illegible] il percorso Sarezzano Bricco San Michele-Cerreto Graz-Villaromagnano-Tortona.

La corsa prenderà il via alle 10 [illegible] piazza Duomo, dove gli organizzatori hanno anche fissato il raduno e dove si svolgeranno tutte le operazioni di punzonatura. L'arrivo è previsto in via Emilia [illegible] fronte al [illegible] Moderno, dove, durante [illegible] premiazione, avrà luogo la distribuzione gratuita di salamini e panini a tutti.

Sempre il ciclismo in cartellone, oggi pomeriggio ad Alluvioni Cambiò, in occasione della quinta prova [illegible] Trofeo Basso Valle Scrivia-Tanaro. Di scena sarà il quarto Gran Premio Alluvioni, che [illegible] svolgerà [illegible] classico circuito Alluvioni-Montariolo-Grava-Sale-Alluvioni, da ripetersi 10 volte per complessivi 120 chilometri. [illegible] partenza [illegible] però è fissata per le 14,30.

g. r.

Tamburello

OVADA — Il campionato di Tamburello di serie A riprende domani con la terz'ultima giornata [illegible] fase preliminare.

Il Castelferro Gar Fin è impegnato, in trasferta, con il Bussolengo. La partita non ha più alcun significato agli effetti dell'accesso alle finali.

Entrambe le formazioni hanno già raggiunto questo traguardo, ma la partita rappresenta [illegible] il Castelferro una ulteriore occasione per verificare [illegible] propria forza di fronte all'indiscussa superiorità [illegible].

[illegible] alessandrini non partono [illegible] anche [illegible] di fronte [illegible] completezza, in tutti i reparti, della squadra di Renzo Tommasi, per riuscire a fare breccia Bonanate e compagni dovranno impegnare tutte le loro risorse.

I giocatori del Castelferro sentono [illegible] in [illegible] particolare questo confronto con la squadra [illegible]. (r. bo.)

I suoi quadri in tutto il mondo meno che nella città natale

Il gran pittore vercellese che vinse il palio di Siena

L'unica opera [illegible] Giovanni Antonio Bazzi, detto «Sodoma», è conservata al Museo Borgogna

VERCELLI — Non è improbabile che alcuni vercellesi si rechino a Siena per assistere ad un Palio, e viene da [illegible]dàrsi se questi singolari [illegible] sappiano che nella mirabile piazza senese corse e vinse un Palio un nostro concittadino. Questo [illegible]dde alcuni secoli addietro, addirittura [illegible] 1512; e l'esperto fantino che cavalcava a «pelo» provocò non poco irritato scandalo fra i vecchi senesi, secondo quanto scrisse Giorgio Vasari, nota malalingua, perché la vittoria del vercellese [illegible] scandita a gran [illegible] da giovinetti che urlavano il nome del vincitore, «*Sodoma, Sodoma*», *suona parar cosa, una ribalderia; suona per la nostra città tal vituperato nome*».

Sono parole del Vasari, e non è improbabile che se [illegible] sia inventate, perché quel nome, Sodoma appunto, gli dava molto fastidio. Non erano tempi tolleranti per i gay, ed è spontanea la domanda se Giovanni Antonio Bazzi fosse davvero della congrega. Da testimonianze autentiche non lo fu sicuramente. Fu sposato felicemente, ebbe un matrimonio durevole e saldo, da [illegible] nacquero due figli. Dunque, tutte frottole dell'invelenito Vasari: infatti, Papa Leone X Medici lo nominò addirittura [illegible] di Cristo.

Il Sodoma era un tipo ridanciano, gaudente e buontempone, capace di trascorrere le sere a bere e cantare, cioè uno di quei non [illegible] vercellesi che amano spassarsela. L'ironia, la provocazione, il piacere [illegible] fare colpo, [illegible] una costante del temperamento nostrano e il pittore Bazzi apparteneva a quella schiera. Che non fosse afflitto [illegible] biblico vizio lo dimostra la disinvoltura con cui, egli stesso, scherzava sul nomignolo con cui veniva designato, e che subì molte deformazioni; due volte soltanto egli [illegible] usato Sodoma [illegible] pseudonimo, poi Sogdona, Sodoma Sodanus e altre infinite deformazioni.

Allora, perché Sodoma? Pare una maliziosa traduzione in [illegible] del vercellese «su 'andumà», cioè [illegible] andiamo», che [illegible] Bazzi usava di frequente. Tuttavia, l'interesse per [illegible] pittore, grandissimo, supera le angustie di quel nome.

Il 1500 fu un grande secolo per la pittura vercellese. S'è parlato del Lanino, ma dentro bisogna metterci lo Spanzotti, Gaudenzio Ferrari, definito il «Divino», Batista e Giuseppe Giovenone, padre e figlio e, su tutti, il Sodoma, la cui fama è estesa ai cinque [illegible]nenti, e le sue opere sono [illegible] musei [illegible] il mondo. Il più povero di opere del grande figlio è il Museo Borgogna [illegible] Vercelli, che possiede un quadro solo, però bellissimo, una «Sacra Famiglia» di tanta raffinata dolcezza.

Per gli [illegible] d'arte vercellesi, quel solo quadro acquistato dal [illegible]. Francesco Borgogna, dal cui lascito nacque l'attuale Museo, nel [illegible] per undici lire (qualcosa come sessanta milioni d'oggi), invoglia a sapere di più sul Sodoma, attivo soprattutto nel Senese, ed in questo periodo di ferie, nelle chiese e nei chiostri [illegible] Sant'Anna di Camprena e di Monte Oliveto, nelle pinacoteche di Siena, degli Uffizi a Firenze, dei Musei Vaticani di Roma risuona con frequenza la pronuncia [illegible] po' cantilenante della parlata vercellese.

Francesco Rosso

«L'angelo e San Giovannino», una delle opere di Giovanni Antonio Bazzi detto «Sodoma»; a Vercelli il Museo Borgogna conserva soltanto un quadro, bellissimo, [illegible] questo straordinario pittore

Madonna della Riva, nel Cuneese

In quel santuario scorrono due secoli di vita contadina

Centinaia di ex voto e la storia di un popolo

CUNEO — Stanno lavorando per abbellire [illegible] santuario [illegible] Madonna [illegible]: restauri alla copertura delle quattro cappelle laterali, ai muri esterni e alla [illegible] facciata. E' [illegible] modo migliore [illegible] celebrare i 150 anni dalla riedificazione dell'attuale struttura (1835) dopo l'ultima devastazione subita nella sua plurisecolare storia.

Immerso nella vegetazione selvatica sulla sponda sinistra [illegible] Stura, [illegible] santuario [illegible] presenta come un'antica [illegible] di campagna; lo stesso lungo e ombroso viale di gaggie che [illegible] percorre venendo da Cuneo ricorda altri tempi, quando i fedeli arrivavano [illegible] piedi o sui carri, [illegible] città era ancora lontana e [illegible] Riva.

Una storia lunga la sua, di fede e [illegible] devozione in secoli di guerre e di ingiustizie, nel [illegible] una campagna generosa con i padroni [illegible] avara con i contadini. [illegible] porte [illegible] una città contesa di volta in volta [illegible] francesi, spagnoli, austriaci e russi.

L'origine del santuario [illegible] lontana da essere persino incerta: qualcuno la fa cominciare Madonna della Riva nel 1400, [illegible] le dimensioni di una cappelletta dedicata alla [illegible] Fonte, perché [illegible] vicino a una sorgente definita santa. Altri ricercatori però [illegible] più indietro nel tempo, al [illegible]

[illegible] un punto comunque [illegible] tutti d'accordo, e cioè che [illegible] chiesetta sorse per soddisfare il sentimento religioso dei contadini che nei primi secoli del secondo millennio abitavano le campagne dove [illegible] Gesso e [illegible] Stura si incontrano. E' anche certo che con il nome di Maria della Fonte [illegible] cappella [illegible] eretta in parrocchia nel 1492.

Così, con nomi diversi nei secoli, nata come cappella, diventata parrocchia, persino convento cappuccino, eretta in santuario il [illegible] ottobre 1830, quella chiesa sulla riva sinistra della Stura seguì [illegible] il [illegible] di Cu[illegible] in [illegible] e in guerra. Distrutta e ricostruita più volte, subì l'ultima offesa nel 1799, durante l'assedio sostenuto dai francesi contro gli austro-russi. Ma furono proprio i francesi a saccheggiarla e a incendiarla prima di rinchiudersi nella città-fortezza. Madonna della Riva allora aveva una sola cappella posteriore, un piccolo campanile e un porticato [illegible] alla facciata; era stata restaurata pochi anni prima, nel 1790, dal Comune con [illegible] spesa di 1354 lire.

Solo nel 1830 incominciarono i lavori [illegible] ricostruzione [illegible] santuario che venne restituito alla devozione dei cuneesi [illegible] 1835 — l'anno tragico del colera — [illegible] come lo vediamo ora, su progetto dell'ingegner Cornelio.

Centinaia di ex-voto per grazia ricevuta rivestono le pareti [illegible] santuario, una delle «gallerie» [illegible] popolare o di fede più ricche della provincia. [illegible] due secoli di storia, dall'assedio austro-russo alle guerre dell'unità d'Italia, ai due conflitti mon[illegible]; scene di vita quotidiana, dal contadino che cade dall'albero o dal [illegible] e si salva al bimbo strappato [illegible] piena e scampato al fulmine, alla mandria prodigiosamente ferma [illegible] precipizio. E [illegible] il tempo avanza cambiano i particolari dei quadretti, l'uomo resta protagonista ma [illegible] altri strumenti: al posto dei carri i trattori, e poi le auto, i treni, le navi, gli aerei; quasi scompaiono i cavalli e le mucche, arrivano le macchine nelle fabbriche.

Bruno Marchiaro

Sui laghi, in piscina e in montagna

Avanti tutta con l'estate

Il caldo torrido di questo fine agosto spinge anche chi ha già terminato le vacanze a fuggire dalle città o a consolarsi in piscina. Mete preferite sono ovviamente i luoghi più vicini a casa, come i laghi e le valli [illegible] Piemonte. In [illegible] immagini [illegible] Cesare Bosio, Sergio e Mario Scalvaggione, tre aspetti [illegible] un'estate che sembra [illegible] tregua: in alto a sinistra il singolare trampolino di lancio del camping Lido di Baveno, sul Lago Maggiore; a destra uno scorcio della piscina di Alessandria. In basso: Val Varaita, a Pontechianale.

Simpatica iniziativa per «ripopolare» Sabbia (150 abitanti)

Un raduno di cognomi valsesiani

Convocati per domani in paese gli emigrati che si chiamano Regis, Zoia, Giuppa, Cleo, Bozzo, Nino [illegible] Rocco - Il sindaco: «Ogni tanto c'è qualcuno che decide di fermarsi»

VARALLO — A Sabbia, minuscolo centro [illegible] Val Mastallone domani, come ogni [illegible], si svolgerà il raduno di chi ha cognomi tipici [illegible] paese, organizzato [illegible] Pro loco. In questa occasione [illegible] sette i ceppi ad essere festeggiati: i Regis, gli Zoia, i Giuppa, i Cleo, i Bozzo, i Nino e i Rocco [illegible] riuniranno per ricordare il passato.

Spiega Carlo Frigiolini, sindaco [illegible] Sabbia: «Per [illegible] nostra piccola comunità è ormai [illegible] organizzare queste rimpatriate. E' il quinto [illegible] consecutivo che riusciamo a mettere insieme [illegible] cinquantina [illegible] persone, alcune delle quali lontane da molti anni dai luoghi [illegible] origine».

Da Varallo, Borgosesia, da tutti i centri minori della valle, dalla Savoia, dalla Svizzera e dalla Val Strona sono arrivate le adesioni alla manifestazione [illegible] programma nell'intera giornata di domani.

Sottolinea Alberto Frigiolini, presidente della Pro loco, ente patrocinatore dell'iniziativa: «Per un giorno gli emigrati, partiti in [illegible] di fortuna negli anni del boom economico, si ritroveranno con i vecchi [illegible]. Sarà [illegible] sempre un appuntamento ricco di fascino e di ricordi».

Si inizierà al mattino con l'incontro degli invitati nella piazza del paese. Dopo gli abbracci e i saluti sarà celebrata la Messa, cui seguirà un grande banchetto al quale siederanno i rappresentanti delle famiglie festeggiate.

L'occasione, oltre ad [illegible] una simpatica riunione tra concittadini, assume il significato del ripopolamento di uno [illegible] tanti centri montani abbandonati. Dice infatti il sindaco: «Ormai il nostro paese conta [illegible] 150 abitanti. Lo spirito [illegible] questa iniziativa è, tra l'altro, quello di tentare di convincere qualcuno a rimanere».

Nel periodo estivo sono in molti a tornare per risistemare le vecchie case dei genitori o le baite sugli alpeggi. Il fenomeno, soprattutto in questi ultimi anni, ha avuto uno sviluppo notevole.

Conferma Carlo Frigiolini, primo cittadino della minuscola comunità: «In [illegible] il paese rinasce, sembra di tornare ai vecchi tempi quando lo spopolamento non aveva ancora decimato il numero dei residenti. Rimettere piede anche solo per [illegible] giorno nei luoghi dove si hanno le radici può essere uno stimolo per ritornare».

Negli anni scorsi, quando si erano dati appuntamento gli Stragiotti, i Durio, i [illegible] e gli altri cognomi originali del centro valligiano, erano arrivate persone dalla Francia e dalle più disparate zone d'Europa e d'Italia. Qualcuno, sentendo il profumo di casa, è poi tornato.

● *La Valsesia avrà oggi [illegible] 13,30 uno spazio di oltre 12 minuti in [illegible] trasmissione messa in onda dalla Seconda rete della Rai. Nel programma «Bell'Italia» saranno trasmesse alcune scene riprese nel luglio scorso a Rimasco durante [illegible] rassegna dei costumi valsesiani.*

In quell'occasione i rappresentanti dei 29 Comuni valligiani avevano sfilato presentando la tipicità e il folclore locali. Oltre agli abiti caratteristici, il documentario presenterà l'artigianato e le risorse naturali della Val Grande e delle valli minori.

Dalle fonti del Sesia ai ghiacciai del Rosa, al verde del Parco naturale, saranno presentati gli angoli più belli e suggestivi del paesaggio valligiano. In particolare verranno mostrati [illegible] lavorazione del puncetto, [illegible] tipico ricamo, e un matrimonio [illegible] costume. **g. p. v.**

E' quello di Castelletto Ticino, unisce [illegible] Piemonte alla Lombardia

Il ponte che sfidò i bombardieri

Costruito nel 1882, [illegible] posto [illegible] quello [illegible] legno, durante l'ultima guerra subì centinaia [illegible] centinaia di attacchi aerei dai quali uscì sempre indenne: solo il 3 ottobre '44 fu colpito da [illegible] bombe e crollò

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELLETTO TICINO — Le due bombe recuperate l'altro giorno [illegible] Ticino attorno [illegible] ponte in ferro, sono ora innocui, panciuti rottami coperti di ruggine. I giovani le guardano con curiosità, agli anziani fanno affiorare alla memoria paura, lutti e rovine. Quarant'anni dopo hanno ancora nelle orecchie [illegible] loro sibilo. [illegible] esplosioni che sembravano spaccare i timpani, le schegge che bucavano i muri delle case, strappa[illegible] [illegible] alberi e scoperchia[illegible] le case. Distruggere il ponte, su cui passava la strada e [illegible] ferrovia, [illegible] importante [illegible] gli anglo-americani perché significava ostacolare i movimenti delle truppe tedesche e della Repubblica [illegible]ciale italiana che operavano nella zona del Lago.

Ricorda l'attuale sindaco di Castelletto, Angelo Sibilia: «*Da qui si vedevano cadere a grappoli, gli aerei arrivavano ogni giorno, di [illegible] in tanto [illegible] contrastati da [illegible] mitragliera della "X Mas", che sparava da S. Anna ma faceva solo rumore e basta...*». Ma il ponte ha resistito a tutte le incursioni, non è affondato nel fiume. E' rimasto danneggiato soltanto sulla testata in territorio piemontese. Una volta erano riusciti a centrare le rotaie della ferrovia «*ma nel giro di poche ore le avevano rimesse a posto e i treni avevano ripreso a correre*». Ricordi che in 40 anni e più non si sono stemperati, riaffiorano e si sgranano legati al filo del discorso. «*Già* — continua Sibilia — *erano molte le bombe che non scoppiavano, forse non erano innescate. Durante una delle tante incursioni, sotto il ponte c'era un ragazzo che pescava. Non si era accorto che stavano bombardando, gli ordigni gli cadevano tutt'attorno, si infilavano nell'acqua e nella palude vicino rive senza esplodere. Sono quelli che da anni continuiamo a tirare fuori*».

Il [illegible] ponte sulle due sponde del Ticino era [illegible] legno e fu costruito nel 1808. «*Resistette alla piena più elevata della storia, quella dell'1, 2, 3 e 4 ottobre dello stesso anno. [illegible] metri e novanta sopra [illegible] livello medio* — racconta il sindaco di Sesto Calende, Elio Varalli, un cultore di [illegible] locale —. *Poi nel [illegible] il ponte [illegible] rifatto in ferro, [illegible] due piani, sopra la [illegible] e i passaggi pedonali, sotto la ferrovia. Un'unica, massiccia campata di 285 metri*».

Il documento numero 44, inserito nel libro «Dal fasci[illegible] [illegible] resistenza» scritto da Varalli, elenca le date e le ore dei bombardamenti angloamericani per distruggere [illegible] ponte. Una sequenza impressionante. [illegible] primo attacco è del 4 settembre '44 alle 10.30. Dodici bombardieri scortati da [illegible] sganciano 24 bombe sulla [illegible] verso Castelletto Ticino. E annota: «Traffico interrot[illegible]. Il giorno dopo alla stessa ora 18 bombardieri senza scorta lasciano cadere 36 bombe verso Sesto Calende e colpiscono anche la casa del balilla. Due [illegible] dopo i bombardieri [illegible] e le bombe nove. Danneggiano il ponte e radono al suolo la casa [illegible] balilla.

Il 19, sempre [illegible] ottobre, alle 16,30, otto caccia bombardieri sganciano 16 ordigni che [illegible]scono sulle macerie della [illegible] del balilla». Mezz'ora dopo gli [illegible] ritornano e sedici bombe cadono attorno alla stazione ferroviaria. Breve tregua e il giorno 22, alle 17,30 gli aerei sono dieci, lasciano cadere sedici bombe sul ponte, sulla stazione ferroviaria e, prima [illegible] allontanarsi, mitragliano. [illegible] giorno [illegible] alle 9,15 quattro cacciabombardieri mitragliano il treno Novara-Luino a Lizzana [illegible] due [illegible] e 4 feriti. Venticinque minuti dopo, un'altra ondata di 18 bombardieri lascia cadere 30 bombe sul ponte e sul dopolavoro della Siai.

Ma il ponte [illegible] sempre al suo posto e il 30 settembre, alle 15, ci provano [illegible] aerei con [illegible] bombe. Niente da fare. Saranno più fortunati i piloti che compiono l'incursione [illegible] 3 ottobre alle 13,35: ventiquattro bombardieri, 40 ordigni da mille libbre e crolla la campata che poggia sul territorio di Castelletto Ticino.

Il ponte attuale non [illegible] più quello di allora, è [illegible] rifatto nel 1953, esattamente uguale, sugli stessi disegni. Una bomba da 500 libbre [illegible] cuperata nel dicembre [illegible]'80 è [illegible] dipinta di verde e al[illegible] piccolo parco sul Ticino. La lapide ammonisce che [illegible] monumento non vuole glorificare [illegible] guerra «*ma ricordare agli uomini che solo [illegible] pace unisce il mondo*».

Aldo Popais

Undici fratelli in campo

Stroppiana. La squadra dei fratelli Cecchettin con papà Alfredo, mamma Maria e la sorella Agnese

STROPPIANA — Domani, sul campo di via [illegible] Repubblica, si svolgerà un singolare incontro di [illegible] l'Unione Sportiva Stroppianese e [illegible] squadra di calcio unica [illegible] genere, composta da[illegible] undici [illegible] Cecchettin.

Negli Anni 50, Alfredo Cecchettin si trasferì nel Vercellese da Pettorazza Grimani (Rovigo), dopo la tragica alluvione del Polesine. Quando i [illegible] furono grandi, [illegible] stabilirono in altre [illegible] per lavorare ma [illegible] giorno della festa patronale è sempre [illegible] il pretesto per ritrovarsi e [illegible] baldoria. La squadra si formò [illegible] scorso, quasi [illegible] scommessa, sempre durante la patronale del paese.

Assunta la denominazione di «Cosmos-Cecchettin» i fratelli Natale, Graziello, Emo, Fernando, Luigino, Sabino, Alcide, Paolino, Giulio, Antonio e Sergio si schierarono in campo per sfidare, in amichevole, una formazione di vecchie glorie della Stroppianese. La partita si risolse ai rigori e i Cosmos vinsero per 3 a 1.

Ora, a distanza di un anno, sempre in occasione [illegible] «di della festa», [illegible] svolgerà l'incontro di rivincita.

g. b.

Ieri è ripresa in pieno l'attività politica

Verifica in Regione sui piani di giunta

Si discuterà anche [illegible] alleanze - I «casi» di [illegible] socialisti

AOSTA — *«In realtà non abbiamo mai smesso di lavorare, anche se qualche pausa c'è stata. Adesso abbiamo ripreso a pieno ritmo»* ha detto il presidente [illegible] Regione Augusto Rollandin. Ieri [illegible] riunita per la prima volta la giunta dopo la pausa di Ferragosto, [illegible] la [illegible] di tutti gli assessori. La riunione è terminata verso mezzogiorno.

All'uscita [illegible] prime domande [illegible] state rivolte al responsabile della Sanità Ugo Voyat per conoscere gli sviluppi sulla vertenza fra i medici dell'ospedale e l'Unità sanitaria locale. [illegible] sono andati i confronti tecnici con i primari? *«Abbastanza bene, il dialogo sembra costruttivo anche se su alcuni punti ci [illegible] ancora opinioni divergenti. La bufera, però, pare cessata».*

Ieri mattina la giunta ha stanziato quasi tre miliardi per interventi vari; 300 milioni sono stati impegnati per i lavori di restauro del chiostro della cattedrale. Si è parlato anche di politica ed è [illegible] affiorato un argomento importante che coinvolge le alleanze [illegible] Comune e alla Regione.

[illegible] troppo Rollandin ha detto che la prossima settim[illegible] [illegible] caratterizzata dalla verifica sul

Il presidente Rollandin

programma dell'esecutivo regionale, *«poiché ci sono diverse questioni sul tappeto»*. I problemi, è vero, sono tanti ma uno prevale sugli altri ed è l'incerto quadro politico che si è venuto a creare nel Consiglio comunale di Aosta, con uv, psi, adp e pri in una giunta minoritaria e [illegible] fuori [illegible] porta ad aspettare il (possibile?) rientro.

La verifica a cui accenna [illegible] sarà proprio centrata sui rapporti con la democrazia cristiana e collegata con gli accordi (dc in maggioranza e psi all'opposizione) che contraddistinguono invece il Consiglio regionale.

La discussione, certamente delicata, comincerà giovedì.

In quella sede il democristiano Giuseppe Borbey illustrerà gli orientamenti emersi durante il Comitato regionale del suo partito, [illegible] per martedì, e chiederà senz'altro di ridisegnare al più presto la composizione [illegible] che è incaricato [illegible] amministrare la città di Aosta. In quel [illegible] per uv, adp, pri e psi il problema sarà doppio: da una parte la [illegible] dei democristiani, dall'altra il desiderio dei socialisti (ufficializzato qualche mese fa dal capogruppo Gianni Torrione) [illegible] entrare a far parte della maggioranza anche in Regione.

Far bilanciare le attese dei due partiti non sarà facile. La decisione principale spetta all'union, forza di maggioranza relativa e sembra che il movimento regionalista oscilli al suo interno fra il sì e il no all'ingresso dei psi [illegible] maggioranza della Regione.

L'annunciata verifica verterà soprattutto su questo argomento. Da fonti ufficiose si è appreso che la dc potrebbe rientrare nella giunta del Comune e in cambio ai socialisti verrebbe accordata una opzione [illegible] sua non lontana [illegible] partecipazione alla maggioranza regionale.

Dario Cresiodina

Bloccati i lavori del residence «D» del centro [illegible] vacanza «Ciel Bleu»

A Pila sorpresa per il sequestro dei 200 e più alloggi fuori legge

Era ipotizzato un abuso [illegible] minor entità - Esisteva [illegible] contenzioso fra l'impresa edile, la Regione e il Comune

PILA — La grande gru blu scuro è immobile: il cantiere [illegible] (Pila) del residence «D» (complesso di vacanza «Ciel Bleu») è deserto. L'impresa costruttrice non lavora da alcuni giorni, da quando i carabinieri [illegible] Aosta hanno sigillato le porte degli alloggi [illegible] ultimati su [illegible] del pretore Luigi Lombardo. Grossi pali di legno delimitano l'area di lavoro, [illegible] inchiodati i cartelli: *«Cantiere sequestrato per ordine dell'autorità giudiziaria»*.

Cento metri più sopra i turisti affollano i fabbricati «F» e «B» del centro di vacanza. [illegible] aperti anche i due campi da tennis in [illegible] a trenta metri [illegible] cantiere sequestrato.

L'abuso edilizio secondo il magistrato di Aosta [illegible] metri cubi, [illegible] cifra enorme, circa [illegible] alloggi (in parte interrati). Di questi la maggior parte sono nel complesso in costruzione, [illegible] anche nei fabbricati già terminati da alcuni anni.

I reati ipotizzati non sono soltanto urbanistici, vi è anche [illegible] deturpazione di bellezze naturali perché Pila è soggetta a un vincolo paesaggistico. Una legge regionale permise anni fa la costruzione dei complessi [illegible] vacanza, secondo canoni precisi.

L'impresa che costruisce a Pos è della società «Ciel bleu residence», di cui sono titolari Edda e Renato Lavagna, di Torino. Gli imprenditori hanno da anni [illegible] contenzioso con la Regione e con il Comune di Gressan (Pila e Pos sono due frazioni) proprio per i fabbricati di vacanza. Il [illegible] Aldo Cottino denunciò tre volte [illegible] quattro anni la ditta torinese per violazione edilizia. L'ultima nell'ottobre dell'anno scorso.

Cottino allora parlò di *«ampliamento notevole dei fabbricati di Pos non conforme alle concessioni edilizie e alla legge regionale per lo sviluppo di Pila»*. Sembrava, però, che gli alloggi illegali fossero una quarantina. Ora vi è [illegible] presa (nell'84 il sindaco di Gressan si domandava: *«Dove sono andate a finire le nostre denunce?»*), ma per le dimensioni [illegible] fabbricato fuori legge. Intanto l'inchiesta della magistratura andava avanti.

Adesso una prima parte delle indagini è stata conclusa dal pretore Lombardo. Ma vi saranno sviluppi. Sul tavolo del magistrato c'è un voluminoso dossier sul «caso Pila», una vicenda che si trascina da anni. Nel fascicolo vi è anche una perizia tecnica ordinata dalla magistratura aostana a un architetto. Le cifre dell'abuso edilizio sono specificate dal tecnico che ha fatto un accurato controllo.

Secondo i dati ora in possesso del magistrato i Lavagna potevano costruire a Pos 42.000 metri cubi, e non gli attuali 92.000. I lavori del cantieri furono bloccati una prima volta nel [illegible] giugno il sindaco di Gressan [illegible] società una licenza edilizia [illegible] rilasciata nel 1975. La «Ciel bleu» ricorse al tribunale amministrativo regionale e vinse la causa [illegible] sentenza di [illegible] pagine, molto articolata). I lavori proseguirono.

Il sequestro è avvenuto [illegible] l'impresa [illegible] ultimare l'opera: accanto al fabbricato «D» vi sono i grandi blocchi delle piastrelle per rifinire l'area esterna. Gli alloggi si susseguono a schiera per oltre 100 metri di lunghezza e salgono a balze [illegible] guendo il pendio della montagna.

Il residence è [illegible] una [illegible] in mezzo a un [illegible] di abeti. Vi erano stati imponenti sbancamenti per costruirlo. Il centro di vacanza estivo e invernale è scavato [illegible] terra di un'altura a ridosso degli altri centri di Pila. Parte della conca è artificiale. [illegible] dalle ruspe.

Un primo scandalo scoppiò alla fine degli Anni 70. Le soluzioni adottate dalla società costruttrice del complesso di Pos furono criticate duramente. Molti ricordarono che la zona era soggetta a vincolo ambientale: *«Si deve costruire con cautela e rispetto della natura»*, dicevano. Intanto le pale meccaniche continuavano a bucare la montagna, a fare alloggi che soltanto in apparenza [illegible] interrati.

Intervenne la Regione. Dopo la legge [illegible] 1966 sullo sviluppo di [illegible] vi era [illegible] delibera di attuazione, la [illegible] numero [illegible] del 1973. Cinque anni dopo la giunta regionale la modificò con il provvedimento numero 8474: *«Devono [illegible] calcolati per la volumetria non soltanto i fabbricati emergenti dal terreno, ma anche quelli interrati [illegible] situati a residence»*. Di qui la decisione sul sequestro.

Enrico Martinet

Pila. Il cantiere del Ciel Bleu sequestrato dal pretore di Aosta per abuso edilizio (De Tommaso)

Triste primato

Bianco: nel 1985 [illegible] morti

COURMAYEUR — Sul massiccio del Gran Paradiso e sul Monte Bianco hanno volato anche ieri gli elicotteri della protezione civile valdostana e della gendarmeria [illegible] Chamonix.

[illegible] luglio [illegible] si hanno più notizie di [illegible] torinese di 26 anni, Roberto Foco, giunto [illegible] rifugio Vittorio Emanuele in Valsavarenche la sera del 23 luglio e partito tre giorni [illegible] senza specificare la destinazione.

Lunedì [illegible] doveva riprendere il lavoro, ma in fabbrica non si è ripresentato, così è scattato l'allarme. L'unica traccia è l'auto del giovane trovata al colle del Nivolet, sul versante [illegible]. Sono impegnate nelle ricerche, fino a ieri senza esito, le guide di Valsavarenche e di Cogne.

Un altro allarme è scattato sul Monte Bianco dove ieri mancavano notizie di due guide (probabilmente svizzere) che dovrebbero aver compiuto la scalata all'Aiguille Grise. Le ricognizioni in elicottero [illegible] italiani e francesi non hanno [illegible].

La montagna è in questi giorni nelle prime pagine della cronaca. La centesima vittima dell'anno sui tre versanti (francese, italiano e svizzero) delle Alpi nordoccidentali è stato un medico di Losanna di 36 anni, caduto sul tratto finale del ghiacciaio di Argentière [illegible] scendeva dal Mont Dolent.

Quest'anno le sciagure [illegible] state già 96. [illegible] cento morti sono stati registrati 26 feriti gravi e 12 dispersi. Le vittime svizzere [illegible] state 32, quelle italiane 18, le francesi 15. I tedeschi hanno avuto 13 morti, gli inglesi 7, gli spagnoli 5, gli americani e i belgi 4, gli austriaci 3 e gli jugoslavi uno.

Ancora una volta il Monte Bianco (32 morti) si è dimostrato [illegible] più pericoloso. [illegible] 21 alpinisti sono morti sul Gran Combin; 16 sul Cervino; 11 al Michabel; 9 sul Monte Rosa; 3 sul Gran Paradiso e 6 nella zona del Piccolo San Bernardo.

L'anno [illegible] le [illegible] erano già salite a cento il due agosto e 78 erano i feriti gravi. Scendendo nei dettagli si nota che 33 morti si sono avuti nello sci alpinismo, 21 dei quali sotto le valanghe. Sessanta le vittime dell'alpinismo. Sedici sono morti a causa di una scivolata, 24 per la perdita dell'appiglio, 4 per la caduta in crepaccio, 7 per una scarica di sassi, 1 per la rottura di una corda.

e. c.

Due grandi sagre popolari in programma oggi a Quart e a Arnad

Festa al ritmo dei battitori

Questa [illegible] conferenza sull'agricoltura - Domani la musica dei «fleyi» per il grano - I piatti tipici - Premiati 12 contadini - Nel paese [illegible] Bassa Valle in vendita il famoso lardo

AOSTA — Oggi e domani due grandi [illegible] popolari di fine agosto richiameranno vecchie tradizioni del mondo contadino a Quart e a Arnad. [illegible] Quart [illegible] dodicesima festa del «campagnard» [illegible] mincia questa sera con una parentesi divulgativa nel salone della biblioteca comunale. Alle 21 l'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste, Joseph-César Perrin, assistito da alcuni tecnici, terrà una conferenza sul tema «Colture foraggere e alimentazione del bestiame».

Domani alle 14, sulla piazza [illegible] Villefranche, [illegible] paese, la manifestazione popolare si aprirà con la sfilata [illegible] banda musicale di Chambave e l'esibizione dei gruppi folcloristici Vira Gonal di Ronco Canavese, [illegible] «Oule famille» di Charvensod e i «Frustapot» di Pont-Saint-Martin.

[illegible] suoneranno una «musica» particolare i «fleyi», gli attrezzi usati per battere il grano, in quella che è diventata una tradizione storica [illegible] Valle. Sei anziani contadini (i più esperti) della montagna di Quart lavoreranno ritmicamente, tenendo il tempo, come buoni batteristi.

Nel frattempo il pubblico potrà gustare e acquistare i prodotti tipici della Comunità Monte Emilius, in particolare il vino Petit Rouge, i formaggi e la porchetta al finocchio selvatico.

Alle 17,30 verranno poi premiati dodici agricoltori della Comunità segnalati dal sindaci. [illegible]: [illegible] Désandré, di Aosta; Roberto [illegible], di Brissogne; Giuseppe Venanzio Lucianaz, di Charvensod; Luigi Merivot, di Fenis; Isidoro Quendoz, di Gressan; Alfonso Clos, di Jovençan; Maria Giulia Deval, di Nus; Antonio Bionaz, di Pollein; Italo Rosaire, di Quart; Carlo Bovet, di Saint-Christophe; Leo Barrox, di Saint-Marcel e Almonido Letey di Sarre. Alle 18 incanto degli oggetti agricoli e alle 19 conclusione della festa con il saluto [illegible] vari gruppi folcloristici.

Perché questa manifestazione? Risponde Giancarlo Dovigo del comitato organizzatore: *«La prima volta si svolse a Trois Villes come festa della fontina, ma poi abbiamo pensato di ampliarne i contenuti per far conoscere i [illegible] prodotti e incoraggiare il mantenimento dell'agricoltura, un settore che nella nostra Comunità conta ancora parecchi addetti»*.

Ad Arnad, oggi e domani, continua la festa del lardo cominciata ieri [illegible] alle 21 con una rappresentazione della compagnia teatrale «Lo bouffet». Questo pomeriggio alle 14 gara regionale di palet con i migliori giocatori della Valle e [illegible] 21 apertura delle danze.

[illegible] della manifestazione è domani pomeriggio, quando nel centro del paese appariranno le bancarelle per la degustazione dei migliori piatti gastronomici della zona.

[illegible] al salame sotto «doüja» (salame immerso in grasso nel caratteristico recipiente di terracotta) e ai formaggi, ottenuti [illegible] il latte di mucca con quello di capra, spicca un particolare tipo di lardo, rosato, morbido e dolce, messo in una sala[illegible] ricca d'aromi.

La festa del lardo di Arnad è giunta alla sua sedicesima [illegible]. Domani [illegible] espositori (quasi tutti contadini [illegible] luogo) [illegible] almeno [illegible] ventina.

Walter Barbero

Quart. Un momento della tradizionale battitura del grano che rievoca un antico rito contadino

Una decisione presa [illegible] nuovo Consiglio comunale

Da Verrès si andrà a Torille con un «percorso ciclabile»

L'opera costerà 300 milioni e renderà più sicura la circolazione

VERRES — La pista ciclabile e pedonale che da tempo gli abitanti di Torille stanno aspettando per un collegamento più sicuro tra la frazione e il capoluogo verrà definitivamente realizzata. La decisione è stata presa all'unanimità del Consiglio comunale di Verrès.

Il costo dell'opera si aggira sui [illegible] milioni e prevede la costruzione di un marciapiede per i pedoni e di una corsia destinata al transito delle biciclette. Il percorso, lungo il quale è prevista l'installazione di un impianto di illuminazione, affiancherà la strada statale [illegible]. La gara d'appalto per la scelta dell'impresa a cui verranno affidati i lavori verrà aperta non appena [illegible] concluse le ultime pratiche burocratiche. L'inizio dei lavori è previsto per l'autunno.

A causa però della proposta [illegible] Comunità montana Evançon di un ampliamento dello svincolo autostradale e della realizzazione di un nuovo imbocco per la valle d'Ayas il percorso non potrà per ora essere interamente completato perché sorgerebbe, nell'ultima parte, su terreni [illegible] alla possibile sistemazione viaria. Il percorso ciclabile e pedonale verrà così per ora realizzato soltanto per i suoi due terzi e si limiterà a raggiungere la zona del Baraccun.

Altra decisione [illegible] vasto interesse, presa in sede di Consiglio, è stata quella riguardante l'avvio della [illegible] ne del primo lotto [illegible] fognatura a cui è interessata la [illegible] centrale dell'abitato. Opera che prevede l'accensione di un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti di 243 milioni e che segna la partenza di un importante lavoro di completa risistemazione fognaria, con la realizzazione del depuratore che impegnerà il bilancio comunale.

L'ultimo punto di rilievo per il Consiglio è stata l'assegnazione a un architetto del progetto di ampliamento dell'edificio delle scuole elementari di Verrès per dare [illegible] sede alla direzione [illegible] delle [illegible] elementari sia [illegible] quelle [illegible] e [illegible] mensa scolastica, oltre alla realizzazione di alcune [illegible] aule.

e. b.

Ieri a Pontey; aveva 25 anni

[illegible] folgorato

PONTEY — Incidente mortale [illegible] lavoro ieri a Pontey, in località Lilaz. La [illegible] è un giovane elettricista: Paolo Villettaz, di 25 anni, residente [illegible] la moglie ad Antey Saint André. L'uomo è morto folgorato da una scarica di alta tensione.

L'incidente è accaduto a pomeriggio inoltrato, in frazione Lilaz, dove, dalle notizie fornite dai carabinieri, la ditta di impianti elettrici di Guido Alliod stava facendo alcuni lavori per l'allacciamento [illegible] una linea elettrica, nei pressi di una cabina dell'Enel.

Sul posto [illegible] un furgone Ford Transit, attrezzato con una piccola gru manovrata da [illegible] Villettaz. Con [illegible] lavorava una squadra di operai della stessa impresa. Le prime testimonianze raccolte dai carabinieri hanno fornito un quadro approssimativo di quanto è accaduto.

Sembra che il furgone Transit fosse fermo e che, all'improvviso, e per cause ancora imprecisate, il braccio della piccola gru abbia toccato un cavo della linea dell'alta tensione. La scarica ha folgorato il giovane elettricista.

Abitava a Courmayeur

[illegible]

COURMAYEUR — Commozione e incredulità a [illegible]. [illegible] sono svolti i [illegible] di Edoardo Cheney, [illegible] anni, figlio della guida alpina Pino Cheney. Alle esequie ha partecipato una folla colpita da una tragedia crudele.

Tutta Courmayeur si è stretta accanto alla famiglia Cheney. Edoardo è morto per un male incurabile che lo ha colpito al fegato. Il bambino aveva accusato i primi sintomi della malattia circa un anno e mezzo fa. I medici che lo hanno preso in cura hanno subito diagnosticato un linfoma diffuso, uno dei peggiori tumori del sistema linfatico.

Inutilmente sul piccolo Edoardo sono stati tentati tutti i sistemi di intervento.

Il bambino era figlio unico e abitava in via Granges di Dolonne con il padre Pino di 35 anni e la madre Gabriella Marzari Chiesa di 41 anni.

m. r.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: Ghostbusters, regia di Ivan Reitman, con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa 1984) — *Strampalati cacciatori di fantasmi in azione tra i grattacieli di New York. Commedia grottesca.*

ITALIA: [illegible] di campagna, regia di Castellano & Pipolo, con R. Pozzetto, M. Boldi (Italia 1984) — *Contadino abbandona la campagna per la città; ma si accorge di aver commesso uno sbaglio.*

SPLENDOR: Luci rosse. Vm. 18

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Flashpoint, regia di William Tannen, con K. Kristofferson, T. Williams, R. Torn (Usa, 1984) — *Poliziotti di frontiera incappano nelle prove di un famoso delitto politico irrisolto: quello di J. F. Kennedy.*

COGNE

GRAN PARADISO: La signora in rosso, regia di Gene Wilder, con G. Wilder, K. Le Brock (Usa, 1984) — *Timido pubblicitario sogna notte d'amore con stupenda indossatrice; commedia sofisticata*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Gremlins, regia di Joe Dante, con Z. Galligan, P. Cates (Usa, 1984) — *L'imprudenza dell'uomo scatena l'invasione di terribili mostriciattoli in una cittadina americana, grottesco-paradossale.*

VERRES

IDEAL: Il ragazzo di campagna, regia di Castellano & Pipolo, con R. Pozzetto, M. Boldi (Italia, 1984) — *Contadino abbandona la campagna per la città*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney La Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. [illegible] tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.607.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100 - via Circonvallazione 76 (0165) 842.031.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) [illegible]1.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93.068.
Valtournenche: fraz. Clou (0166) 92.101.
Verrès: S.S. 26 Loc. Ousseu (0125) 92.91.82.

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — [illegible] '85: I rifugi, un programma di Carlo Rossi e Giorgio Squarzino
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,05 Tg3 Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA PRIMA RETE

8 — [illegible]
10,15 [illegible]
11,30 [illegible] carte
12 — [illegible] buon appetito
13 — Marlboro Grand Prix
14 — Superclassifica
16 — Il meglio del Dee Jay Time
17 — Football & basket
18 — Appuntamenti weekend
19 — Collegamento con Seconda Rete

SECONDA RETE

9 — Supermattino
10,15 Disco in pensiero
12 — Inter music
15 — Pomeriggio giovane
15,30 Supercompilation
16,45 Disco in pensiero
17 — I fedelissimi
19 — Notturno

RADIO REPORTER

10,28 Voila l'estate
11,02 Qui estate
11,05 [illegible]
14,05 Voila l'estate
16 — Bell service
17,14 Inventa un disco...
18,50 R.R. un'estate lui

RADIO GAMMA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Gamma libri
11,45 Chesterfield news
15 — [illegible] Borse
19 — Gamma notizie
19,15 Per voi giovani

ANTENNE 2

13,35 Lou Grant
14,30 Le jeux du stade
18 — Le magazine été
18,40 Flash info
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Hotel du siècle (feuilleton)
20 — Le journal
20,35 Champs-le moi!
22 — Les enfants du rock
23,15 Edition de la nuit
23,40 Bonsoir les clips

TV SUISSE ROMANDE

12,05 L'art du monde des ténèbres
14 — La grotte aux Loups
15,35 Nebo
16,55 Krakatoa: Le jour où le monde a reçu un choc
19,30 Téléjournal
[illegible],05 Maggy
20,30 Shogun
22,55 Téléjournal
23,10 Sport
23,55 Etoile à matelots
0,55 Vampire Circus

Gran lavoro [illegible] polizia, carabinieri e vigili urbani

I controlli [illegible] aumentati l'estate è più «tranquilla»

Diminuite le denunce per furto - Intensa attività in pretura - La sorveglianza nei quartieri

ASTI — [illegible] in città più tranquilla. [illegible] conferma la diminuzione riscontrata nelle denunce di furto.

Alloggi vuoti per lunghi periodi e negozi chiusi per ferie rappresentano il bersaglio preferito dai ladri che in agosto hanno sempre svolto [illegible] «superlavoro».

Quest'anno però un servizio potenziato da parte delle forze dell'ordine e il funzionamento a ritmo serrato, [illegible] considerazione [illegible] periodo particolare, dell'attività giudiziaria pretorile, [illegible] contributo a [illegible] le [illegible] del fenomeno.

Afferma [illegible] Bozzola, pretore dirigente [illegible] Asti: *«L'istituzione dei processi per direttissima oltre ad offrire l'immagine [illegible] magistratura più sollecita, [illegible] indubbiamente funzionato da deterrente nei riguardi dei reati tipici di questi mesi feriali, quali i furti. [illegible] in effetti si [illegible] registrata una diminuzione».* In agosto la Pretura ha tenuto [illegible] nove udienze penali immediate [illegible] a carico [illegible] arrestati. In tutti i casi [illegible] trattava di furti.

Dopo la condanna in due casi soltanto è stata concessa [illegible] libertà provvisoria. Tredici complessivamente i denunciati in stato [illegible] arresto: due di questi sono minori. La [illegible] furtiva è [illegible] quasi completamente recuperata. In definitiva rispetto allo stesso periodo dello scorso [illegible] la diminuzione dei furti può essere calcolata nell'ordine del trenta per cento.

La lotta [illegible] i furti è coincisa con l'«operazione vacanze» avviata ai primi del mese [illegible] forze dell'ordine (polizia, carabinieri, stradale e guardia di finanza). [illegible] particolare per tutto [illegible] mese sono [illegible] intensificati i posti [illegible] anche in provincia, i servizi [illegible] pattugliamento diurni e notturni con controlli a night-club e discoteche e ancora servizi speciali antirapina e di sorveglianza nei quartieri, in particolare quelli periferici.

Ripetuti controlli sono stati effettuati in alcuni punti prestabiliti della città, come ad esempio piazza Roma, dove [illegible] sera stazionano molti giovani. [illegible] quindicina di stranieri, in seguito a [illegible] trolli, [illegible] stati rimpatriati perché non in regola con le leggi di soggiorno.

Sostiene il maggiore Giovanni Pinti del comando carabinieri di [illegible]: *«La criminalità astigiana non è in espansione come [illegible] alcune parti [illegible] vorrebbe far credere. Attraverso la nostra attività cerchiamo di colpire nei punti giusti per ridurne ulteriormente l'attività, ed è positivo sapere che i risultati [illegible] minciano ad intravedersi».*

Sempre in agosto hanno funzionato specie la sera i nuovi servizi [illegible] pattugliamento dei vigili urbani [illegible] aree verdi della città, soggette in alcuni casi (esempio [illegible] cuni punti del [illegible] di Lungotanaro) [illegible] atti di vandalismo.

Spiega [illegible] comandante dei vigili urbani Silvio Raucci: *«In concomitanza con la riduzione del traffico abbiamo spostato la nostra attenzione in questo particolare settore. L'obiettivo [illegible] proprio quello di scoraggiare azioni vandaliche»*

Franco Cavagnino

[illegible] ad Asti i fu[illegible]li di Marchia

ASTI — Si svolgono stamane (sabato) i funerali dell'ex [illegible] Asti [illegible] Marchia, morto nella notte di mercoledì all'ospedale in seguito all'aggravarsi delle [illegible] rite riportate in un incidente stradale. Marchia era rimasto vittima il 9 agosto di un incidente automobilistico. [illegible] corteo funebre partirà alle ore 10 dall'ospedale.

Si terrà oggi un incontro per valutare le soluzioni alla carenza del servizio

[illegible] poche [illegible] giorno

La rete [illegible] paese [illegible] quella di Castelnuovo Belbo avrebbero dovuto essere allacciate alla fonte di Cortiglione ma esistono difficoltà tecniche - Polemiche con l'acquedotto della Valtiglione

INCISA SCAPACCINO — Per gli abitanti di Incisa forse «la sete» continuerà: quando [illegible] il problema della carenza dei rifornimenti idrici sembrava potesse [illegible] sere risolto [illegible] collegamento provvisorio con l'acquedotto di Cortiglione, sono [illegible] improvvisi intoppi che potrebbero rinviare [illegible] qualche tempo la soluzione. E intanto il malcontento, in paese, si sta trasformando in [illegible]: *«Da venti giorni l'acqua [illegible] viene erogata solo poche ore [illegible] raramente durante il giorno; sta diventando impossibile fare una vita normale, specie per [illegible] famiglia [illegible] persone [illegible] e bambini»* lamenta a nome [illegible] molte altre famiglie Silvana Tardito, titolare [illegible] un bar.

Stamane (sabato) [illegible] terrà un incontro a Cortiglione per verificare la situazione. A quanto pare esisterebbero delle difficoltà, indicate [illegible] tecnici dell'Acquedotto della Valtiglione (che rifornisce Incisa e che si sarebbe dovuto assumere l'onere di realizzare il collegamento con l'acquedotto di Cortiglione); inoltre, pare che anche Cortiglione [illegible] problemi di rifornimento.

Al Consorzio della Valtiglione commentano: *«Il problema, sia per Incisa che per Castelnuovo Belbo, [illegible] che le condutture principali [illegible] inadeguate al carico che devono sopportare, per cui i serbatoi si svuotano subito e non si riesce a riempirli. In questo periodo poi bisogna che la gente impari a non sprecare l'acqua».*

In [illegible] a questa battuta [illegible] ci stanno a replicano facendo notare che è quasi tutta l'estate che l'acqua arriva a singhiozzo, per cui è difficile «sprecarla». Inoltre chi irrora i giardini o orti, si dice, abitualmente usa l'acqua [illegible] pozzi. *«Il fatto è che l'acqua ci viene tolta [illegible] nessun preavviso e senza neanche [illegible] sia la possibilità di fare rifornimento: se l'acqua potabile è [illegible] bene primario, come [illegible] sitiene da tutte le parti, ci [illegible] spieghi perché per gli [illegible] deve essere [illegible] lusso».*

[illegible]o, Walter Ravina, aggiunge: *«L'acquedotto della Valtiglione è un consorzio; ma vi sono Comuni esterni che [illegible] beneficiano. Vista [illegible] particolare situazione di Incisa [illegible] e di altri Comuni della zona, [illegible] Consorzio dovrebbe farsi carico di una distribuzione razionata dell'acqua, [illegible] modo [illegible] soddisfare le esigenze di tutti. Invece sinora abbiamo ricevuto tante promesse e poca acqua».*

Da parte del Consorzio si replica che si stanno approntando [illegible] dei progetti di potenziamento della rete che [illegible] sud-est della provincia. Commenta Ravina: *«Già lo [illegible] il Consorzio aveva [illegible] un vascone che avrebbe dovuto risolvere i nostri problemi e quest'anno vediamo qual è la situazione. Piuttosto, per l'avvenire, potrebbero [illegible] scavati i pozzi d'acqua che si trovano nel nostro territorio e collegarli alla rete della Valtiglione».*

La situazione, negli ultimi giorni, si è fatta difficile, [illegible] pure [illegible] disagi inferiori e [illegible] pure nei comuni di Mombaruzzo, Vaglio, Bruno, dove l'acqua è [illegible] più volte. Se l'accordo con Cortiglione verrà assicurato stamane, anche per questi [illegible] muni [illegible] situazione dovrebbe migliorare.

Fulvio Lavina

Numerosi spettacoli [illegible] appuntamenti folcloristici in tutto l'Astigiano

Un altro weekend [illegible] feste

ASTI — Ultimi scampoli del mese di agosto all'insegna di numerosi festeggiamenti nei paesi [illegible] provincia.

A Valfenera dopo l'inaugurazione avvenuta [illegible] delle [illegible] di pittura e fotografia, i festeggiamenti [illegible] oggi nel vivo: alle 15 [illegible] auto d'epoca e alle 21 ballo all'aperto (ingresso gratuito). Domenica poi nel giardino comunale le massaie del paese sono invitate a preparare dolci tipici (in palio ricchi premi per [illegible] migliori golosità). Al mattino invece gara cicloturistica con premi a tutti i partecipanti. Alla [illegible] nuovamente ballo all'aperto.

Gran sequenza di appuntamenti [illegible] alla frazione Palucco: alle 15 torneo di pallavolo e giochi vari, quindi alle 20 braciole e spiedini innaffiati con buon vino, gara al punto. Alle 21 immancabili [illegible] con musica [illegible] i giovani (suonano i «Tandem»). Alle 23 riflettori puntati sull'elezione di «Miss sterzo paluccliese». Domani gimkana motociclistica, raduno di biciclette d'epoca, grigliata, [illegible] danze e alle 21 lezione di culturismo [illegible] l'Atletic Club Asti.

[illegible] Bruno d'Asti per i festeggiamenti di San Bartolomeo si inaugura stamane (ore 9) la [illegible] esposizione [illegible] macchine e prodotti agricoli. Ricchi premi in palio per la gimkana trattoristica.

Alla sera il complesso «La Spensierata» accompagnerà le danze all'aperto. Nell'intervallo fra un giro di valzer e di mazurka elezione di Miss fettuccia [illegible]

A Repergo di Isola d'Asti gran gara a scopa alla baraonda (ore [illegible]). Domenica classico confronto bocciatico «Lui e Lei» (ore 15).

A Portacomaro il via [illegible] festeggiamenti patronali che toccheranno il culmine venerdì [illegible] Raul Casadei e [illegible] sua musica solare. Oggi alle 16,30 prima semifinale [illegible] quadrangolare [illegible] tamburello «Trofeo Comune [illegible] Portacomaro». [illegible] Portacomaro e Moncalvo. Domani alla stessa ora seconda semifinale fra Grana e Orazzano. Lunedì la finalissima e in serata spettacolo pirotecnico.

f. c.

Polentone [illegible] Castelletto

[illegible] MOLINA — **Tre giorni [illegible] festa, da stasera (sabato) a lunedì: questa sera, musica per i giovani e discoteca, domani ballo liscio, stand gastronomici e gare alle bocce. Lunedì decima edizione della [illegible] del polentone, della salsiccia e del cotechino e alla sera, ancora ballo liscio. Sempre nel cartellone [illegible] festeggiamenti, non poteva mancare il pallone elastico: mercoledì 28 si disputerà [illegible] semifinale del torneo Consul Data. [illegible] Bertola e Balocco: il vincitore affronterà in finale [illegible] pimo Berruti.**

Diecimila [illegible] Castagnole Lanze per Baglioni e stasera tornano i Nomadi, cittadini onorari

Claudio Baglioni

CASTAGNOLE LANZE — Oltre due ore e mezzo di concerto accompagnate da ovazioni, applausi, urla, sventolii di bandiere con l'immagine del suo volto riprodotta: l'esibizione di Claudio Baglioni, giovedì sera sulla piazza di Castagnole Lanze è stata un trionfo.

La fila delle auto dei fans (il numero [illegible] è stato precisato [illegible] alcune migliaia, pare circa diecimila), giungeva sino fuori paese per parecchi chilometri: per assi[illegible] il suo [illegible] c'è chi si è mosso da [illegible] fin dalle prime ore del pomeriggio.

Claudio Baglioni ha [illegible] contraccambiare questo grande interesse nella maniera più cordiale e da gran professionista: il concerto si è iniziato puntualissimo alle 21,30. Baglioni ha spiegato man mano le [illegible] canzoni, facendo partecipare il pubblico lasciando gli spazi per immancabili cori. Il cantautore ha iniziato con la sua più vecchia e forse più amata produzione, per presentare poi nell'ultima parte il recente Lp «La vita è adesso», chiudendo, infine, con «Piccolo grande amore» cantata da tutto il pubblico ormai in piedi.

[illegible] organizzatori [illegible] termine erano entusiasti: probabilmente a Castagnole [illegible] mai vista [illegible] gente così in una volta sola. E anche chi temeva incidenti è stato smentito dai fatti: è stata una grossa festa.

[illegible] appuntamenti con [illegible] musica a Castagnole non sono finiti: stasera si ritorna in piazza [illegible] per il concerto de «I Nomadi»: ormai [illegible] 11 anni puntuali all'appuntamento di San Bartolomeo. I componenti del complesso [illegible] stati insigniti lo scorso anno della cittadinanza onoraria di Castagnole. Sono attesi ancora una volta migliaia di giovani e meno giovani per quello che a Castagnole, più che [illegible] concerto, è sempre stato [illegible] «happening». [illegible] Ingresso lire 10.000.

E infine domani sera, domenica, altro grande appuntamento con Franco Battiato.

f. la.

Asti entra nel clima del Palio, mostra fotografica al Battistero di San Pietro

Dove volano i colombi?

Pubblichiamo la seconda fotografia del [illegible] «Scopri il tuo borgo»

LA STAMPA
Cronache di Asti

SCOPRI IL TUO BORGO

In che Borgo o località si trova il particolare fotografato?

Nome .... Cognome ....

via .... n° ....

Città .... tel. ....

acetelli

REGOLAMENTO

Palio di Asti: «Scopri il tuo Borgo»

Dal 24 Agosto all'11 [illegible] 1985 ogni giorno, escluso il lunedì, «La Stampa» pubblicherà nella sua edizione di Asti una fotografia di un particolare dei 13 borghi e delle 4 località della provincia partecipanti al Palio di Asti (una fotografia al giorno per ciascun borgo o località).
Ad ogni fotografia sarà abbinato un tagliando su cui i lettori potranno indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato.
I tagliandi dovranno essere inviati a La Stampa - Promozione, Marketing e Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, oppure imbucati in apposite urne collocate ad Asti presso: Redazione La Stampa, via Massimo d'Azeglio 23 - E.P.T., piazza Alfieri - Edicola [illegible]. [illegible] - Antico Caffè Ligure, corso Alfieri [illegible]
[illegible]
Sono esclusi dal concorso i tagliandi inviati dalle copie omaggio e i facsimile, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti de l'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

Pubblichiamo oggi la [illegible] conda fotografia del concorso «Scopri il tuo borgo». Su che [illegible] volano i colombi colti dal nostro fotografo? Chi riconoscerà il monumento scriva [illegible] nome del rione [illegible] tagliando da ritagliare imbucare o spedire nei luoghi e all'indirizzo riportati nel regolamento.

[illegible] concorso, sponsorizzato quest'anno dalla Saclà, la [illegible] industria al[illegible] astigiana, torna puntuale ad animare il clima di vigilia del [illegible]. Le foto-quiz saranno 17, [illegible] per ognuno dei 13 rioni e dei quattro centri della provincia che correranno il Palio del 15 settembre.

Il montepremi è come di consueto particolarmente allettante, a cominciare dalla A112 che costituirà il primo premio finale. E per vincerla potrebbe bastare scoprire dove volano i colombi...

[illegible] Scade [illegible] il termine per la presentazione delle opere che partecipano al concorso nazionale fotografico organizzato dal Fotocineclub Morando, dal Comune [illegible] San Pietro.

Il [illegible] concorso è «Asti e il [illegible] Palio, storia, folclore, ambiente e paesaggio». Sono ammesse diapositive a colori, fotografie in bianco e nero e a colori. La giuria incaricata [illegible] esaminare le opere (ne [illegible] già giunte dalla Liguria, dalla Lombardia e dal Veneto) si riunirà il 31 ag[illegible]. I risultati verranno comunicati il 2 settembre. In palio medaglie, targhe, premi speciali per le opere più significative. Le fotografie saranno esposte dal 7 al 29 settembre nel Battistero di San Pietro.

L'iniziativa, come hanno sottolineato gli organizzatori del Fotocineclub e [illegible] rione San Pietro, è rivolta [illegible] particolare a far [illegible] il [illegible] nelle sue decine [illegible] sfaccettature [illegible] turisti che sempre più numerosi visitano Asti in occasione della rievocazione più importante dell'anno.

Proprio in questi giorni è stata nominata la giuria che prenderà in [illegible] i lavori presentati dai fotografi; vi fanno parte Amelia Adorni (commissione artistica [illegible] Palio), G[illegible] Grassini (fotografo), Augusta Lovera (redattrice della rivista specializzata Reflex), [illegible] Ribero (rettore del borgo San Pietro), Vincenzo Serena (Fotocineclub Morando), Anna Vigazzola (insegnante) e Giorgio Zappa (Fotocineclub Morando).

Il concorso è aperto a tutti i fotografi residenti in Italia.

Il corteo fotografato da uno spettatore: il Palio [illegible] i suoi costumi e i suoi personaggi è [illegible] occasione segalissima dei fotoamatori. Il rione San Pi[illegible] d'intesa con il Circolo Morando ha indetto un concorso nazionale [illegible] fotografia. Il termine per l'invio delle opere scade il 30 agosto

Le auto al via, da mezzanotte, sono 133

[illegible] Il 7° [illegible]ally delle [illegible]

VESIME — Scatta stanotte, un minuto dopo la mezzanotte, la settima edizione del Rally delle Valli Vesimesi. I concorrenti iscritti sono 133. La prova quest'anno è valida per la Coppa Italia rallies nazionali e ha avuto la classificazione «Prima serie, coefficiente 3».

Con il [illegible] 1 [illegible] al via Capellino e Furia, già vincitori a Vesime lo scorso anno, campioni italiani di zona.

Il percorso è di [illegible] chilometri circa, [illegible] ripetere per tre volte (per complessivi 296 km) e comprende complessivamente [illegible] prove speciali, tutte su asfalto. Il primo arrivo è previsto per le 9,15.

Ecco nel dettaglio il tragitto, tra parentesi l'orario del secondo e terzo passaggio, riferito al primo concorrente. Da Vesime al [illegible] a Roccaverano [illegible] per giungere poi a [illegible] da dove alle 0,36 (3,50; 7,05) parte la prima prova speciale. [illegible] proseguirà poi per Spigno e [illegible] bivio per la località Turpino, parte [illegible] seconda prova alle 1,10 (4,25; 7,40). [illegible] qui bisognerà [illegible] giungere Montechiaro d'Acqui, scendere a Denice, per la terza prova che il primo equipaggio inizierà alle 1,45 (5,00; 8,15). [illegible] rientro in provincia di Asti arrivando a Monastero e di qui, lungo la Valle del Bormida, sino a Cessole, dove parte l'ultima prova speciale [illegible] 2,25 (5,40; 8,55) che deve portare sino a Vesime, dove è previsto il riordino e la nuova partenza alle 3,15.

Verso le tredici di domani [illegible] dovrebbero avere i risultati definitivi, divisi per categorie, mentre la premiazione avverrà nel pomeriggio, alle 17,30.

f. la.

Rally o balon? [illegible]' polemica

MOMBALDONE — **Una polemica in margine al rally: l'effettuazione [illegible] un [illegible] speciale rischia di mettere in forse la disputa di una partita del torneo amatoriale di pallone elastico «Dei campanili», una delle più importanti manifestazioni della categoria, che raggruppa, quest'[illegible], 16 squadre [illegible] altrettanti [illegible]**

Il problema è questo: la partenza della prima prova speciale, da Mombaldone a Serole, è prevista proprio in paese, sulla strada che conduce allo sferisterio. Ciò [illegible] sarebbe praticamente impossibile disputare la partita in quanto in pratica la zona d'accesso allo sferisterio [illegible] rebbe chiusa al traffico. (f. la.)

Maria Rosso ved. Gainero e Angelo Rosso ved. Rosetta con le rispettive [illegible] partecipano al dolore della [illegible] e figlia per il decesso del caro [illegible]

Cesare Marchia

— Asti, 23 agosto 1985

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: [illegible]
RITZ: [illegible] senza [illegible] (drammatico), di A. Thomas
SPLENDOR: La calda matrigna (erotico).
VITTORIA: Due [illegible] (drammatico)
EX FERRIERE ERCOLE: All'inseguimento della pietra verde (avventura), di R. Zemeckis, ore 21,30

NIZZA

AURORA: Le medusa (commedia)
LUX: Breakfast club (commedia)
SOCIALE: C'è un fantasma tra noi due (brillante).
VERDI: Ghostbusters (Acchiappafantasmi), (brillante).

SAN DAMIANO

LUX: [illegible] imperatore di [illegible] (commedia)

[illegible] DI TURNO

Asti: diurna [illegible] Caterina corso Torino 21, notturna Gamba, piazza San Secondo 17
Canelli: Bielli, via XX [illegible].
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, [illegible] Partigiani

[illegible] MEDICA

Centralino [illegible] Asti 353.558, Nizza 721.971, Canelli [illegible] Monastero Bormida 88.046, Rocca d'Arazzo 608.160, Calliano 928.444; Montechiaro 406.188, San Damiano 975.910, Costigliole 966.776, Villafranca 633.644, Cocconato 485.050, Montemagno 63.261; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.555.

[illegible] UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.663, Canelli 834.222. Carabinieri (pronto intervento) 112. Polizia 113. Polizia stradale 21.23.56. Vigili [illegible] fuoco 21.22.22. Vigili urbani 53.421. Taxi: stazione ferroviaria 32.727. Piazza Alfieri 52.606.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti via Massimo d'Azeglio [illegible], tel. 33.257 - 50.224, Canelli e [illegible] Monferrato 726.766; Moncalvo 207.465. [illegible] de Pubblicità Asti Publikompass 32.227

Oggi Berruti a Cengio contro Rosso

CASTELLETTO MOLINA — **Massimo Berruti disputa oggi pomeriggio il primo incontro, con Rodolfo Rosso, per conquistare il diritto a partecipare alla poule scudetto. La partita è in programma a Cengio, [illegible] 17. Il ritorno è previsto per il primo [illegible] settembre a Castelletto. Domani, si giocherà l'altra eliminatoria, tra Balocco e Paoletto.**

L'impegno per Berruti non è dei più agevoli: è senz'altro [illegible] forma, [illegible] contro [illegible] Spec potrebbe non bastare. Nei due incontri [illegible] campionato le vittorie sono andate divise: nell'ultima partita disputata a Cengio, però, Berruti, pur perdendo, aveva seria[illegible] in difficoltà la squadra locale.

I vincitori dei duelli tra Fiderann-Spec e Santostefanese-Caragliese, andranno ad aggiungersi ai già qualificati Bertola e Alcardi nella poule scudetto. (f. la.)

Nel Saluzzese i produttori fanno il punto della situazione

Il mercato delle pesche «tira» critiche al meccanismo Aima

La garanzia del ritiro della [illegible] favorisce la qualità - Alessandro Bertello dell'Alpifrut: «Occorre che il ritiro sia coordinato da cooperative e consorzi»

LAGNASCO — Il mercato delle pesche, la cui campagna è in pieno svolgimento, tira bene: la frutta è richiesta sia dai consumatori italiani che stranieri (soprattutto tedeschi, inglesi, svedesi) e i prezzi per i produttori vengono considerati remunerativi.

Un chilo di «nettarine» viene pagato mediamente 600-750 lire al chilo al frutticoltore, mentre le altre varietà spuntano prezzi che oscillano fra le 350 e le 450 lire. Spiega Alessandro Bertello, responsabile dell'Alpifrut, consorzio creato dall'Asprofrut e che raggruppa le maggiori cooperative del settore: *«C'è un calo nella produzione intorno al dieci per cento dovuto sia alle gelate invernali che allo stesso carico delle piante. Inoltre in altre regioni c'è stato un ritardo nella maturazione delle pesche per cui siamo stati avvantaggiati piazzandosi subito bene le nostre partite, soprattutto nelle due prime settimane»*.

La produzione totale delle pesche cuneesi è di oltre un milione di quintali, come dire i trequarti dell'intera produzione piemontese che, quindi, ha nel Saluzzese il suo punto di massima concentrazione, soprattutto a Lagnasco. In Europa si producono circa 30 [illegible] di quintali di pesche: di questi, 14 milioni e 600 mila sono italiane mentre il resto è diviso (pressoché ugualmente) tra Francia, Grecia e Spagna.

La battaglia che i produttori cuneesi devono sostenere per vendere il proprio mercato si combatte così sui due fronti: quello interno (dove l'Emilia Romagna è assai potente) e quello internazionale. Dice Bertello: *«Noi ci siamo organizzati con campagne pubblicitarie all'estero per [illegible] [illegible] nostre pesche, ma l'azione decisiva dev'essere fatta proprio qui, fra produttori e distributori, per razionalizzare l'intero settore e specializzarlo così da renderlo sempre più competitivo, sia per i prezzi che per la qualità offerta ai consumatori»*.

Un vecchio discorso che in genere si scontra con la realtà dell'Aima, ovvero l'azienda di Stato che ritira i prodotti agricoli ritenuti «in eccesso». Alcune aziende, infatti, preferiscono conferire la loro frutta a questi centri trovando più remunerativo farsi [illegible] con le tariffe Cee che non immettere sul mercato i loro prodotti. In questo [illegible] non si fanno miglioramenti nei frutteti e, tanto meno, non si razionalizza nulla.

Dice il presidente dell'Associazione esportatori, Michelangelo Rivoira: *«C'è chi pensa soltanto a produrre quantitativi sempre maggiori, senza preoccuparsi della qualità, sicuro del fatto che se il mercato rifiuta la merce, la si potrà conferire all'Aima con un prezzo che, se per un prodotto di buona qualità copre le sole spese di produzione, per un prodotto scadente diventa remunerativo»*.

Aggiunge Bertello: *«Chiaramente non bisogna generalizzare perché è in atto un indubbio sforzo di miglioramento dei frutteti e dei prodotti in tutto il comprensorio. Di certo, comunque, bisognerà rivedere il meccanismo dell'Aima, magari facendo coordinare il ritiro dei prodotti dalle cooperative e consorzi, [illegible] del resto è previsto dalle [illegible] Cee»*.

La campagna prosegue a ritmi intensi: ogni giorno partono dal Cuneese dai 10 ai 12 mila quintali di pesche destinate ai mercati esteri. Di queste, un terzo [illegible] gestite dall'Alpifrut che collauda così la sua prima campagna diretta sui mercati.

Alberto Gedda

[illegible] ad Alba 11 casi di [illegible]

ALBA — Casi di salmonellosi sono stati riscontrati nell'Albese negli ultimi tempi. La notizia, diffusasi in città, sta creando qualche preoccupazione.

L'ufficiale sanitario, dottor Antonio Lorusso, dice: «Effettivamente ci sono state persone colpite da salmonellosi, ma non vi è motivo di allarme. La situazione è sotto controllo, il fenomeno circoscritto. Nessun caso grave». Quante persone sono state colpite? Secondo l'ufficiale sanitario da metà luglio fino a ora risulterebbero circa undici casi diagnosticati dai medici e accertati attraverso analisi di laboratorio, tra cui quattro ricoverati già dimessi.

Attualmente sarebbero ancora sotto trattamento tre o quattro persone. Prosegue il dottor Lorusso: «Il caldo estivo favorisce la salmonellosi, che può venire dal consumo di alimenti contaminati, dai gelati al latte, carne, frutta, verdura, uova. Quanto possiamo raccomandare è la massima pulizia [illegible] consumare latte bollito, lavare bene frutta e verdura».

I funzionari del servizio di igiene pubblica dell'Ussl hanno, intanto, intensificato i prelievi di campionature sugli alimenti più soggetti a rischio e controlli sugli addetti alle vendite.

g. f.

Questa sera cori in piazza

Argentini [illegible] Sampeyre

A Valgrana torte in gara - Rassegna [illegible] musica tradizionale occitana [illegible] Sambuco

SAMPEYRE — *Questa sera in piazza della Vittoria si terrà un recital di canti tradizionali piemontesi e argentini con la corale «Tre valli» di Saluzzo e il coro polifonico Municipal di Oalvez (Santa Fe).*

I due gruppi corali sono legati da [illegible] profonda amicizia e collaborazione, nata dopo la trionfale tournée che la «Tre valli» ha effettuato lo [illegible] anno in Argentina su invito delle comunità di emigrati piemontesi.

«E' stata un'esperienza umana splendida e indimenticabile», *commenta il presidente della corale saluzzese Nino Silvestro*, «così i piemontesi delle due sponde oceaniche hanno come punto d'incontro i canti della tradizione: l'anno prossimo, in autunno, ritorneremo in Argentina [illegible] stati ufficialmente invitati dall'amministrazione comunale di San Francisco de Cordoba a presenziare ai festeggiamenti per il centenario di fondazione della città», *dice ancora Silvestro.*

Domani sera il [illegible] polifonico argentino (che [illegible] effettuando un'apprezzata tournée in Europa) sarà a Limone Piemonte dove terrà un recital. (n. ge.)

CUNEO — *Ancora un week end ricco di appuntamenti per chi sceglie le vallate alpine: feste patronali, [illegible] gare sportive, divertimenti [illegible]polari e danze sono in programma* a Vernante, Canosio, Bastia Mondovì, Roccabruna.

San Defendente di Cervasca, a pochi chilometri dal capoluogo, festeggia il patrono con una grande grigliata all'aperto oggi, domani e lunedì. Appuntamento gastronomico anche a Roburent, *oggi, [illegible] la distribuzione di centinaia di porzioni di polenta e a Valgnasco dove, da domani, s'inizia la «Sagra del fagiolo e [illegible] salsiccia».*

A Valgrana *sono di scena i dolci: domani pomeriggio si terrà l'ormai tradizionale concorso della «torta più buona».*

Dalla gastronomia alla musica a Sambuco, *in alta valle Stura, si tiene sulla piazza del paese, alle 21, il primo concerto della «Rassegna di musica tradizionale occitana», allestita dalla Comunità montana in collaborazione con il circolo Arci, l'Accademia del Bordone e le Pro loco di Sambuco, Vinadio, Demonte e Argentera.*

In tutto [illegible] quattro appuntamenti, ecco le date degli altri tre concerti: martedì 27 a Vinadio, giovedì 29 a Demonte e sabato 31 ad Argentera. (p. p. l.)

Ineleggibile [illegible] farmacista [illegible] Peveragno?

CUNEO — Il dottor Gianfranco Ricci, farmacista di Peveragno, non poteva essere eletto consigliere comunale [illegible] paese in quanto il 12 maggio, quando si svolse la consultazione, aveva rapporti amministrativi con la Ussl [illegible] di Borgo San Dalmazzo del cui territorio Peveragno fa parte. Lo sostengono gli avvocati Gianmaria Dalmasso e Claudio Massa che hanno presentato ricorso al tribunale civile di Cuneo per conto dell'esponente socialista Ugo Boccacci, eletto in minoranza a Peveragno e nuovo consigliere provinciale.

Il presidente Nicolò Franco ha fissato l'u[illegible]ienza per lunedì mattina affidando al magistrato Giuseppe Masante la relazione [illegible] caso controverso. Qualora il [illegible] Ricci dovesse risultare ineleggibile, [illegible] subentrerebbe il primo degli esclusi della sua lista e non si modificherebbero quindi i rapporti di forza tra maggioranza e minoranza nell'amministrazione comunale di Peveragno. (g. d. m.)

Il collegio nominato dalla procura della Repubblica

Il pullman [illegible] commissione di periti

Tre ingegneri studieranno i rottami della corriera - Forse oggi verrà [illegible] la [illegible] provvisoria all'autista - Le parti civili

[illegible] — Il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi ha nominato un collegio di periti (gli ingegneri Firpo e Scamardella di Torino, Fontana di Alessandria) per accertare le cause tecniche, oltre l'eventuale errore umano, all'origine della sciagura nel vallone di Sant'Anna di Vinadio costato la [illegible] a undici pellegrini e il ferimento di altri ventotto, alcuni dei quali ancora ricoverati.

Oggi dovrebbero compiere il primo sopralluogo nel vallone di Sant'Anna, dove si trovano tuttora i rottami.

Le domande alle quali i periti dovranno rispondere sono principalmente due: le condizioni del pullman al momento della disgrazia e l'incidenza che può aver avuto la lunghezza superiore di quattordici centimetri al massimo consentito per quella strada provinciale; e se la manovra di sorpasso di due auto ferme da parte dell'autista Roberto Origlia è stata o meno corretta.

Oggi, intanto, il pilota del pullman dovrebbe ottenere la libertà provvisoria e lasciare quindi il carcere dopo tre settimane di detenzione. Una richiesta in tal senso è stata presentata ieri dal difensore avv. Claudio Sireri.

I familiari di due delle undici vittime si sono intanto costituite parte [illegible] con l'avv. Roberto Rosso.

[illegible] il marito e la figlia Stefania, [illegible] anni, rimasta ferita, di Anna Maria Ambrogio, 35 anni, commessa della pasticceria Arione, e i fratelli di Mario Isoardi, 58 anni, pensionato, entrambi di Cuneo.

Anche i congiunti delle altre nove vittime dovrebbero però costituirsi nei prossimi giorni. Spiega l'avv. Roberto Rosso: *«Abbiamo apprezzato l'anticipazione di [illegible] milioni disposta dall'Atl per sopperire alle prime spese sopportate dai familiari per i funerali e le altre incombenze susseguenti al tragico incidente. Siamo però in attesa dell'effettivo versamento della somma che ovviamente non pregiudica il risarcimento totale [illegible] danni che sarà calcolato secondo i parametri di legge»*.

Gianni De Matteis

Suicida in auto [illegible] i [illegible] [illegible] scarico

CUNEO — Si è tolto la [illegible] lasciandosi avvelenare dal [illegible] di [illegible] della sua automobile, il giorno dopo il suo 33° compleanno: è un giovane falegname di Villar S. Costanzo, Ermanno Giorgis Oelibe, abitava con i genitori in via XXIV Maggio 17, e anche per gli stessi familiari sono inspiegabili i motivi che l'hanno indotto al suicidio.

Ieri mattina, poco prima delle 10, è giunto in [illegible] a Cuneo, si è fermato in corso De Gasperi, nei pressi dell'Itis. Non ha spento il motore, ha collegato il tubo di scappamento all'abitacolo dell'auto, lasciandosi avvelenare.

Vittima [illegible] artigiano di 36 anni [illegible] Cavallerleone

[illegible] gravissimo

CAVALLERLEONE — Rimasto intrappolato nell'incendio della mansarda [illegible] casa, un artigiano di 36 anni è ricoverato in gravissime condizioni al centro grandi ustionati del Cto di Torino. E' Biagio Gramaglia, installatore di impianti termoidraulici, sposato e padre di due figli, abitante in via Bernero, in [illegible] che [illegible] centro del paese porta a Cavallermaggiore.

Non si conoscono [illegible] le cause dell'incendio, ma si pensa che forse già da qualche giorno qualcosa non funzionasse nella canna fumaria della casa, dove al primo piano [illegible] pianterreno c'è [illegible] negozio di lampadari) vive anche la famiglia di un fratello del Gramaglia. Poco chiaro è anche il motivo per il quale il fuoco fosse acceso.

Quel che si sa è che poco dopo le 12,30 di ieri, l'idraulico, accortosi che qualcosa aveva preso fuoco, è salito sul [illegible] per una verifica. L'incendio, però, nel frattempo, si era ingrandito, causando il crollo di una parte della copertura dello stabile: e per il cedimento di [illegible] trave e perché stordito dal fumo, l'uomo è precipitato nella mansarda, dove è stato rapidamente [illegible] chiato dalle fiamme.

I familiari, allarmati [illegible] proporzioni assunte dal rogo, a fatica l'hanno raggiunto e aiutato a scendere; nel frattempo sono arrivati, con i [illegible] rabinieri di Cavallermaggiore, i vigili del fuoco di Racconigi e Savigliano.

Sono poi state necessarie quattro [illegible] di lavoro per [illegible] mare le fiamme che minacciavano anche le case vicine, tra cui l'asilo «Maria Assunta».

Purtroppo le notizie sulle condizioni di Biagio Gramaglia sono pessime: ha il corpo ricoperto per il 85 per cento di ustioni, le più molto profonde.

Dopo le primissime cure al Pronto soccorso dell'ospedale di Savigliano, è stato fatto subito proseguire, su un'ambulanza attrezzata e assistito da un anestesista, per il Cto.

La prognosi è riservata.

g. n.

Oggi consegna dei riconoscimenti

[illegible] premia [illegible]

CUNEO — *Il 14° torneo internazionale «Città di Cuneo» di calcio si apre con le premiazioni. Oggi pomeriggio, alle 18.30, nella sala d'onore del municipio, saranno consegnati i consueti riconoscimenti che ogni anno, la società organizzatrice, assegna ad arbitri, allenatori e giornalisti.*

Tra le «placchette» verranno premiati Rosario Lo Bello e Egidio Ballerini, rispettivamente con il fischietto d'oro e quello d'argento. Per la carta stampata è stato scelto Bruno Perucca de «La Stampa», mentre per il settore radiotelevisivo sarà premiato Bruno Pizzul.

Il premio «Italo Acconcia», riservato agli allenatori è stato assegnato a Gigi Radice.

Dopo le premiazioni, il calcio giocato. Si inizia domani pomeriggio, alle 17,30 con la partita inaugurale tra Torino e Sampdoria. Il torneo proseguirà fino a mercoledì con gli incontri dei gironi eliminatori secondo questo calendario: lunedì Juventus-Inter, martedì Sampdoria-Cecoslovacchia e Inter-Hajduk, mercoledì: Hajduk-Juventus e Cecoslovacchia-Torino.

Le prime due classificate di ciascun girone accederanno alle semifinali in programma per venerdì sera, sabato le finali [illegible] pomeriggio per il terzo posto e la sera, alle 20.45, per il primo posto.

Intanto si accentuano le polemiche sul mancato svolgimento, mercoledì sera, della partita amichevole di calcio tra il Cuneo Alpitour e la squadra primavera del Torino. Il presidente del comitato organizzatore del torneo internazionale di calcio «Città di Cuneo», Vincenzo Musella precisa che «la società Torino calcio non ha mai [illegible] assicurazioni sulla disputa [illegible] partita» e che «il segretario del Torino [illegible] aveva rifiutato l'effettuazione dell'incontro tenendo presente non soltanto il danno economico che poteva [illegible] arrecato al Torneo giovanile, ma anche soprattutto la mancanza di correttezza nel [illegible] di un'eventuale disputa della gara a pochi giorni dall'incontro inaugurale Torino-Sampdoria».

Tutto questo tenendo anche presenti «i regolamenti [illegible] Figc che prevedono, nel caso di incontri di campionato, la disputa delle eventuali amichevoli al di fuori del raggio di [illegible] chilometri dalla sede dell'incontro ufficiale».

Inoltre, Vincenzo Musella precisa di «essere stato informato casualmente e per correttezza da parte del Torino calcio».

Il Cuneo calcio Alpitour, con un ulteriore comunicato stampa, «ribadisce e precisa che la partita con la squadra Primavera [illegible] Torino era stata concordata in precedenza con i responsabili della società granata e che non è stato possibile disputarla per l'opposizione dell'organizzatore del torneo "Città di Cuneo". Al dirigente del Torino calcio signor Zambruni [illegible] è rimasta altra scelta che comunicare per telefono, alle 20 di martedì 20 agosto l'impossibilità di disputare la partita in precedenza autorizzata, pena [illegible] degli organizzatori del torneo giovanile».

Nel comunicato stampa, il Cuneo Alpitour aggiunge di avere subito «danni morali (nei confronti dei tifosi) e materiali dovendo comunque accollarsi le spese della terna arbitrale e dei manife[illegible]».

In primo piano mille disoccupati e chiese pericolanti

Mondovì, un [illegible] di problemi le proposte del [illegible] sindaco

MONDOVI — Oltre mille disoccupati, un'area industriale che non è riuscita a risollevare l'economia della zona, molte aziende che minacciano la chiusura, dei quattro cinema uno solo è ancora aperto, due chiese sono pericolanti e rischiano di crollare ed ancora locali scolastici insufficienti, mancanza di parcheggi, problemi di trasporti: la nuova giunta comunale si trova di fronte ad una [illegible] con un mare di problemi. Che cosa fare, come intervenire, quali [illegible] le priorità? Ne parla il nuovo sindaco, Luciano Mondino, 31 anni, geometra, libero professionista, celibe, [illegible] iscritto alla democrazia cristiana. Guiderà una giunta di [illegible] fanno parte la dc, il psdi, il psi e il pri.

Occupazione: *«Il problema maggiore sono i mille disoccupati, le molte aziende che hanno bloccato le assunzioni. Abbiamo un'area attrezzata e siamo in grado di cedere a privati dei terreni dotati di metano, strade, corrente, fogne e acquedotto a prezzi politici. Malgrado questo molte aree sono ancora vuote»*.

In meno di due anni dei quattro cinema esistenti, tre [illegible] stati chiusi perché non in regola con le norme di sicurezza, uno solo, il Bertola, funziona ancora. A Mondovì esiste un antico teatro, nel quartiere Piazza, [illegible] il tetto e il loggione crollati, di proprietà del Comune. In molti chiedono l'intervento dell'ente pubblico per *«ridare spazi culturali alla città»*.

Luciano Mondino sostiene: *«Le chiusure [illegible] state volute da noi. Il Ferrini [illegible] è [illegible] magazzino. I proprietari del Corso e dell'Italia ci hanno proposto una soluzione che speriamo venga realizzata. Intendono vendere, cedere il cinema Corso e con il ricavato ristrutturare l'Italia, creando un centro polivalente con sale di proiezione, pinacoteca, [illegible] giochi, bar. Per ristrutturare il Teatro Sociale di Piazza sarebbero necessari 3 miliardi»*.

Due chiese [illegible] il centro di polemiche perché pericolanti. Quella di San Rocco, in parte già crollata, di scarso valore artistico, e quella di Santo Stefano, nel centro di Breo, imbragata da lamiere affittate dal Comune che [illegible] già [illegible] oltre [illegible] milioni. Gli edifici sono della [illegible] che vorrebbe cederli. Luciano Mondino: *«Al più presto verrà risolto il problema di S. Stefano. O il ministero autorizza la trasformazione in centro commerciale della chiesa [illegible] opera di privati, o imboccheremo la strada del recupero fatto dall'ente pubblico»*.

Ogni martedì e sabato, giorni di mercato, la circolazione in [illegible] diventa caotica per la mancanza di parcheggi. Esistono due proposte: costruzione di un grande parcheggio sotterraneo o copertura del torrente Ellero. *«La seconda ipotesi è quella da percorrere. I parcheggi sotterranei sono un'incognita, in molte città sono stati chiusi»*.

Altro scottante problema quello dell'ospedale. Il Piano regolatore di Mondovì prevede la costruzione di un nuovo grande edificio nella parte bassa della città, mentre il presidente dell'Usl, Giuseppe Ferrua, ha proposto l'ampliamento dell'attuale edificio e la [illegible] struzione di alcuni nuovi padiglioni. Il neo sindaco è favorevole a questa seconda soluzione.

Che farete [illegible] vecchia funicolare? *«Per il momento potrà essere ripulita, niente di più»*.

L'istituto alberghiero avrà nuovi locali? *«Entro l'86 verranno trasferite la mensa e le cucine nell'ex convitto civico ed entro l'88 anche le classi [illegible] ospitate in questi locali ristrutturati. Entro pochi giorni appalteremo i lavori»*.

Gianni Martini

SPETTACOLI [illegible] TACCUINO

CUNEO

CORSO: Rue barbare.
FIAMMA: L'ultimo drago.
ITALIA: Amorevole.

ALBA

EDEN: 40 [illegible]

BARGE

[illegible]: Paris, Texas.

BENE [illegible]

ALL'APERTO: [illegible] la cosinuele.

BRA

VITTORIA: Vacanze calde.

CARAGLIO

SPLENDOR: Professione poliziotto.

DRONERO

IRIS: [illegible] runner.

LIMONE PIEMONTE

LUX: Cercasi Susan.

[illegible]

ARISTON: Per piacere non salvarmi più la vita.

SALUZZO

CIVICO: Tutto in una notte.
ITALIA: Runaway.

SAVIGLIANO

[illegible]: un fantasma tra noi due.

FARMACIE

Cuneo: Della Valle, P. Galimberti 5

[illegible]: Perucca, via Cavour 5
[illegible]: Comunale, via Bruno 25
Ceva: Boeri, via Marenco [illegible].

Mondovì: S. Maria, via Meridiana 5

Saluzzo: Santa Maria, p. Risorgimento 39

Savigliano: [illegible], c. Alfieri 5

Per l'incendio boschivo in Jugoslavia

Scagionato il dirigente [illegible] di Fossano

FOSSANO — Sollievo in città per la liberazione del dottor Franco Vitale, amministratore delegato delle industrie alimentari Audisio, implicato involontariamente in un incendio boschivo in Jugoslavia.

Il d[illegible] Vitale è ritornato in possesso del passaporto.

D'altra parte, come fa [illegible]vare il dirigente della società, Renato Audisio: «Il motore dell'auto guidata dal Vitale [illegible] preso fuoco in modo del tutto fortuito, [illegible] cui non gli si può imputare alcuna colpa dell'incendio che si è esteso agli alberi».

L'amministratore delegato dal canto suo ha fatto sapere a Fossano di essere stato trattato con grande correttezza dalle autorità jugoslave. Franco Vitale, [illegible] anni, è da quattro anni all'Audisio, un'industria in espansione che occupa circa duecento dipendenti e che, [illegible] l'altro, sponsorizza la locale squadra di baseball. (a. c.)

Sant'Albano Stura — Le gemelle Nete e il comico-fantasista Oclr, di origine fossanese, riceveranno dalla pro loco, in occasione di uno spettacolo che terranno domani sera, una targa.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti [illegible]

Sarà inaugurata questa mattina dalle autorità, il pubblico potrà accedervi [illegible] 16,30

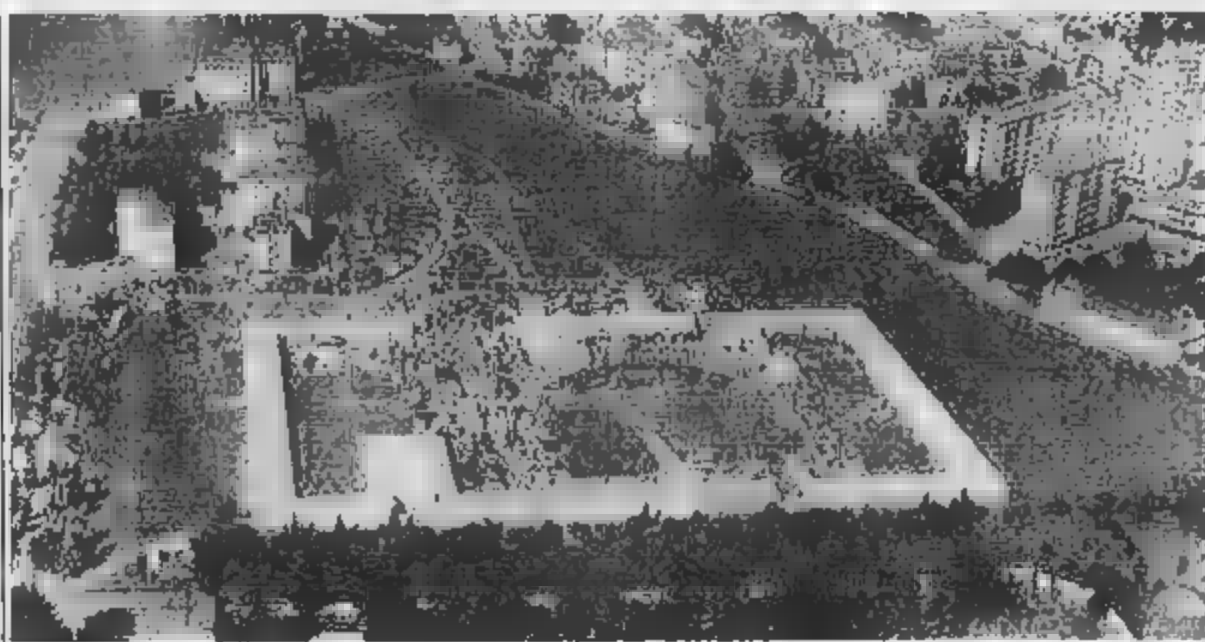
Fiera della Granda compie dieci anni [illegible] li festeggerà puntando sul verde

Oltre alle centinaia di stand commerciali e artigianali [illegible] stato [illegible] settore espositivo dedicato alla vivaistica e ai fiori - Gli organizzatori sperano [illegible] arrivare [illegible] dei duecentomila visitatori - La rassegna aperta fino all'8 settembre

CUNEO — Compie dieci [illegible], la «Fiera Provincia Granda» che da oggi fino all'8 settembre presenterà [illegible] piazza d'Armi le novità della produzione industriale, artigianale e agricola della provincia e costituirà un'importante vetrina per tutte le attività commerciali. Non [illegible] cheranno, anche in questa decima edizione, [illegible] stands dedicati [illegible] particolari lavorazioni artigianali caratteristiche della «Granda» e alle novità tecnologiche: frutto dell'iniziativa e dell'intuizione degli imprenditori cuneesi.

Alle 10,30 il nastro inaugurale sarà tagliato [illegible] presidente della Giunta regionale, Vittorio Beltrami, e dalle altre autorità. Dalle [illegible] in poi s'inizierà l'afflusso [illegible] pubblico, che potrà invadere i [illegible] metri quadrati [illegible] padiglioni [illegible], compresa l'a[illegible] espositiva all'aperto. [illegible] biglietto d'ingresso [illegible] 2 mila lire (3 mila il sabato e la domenica); nei giorni feriali l'orario d'apertura della Fiera è dalle 16 alle 24; nei prefestivi e festivi dalle 14,30 alle 24.

All'interno della fiera funzionano quattro punti di ristoro: il padiglione in riva al laghetto, allestito dal ristorante «Malò» di Limone Piemonte; un «fast food»; una tavola calda self service e [illegible] bar gelateria-pizzeria.

La novità della [illegible] fiera cuneese è costituita dal «1° Granda Verde», una rassegna della produzione vivaistica di fiori e piante [illegible] principali aziende [illegible] settore della provincia, per la quale [illegible] stato «costruito» un [illegible] ricco [illegible] centinaia di piante [illegible] ogni genere, sulle rive [illegible] grande lago artificiale, pure appositamente allestito per la manifestazione fieristica.

Cuneo. Una visione aerea del quartiere fieristico che occupa quest'anno oltre 50 mila metri quadrati divisi in vari settori

«Grande Verde» sorge su un'[illegible] di oltre [illegible] metri quadrati e costituirà per i visitatori un'oasi [illegible] eccezionale interesse naturale, in aperto e voluto contrasto con le novità tecnologiche dell'informatica e dell'elettronica, pre[illegible] negli stands dei padiglioni al coperto. All'interno di «Granda Verde», ogni giorno [illegible] artigiani [illegible] vallate alpine cuneesi svolgeranno pubblicamente lavorazioni tipiche [illegible] legno, del ferro, dei vimini, quelle che una volta costituivano [illegible] principale e più caratteristica attività dei centri alpini. Una sorta di «come eravamo» che non potrà non suscitare emozioni e ricordi.

«Per celebrare degnamente [illegible] decennale di questa Fiera cuneese abbiamo profuso ogni nostra energia, con la speranza che i nostri sforzi siano apprezzati [illegible] pubblico [illegible] visitatori, che già nelle nove precedenti edizioni ha dimostrato tangibilmente il suo gradimento», dice l'organizzatore, Gabriele Milano, che è stato affiancato dal Comune e [illegible] Pro Cuneo. L'obbiettivo dichiarato [illegible] questa decima [illegible] è [illegible] superare i 200 mila visitatori, quota che era stata appena sfiorata lo scorso anno.

Nei padiglioni coperti, dunque, gli st[illegible] offriranno un campionario di articoli estremamente vario: elettrodomestici, libri, attrezzature per ufficio e per negozio, vini tipici, articoli da regalo, profumi e cosmetici, abbigliamento maschile e femminile (anche di alta moda), pellicce, tappeti, radio e televisione, apparecchiature industriali, mobili, quadri, computers, fotocopiatrici, materiali tecnico-scientifici per geodesia. E ancora: cucine componibili, materiale per edilizia, cancelli automatici e antiurto, articoli da riscaldamento, registratori di cassa, apparecchi per sfruttare fonti energetiche alternative, gioielli, prodotti alimentari, microcentrali idroelettriche, funghi, tartufi, dolci, [illegible] elettroniche, servizi bancari, telefonia, articoli sportivi. Insom[illegible] una gamma infinita.

Negli stands della «Vegom» (gomme per autoveicoli) i giovani e, comunque, gli appassionati di automobilismo [illegible] tranno ammirare una «Ferrari» F.1.

In quelli della «Vog» [illegible] esposte le ultime novità dell'arredamento moderno per la casa, mentre «Aram» presenterà un imponente stock [illegible] tappeti orientali.

A tutti i visitatori [illegible] «Granda Verde» le quindici aziende specializzate nella produzione vivaistica — che negli ulti[illegible] anni ha assunto un'importanza [illegible] notevole [illegible] al[illegible] qu[illegible] — offriranno a prezzi promozionali confezioni di piante e fiori: chi vuole allestire un piccolo [illegible] in terrazza o, comunque, intende abbellire l'alloggio ha dunque una favorevole occasione.

L'esposizione all'aperto comprende, oltre «Granda Verde», automobili, gru, escavatrici, betoniere, sollevatori idraulici e meccanici, arredamenti per giardini, macchine operatrici fuoristrada, carrelli elevatori, idropulitrici, impianti per gas [illegible] metano, recinzioni metalliche di [illegible] sima concezione.

E' davvero, dunque, una grande fiera campionaria di tutte [illegible] attività della «Granda» questa allestita in piazza d'Armi: dieci anni fa, la «Fiera Provincia Granda» aveva esordito timidamente in piazza Boves, in pochi stands, tra commenti contrastanti e poco rosee previsioni. Ora è diventata tra le [illegible] importanti manifestazioni [illegible] provincia, capace, appunto, di attirare l'attenzione di duecentomila persone, non soltanto cuneesi, ma anche liguri, torinesi, milanesi e francesi.

g. r.

[illegible] inizia [illegible] serie dei grandi appuntamenti con lo spettacolo nell'ambito della Fiera della Provincia Granda

Stasera il Cantapiemonte '85, poi arrivano i big concerti di Ron, Claudio Baglioni e Vasco Rossi

Ron, domani sera in concerto

CUNEO — Tocca al «Cantapiemonte '85» inaugurare questa sera la serie dei grandi spettacoli estivi organizzati parallelamente alla decima edizione della «Fiera della Provincia Granda».

L'appuntamento con la manifestazione co[illegible] ideata [illegible] Comune e dalla Pro loco [illegible] Mango e condotta [illegible] Gipo Farassino e Alessandra Piano, è per le 21.

Note i pezzi proposti: «Sentiero d'estate» (interprete Lady Palma); «Piemonte ti rivedrò» (Renato Casti); «Nu[illegible]lita» (Beppe e Mauro); «Alba» (Lady Viola); «Vendemmia del mio Piemonte» (Walter Barbaria); «Sempre con te» (Serafina Carpani); «Ancora un tango» (Petros Venturi); «Sono nato in Piemonte» (Bruno Conti); «La mia città» (Anna Rocinata).

Ad accompagnare i cantanti due orchestre: quella [illegible] Farassino e quella di Mario [illegible] vano e Daniela Alvernian. Ospite d'eccezione [illegible] rassegna canora, ripresa [illegible] Telecupole, il fisarmonicista albese Mario Corino.

Domani [illegible] si [illegible] musica, è il caso di dirlo, con l'arrivo di Rosalino [illegible]one, [illegible] arte Ron, cantautore [illegible] s[illegible] e primo collaboratore di Lucio Dalla. Ron si è imposto negli ultimi anni anche come apprezzato interprete: «Una [illegible] per cantare», «Tutti [illegible] viaggianti», «Al centro della musica» e «Calipso» sono i suoi lp più conosciuti. Ultimamente ha inciso «Ron III».

L'ingresso costa 10 mila lire (11 mila in prevendita), ma al prezzo [illegible] biglietto per il concerto si devono aggiungere tremila lire d'ingresso per la fiera.

Sabato 31 agosto un altro appuntamento con le telecamere: arriva a Cuneo la troupe di «M'ama non m'ama», lo spettacolo di Retequattro condotto da Ramona Dell'Abate e Marco Pedrolin. Nel pomeriggio, per le vie e le piazze della città, i responsabili del programma sceglieranno i protagonisti dello show televisivo.

Martedì 3 settembre lo spettacolo forse più atteso: il [illegible] certo [illegible] Claudio Baglioni. E' la prima volta che il cantautore si esibisce in provincia ed è prevedibile il gran completo. Giovedì scorso [illegible] Castagnole Lanze [illegible] accorsi in oltre diecimila per sentirlo. Più della metà dei ventimila biglietti d'ingresso (costo 15 mila; 17 mila in prevendita) s[illegible] già andati esauriti.

Baglioni arriva a Cuneo sulle ali del successo del suo ultimo long play: «La vita è adesso», da varie settimane in testa alle hit parade e giudicato positivamente anche dalla critica.

Da Baglioni a Vasco Rossi, un altro grande del momento. Il cantautore emiliano sarà protagonista domenica [illegible] settembre dell'ultimo concerto [illegible] ricco cartellone predispo[illegible] da Lele Milano e Paola Dotta Rosso, presidente della Pro Cuneo, insieme con Giacomo Boano, titolare della «Sponsor leader», l'agenzia cuneese che ha curato la promozione delle [illegible] dei tre cantautori.

Anche per Vasco Rossi si prevede [illegible] grande affluenza di pubblico: il biglietto d'ingresso (ne sono stati stampati 15 mila) ha lo stesso prezzo di quello per Baglioni: 15 mila alla cassa e 17 mila [illegible] preven[illegible].

Claudio Baglioni in concerto il 3 settembre — Vasco Rossi, canterà a Cuneo l'8 settembre

I concerti di Baglioni e di Vasco Rossi si svolgeranno con qualsiasi condizione di tempo. Per entrambi l'accesso [illegible] padiglione spettacoli sarà diretto; non occorrerà cioè attraversare gli stands espositivi e pagare quindi l'ingresso alla fiera.

I biglietti per i concerti di Ron, Baglioni e V[illegible] Rossi — precisano alla Sponsor leader di corso Giolitti — si possono acquistare in prevendita [illegible] varie località della provincia: oltre al capoluogo, Saluzzo, Bra, Savigliano, Fossano, Mondovì, Alba, Dogliani, Li[illegible] Borgo San Dalmazzo, Busca, Dronero, Moretta, Ceva, Racconigi.

Sul successo del ricco cartellone contano molto gli organizzatori: Ron, Baglioni e Vasco Rossi dovrebbero essere sicuramente nomi di [illegible] [illegible] richiamo, soprattutto [illegible] i giovani, per tanti nuovi visitatori. Come pure [illegible] «Cantapiemonte» e «M'ama non m'ama», due appuntamenti che dovrebbero soddisfare una platea molto varia.

Tra tante vedettes nazionali ci [illegible] spazio, comunque, anche per i gruppi locali, la sera di [illegible] 7 settembre, con un concerto de «I troubaires [illegible] Coumboscuro».

p. p. l.

UNA RICCA SERIE DI MANIFESTAZIONI CHE SI PROTRARRA' FINO AL 1° SETTEMBRE

Grande festa a Govone all'ombra del castello

Si apre un'esposizione di vini, miele, frutta e prodotti artigianali - Mostre di pittura, musica, caccia al tesoro

Due scorci di Govone, dove hanno avuto inizio le manifestazioni per la festa patronale

GOVONE — giochi popolari, gare presso il «Bistrot» nel parco del castello, si è iniziata ieri sera (venerdì 23) a Govone la festa patronale, il tradizionale appuntamento che propone, ogni anno, in questo periodo, una settimana di iniziative.

Le manifestazioni della festa patronale, che si protrarrà fino a domenica 1 settembre, ruotano attorno al maestoso e elegante castello, in via di restauro, che sorge sulla parte più alta di Govone, circondato da un ampio parco.

Caterina Rossanino, sindaco di Govone, rieletta dopo le ultime elezioni dice: *«Abbiamo iniziato il restauro del maniero nel 1974 non solo per salvaguardare il monumento più importante e caratteristico del paese, ma anche per poterlo sfruttare maggiormente. Le sue belle sale si prestano a essere sede prestigiosa di iniziative culturali e sociali che stiamo studiando»*.

Il castello ospita attualmente gli uffici comunali, le scuole elementari e materne al pianterreno, una stazione meteorologica al secondo piano, ma dispone di molti altri locali tra cui l'elegante salone delle feste al piano nobile e alcune rare, pregevoli sale cinesi.

Il restauro, iniziato con il rifacimento del tetto, sta proseguendo con la ripulitura delle facciate esterne, quasi ultimata (spesa complessiva circa un miliardo) e proseguirà poi all'interno.

L'architetto govonese Vincenzo Trinchero, attualmente in pensione, da anni è impegnato in ricerche negli archivi storici piemontesi per scrivere una storia del paese con particolare riferimento al castello e alle sue vicende.

«L'opera è già a buon punto», dice l'architetto Trinchero. In occasione della festa, questa sera si apre al pianterreno del maniero un'esposizione di vini, prodotti agricoli, come miele, frutta, e dell'artigianato. Un locale è completamente dedicato alla cantina sociale, la cooperativa che raggruppa circa 300 soci la cui produzione annua che si aggira sui 30 mila ettolitri.

Con le uve che gli agricoltori govonesi conferiscono all'epoca della vendemmia, si ricavano Barbera doc e delle Langhe, Bonarga, Freisa, Grignolino, Dolcetto, Nebbiolo, Barbera bianco e rosa.

Con lo slogan «dal produttore al consumatore» la Cantina punta su vendite dirette proponendo consegne anche a domicilio per favorire gli acquisti.

Il presidente della Cantina sociale, Lorenzo Raspino, osserva: *«Da parte nostra facciamo tutto il possibile per venire incontro ai consumatori. Per consentire l'afflusso, la cantina è aperta tutto il sabato e anche la domenica mattina»*.

Durante la sagra nel salone nobile del castello si può visitare una mostra di pittura allestita dalla galleria d'arte Galeasso di Alba che si apre pure questa sera. Il programma della giornata odierna prevede, inoltre, l'inizio (ore 18) di un torneo di pallone elastico alla pantalera battezzato dei «frictulin» perché riservato ai giovani dilettanti di questo sport popolare nell'Albese. Proseguirà tutta la settimana e si concluderà domenica 1 settembre.

Questa sera alle 21 concerto corale in piazza Roma con i cori «La Bisalta» di Govone, diretto da Teresio Cantamessa, «Gli amici della montagna» di Asti e «L'eco delle colline» di Cantarana.

Domani mattina festa con la banda musicale di Govone diretta da Emilio Cantamessa con la partecipazione di majorettes e alpini.

Nel pomeriggio caccia al tesoro a piedi per il paese con partenza dal parco del Castello (ore 14,30).

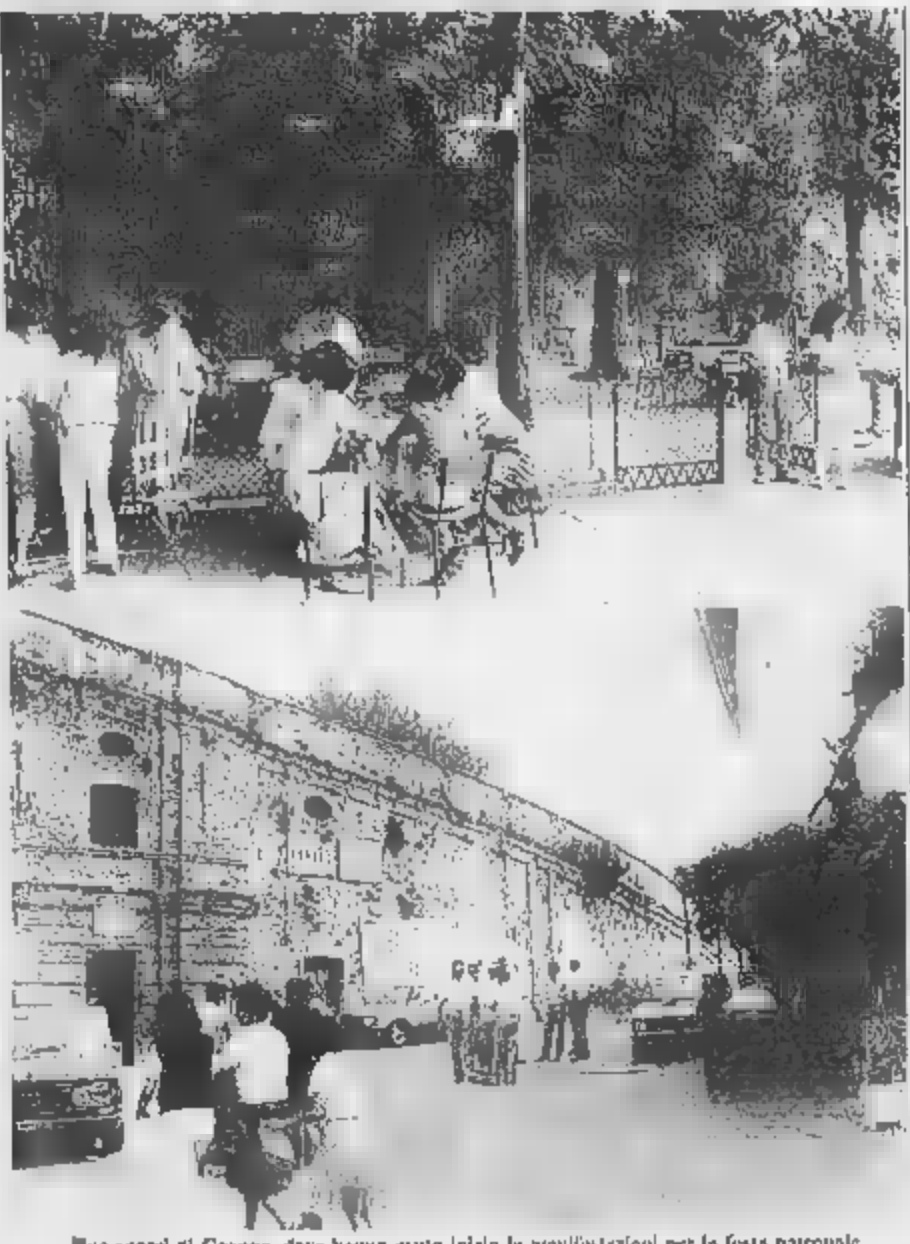
Gli appassionati di bocce potranno partecipare al torneo «Aldo Trinchero» al pomeriggio, mentre in serata danze per tutti con l'orchestra del «Capris». Bocce e pallone elastico sono ancora gli sport proposti per lunedì.

Il sindaco Rossanino sottolinea: *«Nell'ambito della rassegna molta importanza attribuiamo alla mostra zootecnica di martedì mattina. Nella zona vi sono ancora molti allevamenti e ogni anno alla fiera affluiscono i capi migliori del circondario. Una tradizione che non vogliamo lasciar perdere. Anzi, per dare un riconoscimento agli agricoltori-allevatori che continuano questa attività, sono stati messi in palio numerosi premi»*.

Alla fiera del bestiame sarà abbinata un'esposizione di macchine agricole. Tra le iniziative della festa patronale giovedì pomeriggio sarà dedicato ai giochi per i bambini nel parco del castello.

Due appuntamenti significativi per venerdì 30 agosto. Alle 20 sarà ricordato, come negli altri centri della provincia, il cinquantenario della Divisione alpina Cuneense. Alle autorità, popolazione, assisteranno alla accensione della fiaccola del metano nel piazzale del castello, cerimonia che corrisponde con l'allacciamento al metano del capoluogo di Govone.

La parte bassa di Govone (Canove) è già allacciata al metano e ora si sta procedendo alla metanizzazione del resto del paese. Tra le altre iniziative ora in programma meritano di essere segnalate sabato 31 agosto la terza «Stra Govone» (ore 14,30) organizzata dall'Avis, una marcia alla quale i govonesi tengono molto, e una grande grigliata domenica sera (1° settembre) a conclusione dei festeggiamenti.

Gianfranco Fiori

Viaggio nella lunga storia e tra i monumenti civili e religiosi di Govone

Quando c'era il traghetto sul Tanaro

GOVONE — Nella lunga storia del Roero, Govone ha avuto un ruolo particolare, come testimonia l'accurata scheda di Baldassarre Molino nel volume «Roero», che è diventato ormai un preciso punto di riferimento per chi voglia conoscere il passato di questo circondario piemontese.

Alcuni ritrovamenti testimoniano della penetrazione romana nella zona. *«La formazione orografica del versante sinistro della valle dove il Tanaro lambisce le falde dei rilievi* — scrive Molino — *imponeva al percorso antico di addentrarsi tra le colline o raggiungere il versante destro per dirigersi su Hasta. Percorsi minori collegavano la valle del Tanaro con una direttrice interna che, per Magliano, San Pietro di Govone, le Piano e proseguiva lungo la valle di Casarito per raggiungere quella del Borbore o la dorsale di San Martino Alfieri»*.

L'attraversamento del fiume era in un punto a levante della frazione Canove, come si desume anche dalla carta disegnata da Umberto Soletti nell'atlante che accompagna il testo: vi era infatti un traghetto sorvegliato e protetto da un castellaro ora scomparso ma che ha lasciato il nome a una strada vicinale.

L'atlante registra anche la scomparsa (già in epoca medievale) del castello di Cadeliano, presso le attuali Case Catane, che fungeva da punto di osservazione fra due importanti strade, e della località Stella, al confine con Priocca, insediamento nel quale fuggiaschi da Govone, Priocca e Magliano in cerca di protezione da parte di Asti. Raggiunta la pace con Alba nel 1207, i rifugiati poterono tornare ai loro paesi d'origine senza ritorsioni, e così Stella concluse dopo appena otto anni la sua effimera vita.

La prima citazione di «villa Govoni» risale comunque all'801, in un documento in cui si parla di un «fossatum ... ». Per lunghi periodi Govone vive la sua storia di pari passo con quella di Asti, i cui vescovi devono ripetutamente rintuzzare le iniziative autonomistiche dei signori del luogo, i «de Govono».

«Col tempo — annota Molino — *i vescovi di Asti, onde meglio controllare un feudo al quale annettono notevole importanza, vi acquistano terre e quote da vassalli diversi, al fine di completare il possesso del feudo. L'investitura del 1237 da parte del vescovo elenca tra i consignori i "de Govono" e i ... (che hanno acquistato da Anselmo di Govone), mentre si affacciano anche i Solaro. Possessi diversi appartengono ai consignori di Castagnito e a quelli di Loreto di Canale, che nel 1242 li cedono al Comune di Asti scavalcando i diritti del vescovo»*.

Saranno proprio i Solaro, nei secoli successivi, a fare la parte del leone nel tenimento del feudo. L'ultimo della stirpe, Vittorio Amedeo Ludovico, muore nel 1792 e il feudo di Govone viene incamerato dai Savoia. I possedimenti furono gradualmente alienati, mentre il bellissimo castello fu acquisito dal Comune alla fine del secolo scorso.

Questo castello fu testimone di gran parte della storia di Govone, anche se le forme attuali risalgono al 1779, per iniziativa del conte Roberto Solaro, marchese di Breglio, che fece praticamente riedificare le vecchie strutture ed è tuttora l'edificio storico di maggior rilievo.

Ma il paese ha anche un ricco patrimonio architettonico religioso, a cominciare dalla parrocchiale di San Secondo del concentrico, singolarmente dotato di ingresso principale sul fianco sinistro anziché sulla facciata. Nella frazione San Pietro la chiesa omonima fu addirittura demolita nel 1781 perché pericolante e riedificata pochi anni dopo. Da ricordare ancora San Giovanni Decollato, lo Spirito Santo, San Michele e la Santissima Annunziata nella frazione Canove. In località Montaldo sorge la Madonna del Carmine, mentre a Craviano vi è il convento di Santa Maria delle Grazie.

Leonardo Osella

Il castello di Govone, ricco di ambientazioni di grandissimo pregio, in una delle stampe ottocentesche di Francesco Gonin

Dopo una notte sotto le stelle

Sestri Levante. Le prime ore della mattina sorprendono quattro giovani ancora avvolti nei sacchi a pelo sulla spiaggia (F. Bosio)

Hanno ricevuto comunicazione giudiziaria per concorso in peculato

Scandalo dei corsi professionali tra i coinvolti anche Acerbi e Nari

L'assessore all'Agricoltura uscente e l'ex consigliere regionale, entrambi dc, avrebbero sollecitato alcune pratiche - Scudo crociato in difficoltà per la formazione della giunta

GENOVA — S'è alzato il velo, dopo due settimane di conferme e smentite, su tre delle sette (o [illegible] di più) comunicazioni giudiziarie inviate nei giorni scorsi dal giudice istruttore Dino [illegible] Mat[illegible] [illegible] margine all'inchiesta sui corsi professionali irregolari istituiti nel corso degli ultimi anni dalla Regione.

Sono [illegible] raggiunti dall'avviso di reato (per presunto concorso in peculato) due uomini politici della dc: Giovanni Battista Acerbi, assessore uscente all'Agricoltura, rieletto e candidato, forse, a un diverso assessorato, e l'ex consigliere regionale Angelo Nari, avvocato di Finale Ligure, che il 12 maggio scorso non s'è ripresentato.

La terza comunicazione riguarda Michele Caranza, [illegible] segretario [illegible] Giacomo Gualco. [illegible] arrestato (e attualmente in stato di libertà provvisoria) assieme all'ex vicepresidente della Regione, quando la vicenda giudiziaria era decollata. Caranza, accusato in un primo tempo di peculato, è stato ora incriminato per corruzione.

Sugli altri nominativi di possibili destinatari di nuovi provvedimenti, per ora [illegible] tace. Il magistrato inquirente è reticente (tra l'altro partirà presto per le ferie e l'inchiesta avrà una pausa per tutto settembre): tutto lascia prevedere che entro l'autunno arriveranno altre comunicazioni, anche dieci, quindici, forse più, con nomi «noti» in tutti i settori pubblici (commercio, import-export, industria, spettacolo, editoria, ecc.), ma non è detto che, estendendosi, l'inchiesta metta in luce risvolti clamorosi.

Anzi, sembrerebbe, per certi aspetti ridimensionarsi. Le circostanze dell'invio delle comunicazioni giudiziarie a Nari ed Acerbi possono suscitare [illegible] poche perplessità. Infatti, a quanto s'è appreso, i due, in periodi differenti (Nari per Savona, Acerbi per La Spezia, rispettivi collegi elettorali), si sarebbero limitati a sollecitare telefonicamente a funzionari dell'assessorato all'Istruzione professionale (retto nel corso della ultima amministrazione dal liberale Valenziano e dal repubblicano Peralco, oltre che [illegible] Gualco) lo svolgimento [illegible] pratiche relative all'organizzazione di corsi professionali: [illegible] qui il «concorso» in peculato, dato che, a quanto risulta dalle prime risultanze dell'inchiesta, quei corsi in questione sarebbero poi stati irregolari, per [illegible] degli iscritti, serietà dell'insegnamento, se non addirittura inesistenti sulla carta.

[illegible] che [illegible] consisterà quindi il prosieguo dell'indagine? In pratica, il [illegible] dovrà accertare se i responsabili presunti — politici e funzionari soprattutto — [illegible] d'accordo con enti, imprenditori o categorie per dar vita [illegible] corsi, [illegible] forma indiretta di finanziamento, oppure se a loro volta sono stati raggirati (di qui la possibile derubricazione dei reati di corruzione o peculato in omissione in atti d'ufficio e in semplice colpa «in vigilando»).

La posizione dei politici obiettivamente appare, salvo nuove clamorose sorprese, meno grave: [illegible] si escludono — ma quando? e in quali tempi tecnici? — anche assoluzioni in sede istruttoria.

La macchina politica è obbligata ad andare avanti: la nuova comunicazione giudiziaria taglia le gambe di Acerbi nella corsa a un assessorato. La dc ligure, alla vigilia della ripresa della vita politica e della costituzione delle giunte, appare spiazzata. Acerbi, come del resto Gualco, non si dimetterà: [illegible] a votare per consentire la [illegible]ita della maggioranza pentapartito — 21 seggi su [illegible] — e lo stesso farà Gualco, nella speranza d'una conclusione giudiziaria favorevole. Ma né l'uno, [illegible] l'altro po[illegible] essere imbarcati [illegible] Magnani [illegible] nuova giunta che dovrebbe allineare cin[illegible] assessori dello scudocrociato Verda (Imperia), Ga[illegible] (Savona) e Orlilo [illegible] Spezia) sembrano già sicuri. Per i due genovesi per ora è nebbia della più fitta.

Paolo Lingua

Angelo Nari

Psi e pli a Santa Margherita, ancora psi e pri a Rapallo non s'accordano con la dc

Nel Tigullio giunte difficili

Le previsioni degli assessorati - Amoretti è il più accreditato avversario dell'«uscente» Cordano

SANTA MARGHERITA LIGURE — *«Mi auguro vivamente che entro la prima de[illegible] di settembre [illegible] Margherita possa avere sindaco e giunta. Stringere i tempi è un dovere nei confronti dei cittadini che [illegible] andati alle urne»*: così Franco Ferrini, [illegible] consigliere e segretario della sezione dc di Santa Margherita, richiama alla realtà i rappresentanti delle altre forze politiche, dopo la lunga pausa d'agosto.

Per lunedì è già stato fissato un incontro tra lo scudo crociato e [illegible] ormai certi suoi alleati del pri e del psdi. L'idea del pentapartito a Santa Margherita è naufragata.

«Psi e pli hanno rifiutato — dice il segretario democristiano — *che [illegible] nostra offerta affinché facessero parte della coalizione a cinque fosse [illegible] specie il pacco già preconfezionato e hanno temuto di essere relegati in posizioni subalterne. Niente di più falso, perché noi abbiamo sempre insistito [illegible] pentapartito organico, [illegible] tutti e cinque a pieno titolo [illegible] giunta».*

Santa Margherita, dunque, dovrebbe [illegible] governata [illegible] una coalizione a tre, con [illegible] sorpresa rispetto a quanto si era appreso circa un [illegible] o mezzo fa. Il psdi, oltre alla poltrona di sindaco (Fortunato Milanesi), avrebbe anche [illegible] [illegible] supplente, con [illegible] sacrificio da parte della dc che [illegible] accontenterebbe [illegible] di quattro assessorati: la giunta sarebbe completata ovviamente da un assessore repubblicano. [illegible] prevedono comunque giorni di trattative piuttosto intense.

A Rapallo, [illegible] la democrazia cristiana padrona di 17 seggi in Consiglio comunale, si sapeva fin dall'inizio che sarebbe [illegible] arduo mettere in piedi il pentapartito, nonostante [illegible] la buona volontà e l'impegno del segretario Roberto Bagnasco. I socialisti hanno declinato l'invito: ritengono che non sia ancora maturo il momento per un loro ingresso in maggioranza, al di là delle buone intenzioni, valutano soprattutto i «numeri» espressi dalla consultazione elettorale del maggio scorso; promettono [illegible] opposizione non preconcetta. Anche il pri ha manifestato [illegible] perplessità di fronte all'invito proveniente dallo scudo crociato [illegible] partecipare allo schieramento a cinque: vorrebbe un posto in giunta [illegible] questo punto però la [illegible] è stata categorica: deleghe sì, ma di poltrone in giunta non se ne parla proprio.

La partita per la carica [illegible] primo cittadino vede [illegible] fronte Mauro Cordano, sindaco uscente, e Gian Nicola Amoretti, [illegible] più accreditato avversario.

La situazione interna della [illegible] rapallese è quanto mai complessa. Da una parte c'è il [illegible] capeggiato da Mauro Cordano (sei consiglieri): i compagni [illegible] cordata del sindaco [illegible] uscente vogliono però almeno un assessorato: è la conditio sine qua non perché il gruppo non si sgretoli. Dall'altra, il gruppo di Amoretti (quattro consiglieri) che batte un'altra strada: [illegible] dichiara pronto a rinunciare a qualsiasi incarico amministrativo e [illegible] partito, purché avvenga il ricambio [illegible] poltrona più ambita, in nome della collegialità e di un maggior coinvolgimento di assessori e consiglieri.

Gli altri sette consiglieri, suddivisi a loro volta [illegible] tre gruppetti, condividono il discorso del ricambio. Rivendi[illegible] la propria autonomia e non si sono messi ancora d'accordo per proporre una alternativa ai due pretendenti, temendo di essere penalizzati in sede di assegnazione delle cariche.

Stefano Bonati

Ancora ritardi per la giunta di Chiavari?

CHIAVARI — Si avrà solo stamani la conferma [illegible] data del 30 agosto per l'insediamento del sindaco e [illegible] nuova giunta [illegible] Chiavari.

Dall'incontro tra i segretari del pentapartito e [illegible] aspiranti assessori, svoltosi giovedì sera, (ieri ha avuto luogo un [illegible] vertice) erano infatti emersi [illegible] pochi contrasti, in particolare [illegible] la scelta del quarto assessore democristiano dopo il sindaco, De Petro, e i nomi «certi» (Cervini, Levaggi, Repetto).

Succede a Massimino, località della Val Bormida

Una pensione, molte case sono ancora senza luce

SAVONA — Massimino, il più piccolo comune della provincia di Savona, 183 abitanti [illegible] censimento del 1981, che si trova [illegible] confine con la provincia di Cuneo, non ha an[illegible] l'energia elettrica in al[illegible] frazioni.

I disagi maggiori [illegible] registrano in località Tamborlino. Qui c'è una pensione, l'albergo «Belvedere» e alcune [illegible] sparse dove tutto l'anno vivono due famiglie. Una [illegible] calità graziosa, tranquilla, dotata [illegible] acqua potabile e di linea telefonica ma dove l'Enel si fa attendere.

Sono almeno 10 anni che [illegible] abitanti della [illegible] rival[illegible]o appelli e presentano domande. Tutto è inutile [illegible] Bruno Pesce, gestore [illegible] «Belvedere»: *«Nel nostro albergo le [illegible] sono confortevoli. C'è il bagno, il telefono, ma manca la luce. Per illuminare i locali dobbiamo ricorrere alle bombole a gas, all'acetilene e al petrolio».*

Un disagio facilmente immaginabile. I frigoriferi e gli elettrodomestici non funzionano. [illegible] deve fare [illegible] a mano. Per [illegible] la carne o le vivande si deve ricorrere [illegible] vecchi pozzi oppure chiedere aiuto alle frazioni vicine.

Il caso era [illegible] stato sollevato nel 1979 quando gli abitanti di Tamborlino [illegible] inviato [illegible] lettera [illegible] presidente della Repubblica, Sandro Pertini. Non hanno mai avuto risposta. Dice Pesce: *«Ora tenteremo [illegible] il presidente Cossiga. Speriamo che almeno lui ci [illegible] a sentire».*

L'amministrazione comunale non può fare altro, a causa della povertà delle [illegible] casse, che intercedere presso l'Enel. La Comunità Montana Alta val Bormida, per la quale Massimino è un fiore all'occhiello in campo turistico, [illegible] la [illegible] di fondi necessari per gli allacciamenti.

Sembra un paradosso, eppure, alle soglie del 2000, ci sono ancora località che non conoscono i vantaggi della corrente elettrica.

g. p. c.

Conclusi i lavori sulla pista del «Colombo»

GENOVA — Sono stati praticamente conclusi i lavori di ripavimentazione della pista dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Sestri Ponente. Le opere [illegible] cominciate [illegible] nel luglio scorso. Sono [illegible] restaurati oltre tremila metri di pista con una spesa di quattro miliardi e mezzo.

(p. l.)

STASERA ESTATE — MUSICA, CINEMA, APPUNTAMENTI CON LA CULTURA E IL CONCORSO DI ALASSIO

Spettacolo a Bogliasco Levanto, ancora musica

Sagre e feste in numerose località dell'entroterra

[illegible] sagre paesane, quasi sempre abbinate a festività religiose, a tener banco nel calendario degli spettacoli [illegible] Levante. Non mancano gli appuntamenti di musica classica e antica, e un paio di spettacoli teatrali.

BOGLIASCO — Ore 21,15, in piazza XXV Aprile, spettacolo teatrale ironico-comico con Franco Carli e il Club Instabile di Genova: «I miei amici [illegible] qui - Recital [illegible] frottole e divagazioni teatrali».

S. MARGHERITA L. — Concerto di musica classica a Villa Durazzo, nell'ambito della XII stagione promossa dagli Amici della Musica. In pedana il «Quartetto Iwase[illegible]li», in programma musiche di Mahler, Haydn, Mozart. Ore 21.30.

FAVALE [illegible] MALVARO — Ore 21, sul piazzale della Chiesa, spettacolo teatrale dialettale con la compagnia «Mario Cappello». In programma «Sotto a chi tocca», di Gilberto Govi, regia di L. Barabino.

SERRA (Cicagna) — Festa patronale di S. Bartolomeo. Fuochi artificiali, processione, danze serali all'aperto nel bosco di Canausa.

CASSANESI (Tribogna) — Festa del «Cristo Re» con luminarie, processione, spettacolo pirotecnico, serata dan[illegible].

COGORNO — In frazione [illegible] Salvatore, [illegible] l'asilo parrocchiale, continua fino a domenica la festa «Tuttinsieme»: musica, giochi e stand gastronomici.

SESTRI LEVANTE — A San Bartolomeo della Ginestra festa patronale. Sagra gastronomica, processione, mostra fotografica e giochi [illegible] spiaggia sino a domenica. Sempre a Sestri, continua la serie dei concerti d'organo nel Tigullio. Dopo l'Oratorio dei Bianchi di Rapallo, questa [illegible] [illegible] 21,30, nella Basilica di S. Maria di Nazareth, concerto di Roberto Cognazzo.

MAGNASCO (Val d'Aveto) — Festa di S. Bartolomeo, processione e sagra gastronomica.

SANTO STEFANO D'AVETO — Quinta «Serata dell'enigmistica», alle 21 nel parco di via Badinelli.

REZZOAGLIO — Nella sede della Pro Loco, si apre la mostra fotografica «Com'eravamo... per capire come siamo», dedicata gli aspetti della Val d'Aveto di ieri e di oggi. Rimarrà aperta fino al 25 [illegible]sto.

LEVANTO — Nell'ambito dei «Concerti [illegible] Levanto», questa sera di scena il duo «Demenga-Duhler» nella chiesa parrocchiale [illegible] S. Andrea, alle 21.30.

Rapallo: apre il «Roof» del [illegible]

RAPALLO — Anche il Tigullio ha il suo «Roof Garden». Questa [illegible] viene inaugurato, [illegible] Grand Hotel Bristol di Rapallo, il ristorante [illegible] Roof Garden che, come spiegano gli amministratori dell'albergo, consentirà di avvicinarsi a quello che viene [illegible] un gioiello dell'industria alberghiera del Levante.

Una splendida [illegible] con vista sul golfo dove il menù «turistico», vini esclusi, si aggirerà sulle [illegible] mila lire.

(m. r.)

Ieri Miss Muretto, stasera Il più bello d'Italia

Lei si chiama Stefania Palmisano, ha 17 anni ed è di Genova Pegli - Già detentrice di altri titoli - Lui sarà eletto da una giuria di sole donne - Ci [illegible] troupes televisive americane, inglesi, francesi e molte nazionali

NOSTRO SERVIZIO

ALASSIO — Una volta tanto il fattore campo, come direbbe un tifoso di calcio, ha avuto il suo peso [illegible] una concorrente ligure è riuscita a prevalere su di un lotto agguerritissimo [illegible] concorrenti torinesi.

Il 32° titolo [illegible] Miss Muretto è stato vinto, piuttosto nettamente, con le mani alzate sul manubrio (come [illegible] un tifoso di ciclismo) da [illegible] studentessa diciassettenne [illegible] Genova Pegli, Stefania Palmisano, che dall'alto del [illegible] metro e 75, offrendosi con [illegible] sguardo dagli occhi celesti [illegible] giuria, [illegible] mano ad alleggerire i capelli biondi che le ricadono sulle spalle, un due pezzi bianco piuttosto succinto, ha convinto all'unanimità i giudici.

L'unica incertezza si è avuta quando qualcuno ha ricordato che la bionda longilinea aveva collezionato negli ultimi giorni troppi titoli: prima «*Miss Casino* [illegible] *Sanremo*», poi «*Miss Lido*» (che è il titolo che sceglie [illegible] più bella fra [illegible] genovesi), oggi stesso forse vincitrice del concorso [illegible] Miss Liguria in corso di svolgimento.

«*E' inflazionata*», diceva qualcuno. «*No, è una conferma delle [illegible] doti di vincitrice*», replicavano i favorevoli alla sua elezione. Nella giuria — che ha operato questa volta in modo sollecito — oltre all'assessore comunale al Turismo Stalla, al presidente dell'Azienda di soggiorno Galbiaso, al presidente degli albergatori Quadrelli ed all'agente di pubbliche relazioni Tomagnini spiccava il vicepresidente del Milan Nardi che, vanità al maschile, ha voluto mettersi al centro del[illegible] [illegible] concorrenti al momento in cui i fotografi hanno immortalato lo splendido gruppo.

La Palmisano [illegible] vivendo il suo momento magico; già negli [illegible] anni precedenti aveva concorso a vari titoli (anche a quello di Miss Muretto) ma [illegible] molto successo.

Romano Strizioli

Alassio. Ecco Miss Muretto '85: è Stefania Palmisano, 17 anni, di Genova Pegli (Tel. Aldo)

ALASSIO — Domani alle [illegible] (ora locale) [illegible] in [illegible] a [illegible] York, nella trasmissione «*Nbc Weekly*» un servizio televisivo dedicato alla serata dell'elezione de «*Il più bello d'Italia*», in programma que[illegible] [illegible] [illegible] 21 [illegible] Alassio in piazza dei [illegible]rtigiani.

Da ciò ci si può rendere conto di come [illegible] manifestazione stia assumendo, in queste ultime ore, [illegible] eco che neppure gli organizzatori prevedevano.

Da Parigi ha telefonato Canale 1 [illegible] accreditare una troupe. Lo stesso è avvenuto per una televisione inglese, mentre oltre ai telegiornali [illegible] [illegible] 1, 2 e 3, il regista Bartoccioni filmerà un servizio per lo speciale Tg2 «*Incontri ravvicinati*». Come da tempo annunciato, Retequattro riprenderà [illegible] intero la serata che metterà successivamente in onda, in più di una puntata, in «*Vive le donne*», con commenti in studio di Amanda Lear.

E così un [illegible] nato quasi per [illegible] e per scherzo nel 1979, a mano a [illegible] ha assunto (specialmente dopo l'edizione dell'anno scorso) una statura internazionale.

La giuria è tassativamente formata da donne (giornaliste, esperte di moda, personalità di settori vari) mentre gli organizzatori sono assaliti dalle «raccomandazioni» che, in questo [illegible], [illegible] [illegible] avanzate dalle madri.

La [illegible] — che sarà presentata [illegible] Valerio Merola [illegible] avrà [illegible] madrina l'aggressiva ragazza di «Drive In» Tini Cansino — si basa su al[illegible] attrazioni, prima tra le quali quella del sei componenti [illegible] complesso «*The New Paletic Elastic Orchestra*» di «*Quelli della notte*», ci [illegible] anche l'imitatore Fabio Fazio, la cantante Marina Perty.

Saranno anche presenti per congratularsi [illegible] il vincitore, Miss Muretto e Miss Teen-ager, elette ventiquat[illegible] ore prima rispettivamente [illegible] Alassio e a Lidi di Comacchio. Ospite d'onore della serata sarà Isabella Biagini.

Il Comune [illegible] Alassio, tramite l'assessorato al Turismo (che con l'Azienda di soggiorno e gli albergatori alassini patrocina la manifestazione) ha predisposto un palco speciale dove gli effetti di luce e la coreografia sono curati [illegible] Luigi Dell'Aglio, un «mago» del settore.

r. st.

In futuro da Camogli a Moneglia ne rimarrebbe in funzione [illegible] sola

Meno Usl per una maggiore efficienza

LEVANTE — Un'unica Usl da Camogli a Moneglia, un comitato di gestione [illegible] all'osso (6 membri invece degli attuali 11) ma super efficiente, abolizione delle farraginose assemblee generali, [illegible] maggiore responsabilità affidata ai consigli comunali. Potrebbe essere, questa, fin dai prossimi mesi, la nuova fisionomia della Sanità nel Levante ligure.

Il Senato, alla ripresa [illegible] tunnale, si occuperà dello snellimento dei mastodontici apparati delle Unità Sanitarie Locali. E tra i primi obiettivi potrebbe proprio esserci la Sanità ligure. Genova, ad esempio, pur essendo [illegible] ne unico, ha ben 8 Usl.

La rivoluzione, com'è logico, sarà graduale. Le prime avvisaglie si avranno, a quanto sembra, con l'abolizione [illegible] assemblee generali. Si tratta di megaapparati, non ben definiti nemmeno dalla [illegible] legge di riforma, i cui membri superano in qualche caso la cinquantina (la Usl 17 ne ha 40; la 18ª, 70).

Organismi che, come [illegible] sa Tullio De Merich, presidente dell'assemblea della 17ª Usl, è molto difficile riunire e mettere d'accordo. De Merich ha minacciato più volte le proprie dimissioni, qualora l'assemblea non avesse dimostrato [illegible] funzionare. L'assemblea verrebbe sostituita dagli stessi consigli comunali, che dovrebbero poter intervenire con maggiore elasticità e prontezza. Non a caso [illegible] [illegible] dei candidati [illegible] ultime amministrative sono entrate molte figure del mondo della sanità. Sapevano che prima o poi il potere nelle [illegible] sarebbe passato direttamente ai consigli comunali.

Anche [illegible] stessi [illegible] di gestione, oggi composti da 11 elementi, hanno spesso dimostrato [illegible] di [illegible] funzionare a dovere. Il [illegible] comitato [illegible] composto [illegible] soli 5 membri, i quali dovranno dimostrare, documenti [illegible] [illegible] di possedere effettive capacità direttive e gestionale. Titoli [illegible] studio, esperienza amministrativa. Un aspetto delicato ma fondamentale per dare rilancio all'amministrazione della sanità.

E gli accorpamenti? Adolfo Borniero, della segreteria Cisl-Sanità, è [illegible] esperto dei problemi [illegible]lle due Usl. Dice: «*Non credo ad un accorpamento nel Levante in tempi brevi. Ora come ora, le due realtà [illegible] molto diverse e devono affrontare, già così, problemi notevoli*».

m. r.

Giovedì la selezione ligure, a settembre la finalissima

Si cerca la «Fotomodella 85»

[illegible] LEVANTE — Non ha il Muretto ma un'intera penisola. E cerca, giustamente, di sfruttarla a dovere. Anche Sestri Levante, dall'anno scorso, ha il «suo» concorso di bellezza. [illegible] organizzatori, Massimo Landi [illegible] Ezio Guidi, preferiscono parlare [illegible] «concorso per una professione».

Si tratta di «Fotomodella dell'anno», una manifestazione in un certo [illegible] originale, visto [illegible] [illegible] prenda solo la bellezza ma anche il modo di comportarsi, la fotogenia, la capacità di assimilare il trucco [illegible] aspiranti miss.

Dopo oltre 250 serate [illegible] selezione in tutta Italia, più le migliaia di [illegible] pervenute ai periodici femminili che sponsorizzano l'iniziativa, per il concorso si è arrivati al conto alla rovescia.

In tutto, sfileranno poi sul palco allestito nel parco [illegible] Grand Hotel [illegible] Castelli, il 13 e 15 settembre, quaranta ragazze: venti [illegible] [illegible] regionali ed altrettante finaliste [illegible] diritto. [illegible] [illegible] queste, per [illegible] omaggio alla [illegible] che ha voluto il concorso, è Stefania Benzi, [illegible] recente incoronata alla Piscina [illegible] Castelli di Sestri Levante.

L'anno scorso fu [illegible] ragazza di Senigallia, Angela Allegrezza, 19 anni, [illegible] aggiudicarsi il titolo sconfiggendo rivali giudicate forse più belle e più appariscenti di lei. Piacque, [illegible] Angela, il portamento, la sicurezza nel parlare e nel comportarsi, la serietà nei modi.

Forse anche quest'anno [illegible] un'outsider [illegible] «Fotomodella '85»? Chissà, intanto a [illegible] fervono i preparativi per [illegible] spettacolo. Tino Barbera e Rudy [illegible] [illegible] «Piscina», gli sponsor locali della manifestazione, [illegible] [illegible]no trapelare indiscrezioni sui «cast», a livello internazionale, [illegible] animerà le due serate [illegible] Castelli.

m. r.

Iscrizioni aperte dal primo agosto

Code all'Università

Ma pochi studenti hanno le idee chiare: gli altri chiedono informazioni - La maggior parte aspetta ottobre nonostante [illegible] sollecitazioni ad anticipare - 50 mila aspiranti dottori

Vanno [illegible] rilento anche quest'anno le iscrizioni all'Università. Dal primo agosto a ieri, gli immatricolati nelle varie facoltà raggiungono poche centinaia, vale a dire meno del 5 per cento rispetto [illegible] previsti diecimila nuovi «aspiranti dottori». Procedono a [illegible] [illegible] tartaruga anche [illegible] iscrizioni degli studenti che frequenteranno i corsi successivi al primo anno.

La tendenza ad aspettare settembre e ottobre [illegible] presentarsi agli sportelli delle segreterie non è una sorpresa. La maggior parte dei giovani in agosto è in vacanza e soltanto una minoranza ha le idee chiare sul corso di laurea da scegliere. Molti decideranno all'ultimo momento sulla spinta di motivazioni contingenti.

Non devono trarre in inganno le piccole code che in questi giorni si formano davanti alla segreteria della Fa[illegible] di Medicina e Chirurgia, prima dell'apertura degli sportelli, alle 9. In [illegible] ventina di giorni si sono immatricolati soltanto 35 aspiranti medici. [illegible] gli altri? «Vengono a ritirare i moduli per il pagamento delle tasse, chiedono informazioni e se [illegible] vanno — spiegano gli impiegati —. Da [illegible] gli studenti si fanno vivi prima che in altre facoltà perché i [illegible] [illegible] Medicina s'apriranno a ottobre e [illegible] a novembre come altrove».

Qualche [illegible] che si smaltisce nel giro di pochi minuti anche a Economia e Commercio (meno di un centinaio le matricole registrate dal primo agosto), ma un motivo [illegible]: la facoltà non ha preparato la guida per lo studente, con le preziose notizie sull'articolazione del corso di laurea. Le reclute [illegible] rivolgono in segreteria per avere indicazioni precise.

Normale movimento di studenti anche nelle segreterie di Scienze matematiche-fisiche e naturali (alcune decine di nuovi iscritti, per [illegible] più al corso di informatica) con sportelli aperti anche il sabato a Lettere (una settantina di matricole), a Giurisprudenza (una quindicina) e Magistero (un centinaio). Ancora a quota zero invece immatricolazioni e iscrizioni al Politecnico (Ingegneria e Architettura) cominceranno lunedì 26.

Tre settimane tranquille, le ultime, per il personale delle segreterie universitarie, in attesa della [illegible] di settem[illegible] e ottobre. Agli studenti [illegible] si sinura [illegible] ripetere: «Perché attendere gli ultimi giorni per iscriversi? Le lunghe code indispongono e non consentono a noi di lavorare [illegible] vorremmo». Inviti e pa[illegible] al vento.

Come non muterà sostanzialmente, all'inizio delle lezioni, a novembre, la fisionomia dell'ateneo. Le matricole troveranno [illegible] realtà di queste dimensioni: oltre 50 mila iscritti, 2500 docenti, mille non docenti, [illegible] facoltà [illegible] istituti, 27 dipartimenti, [illegible] numero imprecisato di biblioteche, [illegible] corsi [illegible] laurea, 45 di specializzazione e 6 «a fini speciali». Una struttura adatta — come ha più volte rilevato il rettore Mario Umberto Dianzani — ad ospitare poco [illegible] della metà degli attuali studenti.

[illegible] documenti da presentare

La domanda d'iscrizione all'Università e i relativi documenti vanno presentati alla segreteria di facoltà o del [illegible] di laurea fino [illegible] 5 novembre. Per l'immatricolazione è necessario allegare questi documenti.

1) Domanda su carta legale diretta al rettore con l'indicazione [illegible] generalità dello studente, residenza della famiglia, recapito, facoltà o corso di diploma cui si riferisce l'immatricolazione.

[illegible] Titolo originale di maturità o certificato provvisorio che dovrà essere sostituito, prima degli esami, con l'originale.

3) Ricevute di pagamento della prima [illegible] delle tasse, soprattasse e contributi (varia da facoltà e corso).

4) Due fotografie formato tessera di cui una autenticata su carta legale.

[illegible] Certificato di nascita su carta legale.

Allarme nel cuore della notte: fiamme ben visibili dalla città

Incendia un bosco a Superga per allontanare cani randagi

Fermato dalla polizia e denunciato a piede libero - [illegible] rogo domato in breve dai vigili del fuoco

La freccia indica il bosco ai piedi della Basilica di Superga incendiato nella notte dal piromane

Un bagliore improvviso nella notte, una [illegible] di fumo acre sulla collina, mentre nell'aria urlano le prime sirene. Un principio di incendio all'altezza di Pian del Gambino, ha fatto credere, per qualche ora, che anche Torino fosse stata raggiunta dalla folle ondata di roghi dolosi che, nelle ultime settimane, turbano l'Italia.

Per fortuna il timore è risultato infondato, la polizia ha fermato un giovane psicolabile che, «spaventato [illegible] cani randagi», aveva tentato di cacciarli, ricorrendo [illegible] fiamme.

Non si sa chi sia stato il primo a avvertire il 113, che sotto la basilica di Superga si era sviluppato un incendio: un automobilista di passaggio o un abitante delle ville circostanti non ancora [illegible] [illegible] dal nascente [illegible] oppure qualcuno che dalla città aveva visto i primi bagliori fendere il buio.

Fatto sta che verso le 3.30 è arrivata una chiamata concitata: «Fate presto, [illegible] collina sta andando a fuoco». Sono scattate le volanti, contemporaneamente dalla caserma di corso Regina Margherita partivano le autopompe. Le fiamme erano [illegible] a occhio nudo: per raggiungerle bisognava percorrere la strada comunale di Superga, fino all'altezza di Pian del Gambino.

Il fuoco era divampato sul costone di destra della strada, a circa 300 metri dalla fermata della dentiera, dietro uno dei tornanti [illegible] portano alla Basilica. I vigili non hanno fatto fatica a estinguere [illegible] fiamme, che fino a quel [illegible] mento avevano incenerito solo l'erba ancor verde (di qui il gran fumo) del sottobosco, senza aggredire [illegible] piante di gaggia che in quel punto crescono numerose. Nessun pericolo immediato per le ville, ma solo un brutto risveglio [illegible] cuore in gola per gli abitanti, gettati giù dal letto [illegible] piena notte [illegible] sirene.

Non rimaneva, a questo punto, che individuare l'autore dell'incendio, essendo esclusa, data l'ora, ogni ipotesi di autocombustione. Il [illegible] capopattuglia [illegible] una delle Volanti, Antonio Cassano, non ha dovuto cercare molto lontano: [illegible] ammirare compiaciuto [illegible] conseguenze del proprio operato, c'era nei pressi del rogo, proprio l'autore, che non ha avuto del resto alcun timore nell'attribuirsene la responsabilità: «L'ho fatto io perché volevo mettere in fuga i cani che mi fanno paura — ha detto Sebastiano Caruso, 24 anni, via delle Primule 44. E ha mostrato agli agenti l'accendino tipo «usa e getta», utilizzato per appiccare il fuoco, corredato [illegible] una scritta pubblicitaria che era tutto un programma: «Brucia per te».

Il giovane è risultato [illegible] in cura da tempo presso il Centro psichiatrico delle Vallette, in viale Mughetti 12. E' stato denunciato per «incendio doloso aggravato», un reato che prevede una pena superiore ai sette anni.

[illegible] [illegible] [illegible] dell'[illegible] soprattutto durante le ferie

Chicco, la scimmietta che, l'altro pomeriggio, ha messo in subbuglio una borgata, presso Rivalta, ha offerto lo spunto per la breve inchiesta sull'estate degli animali tenuti in casa. Chicco, che [illegible] graffiato una donna, ora è ospite del canile. Il padrone è stato denunciato per omessa custodia di animali

D'agosto, [illegible] gabbia

Aumentano le denunce per maltrattamenti - Un bastardino scagliato dal balcone perché dà fastidio - La volpe prigioniera

Dopo un paio di mesi si era già stufato del bastardino color mattone che aveva portato a casa. «Basta con questa bestia: sporca, è sempre tra i piedi», ha ripetuto per qualche giorno Raffaele B. [illegible] Vinovo alla moglie. [illegible] donna si era affezionata alla bestiola che le scodinzolava intorno. L'altro pomeriggio, Raffaele B., dopo l'ennesima discussione, ha deciso di tagliar corto: ha preso il cane e l'ha scaraventato dal balcone. Secondo piano, un volo di una decina di metri. L'animale è finito contro [illegible] paletto appuntito che gli ha fatto scoppiare il polmone. Il veterinario ha dovuto sopprimerlo: il bastardino agonizzante non avrebbe visto l'alba.

[illegible] sempre tristi le st[illegible] di animali d'estate: il più delle volte si tratta [illegible] storie di abbandoni violenti, per strada, nei boschi e, peggio, da un balcone, [illegible] nel caso raccontato. [illegible] meno violenti, ma ugualmente terri[illegible] per gli ani[illegible]. È il caso del povero Chicco e del povero Tom [illegible] turno, lasciato chiuso in [illegible] fino al ritorno del padrone partito senza rimorsi per le ferie.

L'Ente nazionale protezione animali è già intervenuto in una ventina di casi. A Mirafiori Nord l'allarme è scattato per tre cardellini. Alcuni vicini hanno notato i tre uccellini [illegible]iusi in altrettante gabbie esposte [illegible] sole, senza nessun riparo, abbandonate su [illegible] balcone. Il proprietario era tranquillamente in vacanza. «Abbiamo verificato che la situazione era quella descritta, e tempestivamente inviato un rapporto alla magistratura. In questi casi [illegible] codice prevede i reati di omessa custodia, malgoverno di animali e ricettazione (i cardellini sono [illegible] specie protetta, ndr). Il pretore ha già inviato una comunicazione giudiziaria».

Analogo intervento della magistratura alla Falchera. Questa volta per una volpe lasciata in custodia a un vicino di casa, che la teneva tranquillamente chiusa [illegible] un'angusta gabbia. Comunicazione giudiziaria [illegible] proprietario per ricettazione (anche la volpe è una specie protetta) e al vicino gentile (favoreggiamento). [illegible] via Giolitti, invece, un gattino ha miagolato per dieci giorni nella sua prigione, [illegible] piccolo balcone [illegible] primo piano, prima che gli abitanti del caseggiato, innervositi, dessero l'allarme. Anche per questo caso c'è una denuncia in corso per malgoverno di animali.

E se [illegible] animale si ammala in estate? «Non c'è nessuna differenza tra le stagioni. È incredibile per una città come Torino, ma non esiste un ambulatorio veterinario», spiega Silvano Traisci, vicepresidente nazionale dell'Enpa. Per il gatto investito, il cane ferito, [illegible] chiamare [illegible] qualsiasi privato. Le cifre? Di notte, per una visita a domicilio, c'è chi chiede anche 80 mila [illegible]. Di giorno siamo sulle [illegible]. Per chi si reca in ambulatorio circa 20 mila lire.

glu. mon.

La polizia risponde ai banditi

Ondata di scippi ma anche arresti

Scippi a ripetizione. Alle 12,40 in via Cialdini, alle [illegible] [illegible] corso Monte Cucco, alle [illegible] in via San Marino, [illegible] 15,30 in via Casana, [illegible] 17 in [illegible] Vittorio Emanuele. A rispondere è tesa la griglia di volanti, agenti [illegible] Pegaso (i [illegible] tociclisti) e civette della Mobile.

Derubato del borsello con 250 mila lire Giovanni Peroni, 64 anni: i banditi fuggono su una 171 [illegible]ge. La borsetta con 50 mila lire è strappata a Maria Perrone, 57 anni: il ladro s'allontana su «un'auto chiara». Danni più gravi per Maddalena De Santis, 54 anni: [illegible] giovane [illegible] sporge dal finestrino d'una Renault 5 verde, la trascina a terra e le porta via la borsa con un milione e mezzo e gioielli.

Sono le 15,30, in via Casana [illegible] una A112 azzurra targata Aosta avvicina Annamaria Delpiano, 30 anni: le strappano la catena d'oro, fuggono, [illegible] a pochi isolati sono pronti volanti ed equipaggi della Mobile al comando del maggiore Meliano. Sono catturati [illegible] Peco Espinosa, 22 anni, residente a Moncalieri; Pasqualino D'Alcala, 19 anni, Santena; Roberto Migliore, 23 anni, Nichelino.

Le 17, corso Vittorio, altez[illegible] del cinema Ambrosio. Maurizio Cannino, 20 anni, è trascinato in un portone, gli strappano la catena d'oro. Fuggono su una Fulvia coupé bianca targata Imperia. Sono rintracciati in via Accademia Albertina e arrestati: Pietro Alutino, 20 anni, via Saluzzo 3; Giuseppe Sferrazza, 19 anni, [illegible] Allamano 80/C; Giuseppe Cirulli, 18 anni, via Ivrea 17.

«Le vittime di recenti scippi riflettano su colori e targhe di queste auto — raccomandano il vicedirigente della Mobile, Faraoni, e il commissario Poerio —. Potrebbero risalire ai loro aggressori».

[illegible] Teresa Ferrero Varsino, 72 anni, Volpiano, è morta all'ospedale di Chivasso [illegible] seguito a un incidente stradale avvenuto il 27 luglio.

Televisioni in regione

Grp
- 15,50 Laramie, telefilm
- [illegible],40 Longridge story, telefilm
- 17,30 Zambot Tre Ape Maya Cartonissimo, disegni animati
- 19 — Doris Day show, telefilm
- 19,30 Le spie, telefilm
- 20,30 Gli assassini non hanno scelta, film con Bernard Noel, Duda Cavalcanti, di Philippe Fourastié
- 22 — Land Rover, film con Franca Gonnella, N. Aron, di A. [illegible]
- 23,40 Primo mercato, programma
- 1,30 Doris Day Show, telefilm
- 2 — Un giorno una vita, film

Videogruppo
- 15 — Schiava e signora, film
- 17 — La grande vallata, telefilm
- 18 — Andrea Celeste, telenovela
- [illegible] — Videonotizie, 1ª edizione
- 19,15 Agenda estate, informazione, spettacolo, sport
- [illegible] Tra l'amore e il potere, telenovela
- 20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 20,25 Il dominatore di Chicago, film
- 22,15 Agenda [illegible] informa[illegible] spettacolo, sport
- [illegible] Colla 23 [illegible] passo della [illegible] (film)
- 0 — Videonotizie, IIª edizione
- 0,15 Il mistero di Jillian, tele[illegible]

Quarta rete
- 16 — Super eroi, cartoni
- 16,30 Hondo, cartoni
- 17,30 Invaders, telefilm
- 18,30 Orson Welles, telefilm
- 19 — L'oro di Hunter, telefilm
- 19,30 Super eroi, cartoni
- 20 — Invaders, telefilm
- 21 — Allegri play boy, film
- 23 — Gli uomini della Raf, telefilm
- 24 — Orson Welles, telefilm
- 0,30 Nuda dietro lo steps, film di F. Weiss con A. [illegible] Gooyer, J. Williams

Rete Canavese
- 12,30 Il re del quartiere, telefilm
- 13 — Redazionale
- 13,15 New Scotland Yard, telefilm
- 14,15 Documentario
- 14,45 Film
- 17 — All music
- 18 — Hanna & [illegible], cartoni
- 19 — New Scotland Yard, tele[illegible]

Telecupole
- 16,30 Selvaggio West, telefilm
- [illegible] Cartone
- 17 — Boys and girls, telefilm
- 17,30 Agente speciale, cartoni
- 18 — Buot, telefilm
- 19 — Curiosità Sportive
- 19,30 Tp4, il gazzettino di Telecupole
- 20 — Specimen, telefilm
- 20,30 Selvaggio West, telefilm
- 21,30 Stars [illegible] Ice, spettacolo
- 22 — Kong il terrore di Londra, (1° tempo)
- 23 — Tp4, il gazzettino di Telecupole replica
- 23,10 Kong il terrore di Londra, (2° tempo)
- 24 — I racconti del lette, film

Primantenna
- 19,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
- 20 — Archie e Sabrina, cartoni animati
- 20,30 Carousel, film di Henry King, con Gordon Mac Rae
- 22 — Gli sbandati, telefilm
- 23 — Speciale Piemonte vacanze
- 23,30 Soldato Benjamin, telefilm
- 24 — Il favorito della grande regina, film di Henry Koster con [illegible] Davis, Richard Todd
- 1,30 Buona notte con...

Quinta Rete
- 16 — Star Trek, telefilm
- 17 — Ulo Olepolon, cartoni animati
- 17,30 Gyrakugger, [illegible] [illegible]mati
- [illegible] — La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 18,30 Laura, novela
- 19 — Mandis, telefilm
- 20 — Villa Paradiso, novela
- 20,30 Dimensione giganti, di Mircea Dragan con Stuart Whitman, Ray Milland
- 22,30 Calore in provincia, film di Roberto Montero con Enzo Montedure, Paulina Bori
- 0,30 Metà [illegible] donne stavano nel mio letto, film [illegible] Ramon Fernandez con Karin Schubert, Ira Furstenberg

Telesubalpina
- 18 — Ellery Queen, telefilm
- 19,30 Cartoni animati
- 19,30 Il [illegible] del Signore, rubrica
- 19,45 I novel[illegible], telefilm
- 20,20 Simbad il marinaio, film di Richard Wallace con Douglas Fairbanks jr., Maureen O'Hara
- [illegible] Lo sterminatore dei barbari, film di [illegible] Regnoli, con Ken Klark, Mora Orfei

Videouno
- 15 — Paolo e Francesca, film di R. Matarazzo con Odile Versois, Armando Francioli
- 16,30 Combat, telefilm
- 17,30 Sebo, telefilm
- 18 — L'orso Yoghi, cartoni animati
- 18,30 Skippy il canguro, telefilm
- 19 — Mare immenso, documentario
- 19,30 [illegible] - Punto d'incontro
- 19,50 Helzacopde
- 20,25 A tu per tu con una ragazza scomoda, film di Alastair Reid con Peter Finch, Shelley [illegible]
- 22 — Tg Tuttoggi
- 22,10 Gli uomini [illegible] Raf, telefilm
- 23,10 Combat, [illegible]
- 0,10 P[illegible] [illegible], film

Telecity
- 15 — Longridge story, telefilm
- 16 — I detectives, telefilm
- 17 — [illegible] mondo della magia, telefilm
- 17,30 Viva, spazio tv per i ragazzi: Gachaman, cartone animato; Phantoman, cartone animato; Trider G7, cartone animato
- 19 — June Allyson show, telefilm
- 19,30 Luisana mia, telenovela
- 20,20 Come utilizzare la garçonnière, film
- 22,15 Incontro di catch
- 23,15 Atto di violenza, film [illegible] gue non stop

Rete Piemonte
- 16,15 Arrivano i super boys, cartoni
- 16,45 L'ultima freccia, film di Joseph Newmann, con Tyrone Power, Cameron Mitchell
- 17,30 La grande vallata, telefilm
- 18,30 Il cacciatore, telefilm
- 19,30 Supersonam, cartoni
- 20 — Arrivano i super boys, cartoni
- 20,25 Progetto Franken, film di Marvin J. Chomsky, con Robert Vaughn, Robert Perault
- 22,15 La grande vallata, telefilm
- 23,15 Il cacciatore, telefilm
- 0,15 Non sparare, baciami, film di David Butler, con Doris Day, Howard Keel

Erre Uno tv Svizzera
- 16 — Quincy, M.E., telefilm
- 16,50 Star Blazers, telefilm
- 17,15 Il mondo meraviglioso [illegible] Disney, telefilm
- 18,05 Scacciapensieri, cartoni
- 18,30 Il Vangelo [illegible] domani
- 18,45 Telegiornale
- 18,55 Estrazione del Lotto svizzero
- 19 — Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Buffalo Bill e gli indiani, ovvero la lezione di storia di Toro Seduto, film
- [illegible] Telegiornale
- 22,15 Sabato sport

Canale 68
- 17 — Il bambino perduto per ritrovarsi, film
- 18,40 Torino musica
- 19,30 Addio cicogna addio
- 20 — Reporter
- 20,30 I conquistatori della luna, film
- 22,10 Le pagine delle erbe
- 22,35 Dottori agli antipodi
- 23 — Land Rover, film

Telestudio
- 15,30 Eroi all'inferno, film
- 17 — Arrivano le spose, telefilm
- 18 — Tivulandia
- 18,05 I mostri, telefilm
- 18,30 Il ritorno dell'Uomo Tigre, cartoni animati
- 19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
- 19,30 Belle et Sébastien, cartoni animati
- 20 — Cuore selvaggio, novela
- [illegible] Appuntamento a Ischia, [illegible] [illegible] Mario Mattoli con Domenico Modugno, Antonella Lualdi
- 22,30 Petrocelli, telefilm
- 23,30 Tutto cinema
- 23,35 Più veloce del vento, film
- 1,30 Film non stop

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Pci e [illegible] «[illegible] in ritardo»

Interrogazione dei consiglieri [illegible] minoranza Vindigni e Barone, comunisti, sui bandi relativi all'assegnazione di alloggi per sfrattati. [illegible] interroganti vogliono sapere «se la giunta è al [illegible] del ritardo con il quale [illegible] Cit (Consorzio intercomunale torinese) sta procedendo nel lavoro per [illegible] predisposizione delle graduatorie provvisorie relative ai bandi per sfrattati e famiglie di nuova formazione, pubblicati dal Cit il primo febbraio scorso».

Aggiungono: «Nonostante siano passati quasi sette mesi dalla data di pubblicazione dei bandi non è ancora prevedibile la data [illegible] emanazione delle graduatorie provvisorie ed è abbastanza probabile che si superi [illegible] termine degli undici mesi fissati [illegible] legge regionale per la pubblicazione delle graduatorie definitive». Il ritardo provocherebbe disagio a un consistente numero [illegible] famiglie.

[illegible] interroganti concludono: «In considerazione del fatto che a questi bandi hanno partecipato ben 6405 famiglie torinesi, pari al 74 per cento delle domande presentate, i sottoscritti chiedono quali iniziative di sostegno all'attività [illegible] Cit il [illegible] di Torino intende prendere».

Fiabe irlandesi — A Cascina Arcis (frazione Sorina di Murisengo) domani, alle 16,30, il prof. Piero De Gennaro presenta il volume «Antiche storie e fiabe irlandesi» a cura di Melita [illegible].

INDIRIZZI UTILI

Cairo vivrà domani il primo grande appuntamento della stagione

Tutto nuovo, stadio e derby

Contro il Savona s'inaugura il campo di Vesima, che può ospitare 4500 spettatori - Grande attesa fra i tifosi: è la prima volta che le due squadre si affrontano in partite ufficiali - Sicuri assenti Pascale, Gabbana e Iossa

Inutile negarlo: [illegible] la partita più attesa dell'anno. Domani sera, alle 20,45, Cairese e Savona si affrontano per la prima volta nella loro storia coi due punti in palio, nell'ambito della seconda giornata della Coppa Italia di serie C, girone A, e l'attesa sta crescendo di ora in [illegible]. Il primo grosso incasso, una delle poche [illegible] su cui non ci sono dubbi, sarà [illegible] Cairese.

Sul [illegible] nuovo — Il superderby [illegible] C2 avrà come palcoscenico il nuovo stadio di Cairo, che vivrà così in pratica l'inaugurazione calcistica, dopo l'iniziale «vernissage» [illegible] atletica leggera di due mesi fa. Il terreno, in località Vesima, ha una capienza omologata di 4500 posti circa, anche se potrebbe ospitare [illegible] più gente. Ma sarebbe già stupendo riempirlo domani sera.

Roberto Marazzi e Barlassina, tra i protagonisti sui due fronti dell'atteso scontro (Telefoto)

Gli assenti — Nella Cairese dovrebbe mancare il solo Pascale (influenza), mentre il Savona dovrà fare a meno degli infortunati Gabbana e Iossa. Nel clan gialloblu c'è molta soddisfazione per il rientro a tempo pieno [illegible] Carlo e Roberto Marazzi [illegible] ed anche per il recupero dell'ultima ora di Bignotti, anche [illegible] sotto naja. Se la mezzala sarà [illegible] campo, però resta in dubbio. Deciderà Viviani, dopo averne valutato [illegible] condizioni.

Savona di fortuna? — Indubbiamente il doppio [illegible] di Gabbana e Iossa complica i piani di Sacco per la trasferta [illegible] e centrocampo sono da reinventare, anche se questa sembra essere la soluzione Barlassina libero, Piacentini e Pampaloni marcatori, e a centrocampo Baldi, Vignali, De Luca e Martinelli. Appare però necessario l'inserim[illegible] un giovane.

Arriva Oddone? — Intanto da Imperia è rimbalzata la notizia che il Savona sarebbe vicinissimo all'ingaggio [illegible] Luca Oddone, 34 anni, ex «bandiera» neroazzurra, intenzionato a lasciare la squadra di Rivaroli. Dopo aver visto tramontare le candidature di Trento, Siena e Civitavecchia, [illegible] aveva chiesto di potersi allenare col Savona. Non l'ha ancora fatto, ma si insiste sulla possibilità del suo passaggio in biancoblu. In Piazza Diaz smentiscono.

Obiettivo qualificazione — Se la Cairese ha perso forse già l'autobus per vincere il girone, uscendo sconfitta [illegible] Albenga con la Sanremese, il [illegible] è invece partito [illegible] piede giusto [illegible] sul piano del risultato. Passare indenni da Cairo potrebbe voler dire, per i ragazzi di Sacco, un altro passo avanti [illegible] il passaggio del turno. Ma tutti dicono (e probabilmente hanno ragione) che si lavora soprattutto [illegible] funzione del campionato.

Riscontri positivi — In questo senso [illegible] può lamentarsi, neppure la Cairese sconfitta al «Riva». Infatti, i gialloblu hanno palesato buoni progressi rispetto alla [illegible] col Vado, e in generale [illegible] sembrano dover troppo soffrire per adattarsi alla nuova categoria. I pignoli parlano di problemi in [illegible] gol, ma il general manager Spinello rammenta: «*E chi non li ha? E, poi, per [illegible] si può parlare di qualche difficoltà a buttar la palla dentro, che col tempo si può risolvere, non certo di handicap nel creare occasioni. E [illegible] scordiamo che eravamo i soli e dover affrontare [illegible] rivale di C1*».

Il pubblico — Chi dice duemila, chi spera di più. In ogni [illegible] sembra scontato che domani sera a Cairo si possa offrire un bel colpo d'occhio anche sugli spalti. I tifosi di casa [illegible] certamente presenti in gran numero, come sempre, e da Savona è annunciata una lunga carovana [illegible] auto. Mettiamoci gli addetti ai lavori, i curiosi, gli osservatori [illegible] altre squadre, ed [illegible] che il risultato dovrebbe essere, sul piano delle presenze, di prima qualità.

Le tifoserie — In [illegible] torneo come quello che partirà il 22 settembre, una parte importante la giocheranno anche i rispettivi clan [illegible] tifosi più caldi. Quello [illegible] domani è il primo appuntamento di ben quattro confronti diretti che diranno anche [illegible] rispettiva maturità delle tifoserie. Cosa che non si misura solo in ardore e attaccamento ai colori, ma anche nei corretti rapporti coi «rivali». Ecco se c'è un appello da fare, è alle due frange di ultras. Un corretto rapporto (non c'è bisogno di fratellanza, per carità) sia alla base di un futuro reciproco apporto di pubblico.

Roberto Baglietto

Da lunedì, per cinque giorni, sperando che ritorni il vento

A Varazze è tempo delle vele per lo scudetto juniores 4,20

Annunciati concorrenti da tutta Italia, 27 gli equipaggi liguri - Tra i favoriti Frolli, Gentili e Rotta - Oggi il [illegible] semiufficiale di «Italia»

VARAZZE — Il tempo delle vele. Parafrasando il titolo di un celeberrimo film, Va[illegible] si ritrova in questi giorni al centro dell'universo velico nazionale. Il varo semi-ufficiale di «Italia» previsto per il tardo pomeriggio di oggi (ma molto è [illegible] avvolto dal classico alone di mistero), non è che il prologo ai giorni più caldi dell'anno per i dirigenti del locale Club Nautico, che da lunedì daranno il [illegible] al campionato italiano '85 juniores di [illegible] 4,20.

E', questo, uno degli appuntamenti più interessanti e al contempo più impegnativi di sempre per Varazze velica, che pure ha tradizioni talmente arcaiche e radicate in questo sport antico [illegible] l'uomo, da non risentire troppo degli oneri, anzi [illegible] ne orgogliosa.

Settantacinque barche provenienti da tutta Italia si daranno battaglia [illegible] cinque giorni, [illegible] lunedì a venerdì prossimo, nelle acque varazzine, a caccia di uno scudetto [illegible] prima qualità. Arrivano [illegible] Sardegna e dalla Sicilia, [illegible] Napoli e [illegible] Laghi, da Trieste e da Taranto, ed ovviamente da ogni angolo di Liguria, per questo appuntamento.

Il primo problema per [illegible] organizzatori è quello del vento. Da [illegible] giorni il mare [illegible] una tavola, handicap irrimediabile durante i giorni [illegible] regata. [illegible] c'è [illegible] sogno di te: non tradire Varazze. Intanto, già oggi verranno effettuati i controlli [illegible] stazzatura agli scafi e quelli alle vele a tutte le [illegible] iscritte.

Il programma prevede sei regate in cinque giorni. Ogni [illegible] potrà scartare, per la classifica finale complessiva, il peggior risultato. In caso di annullamento [illegible] una prova, saranno invece [illegible] tutte e cinque le prestazioni. E' in palio, oltre allo scudetto, il Trofeo Città [illegible] Varazze offerto dal Comune.

Si comincia lunedì alle 11 con la prima prova, mentre martedì ne sono in programma due, [illegible] 10 e nel pomeriggio, [illegible] orario [illegible]. Mercoledì e giovedì [illegible] parte di nuovo alle 11, mentre venerdì, per l'ultima prova, via alle 10, [illegible] favorire la premiazione finale che [illegible] nuncia lunga e impegnativa.

Non ci sarà il campione uscente, il napoletano Giannasi, passato nel frattempo in un'altra classe velica, e i favori del pronostico rimbalzano sui nomi [illegible] Cassinari (Lago d'Iseo), [illegible] verbano Caverzasio, e su Felci e Bazzini di Cervia. Ma i liguri non [illegible] stanno. [illegible] Sergio Frolli, uomo di punta del Cn Varazze, l'imperiese Gentili e il nolese Rotta proveranno a sfruttare quello che si può definire il fattore-casa.

In tutto, sono ventisette gli equipaggi liguri, tra i quali spiccano [illegible] i nomi delle sorelle Massone, [illegible] Alassio, che non solo puntano [illegible] un piazzamento di rilievo nella classifica assoluta, ma anche [illegible] successo nell'apposita graduatoria femminile. In tutto, cinque barche sono di Varazze, quattro di Genova, Ventimiglia ed Imperia, tre di Noli, due di Alassio, [illegible] a testa di Albissola, Sanremo, Sestri Ponente, Quinto e Loano.

Tutto è pronto, dunque, per la prima partenza. [illegible] questo [illegible] un campionato che richiama [illegible] memoria altre importanti manifestazioni veliche disputate in passato a Varazze, dal campionato assoluto Flying Dutchman di molti anni fa, al tricolore «Contender» dell'81, al torneo [illegible] Flying Junior dell'82, quando vinsero i [illegible] razzini Neri e Sassotto. E la speranza, in fondo, è proprio quella di applaudire un nuovo, clamoroso, [illegible] varazzino, o al[illegible] ligure, in una [illegible] che restituisca alla regione tutta la sua nobiltà [illegible].

r. bg.

Primo raduno per il nuovo San Lorenzo

S. LORENZO AL MARE — Primo allenamento, [illegible] per il San Lorenzo, squadra di Seconda categoria. Il raduno è fissato alle 18,30. Tra le novità più importanti, il difensore Oddo e l'attaccante Iaetta (provenienti dall'Argentina), le punte Scala e Frassetti (dalla Riviera dei Fiori, per fine prestito) e il difensore Saccaro (dal Laiguegila). Il presidente Parolini e suoi collaboratori, che non nascondono certe ambizioni, [illegible] ancora cercando due centrocampisti di buon livello e un portiere. Sulla panchina, dopo i buoni risultati della scorsa stagione, è stato confermato Marco Corradi.

(m. f.)

Una squadra giovane che potrebbe pagare lo scotto dell'inesperienza

Fin dove arriverà questo Rapallo armato di volontà e entusiasmo?

Il diciottenne Limetti tra i migliori nell'amichevole di Sestri Levante

Ninivaggi (a sinistra) si è leggermente infortunato (Telefoto)

RAPALLO — Giovedì pomeriggio, sul campo di Sestri Levante, il Rapallo ha fatto la prima passerella in Riviera: un pareggio (2-2) firmato da un gruppo di simpaticissimi ragazzini. Le [illegible] squadre, infatti, hanno fatto a gara a chi mandava più baby in campo: il Sestri in nome della politica che [illegible] anni ha sposato con successo, il Rapallo [illegible] seguito alle note vicende societarie di inizio estate.

E' stata una partita, però, che ha anche [illegible] subito un interrogativo tra i tifosi presenti in gradinata: fin dove può arrivare questo Rapallo che, giova ricordarlo, a parte Bonaldi (30 anni), Marocchi, Gandolfi e Pannozzo (tutti sui 23 anni) si affida ad un manipolo di baldanzosi diciottenni? L'Interregionale è campionato da cui spesso di esce con le ossa rotte.

Mister [illegible] non si culla certo nelle illusioni. «*Abbiamo [illegible] stesse [illegible] di un cadavere* — dice sorridendo —, *però non ci mancano la volontà e l'entusiasmo. Il quart'ultimo posto è la nostra Coppa del mondo*».

Sulla compattezza e sulla serietà del [illegible] non [illegible] sono dubbi. Le armi a disposizione del Rapallo contro squadre generalmente bene attrezzate, saranno la velocità e la grinta, oltre [illegible] uno schieramento [illegible] che Bonaldi va ripassando giornalmente con i suoi ragazzi. Pressing aggressivo a centrocampo, [illegible] l'avversario si troverà contemporaneamente [illegible] tre bianconeri addosso, e [illegible] in difesa con il trabocchetto del fuorigioco. Automatismi che richiedono un lungo periodo [illegible] assimilazione: siamo a livelli decisamente superiori rispetto [illegible] classiche «palle lunghe e pedalare».

Bonaldi tutto questo lo [illegible]. «*Manca [illegible] mese all'inizio del campionato* — dice il tecnico bianconero —, [illegible] *vremmo giocare almeno una partita ogni due giorni, proprio per verificare determinati schemi. Per questo intensificheremo le amichevoli*».

Il Rapallo, che ha fuori Tubino (l'attaccante leverà il gesso il 7 settembre), era privo di Galetto, lievemente infortunato. Nel corso della partita sono usciti per incidenti di [illegible] entità anche Ninivaggi [illegible] Oliveri.

Bonaldi, dopo una lunga [illegible] di inattività, appare ancora parecchio in ritardo. A sorpresa, Bonaldi ha schierato Marco Limetti, 18 anni, [illegible] di scuola interi[illegible] arrivato al Rapallo attraverso il Genoa. Ha buone doti, ma è ancora a corto di preparazione.

a. b.

VELA - Appuntamento a Loano

Altra sfida ligure al «Trofeo Coni»

Domani, alle 10,30, al molo Kursaal

LOANO — *Da poco archiviata l'interessante regata riservata ai giovani delle classe Optimist è già [illegible] confitere un altro meeting velico della classe 470, 420, F.J. e Laser al quale saranno presenti i migliori velisti liguri.*

Domani, alle 10,30, infatti, in corrispondenza del molo del Kursaal si disputa il «Trofeo Coni» su due prove.

La regata [illegible] domenica scorsa ha [illegible] un notevole successo di adesioni. E' stato assegnato il trofeo dedicato [illegible] memoria del giovane loanese Cesare Buratero (prematuramente scomparso) per il quale, lottando anche [illegible] tro un forte vento, si sono confrontati i migliori specialisti liguri.

E [illegible] il vento [illegible] accen[illegible] la selezione fra i [illegible] correnti. Hanno vinto «alla grande» una coppia di fratelli di Rapallo, mentre i loanesi [illegible] sono riusciti ad andare oltre il dodicesimo posto, buoni i piazzamenti degli albenganesi; soddisfacenti quelli degli andoresi. r. gr.

Questo l'ordine di arrivo: 1. Fabrizio Bavestrello (Circolo Nautico Rapallo); 2. Cristiano Bavestrello (Circolo [illegible] Rapallo); 3. Cappello (Lega Navale Italiana di Torino); 4. Rabò (Circolo Nautico Rapallo); 5. Ramello (Club del Mare di Andora).

Domani 2ª prova a S. Margherita

Tigullio coi remi lotta per il Palio

Ora è Portofino a guidare la classifica

S. MARGHERITA LIGURE — Si disputa domani, nel campo di regata davanti alla spiaggia di Ghiaia, la seconda prova del Palio [illegible] del Tigullio [illegible] manifestazione, che vede [illegible] acqua otto gozzi da [illegible] palmi (5 metri e mezzo) a difendere i [illegible] dei vari centri [illegible] Tigullio, è giunta alla dodicesima edizione.

«*L'entusiasmo dei giovani che compongono gli equipaggi e quello dei membri dei vari comitati non è mai venuto [illegible] meno* — dice Vincenzo Cioffi, che è il presidente dell'Associazione amatori Palio —, *purtroppo abbiamo dovuto [illegible] constatare [illegible] passato [illegible] molti amministratori ed enti che si occupano di turismo. [illegible] sono preoccupati di noi e questo mi sembra [illegible] grave, perché il Palio non risente dell'usura del tempo*».

Domani, alle 14,15, [illegible] prima delle due batterie riservate ai gozzi da [illegible] palmi: l'ultima imbarcazione classificata viene eliminata. Alle 15,45 [illegible] gara dei 18 palmi riservata agli juniores: la prova è unica su un quarto di miglio marino, senza virate. Alle 16,30 la finale, [illegible] la gara i sei gozzi da 22 palmi rimasti. I giudici sono [illegible] Federazione [illegible] canottaggio a sedile fisso, uno sport che in Liguria vanta un grande numero di praticanti.

[illegible] prima prova del Palio disputatasi domenica [illegible] nelle acque di Chiavari, [illegible] equipaggi degli juniores erano solo quattro: S. Margherita (che vinse), Zoagli, Portofino e Rapallo. Domani [illegible] sarà anche l'armo [illegible].

La [illegible] dei «grandi» vede [illegible] comando l'armo [illegible] Portofino con 20 punti, seguito da S. Margherita con 18, [illegible] 15, [illegible] Levante 12, Zoagli 10, Chiavari 6, Rapallo e Lavagna 4.

Dopo aver visto all'opera i vari armi, sia in allenamento che nel debutto chiavarese, i pronostici per [illegible] vittoria finale sono divisi fra Portofino e S. Margherita: gli esperti dicono [illegible] una bella lotta, incerta fino all'ultimo.

Intanto, però, Portofino (timoniere Emiliani, capo voga Schiaffino, vogatori Criscuolo, Polverini e Calvo) [illegible] in testa.

Una nota delicata in questa manifestazione che è il trionfo del bicipite possente: la giovanissima Paoletta Gronchi, l'unica donna [illegible] gara, è la «timoniera» del [illegible] di S. Michele. Ha un compito deli[illegible] da assolvere: sul percorso di [illegible] miglio marino, infatti, vi sono tre virate [illegible] boa che [illegible] molta abilità.

a. b.

Lavagna: i rossoneri non vogliono più mancare l'obiettivo

Fossese, la sorte scomoda di essere sempre i favoriti

LAVAGNA — Da molti [illegible] ne considerata la grande favorita per il successo nel prossimo campionato di Promozione e [illegible] Fossese del presidente Santino Nucera sta lavorando sodo per rispettare questo ruolo tutt'altro che comodo.

L'altra sera al Riboli i rossoneri hanno voluto verificare le proprie forze contro una squadra di categoria superiore [illegible] il Migliarina, e tratti sono riusciti a reggere il confronto, ma [illegible] lunga si è acuita [illegible] differenza [illegible] preparazione, di gioco, di amalgama e i forti spezzini di Bianchi hanno [illegible] la meglio (0-2).

L'allenatore Angelino Seghezza non fa drammi, va tranquillamente avanti per [illegible] sua strada in attesa [illegible] primi impegni che [illegible] (esordio in Coppa Italia domenica 1° settembre contro il Libarna) e i dirigenti lavagnesi seguono con grande interesse la scrupolosa opera di modellazione attuata dal nuovo tecnico: il general manager Ettore Mandato e il direttore sportivo Adriano Bertonazzi sono rossoneri da sempre (furono tra i fondatori della società nel '73) e giudicano la loro creatura alla vigilia di quello che potrebbe essere un campionato «magico».

«*Sinora mister Seghezza ha mescolato le carte* — dicono — *e la vera squadra non si è ancora vista: non è quella che ha affrontato il Brugnato, non è neppure la formazione del primo tempo [illegible] il Migliarina e soltanto con il tempo potremo conoscere il cosiddetto undici titolare. [illegible] i giocatori si [illegible] impegnando al massimo nell'applicazione degli schemi e soltanto con umiltà, grinta e sacrificio potranno conquistarsi il posto*».

Naturalmente gli occhi [illegible] tifosi sono puntati soprattutto sui nuovi acquisti, ma sinora non tutti hanno reso al massimo delle possibilità: il longilineo Bottari (ex Acqui) sembra [illegible] sufficientemente in palla, mentre bisogna concedere ancora un margine di miglioramento al centravanti Lorenzelli (ex Fivizzanese) e ai giovani Traverso e Pertica (ex Pontedecimo).

«*E' ancora troppo presto per esprimere giudizi definitivi* — sottolinea Mandato — *ma i nuovi hanno assimilato bene i metodi di preparazione [illegible] mister Seghezza e potranno senz'altro offrire un ottimo rendimento*».

E Bertonazzi aggiunge: «*In effetti le caratteristiche fisiche consentono a Bottari di giocare già su buoni livelli, ma ben presto anche gli altri nuovi si adegueranno; sinora [illegible] preparazione [illegible] basata esclusivamente sul fondo atletico e sulla resistenza, ma [illegible] vera Fossese si vedrà soltanto dopo il lavoro specifico sulla velocità*».

Tra gli altri giocatori hanno suscitato una discreta impressione l'attaccante Argentiano, il difensore Croci e soprattutto il giovane regista Podestà, che con un pizzico di convinzione in più potrebbe diventare una valida alternativa [illegible] «cervello» Molinari.

«*Cercheremo [illegible] organizzare qualche altra amichevole* — continua Mandato — *perché la forma si raggiunge soltanto giocando: abbiamo contatti con il Valleslurie*».

[illegible] la Coppa Italia? [illegible] evidente che [illegible] Fossese pensa innanzitutto [illegible] campionato, ma a quanto pare non vuol prendere sottogamba neppure questa manifestazione.

«*Tra poco più di una settimana affronteremo il Libarna* — conclude Bertonazzi — *e sarà interessante vedere la reazione della squadra in un match dove finalmente conteranno i due punti*».

Aldo Costa

PRIMA CATEGORIA - Per una stagione da grande protagonista

La Carlo Grasso mira in alto

Mister Montanari: «Ho tanta voglia di vincere e mi auguro di riuscire a trasmetterla ai giocatori»

RAPALLO — Anche per la Carlo Grasso le ferie sono [illegible] mai soltanto un ricordo: l'equipe biancoceleste ha ripreso [illegible] allenamenti in vista del prossimo campionato [illegible] Prima categoria e promette di vestire i panni di protagonista.

«*Nella scorsa stagione* — ricorda il presidente Antonio Viacava — *giungemmo ad un passo dagli spareggi-promozione conquistando un [illegible] volissimo terzo posto: allora [illegible] una matricola e in fondo il risultato ottenuto poteva ugualmente ritenersi soddisfacente. [illegible] adesso abbiamo un anno [illegible] esperienza in più e potremo far ancora meglio*».

La seconda formazione di Rapallo spera di tenere alto il nome [illegible] football rutentino, nella sede di via Canessa [illegible] gnano di poter disputare un giorno il derby con i cugini bianconeri, ma per il momento l'obiettivo (più o meno velato) è quello del salto in Promozione: per raggiungere il traguardo la Carlo Grasso s'è affidata alle cure [illegible] trentasettenne «Pro» Montanari, [illegible] giovane allenatore pieno d'entusiasmo che crede ciecamente nelle possibilità della squadra.

«*Come giocatore* — ricorda Montanari — *ho ottenuto diverse [illegible] soddisfazioni con il Rapallo, la Pistoiese, l'Arenzano, il Cap San Salvatore, la stessa Carlo Grasso e soprattutto con la Torris in serie C. Nel mio curriculum di allenatore per il momento [illegible] soltanto il Cap San Salvatore e il Riva Trigoso, ma sono certo di poter far bene quest'anno nell'ambiente biancoceleste; sono inattivo da due stagioni, ho tanta voglia [illegible] fare e mi auguro di riuscire a trasmetterla ai giocatori*».

In linea di massima la Carlo Grasso ha mantenuto l'intelaiatura del passato campionato e [illegible] affida dunque [illegible] «big» Gulino (già [illegible] dipendente [illegible] Montanari ai tempi del Riva Trigoso), Rossi, Lo Prete, Ghio, Stefanoni: tra gli arrivi bisogna segnalare quelli di Ghione [illegible] Riviera), Vezzosi (ex Spartak) e [illegible], mentre sono in [illegible] di partenza De Martini (destinazione Camogli), Bosio (Riviera) e Benedetti (in cerca di sistemazione).

«*La nostra forza* — continua Montanari — [illegible] *il collettivo e sono sicuro che riusciremo a creare molti grattacapi alle formazioni che vanno per la maggiore: a mio avviso le grandi favorite per il salto [illegible] categoria sono il Ro[illegible] di Cappanera, la Nuova San Fruttuoso di Maglioni e la Pro Recco di Zambelli, ma anche la Carlo Grasso potrà dire la sua autorevole parola nel discorso promozione*».

La compagine ruentina si sta allenando al campo «Gallotti» con un ritmo molto in[illegible] (quattro sedute settimanali) e vuol raggiungere al più presto una condizione atletica ottimale: la prima uscita stagionale è prevista [illegible] domenica 1° settembre con il Bogliasco '76, mentre [illegible] stanno cercando accordi [illegible] il Rapallo e [illegible] Samm.

«*Per il debutto* — conclude Montanari — *abbiamo scelto una squadra di categoria inferiore [illegible] quella bogliaschina, ma [illegible] il Rapallo e la Sammargheritese a permetterci di valutare con sufficiente attendibilità le nostre forze reali*».

a. c.

Schimmenti richiesto dalla Samm

SANTA MARGHERITA LIGURE — Alfredo Schimmenti, fino a pochi mesi fa direttore sportivo del Rapallo, potrebbe fare un clamoroso rientro nel calcio rivierasco. E' stato infatti interpellato sulla sua disponibilità a far parte dello staff della Sammargheritese, neopromossa nell'Interregionale.

PALLAVOLO - Roberta miete successi, Graziella conosce solo sconfitte

Due strade diverse per le sorelle Ghio

Ancora una facile vittoria delle Calzature San Crispino al Trofeo misto di Lavagna

LAVAGNA — Diversa sorte per le sorelle Ghio nel «Trofeo Pastificio Carmen» di pallavolo mista: Roberta miete successi con il Calzature San Crispino, Graziella rimedia sconfitte con i cugini del Calzature Schiavetta.

Sino a qualche tempo fa Roberta veniva considerata [illegible] delle più interessanti promesse [illegible] volley rivierasco e l'Elce Chiavari fece di tutto per strapparla alla Cooperte Lavagna: al termine di una lunga e difficile trattativa, la Ghio passò alla corte di mister Massimo Russo ma con i colori chiavaresi [illegible] è riuscita ad esprimersi al massimo delle sue possibilità. Roberta è tornata ora alla casa madre lavagnese, sta facendo rodaggio nei tornei estivi e promette di diventare [illegible] delle protagoniste [illegible] prossima stagione agonistica: l'altra sera ha giostrato molto bene insieme a Porro, al giovane Lagazio, [illegible] Bacchelli (tutti dell'Elce Chiavari) e il Calzature San Crispino ha battuto senza fatica il Cantuccio (3-0 lo score finale).

La sorella Graziella, invece, ha rimediato [illegible] beffardo 1-3 contro i recchelini del Ristorante Alfredo: il Calzature Schiavetta ha deciso di affidarsi al nucleo della Cooperte Lavagna (oltre alla Ghio, ci sono Brugo, Repetto, Mori, Folle), ma nonostante il gran prodigarsi della brava Graziella non riesce a far risultati. «*Abbiamo perduto l'ultimo set [illegible] strettissima misura* — si lamentano i lavagnesi —, *del resto il Ristorante Alfredo non è certo l'ultimo arrivato*». In effetti, nella squadra recchelina milita gente esperta come Cafferata (Volley [illegible] co), la Ragone (Erg Genova) e [illegible] Rizzelli (ex Vbc Genova).

Nella terza sfida della serata, l'Autoscuola Entella ha avuto vita facile con l'Abbigliamento Sanjan: i chiavaresi (guidati [illegible] coppia di ferro Campodonico - Podestà) hanno prevalso con un netto 3-0.

Questa sera, sui campi all'aperto del Parco Tigullio (area dell'ex Cotonificio Olcese) sono in programma le partite del penultimo turno eliminatorio: alle 20,30 Ristorante Alfredo-Perazzo vini e liquori, [illegible] 21,30 Angolo Abbigliamento-Bar Cin-Cin, alle 22,30 Autoscuola Entella-Bagni Mini.

a. c.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

■ **Tennis** — Si è concluso il «Trofeo Head» [illegible] tennis che si è disputato [illegible] campi [illegible] Parco Tigullio [illegible] singolare maschile, [illegible] di Fusi che nell'incontro decisivo ha superato Dentone (6-1, 7-5), mentre nel singolare femminile la Lertora ha superato la Bonati (6-2, 6-2). Nelle altre gare, successi [illegible] Pettenati nel singolare veterani (6-1, 6-4 su Winderling), della coppia Gianni-Viganego nel doppio maschile (6-3, 6-3 su Pigna-Pettenati), di Gilly-Lertora nel doppio misto (3-6, 6-1 6-4 su Bonaldi/Oggero).

● **Calcio** — Sono stati resi noti i campi di gara e gli orari del primo turno della Coppa Italia dilettanti riservata alle formazioni di Promozione. Sabato 31 agosto (ore 17): Bestrese-Varazze (campo [illegible] Borzoli), [illegible] 1° settembre (ore 17): Argentina-Car[illegible] (Arma di Taggia), Ceriale-Vado (Ceriale), Cepparana-Fratelli Signani (Incerti), Fivizzanese-Canaletto (Fivizzano), Fossese-Libarna (Riboli), Sampierdarenese-Ventimiglia (Belvedere), Sestri Levante-Lavagnese (Sivori).

● **Calcio** — Sabato 14 settembre (ore 10 in prima convocazione, ore 14 in seconda) si svolgerà a Genova l'assemblea annuale ordinaria del Comitato regionale ligure della Federcalcio. La riunione si terrà presso l'Istituto Preito in via Carrara 260 (tel. 010/387147) e avrà il seguente ordine del giorno: [illegible] Verifica dei poteri; [illegible] Costituzione dell'ufficio di presidenza dell'assemblea; 3) Relazione sportiva e finanziaria; 4) Elezione consigliere regionale; 5) Premiazione società campionato '84/'85.

● **Podismo** — Domani si svolgerà a Varazze la quarta edizione del «Trofeo Monte Beigua». Percorso di 17,6 km, ritrovo presso il campo sportivo di Alpicella, partenza alle 9,30. Venerdì 30 agosto, a Campoligure, è in programma la seconda edizione della «Marcia della filigrana», non competitiva, cui è abbinato il «Trofeo Vallestura '85».

● **Calcio** — L'Entella ha reso noti i prezzi d'ingresso per le gare casalinghe ufficiali della stagione agonistica 85/86. Coppa Italia: 12 mila lire tribuna (ridotti 8 mila) e 7 mila gradinata (ridotti 5 mila); campionato: 15 mila lire tribuna (ridotti 10 mila) e 8 mila gradinata (ridotti 6 mila). Ecco inoltre il calendario dei prossimi appuntamenti [illegible] biancocelesti: Spezia-Entella (Coppa Italia, domenica 25 agosto, campo Picco di La Spezia); Pietrasanta-Entella (amichevole, mercoledì 28 agosto, campo XIX Settembre di Pietrasanta); Entella-Massese (Coppa Italia, domenica 1° settembre, campo Luperi di Sarzana); Entella-Carrarese (Coppa Italia, mercoledì 4 settembre, campo Luperi di Sarzana); Entella-Spezia (Coppa Italia, domenica 8 settembre, campo Sivori di Sestri Levante); Sarzanese-Entella (amichevole, mercoledì 11 settembre, campo Luperi di Sarzana); Carrarese-Entella (Coppa Italia, domenica 15 settembre, Stadio dei Marmi di Carrara).

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 541.741) Amore a la bonita; Vist. 18 L. 6000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 505.810) La casa in Hill Street. Or. 15, 17, 18,40, 20,30, 22,20 L. 6000
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 241.560) riposo
CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 5...) Fuga di mezzanotte.
DIONISIO (via Colombo 11, tel. 565.548) Amore [illegible] Vist. 18
GRATTACIELO (p. Dante) I guerrieri del vento.
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 853.38...) C'era una volta in America.
ODEON (corso Buenos Aires 83 r, tel. 364.706) La leggenda del rubino malese
ORFEO (via XX Settembre 131 r, tel. 564.849) Nightmare
PALAZZO: Blood simple.
SMERALDO (via Casaregis 7, tel. 303 [illegible]) Innocenza impudica. Vist. 18
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari ..., tel. 4..730) Vehida - Peccato carnale Vist. 18
UNIVERSALE (via XX Settembre 310 r, tel. 542.212) Codice del silenzio.
VERDI (via XX Settembre 33, tel. 562.157) Rue Barbare. Vist. 18 Or. 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40 L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 582.363) Hotel paradiso - Interdit. Vist. 18.
MANIN (corso Armellino 4, tel. 591.053) Lui è peggio di me. Or. 15,45, 17,25, 19,05, 20,50, 22,50
SUPERBA (Sal. S. Gerolamo di Prè 254, tel. 261.722) [illegible]
CLUB INSTABILE (v. Cecchi) Silverado.

SECONDE [illegible]

NERVI
SAVERIO (via La Chiesa 5) Libro della giungla
COGOLETO
VERDI: Casablanca Casablanca.
SAMPIERDARENA
A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 460.320) Ostermann weekend - La bimba di bakelite
ASTORIA (via Carzino, tel. 459.036) Cenere e polvere
ELDORADO (via Buranello, [illegible] 457.041) Fandango.
SPLENDOR: Stelle di piacere.
ARENZANO
ITALIA: C'era una volta in America.
RAPALLO
AUGUSTUS: Avventure degli Ewoks.
GRIFONE (via Mazzini 12, tel. 50.161) Casablanca Casablanca.
ITALIA: Acchiappafantasmi.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: La leggenda di Glenn Miller.
ARENA [illegible] ESTIVA CONCHIGLIA: Silverado.
CHI[illegible]
ASTOR: Amadeus

Timothy Hutton protagonista del film «Turk 182» al Centrale di S. Margherita

CANTERO (piazza Matteotti 24, tel. 0185 302.826) Colpi di luce.
MIGNON: Body in all'ultimo [illegible].
NUOVO (via Rivarola 47) Mondo senza ...
SANTA MARGHERITA
CENTRALE (largo Giusti 16, tel. 86.032) Turk 182.
LUX: L'allenatore nel pallone.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: La casa di Hell Street
DIANA: Il principio dell'Arca di Noè.
ELDORADO: Schiava bianca
JOLLY: Piaceri porno erotici n. 2
ARS: I guerrieri del vento.
FILMSTUDIO: La storia infinita
ALASSIO
CAPITOL: La storia infinita
SOLOMBO: Acchiappafantasmi
EXCELSIOR: Dieci[illegible].
RITZ: Rosa purpurea del Cairo.
SALESIANI: Wargames.
ALBENGA
ASTOR: La donna in Rosso.
AMBRA: La schiava bianca.
CRISTALLO: Il codice del silenzio.
GIARDINO: La casa maledetta.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI ESTIVO: Witness
ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: I tre caballeros.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Un poliziotto a Beverly Hill
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Scuola pulcio
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Tutto in una notte.
CALIZZANO
VERDI: Non ci resta che piangere.
CERIALE
ODEON: Indiana Jones
[illegible]: Tuareg.
FINALE LIGURE
ARENA: Cercasi Susanna disperatamente.
IDEAL: Casablanca Casablanca.
LUX: Ufficiale e gentiluomo.
ONDINA: Ghostbusters.
VITTORIA: Un mercoledì da leoni.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Phenomena.
LOANO
LOANESE: Indiana Jones
PERLA: Mondo cane oggi.
STELLA: Urla del silenzio.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Lui è peggio di me.
SPOTORNO
ARISTON: C'è un fantasma tra noi due.
ASTRO: Un piedipiatti a Beverly Hill.
CASTELLO: L'amour è morì.
VARAZZE
TEIRO: Schiava bianca.
TEIRO ESTIVO: Don Camillo.
VERDI: Urla del silenzio

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE (apertura ore 16): C'era una volta in America.
ODEON: Hair.
DIANO MARINA
PERGOLA: Rambo.
DIANESE: Per vincere domani
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Pizza connection
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Non ci resta che piangere.
CERRI: Top secret
GIARDINO: Dune.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Casablanca Casablanca
RIVA LIGURE
CORALLO: Innamorarsi.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Omicidio a luci rosse.

[illegible]

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.971) Porky's III.
ARISTON - Cinema all'aperto: Cattaga.
CENTRALE (via Matteotti) Il codice del silenzio.
ORFEO: (corso Matuzia 180, tel. 82.330) Phenomena
RITZ (via Manzoni): Star convers
SANREMESE: 1987 Il principio dell'arca di Noè

A ottobre la firma dell'accordo per il gemellaggio musicale

Sanremo e Acapulco: 2 festival per [illegible] import-export di [illegible]

SANREMO — Il gemellaggio, all'insegna del Festival, fra Sanremo e Acapulco, verrà siglato ufficialmente [illegible] ottobre. Lo ha affermato, al suo rientro [illegible] Messico, l'assessore al Turismo Guido Goya, promotore dell'iniziativa insieme [illegible] il vice ministro del turismo messicano, Guillermo Orimm.

Guido Goya ha spiegato i termini dell'accordo: *«Il ministero [illegible] Turismo messicano ed il governatorato di Acapulco nel novembre 1986 organizzeranno [illegible] grandioso festival [illegible] canzone latino-americana. Fra gli ospiti d'onore [illegible] sarà il vincitore del Festival di Sanremo accompagnato da alcuni cantanti finalisti. Il vincitore del festival di Acapulco, con altri cantanti, verrà ospitato l'anno successivo a Sanremo. Proprio come avvenire anni fa fra Sanremo e la cittadina "gemella" di Atami, [illegible] Giappone»*.

Il gemellaggio con Sanremo, capitale europea della canzone, rappresenta, per il neonato festival messicano, un enorme veicolo pubblicitario. «*E' una carta di credito eccezionale*» aggiunge ancora Goya. Anche Sanremo potrà trarne vantaggi di natura promozionale.

In Messico e nei paesi del Sudamerica la ca[illegible] italiana gode di una grande popolarità, soprattutto dopo [illegible] «vittoria morale» di Luis [illegible]guel nello scorso mese di febbraio.

Gianni Ravera, patron [illegible] festival, per non perdere quell'immenso mercato del disco, ha coinvolto un artista sconosciuto in Europa, ma notissimo in [illegible] America: Puma. E la sua presenza ha fatto lievitare le azioni della canzone italiana al di [illegible] dell'oceano. In Messico vanno forte i Ricchi e Poveri, Albano e Romina, Nicola Di Bari, Mina. Molto noto anche il «reuccio», Claudio Villa.

La scorsa edizione del Festival [illegible] [illegible] trasmessa in differita dalla tv [illegible] Stato, che si sta già mobilitando [illegible] la grandiosa manifestazione del prossimo anno. Le prime due serate (31 ottobre e 1 novembre) [illegible] trasmesse dalla rete nazionale; la finalissima [illegible] mondovisione.

Il regolamento del Festival [illegible] Sanremo prevede [illegible] 1975, [illegible] presenza di diritto, fra [illegible] ospiti, del vincitore [illegible] Festival [illegible] Atami. «*Si tratta [illegible] estendere questo diritto al primo classificato del festival di Acapulco ed ad un numero ancora [illegible] precisare di altri cantanti che hanno partecipato alla rassegna messica[illegible]*» sottolinea ancora l'assessore al Turismo Goya.

Per ora di ufficiale non vi è nulla se non la decisione [illegible] le autorità messicane di organizzare un festival da 30 mila spettatori nella baia di Acapulco. «*Ma [illegible] resta che perfezionare l'accordo* — aggiunge Goya — *non dovrebbero esserci problemi*».

[illegible] firma della convenzione per il gemellaggio canoro è prevista a [illegible]re, quando arriveranno a Sanremo il vice ministro Guillermo Orimm ed il segretario del ministero del turismo Pedro Padierna Berthing.

Gian Piero Moretti

Gianni Ravera perfeziona la conquista del mercato sudamericano

Panoramica delle discoteche genovesi alla vigilia della riapertura

Amanti del liscio al «Settimo cielo»

Il Paradise diventa Shine in look verde, lo Xenos si chiamerà Jap e al Betatron [illegible] nuova Atmosphere

GENOVA — *Il liscio torna ad infiammare i cuori dei ballerini di tutte le [illegible] che [illegible] settembre avranno [illegible] nuovo locale [illegible] appositamente per loro. In via Cecchi, accanto al teatro Instabile, aprirà il* Settimo cielo, *una sala per il liscio aperta il venerdì, il sabato e la domenica [illegible]. C'è chi giura che sarà un successo.* «Il liscio — dicono gli idea[illegible] del locale — è tornato di moda. Anche tra i giovani [illegible] sta diffondendo l'interesse per i balli in cui è richiesta una certa capacità. Per lo shake bastava dimenarsi, ora è necessario saper eseguire con perizia certi passi».

Arredato semplicemente, con sedie e tavolini come le grandi balere della Romagna, il locale offrirà sempre musica eseguita dal vivo. L'appuntamento al Settimo cielo per la cerimonia d'inaugurazione è il 6 settembre. L'orchestra del maestro Savini aprirà le danze. In seguito i ballerini saranno accompagnati dall'orchestra di Vittorio Todarello.

Nel panorama delle discoteche genovesi, [illegible] locale della Foce non è l'unica novità. Shine *sarà [illegible] nuovo nome della discoteca* Paradise, *che è stata ristrutturata e riaprirà i battenti nel suo nuovo look color verde.*

Al posto dello Xenos *[illegible] via XX Settembre, sarà presto inaugurato un nuovo locale chiamato* Jap *e destinato a diventare il ritrovo giovane della città.*

Qualche sorpresa [illegible] riservata anche al pubblico del Diva, *il locale di piazza Tommaseo, nato lo scorso [illegible]no sulle ceneri di un cinema e già ai primi posti nella classifica delle discoteche «in» della città. La sala è stata completamente rimodernata per eliminare la struttura a gradinate con la pista in basso, che era parsa poco funzionale. Comodi sofà bianchi renderanno l'ambiente confortevole.*

Cristina, animatrice delle sere invernali genovesi, realizzerà un nuovo programma di spettacoli musicali e di cabaret e qualche festa mascherata ispirata ai temi di maggior richiamo.

Infine, l'ex Betatron *in via Porta d'Archi riaprirà in una nuova veste [illegible] il nome di* Atmosphere. **d. g.**

Un serial [illegible] un film negli studi «Victorine»

[illegible] è Hollywood [illegible] c'è Prince [illegible]

Prince resterà 9 settimane [illegible] Costa Azzurra da settembre per girare «Under cherry moon»

NIZZA — *Il nome [illegible] serie è italiano,* Riviera, *lo sfondo [illegible] però francese (la Costa Azzurra), l'obiettivo ambizioso [illegible] di far con[illegible]renza negli Stati Uniti e nel mondo a due colossi del serial come* Dallas *e* Dynasty.

Nizza, capitale della Costa Azzurra e molti anni fa anche fiera antagonista di Parigi come capitale del cinema transalpino, punta anche [illegible] questo progetto [illegible] un interminabile serial televisivo per riguadagnarsi una fetta di gloria nel mondo della celluloide. Riviera *è uno dei contratti che gli studi della Victorine, la piccola cinecittà nizzarda, hanno strappato in questi giorni.*

Alla Victorine, dove si sono vissuti momenti felici fino agli Anni Sessanta, c'è un rinnovato ottimismo. Negli Anni Settanta [illegible] [illegible] andate male; pochissimi i film girati, strutture vecchie, mai rinnovate, produttori che snobbavano quella Costa [illegible] che aveva fatto da sfondo a decine e decine di film, francesi e stranieri, del ventennio precedente. Ora gli studi di Nizza hanno propositi di ri[illegible]. Lo scorso anno hanno fatto registrare un giro d'affari di [illegible] miliardo e 600 milioni di lire; nei primi sei mesi del [illegible] il giro d'affari è già a quota un miliardo e 700 milioni; a fine anno dovrebbe raggiungere quota tre miliardi. Un rilancio in piena regola che segue anche il rinnovamento tecnologico avvenuto qualche anno fa nell'estremo tentativo di ridar fiato agli studi.

La Victorine ha fatto presa soprattutto sugli americani: Riviera *ne è l'esempio, [illegible] già a settembre proprio a Nizza inizieranno le riprese di [illegible] film destinato a far cassetta,* **Under Cherry Moon** *che avrà come protagonista il celeberrimo Prin[illegible] una delle [illegible] della musica leggera mondiale, rivale numero uno in America di Michael Jackson.*

Prince rimarrà a Nizza per nove settimane per girare il film.

Unico cruccio del rinnovato cinema [illegible], [illegible] disaffezione dei produttori francesi. Pochi i film nazio[illegible] girati alla Victorine: nel 1984 [illegible] stati solo quattro tra cui Buono Pa[illegible]a *con Jean-Paul Belmondo. I produttori transalpini preferiscono gli studi [illegible] di Boulogne-Billancourt e di Epinay attorno a Parigi. Il cuore del cinema francese resta nella capitale e girare sulla Costa Azzurra, per quanto affascinante, costringe a spese supplemen[illegible] che incidono sui bilanci.*

Nizza, se vuol ridiventare una delle Hollywood europee, dovrà pensare anche a questo.

Bruno Monticone

Cognazzo in concerto [illegible] Sestri L.

SESTRI LEVANTE — Ultimo appuntamento questa sera, alle 21,30, nella basilica di S. M. di Nazareth con la Rassegna Internazionale di musica organistica, organizzata [illegible] Musicale «Amici dell'organo», in collaborazione con l'Istituto Diocesano di Musica, la Provincia di [illegible]va e l'Ente Decentramento Culturale. Si esibirà l'organista Roberto Cognazzo. In programma musiche di Cimarosa, Morandi, Bellini, Davide da Bergamo, Battiste, Petrali, Gounod e Perosi.

Tv in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 45, 52, 54 — Ore 16 Pao[illegible] e Francesca, film; 16,30 Gombel, telefilm; 17,30 Soko 5113, telefilm; 18 Yoghi, cartoni; 18,30 Skippy il canguro, telefilm; 19 Mare immenso, documentario; 19,50 Helzacomic; 20,25 A tu per tu con una ragazza scomoda; 22,20 Gli uomini della R.A.F., telefilm; 24 Paolo e Francesca, film

TELEGENOVA

UHF 35, 40, [illegible] — Ore 9,30 Cartoni; 9,30 Cartoni; 9,50 Cartoni; 10,15 Andrea Celeste, telefilm; 12 Redazionale; 12,30 Grand Prix, cartoni; 12,55 Rimpiccoli, cartoni; 13,20 Muteking, cartoni; 13,45 Dollaro III, cartoni; 14,10 I cento giorni di Andrea, telefilm; 15 Fra l'amore e il potere, telefilm; 15,40 Dumamoke, telefilm; 16,30 Lacrime di gioia, telefilm; 17,10 Longstreet, telefilm; 18 Redazionale; 18,30 Garrison's Comando, telefilm; 19,20 Medical Center, telefilm; 20,15 Redazionale; 20,25 Longstreet, telefilm; 21,25 Mia moglie, che donna! (1958) (comm.); 23,15 Mia moglie si prova (1963) (comm.)

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 La famiglia Porter, telefilm; 7,30 Avventure in famiglia, telefilm; 8 Gachaman, cartoni; 8,30 Ugo il re del judo, cartoni; 9 Bellamy, telefilm poliziesco; 10 Come cambiare moglie, film; 12 Longridge story, telefilm poliziesco; 13 Phantaman, cartoni; 13,30 Trider G7, cartoni; 14 Fra l'amore e il potere, telenovela; 14,30 Luisana mia, [illegible]; 15,30 La famiglia Porter, telefilm; 16 I detectives, telefilm; 17 Il mondo della magia, telefilm; 17,30 Viva, spazio tv per i ragazzi; 19 June Allyson show, telefilm; 19,30 The Magician, telenovela; 20,20 Come utilizzare la garçonnière, film; 22,15 Bellamy, telefilm poliziesco; 23,15 Atto di violenza, film. Segue non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Primo[illegible]le, vendita promozionale; 14 Ufo Diapolon, cartoni; 14,30 Vetrina d'arte e prodotti; 17,30 Video shop, proposte d'acquisto; 18 Megaloman, cartoni; 18,30 Star Trek, telefilm; 19,30 Superclassifica show; 20,30 E Beatrice sta a guardare, film; 22,15 [illegible], telefilm; 23,15 Un'anguilla da 300 milioni, film drammatico, 1971.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — 12 Primo mercato, rubrica; 19 Ritratti d'amore, telenovela; 19,30 Victoria Hospital, telefilm; 20 Il cavaliere solitario, telefilm; 20,30 Colpi su colpi, film per la tv; 21,30 Da qui all'eternità, telefilm; 22,30 Barnaby Jones, telefilm; 23,30 Radio America, telefilm; 24 Intermezzo di mezzanotte, 0,10 Film non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 56 — Ore 12 S.W.A.T., telefilm; 13 Notiziario turistico; 13,10 Cartoni; 14,30 Il Vecchio Testamento, film; [illegible] Giovani prede, film; 17,20 Superclassifica show; 18,15 Cartoni; 18,40 Cartoni; 19,05 Baldios, cartoni; [illegible] I Detectives, telefilm; 20,25 Notiziario; 20,30 Testa e croce, film; 22 S.W.A.T., telefilm; 23 Zorro il vendicatore, film; 0,30 Follie; 1 Film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12,30 Telefilm; 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario 1ª edizione; 13,30 Banana Splits, cartoni; 14,30 Giungla umana, film poliziesco; 16 Donne della frontiera, film western; 18 Aspettando il domani, teleromanzo; 19,25 Zoom Tg Ponente, notiziario 2ª edizione; 19,40 Aspettando il domani, teleromanzo; 20,30 Orazi e Curiazi 3-2, film commedia; 22,30 Incontro [illegible] Franco e Ciccio: Due [illegible] Al Capone, film; 23,30 Zoom Tg Ponente, notiziario 3ª edizione; 23,45 Subterfuge, film giallo

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 11,30 Telefilm; 12 Club del bricolage; 12,30 Revival musicale; 13 Tg Tris; [illegible] Dirkì, un piccolo grande eroe, film; 15 Telefilm; 17 Cartoni; 18 Magia cerimoniale; 19 Rubrica; 20,30 Tg Tris; 21 I cinque ladri d'oro, film - Non stop

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 George, cartoni; 20,30 Mr. Menroe, telefilm; 21 Desilu Play House, telefilm; 22 L'amore uccide ad Hong Kong, film

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; 8,30 Charlot milionario per un'ora, film; 10 Skippy il canguro, telefilm; 10,30 Hanna & Barbera, cartoni; 11 La doppia vita di T. Longuet, sceneggiato; 11,45 Il fantasma di Londra, film; 13 Cowboy in Africa, telefilm; 13,45 Me[illegible], cartoni; 14,15 Fantasmi, film; 15,30 Hanna & Barbera, cartoni; 16,30 La spia del secolo, film; 18 Skippy il canguro, telefilm; 18,30 Cow boy in Africa, telefilm; 19,30 Mademoiselle Anne, [illegible]; 20 La doppia vita di T. Longuet, sceneggiato; 21 E venne l'ora della vendetta, film; 22,30 Film; 23,45 Serata di gala, musicale; 0,45 Film della notte

L'attrice Shelley Winters è la protagonista del film «A tu per tu con una ragazza scomoda» in onda su Telecittà

APPUNTAMENTI FLASH

Demenga e Dahler concerto [illegible] Levanto

LEVANTO — Questa sera, alle 21,30, a Sant'Andrea, nell'ambito della II Stagione di musica classica «Concerti in Levanto», si esibirà il duo composto da Thomas Demenga al violoncello e Jorg Ewald Dahler al fortepiano. Il programma prevede l'esecuzione [illegible] Sonata in sol minore per violoncello e pianoforte di Beethoven e di brani di Schubert (da «Moments musicaux» per pianoforte op. [illegible] [illegible] «Impromptus» per pianoforte op. 90 e la Sonata in la minore).

Thomas Demenga ha 31 anni. A Berna, all'età di sei, ha cominciato lo studio del violoncello vincendo, quattro anni dopo, [illegible] concorso nazionale a Losanna. Diplomatosi come solista con Walter Orimm, ha proseguito [illegible] studi con Janigro, [illegible] e Rostropovic a Stoccarda, Salisburgo e New York. Alla Juilliard School, ha avuto come insegnanti di musica da camera Adam, Mann e Galimir.

Vincitore di numerosi concorsi internazionali ha suonato per importanti festival a Ludwigsburg, Bratislava, Stresa, Gstaad. Demenga ha al suo attivo numerose registrazioni radiofoniche e televisive, insegna presso l'Accademia di Basel ed è violoncel[illegible] solista [illegible] Camerata di Berna.

[illegible] Ewald Dahler ha studiato al Conservatorio di Berna e alla Scuola superiore di musica di Friburgo. Gli sono stati attribuiti i premi dei concorsi internazionali di musica di Monaco di Baviera e «Jury Stuckl» di [illegible]. Dal 1962 [illegible] 1967 ha insegnato alla Schola Cantorum di Basilea. Dal [illegible] tiene una classe [illegible] perfezionamento per cembalo, basso continuo e musica da [illegible] al Conservatorio di Berna. Dal 1974 dirige anche il «Berner Kammerchor» [illegible] il quale interpreta regolarmente concerti [illegible] musica sacra. E' conosciuto in patria e all'estero per la sua attività concertistica come solista, musicista da camera e direttore.

GENOVA — Questa sera, alle 21,30, nel parco di Villa Grimaldi, nell'ambito della rassegna «Il cinema nel roseto» verrà proiettato il film *Ghostbusters* di Reitman.

GENOVA — Questa sera, alle 20,30 e alle 22,45, al cinema Nettuno all'aperto, verrà proiettato il film *La Rosa purpurea del Cairo* con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny [illegible]. La regia è di Allen.

SANTA MARGHERITA — Questa sera, alle 21, al cinema teatro Centrale, verrà presentato in anteprima il film Turk 182 di Bob Clark con Timothy Hutton.

L'attore interprete di un recital che sarà poi proposto in «Via Aurea»

Carli, [illegible] maschera [illegible] tournée

«I miei amici di qui», a metà tra vernacolo e lingua arcaica, si sdipana in tiritere e filastrocche

GENOVA — *Chi è, in dialetto onegliese, l'individuo che può essere soprannominato Benardòn? Assomiglia al Benardo (sciocco, pagliaccio, stolto sragolato) di Genova e della scorsa novellistica ligure?*

Benardon [illegible] una sorta di maschera, eterna quindi come carattere, [illegible] [illegible] possibilità di fresco aggiornamento, in funzione del divertimento e del sorriso che fa pensare. Questo l'ambizioso progetto di Franco Carli, il simpatico attore imperiese, che da due giorni a questa parte, per conto dell'Ente Decentramento, sta portando in provincia di Genova un recital, che poi è un monologo, intitolato I miei amici di qui.

Il monologo, scritto [illegible] meglio cucito addosso a se stesso, a metà tra vernacolo e lingua arcaica (quindi dotta), consente a Carli di prodursi in una serie di filastrocche, tiritere, racconti buffi e bislacchi, sfruttando le maschere della Liguria ponentina e d'entroterra: l'ubriaco, il venditore ambulante, persino il santo patrono cui è intitolata una fiera paesana.

Carli, reduce da esperienze televisive e da un buon successo personale quale la caratterizzazione dell'angelo ubriacone co-protagonista di Piero D'Angera *di Dario Fo, per oltre un'ora tiene il palcoscenico, divertendo di cuore il pubblico, con gusto e rapida [illegible] di toni e di tempi.*

Il [illegible] spettacolo si collauderà in questi giorni nelle repliche sulle piazze di provincia, ancora estive e feriali, per poi arrivare, nella giusta messa a punto, in [illegible] Aurea (via Garibaldi) dove dovrebbe il prossimo mese essere lo spettacolo clou di chiusura delle manifestazioni estive. **p. l.**

L'attore Franco Carli

Successo a Vevey delle opere [illegible] De Crescenzo [illegible] Nanni Loy

Bellavista, charme [illegible]

VEVEY — Positive, nel complesso, le critiche dei quotidiani svizzeri ai due film [illegible] selezione italiana del quinto *Festival internazionale del film di commedia*: *Così parlò Bellavista* di Luciano De Crescenzo e *Mi manda Picone* di Nanni Loy. Il film [illegible] De Crescenzo è stato definito «*una commedia sociale, zeppa di personaggi troppo veri, girata con verve irresistibile che permette di osservare lo charme della vita italiana*». «*Ed è con arte che De Crescenzo - Bellavista svolge una vicenda nella quale l'umorismo quotidiano detiene la più alta strategia*».

Del [illegible] di Nanni Loy i critici svizzeri rilevano: «*Le eccellenti interpretazioni di Giancarlo Giannini e Lina Sastri. Quest'ultima è un nuovo volto del cinema italiano e dimostra particolarmente la sua bravura esprimendo i sentimenti del personaggio e mettendo in mostra la sua avvenenza fisica*».

Fra i vari film in concorso proiettati sino ad oggi si è potuto constatare come in vari Paesi europei (Grecia, Spagna e Ungheria) gli autori abbiano affrontato, con ironia, vicende politico - militari senza risparmiare passati e presenti governi.

Il film greco *Loufa ke parallaghi* di Nicos Perakis è ambientato all'epoca [illegible] re Costantino durante [illegible] dittatura dei generali.

La vicenda dello spagnolo *La vaquilla* di Luis Berlanga [illegible] svolge nel 1938 in piena guerra civile e sia le forze franchiste che quelle repubblicane sono viste con marcata vena grottesca.

Infine, nel film ungherese *Te rongyos elet* di Peter Bacso sono raccontate [illegible] avventure di un'attrice brillante che, ritenuta aristocratica per aver sposato un conte da anni fuggito dal Paese, viene mandata al confino.

Il festival si concluderà domani ma il verdetto della giuria sarà reso noto stasera.

Dopo una notte sotto le stelle

Sestri Levante. Le prime ore della mattina sorprendono quattro giovani ancora avvolti nei sacchi a pelo sulla spiaggia (F. Bosio)

Hanno ricevuto comunicazione giudiziaria per concorso in peculato

Scandalo dei corsi professionali tra i coinvolti anche Acerbi e Nari

L'assessore all'Agricoltura uscente [illegible] l'ex consigliere regionale, entrambi dc, avrebbero sollecitato alcune pratiche - Scudo crociato in difficoltà per la formazione della giunta

GENOVA — S'è alzato il velo, dopo due settimane di conferme e smentite, su tre [illegible] sette (o sono di più?) comunicazioni giudiziarie inviate nei giorni scorsi dal giudice istruttore Dino Di Mattei in margine all'inchiesta sui corsi professionali irregolari istituiti nel corso degli ultimi anni dalla Regione.

Sono [illegible] raggiunti dall'avviso di reato (per presunto concorso in peculato) due uomini politici della dc: Giovanni Battista Acerbi, assessore uscente all'Agricoltura, rieletto e candidato, forse, a un diverso assessorato, e l'ex consigliere regionale Angelo Nari, avvocato di Finale Ligure, che il 12 maggio scorso non s'è ripresentato.

La terza comunicazione riguarda Michele Caranza, ex segretario di Giacomo Gualco, già [illegible] (e attualmente in stato di libertà provvisoria) assieme all'ex vicepresidente della Regione, quando la vicenda giudiziaria era decollata. Caranza, accusato in un primo tempo di peculato, è stato ora incriminato per corruzione.

Sugli altri nominativi [illegible] possibili destinatari di nuovi provvedimenti, per ora si tace. Il magistrato inquirente è reticente (tra l'altro partirà presto per le ferie e l'inchiesta avrà una pausa per tutto settembre): tutto lascia prevedere che entro l'autunno arriveranno altre comunicazioni, anche dieci, quindici, forse più, [illegible] nomi «noti» in tutti i settori pubblici (commercio, import-export, industria, spettacolo, editoria, ecc.), ma non è detto che, estendendosi, l'inchiesta metta in luce risvolti clamorosi.

Anzi, sembrerebbe, per certi aspetti ridimensionarsi. Le circostanze dell'invio delle comunicazioni giudiziarie a Nari ed Acerbi possono suscitare non poche perplessità. Infatti, a quanto s'è appreso, i due, in periodi differenti (Nari per Savona, Acerbi per La Spezia, rispettivi collegi elettorali), si sarebbero limitati a sollecitare telefonicamente a funzionari dell'assessorato all'Istruzione professionale (retto nel corso della ultima amministrazione dal liberale Valenziano e [illegible] repubblicano Peralco, oltre che da Gualco) lo svolgimento di pratiche relative all'organizzazione di corsi professionali: di qui il «concorso» in peculato, dato che, a quanto risulta dalle prime risultanze dell'inchiesta, quei corsi in questione sarebbero poi stati irregolari, per [illegible] degli iscritti, serietà dell'insegnamento, se non addirittura inesistenti sulla carta.

In che cosa consisterà quindi il prosieguo dell'indagine? In pratica, il magistrato dovrà accertare [illegible] i responsabili presunti — politici e funzionari soprattutto — erano d'accordo con enti, imprenditori o categorie per dar vita ai corsi, come forma indiretta di finanziamento, oppure se a loro volta sono stati raggirati [illegible] qui [illegible] possibile derubricazione dei reati di [illegible] o peculato in omissione in [illegible] d'ufficio e in semplice colpa «in vigilando».)

La posizione [illegible] politici obiettivamente appare, salvo nuove clamorose sorprese, [illegible]no grave: non si escludono — ma quando? e in quali tempi tecnici? — anche assoluzioni in sede istruttoria.

La macchina politica [illegible] obbligata ad andare avanti: la nuova comunicazione giudiziaria taglia [illegible] gambe di Acerbi nella corsa a un assessorato. La dc ligure, [illegible] vigilia della ripresa della vita politica e della costituzione delle giunte, [illegible] spiazzata. Acerbi, come del resto Gualco, non [illegible] dimetterà: verrà a votare per consentire [illegible] vita della maggioranza pentapartito — 21 seggi su 40 — e lo [illegible] farà Gualco, [illegible] speranza d'una conclu[illegible] giudiziaria favorevole. Ma né l'uno, né l'altro potranno essere imbarcati da Magnani nella [illegible] giunta che dovrebbe allineare cinque assessori dello scudocrociato Verda (Imperia), Garassino (Savona) e Grillo (La Spezia) sembrano già sicuri. Per i due genovesi per ora è nebbia della più [illegible].

Paolo Lingua

Angelo Nari

La polizia stradale ha bloccato una vettura che viaggiava a 206 all'ora

In autostrada come sul circuito

Molti i pericoli in agguato: qualche consiglio in vista del rientro dalle vacanze - I furti

IMPERIA — In vista del grande rientro, dall'Autofiori giunge un invito alla prudenza. «*Finora si sono avuti pochissimi incidenti; ma, in caso di pioggia, i rischi aumenterebbero notevolmente. Lungo i 113 chilometri del tratto da Savona a Ventimiglia si contano 30 viadotti e 65 gallerie, e la prudenza non è mai troppa*», osservano alla direzione dell'autostrada.

I pericoli — Sono sempre legati all'eccesso di velocità. All'inizio della settimana, sul rettilineo di Ceriale, una pattuglia della polizia ha sorpreso, con l'autovelox a fotocellula, un'auto che viaggiava a 206 chilometri orari. Quasi nello stesso punto, l'anno scorso, era stata «fotografata» una Ferrari condotta da Nelson Piquet. La vettura venne poi fermata alla barriera di Ventimiglia e il pilota di Formula uno multato per eccesso [illegible] velocità.

Dietro questi due aneddoti curiosi c'è la grande massa di automobilisti [illegible] il vizio di schiacciare troppo [illegible] piede sull'acceleratore. «*Può [illegible] utile ripassare certi regolamenti: in autostrada, le vetture sino a 1300 di cilindrata, non possono superare i 130 chilometri orari e, per le cilindrate superiori, c'è il limite dei 140. Soprattutto in caso di pioggia, però, è bene restare notevolmente [illegible] di sotto di questi livelli. Con la pista bagnata, i piloti di Formula uno riducono del [illegible] per cento la velocità. Sull'autostrada, invece, numerosi automobilisti guidano con imprudenza e non tengono conto delle condizioni atmosferiche*», spiegano all'Autofiori.

Alle insidie dell'asfalto bagnato, se ne aggiungono altre. «*Tra le manovre più azzardate; quella di automobilisti che cambiano un pneumatico forato all'interno di una galleria, o che sistemano il triangolo d'emergenza a poche decine di metri dal veicolo [illegible] panne. In autostrada, però, le distanze si [illegible] e gli spazi di frenata risultano superiori. In situazioni simili, quando ci si accorge del pericolo, può essere tardi*».

Traffico — Nel mese [illegible] luglio il movimento complessivo alla barriera di Orco Feglino è stato di 1.436.807 transiti, [illegible] aumento del 5,5% rispetto all'84. In [illegible] anche il grafico di agosto, aggiornato sino al giorno 22, [illegible] aumento del 4,3%. Il traffico è cresciuto anche [illegible] confine [illegible] Stato: nel mese scorso si è registrato un +9,4%. 15.476 autoarticolati (13.184); autovetture 300.217 (274.677); pullman 8060 (7157); moto 8865 (8262).

Topi d'auto — Gli specialisti dei furti sulle piazzole di [illegible] hanno colpito anche in questi giorni. A Ceriale Sud sono state rubate diverse macchine fotografiche da una vettura francese. Sull'area di Bordighera Nord sono finite nelle mani dei ladri due borsette contenenti denaro e preziosi.

[illegible] **di credito** — E' un servizio che facilita la fatturazione dei pedaggi, rivolto soprattutto agli autotrasportatori. Spiega il capo ufficio pedaggi, Ermanno Fellini: «*Il sistema consiste nell'utilizzo, al posto del pagamento in contanti, di carte di credito con successiva emissione [illegible] regolari fatture mensili posticipate, corredate dell'elenco [illegible] viaggi effettuati in tale periodo. Si evita così la raccolta delle ricevute di pedaggio, il loro riepilogo su apposite distinte e l'invio delle richieste di fatturazione. La procedura risulta notevolmente snellita*».

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi al di[illegible] all'Autofiori o agli sportelli del Nuovo Banco Ambrosiano, Cassa [illegible] Risparmio di Genova e Imperia, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Banca Popolare di Novara e Cassa [illegible] Risparmio di Piacenza.

m. f.

Rapallo: apre il «Roof» [illegible] Bristol

RAPALLO — Anche il Tigullio ha [illegible] [illegible] «Roof Garden». Questa [illegible] viene inaugurato, [illegible] [illegible] Hotel Bristol di Rapallo, il ristorante del Roof Garden che, [illegible] spiegano gli amministratori dell'albergo, consentirà di avvicinarsi a quello che viene considerato un gioiello dell'industria alberghiera del Levante.

Una splendida terrazza con vista sul golfo dove il menù «turistico», vini esclusi, si aggirerà sulle [illegible] mila lire.

Succede [illegible] Massimino, località della Val Bormida

Una pensione, molte case sono ancora senza luce

SAVONA — Massimino, il [illegible] piccolo comune della provincia di Savona, [illegible] abitanti [illegible] censimento del 1981, che si trova al confine con [illegible] provincia di Cuneo, non ha ancora l'energia elettrica in al[illegible] frazioni.

I disagi maggiori si registrano in località Tamborlino. Qui c'è una pensione, l'albergo «Belvedere» e alcune case sparse dove tutto l'anno vivono due famiglie. Una località graziosa, tranquilla, dotata [illegible] acqua potabile e di linea telefonica ma dove l'Enel [illegible] fa attendere.

Sono almeno 10 anni che gli abitanti della zona rivolgono appelli e presentano domande. Tutto è inutile. Dice Bruno Peace, gestore del «Belvedere»: «*Nel nostro albergo le camere sono [illegible] fevoli. C'è il bagno, il telefono, [illegible] [illegible] la luce. Per illuminare i locali dobbiamo ricorrere alle bombole a gas, all'acetilene o al petrolio*».

Un disagio facilmente immaginabile: i frigoriferi e gli elettrodomestici non funzionano, [illegible] deve fare tutto a mano. Per conservare la carne o le vivande si deve ricorrere ai vecchi pozzi oppure chiedere [illegible] [illegible] frazioni vicine.

Il caso era già stato [illegible] nel 1979 quando gli a[illegible] [illegible] avevano inviato una lettera al presidente della Repubblica, Sandro Pertini. Non hanno [illegible] risposta. Dice Peace: [illegible] «*tenteremo con il presidente Cossiga. Speriamo che almeno lui ci stia a sentire*».

L'amministrazione comunale non può fare altro, a causa della povertà delle sue casse, che intercedere presso l'Enel. La Comunità Montana Alta Val Bormida, per la quale Massimino è un fiore all'occhiello in campo turistico, lamenta la mancanza di fondi necessari per gli allacciamenti.

Sembra un paradosso eppure, alle soglie del 2000 ci sono ancora località che non conoscono i vantaggi della [illegible] elettrica.

g. p. c.

Conclusi i lavori sulla pista del «Colombo»

GENOVA — **Sono stati praticamente conclusi i lavori di ripavimentazione della pista dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Sestri Ponente. Le opere [illegible] cominciate nel luglio scorso. Sono stati restaurati oltre tremila metri di pista con una spesa di quattro miliardi e mezzo.**

(p. l.)

STASERA ESTATE — MUSICA, CINEMA, APPUNTAMENTI CON LA CULTURA [illegible] IL CONCORSO DI ALASSIO

Grande festa [illegible] Diano [illegible] [illegible] Celle tanto pesce

Concerto nella chiesa di Noli - Antiquariato a Taggia

SASSELLO — Festa in giardino, alle 18, a Villa Carassale: è una delle ultime manifestazioni del Terzo Festival del Sassello.

CELLE LIGURE — Alle 21 esibizione di un gruppo folkloristico bavarese sul molo. Sempre sul molo l'Avis organizza la tradizionale sagra del pesce e delle frittelle. La manifestazione si conclude domani sera. Suonano i complessi «Aurora Folk» e «Jolly».

SPOTORNO — Alle 16,30, nella sala dell'Alga Blu, finalissima di «Scacchi Mare '85».

NOLI — Alle 21, nella chiesa [illegible] S. Paragorio, concerto del pianista Roberto Mingarini.

CERIALE — Alle 18,30 s'inaugura la «4ª Fiera regionale Libri di Liguria» che rimarrà aperta fino a domenica 1° settembre.

DIANO MARINA — Arriva a Diano la «Festa dell'allegria». La manifestazione, organizzata dalla «Famija Dianese», si terrà oggi e domani al Teatro Verde di Via Cavour. Il programma prevede musica, balli, giochi, con spazio anche alla gastronomia locale. Gli stands saranno aperti alle 19. Le due serate con l'orchestra «Gli amici del mare», saranno animate da Serge) e Marusca.

IMPERIA — Prima serata, a Porto Maurizio, della festa d'addio all'estate, organizzata dall'Associazione «Amici di Borgo Marina». Alle 21, in via Scarincio, è in programma un'esibizione di ballo a cura del «Club danze Riviera dei Fiori».

CARAMAGNA SOPRANA — Serata danzante all'aperto con l'Orchestra Mantovani e sagra dei fiori ripieni.

SAN BARTOLOMEO — Si terranno, con inizio alle 21, i festeggiamenti per la festa patronale di San Bartolomeo al Mare.

TAGGIA — Nel Centro Storico prima giornata dell'appuntamento mensile con il [illegible] dell'antiquariato e dell'artigianato artistico.

[illegible] — Al mercato dei fiori [illegible] [illegible] Garibaldi, prosegue il Monc [illegible] la mostra-mercato dell'artigianato (orario 16,30-24); [illegible] palcoscenico fra gli stands, [illegible] 21, concerto con i complessi [illegible] «[illegible]rage» e «Polyart». Prosegue «Agosto Cinema», la rassegna [illegible] anteprime cinematografiche della stagione 85-86: all'Ariston in programma «Il codice del silenzio» di Andy Davis, al Ritz «Nudo e selvaggio» di Michael Sanimich e al Centrale «Star's Lovers» [illegible] James Toback. Festa anche nelle frazioni: a Bussana, alle ore 21, in piazza Chiappe per l'«Agosto bussanese», concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo diretta da Paolo Lepore [illegible] «Jazz Studio Orchestra» in un abbinamento sinfonico-jazzistico. A San Bartolomeo e Coldirodi gastronomia e serate danzanti.

OSPEDALETTI — Alle 21, sul piazzale [illegible] [illegible] Festa dell'Unità.

BORDIGHERA — In piazza Viale, alle 21,30, recital del [illegible] [illegible] Alassina». [illegible] palazzo del Parco continua l'esposizione delle vignette partecipanti al 38° Salone Internazionale dell'Umorismo sul tema «l'uomo e la tecnologia»: orario 16-21.

VALLECROSIA — Seconda giornata del «Festival dell'Avanti».

Ieri Miss Muretto, stasera Il più bello d'Italia

Lei si chiama Stefania Palmisano, ha 17 anni ed è di Genova Pegli - Già detentrice [illegible] altri titoli - Lui sarà eletto da una giuria di sole donne - Ci saranno troupes televisive americane, inglesi, francesi [illegible] molte nazionali

NOSTRO SERVIZIO

ALASSIO — Una volta [illegible] il fattore campo, come direbbe un tifoso di calcio, ha avuto il suo peso ed una concorrente ligure è riuscita a prevalere su di un lotto agguerritissimo [illegible] concorrenti torinesi.

Il 37° titolo di [illegible] Muretto è stato vinto, piuttosto nettamente, con le mani alzate sul manubrio (come direbbe [illegible] tifoso di ciclismo) [illegible] una studentessa diciassettenne [illegible] Genova Pegli, Stefania Palmisano, che dall'alto del [illegible] metro e 75, offrendosi con uno sguardo dagli occhi celesti alla giuria, una mano [illegible] alleggerire i capelli biondi che le ricadono sulle spalle, un due pezzi bianco piuttosto succinto, ha convinto all'unanimità i giudici.

L'unica incertezza [illegible] è avu[illegible] quando qualcuno ha ricordato [illegible] la bionda longilinea [illegible] collezionato negli ultimi [illegible] giorni troppi titoli: prima «*Miss Casino di Sanremo*», poi «*Miss Lido*» (che è il titolo che sceglie la più bella tra le genovesi), oggi stesso forse vincitrice del concorso [illegible] Miss Liguria in corso di svolgimento.

«*E' inflazionata*», diceva qualcuno. «*No, è una conferma delle sue doti [illegible] vincitrice*», replicavano i favorevoli alla sua elezione. Nella giuria — che [illegible] operato questa volta in modo sollecito — oltre all'assessore comunale al Turismo Stalla, al presidente dell'Azienda di soggiorno Galbisso, al presidente degli albergatori Quadrelli ed all'agente di pubbliche relazioni Tomagnini spiccava il vicepresidente del [illegible] Nardi che; vanità [illegible] maschile, ha voluto mettersi al centro delle 26 concorrenti al momento in cui i fotografi hanno im[illegible] [illegible] splendido [illegible]pose.

La Palmisano sta vivendo il suo momento magico; già negli anni precedenti aveva concorso a vari titoli (anche a quello [illegible] Miss Muretto) ma senza molto successo.

Romano Strizioli

Alassio. Ecco Miss Muretto '85: è Stefania Palmisano, 17 anni, [illegible] Genova Pegli (Tel. Aldo)

[illegible] — Domani alle [illegible] [illegible] locale) andrà in on[illegible] a New York, nella trasmissione «[illegible] Weekly», un servizio televisivo dedicato alla serata dell'elezione de «*Il più bello d'Italia*», in programma questa sera alle 21 ad Alassio in piazza [illegible] Partigiani.

[illegible] [illegible] ci [illegible] può rendere conto di come la manifestazione stia assumendo, in queste ultime ore, [illegible] eco che neppure gli organizzatori prevedevano.

Da Parigi ha telefonato [illegible] per accreditare una troupe. Lo stesso è avvenuto per una televisione inglese, mentre oltre ai telegiornali di [illegible] 1, 2 e 3, il regista Bartoc[illegible] filmerà un servizio per lo speciale T[illegible] «*Incontri ravvicinati*». Come da tempo annunciato, Retequattro riprenderà per intero la serata che metterà successivamente [illegible] [illegible], in più di [illegible] puntata, [illegible] «*Vica le donne*», con commenti in studio [illegible] Amanda Lear.

E [illegible], un concorso nato [illegible] per sfida e per scherzo nel 1979, a mano a mano ha assunto (specialmente dopo l'edizione dell'anno scorso) una statura internazionale.

La giuria è tassativamente formata da donne [illegible]aliste, esperte di moda, personalità di settori vari, mentre gli organizzatori sono esaustiti dalle «*raccomandazioni*» che in questo [illegible]o non sono avanzate dalle madri.

La serata — che sarà presentata da Valerio Merola ed avrà come madrina l'aggressiva [illegible] di «*Drive In*», Tini Cansino — [illegible] basa su alcune attrazioni prima [illegible] le quali, quella dei sei componenti del complesso «*The New Poletic Elastic Orchestra*» di «*Quelli della notte*»; ci saranno anche l'imitatore Fabio Fazio, [illegible] cantante Marina Perzy.

Saranno anche presenti [illegible] congratularsi con il vincitore, Miss Muretto e Miss Teen-ager, elette ventiquattro ore prima rispettivamente ad Alassio e a Lidi di Comacchio. Ospite d'onore della serata sarà Isabella Biagini.

Il Comune di Alassio tramite [illegible] [illegible] Turismo (che con l'Azienda di soggiorno e gli albergatori alassini patrocina la manifestazione) ha predisposto un palco speciale dove gli effetti di luce e la coreografia [illegible] curati da Luigi Dell'Aglio, un «mago» del [illegible].

Concorso internazionale di musica

Sulla piazza di Finale i concerti dei vincitori

FINALE LIGURE — Si è conclusa anche la terza prova, quella riservata al duo per pianoforte e violino, al [illegible] internazionale di musica da camera «Palma d'oro-Città di Finale Ligure» che tra questa sera e domani sera chiuderà i battenti con i concerti di presentazione [illegible] vincitori e dei premiati.

[illegible] primo premio assoluto al [illegible] per pianoforte e violino è stato assegnato alla violinista danese Hanne Berit Hannemann, 24 anni, e alla pianista inglese Valerie Grace Ashworth, 29 anni. Il secondo posto e lo speciale premio riservato [illegible] migliori esecutori del pezzo d'obbligo è andato invece alla coppia formata [illegible] violinista tedesca Angela Binell e alla pianista israeliana Jaava Jal.

Ieri si sono tenute intanto le prove pubbliche per la quarta [illegible] ultima sezione in concorso, quella riservata al canto.

Questa sera è in programma il primo concerto di presentazione dei premiati [illegible] «Palma d'oro-Città di Finale Ligure». L'inizio è alle ore 21,30 (prezzo unico lire 5000) sul sagrato [illegible] [illegible] [illegible] San Giovanni [illegible]

a. d.

Cervo: il celebre complesso con strumenti appartenuti [illegible] Paganini

Il suono magico di Stradivari per il «Quartetto Cleveland»

CERVO — *Non si separano mai dai loro strumenti, preziosissimi, ed appartenuti a [illegible] Paganini, che ne faceva collezione. Anche a Cervo, per il penultimo concerto del festival internazionale di musica da camera, in programma questa sera alle 21,30, sul sagrato della Chiesa dei [illegible]allini, i componenti del Quartetto Cleveland suoneranno altrettanti Stradivari: due violini, [illegible] viola e un violoncello del 1736, al cui interno il celebre liutaio di Cremona ha scritto. «L'ho fatto nel mio novantatreesimo anno».*

Sono strumenti di incalcolabile valore che, [illegible] raffinatezza del suono, uniscono pregi storici e d'antiquariato. A ritrovarli 25 anni fa, dopo una paziente ricerca per il mondo, è stato un mercante d'arte di New York, Emil Hermann, che il [illegible] successivamente rivenduti ad una collega, Anna Clark, [illegible] l'impegno di non disperderli più, come in passato. Ceduti infine alla Corcoran Gallery, sono adesso in dotazione, ma solo per le occasioni speciali, al Cleveland Quartet, che arriva a Cervo da Salisburgo.

Donald Weilerstein e Peter Salaff (violino), *Atar Arad* (viola), *e Paul Katz* (violoncello) *presenteranno il «Quartetto in mi bemolle maggiore, opera 125, n. 1» [illegible] Schubert, [illegible] «Serenata [illegible] trio d'archi, opera 10» di Dohnanyi e il «Quartetto in fa maggiore, opera 96» di Dvorak.*

Quello di oggi [illegible] l'unico concerto tenuto in Italia nell'85 dal prestigioso complesso americano, considerato uno dei più grandi quartetti d'archi del nostro tempo. Dopo il debutto nel [illegible] al Festival [illegible] Marlboro, il «Cleveland Quartet» [illegible] dedicato a Beethoven ben [illegible] cicli completi

a. d.

A «Buon paese» stasera [illegible] Canale 5

E Noli sfida Norcia nello show di Lippi

NOLI — Tutta la città scenderà in piazza per vedere i propri campioni destreggiarsi a Canale 5. E quanto succederà questa sera a Noli, la [illegible] squadra, [illegible] [illegible] una [illegible] di [illegible]di giovani [illegible], ha [illegible] vinto il gioco estivo nazionale «*Il buon paese*» condotto sull'emittente televisiva di Berlusconi da Claudio Lippi.

Quella di stasera è la registrazione [illegible] vittoriosa [illegible] finale contro Norcia, ma è certo comunque che nonostante sia [illegible] noto da tempo il risultato non mancherà l'entusiasmo. Per l'occasione piazza Chiappella è stata trasformata in un'estemporanea sala tv, con schermo gigante e centinaia [illegible] posti a sedere.

Per Noli, vincitrice assoluta [illegible] prima edizione di «Il [illegible] paese», i festeggiamenti continueranno anche [illegible] [illegible] [illegible] 21 settembre prossimo, quando verrà trasmessa la vittoriosa [illegible] conclusiva [illegible] gioco [illegible] [illegible] sportivissima Norcia, sconfitta onorevolmente in semifinale, ha già annunciato che aderirà [illegible] buon grado ai preparativi ed ai cortei in programma a Noli l'8 e il 9 settembre.

a. d.

Iscrizioni aperte dal primo agosto

Code all'Università

[illegible] pochi studenti hanno le idee chiare: gli altri chiedono informazioni - La maggior parte aspetta ottobre nonostante le sollecitazioni ad anticipare - 50 mila aspiranti dottori

Vanno a rilento anche quest'anno le iscrizioni all'Università. Dal primo agosto a ieri, gli immatricolati nelle varie facoltà raggiungono poche centinaia, vale a dire meno del 5 per cento rispetto ai previsti diecimila nuovi «aspiranti dottori». Procedono a passo di tartaruga anche le iscrizioni degli studenti che frequenteranno i corsi successivi al primo [illegible]

La tendenza ad aspettare settembre e ottobre per presentarsi agli sportelli delle segreterie non è una sorpresa. La maggior parte dei giovani in agosto è in vacanza e soltanto una minoranza ha le idee chiare sul corso di laurea da scegliere. Molti decideranno all'ultimo [illegible] sulla spinta di motivazioni contingenti.

Non devono trarre in inganno le piccole code che in questi giorni si formano davanti alla segreteria della Facoltà di Medicina e Chirurgia, prima dell'apertura degli sportelli, alle 9. In una ventina di giorni si sono immatricolati soltanto [illegible] aspiranti medici. E gli altri? «Vengono a ritirare i moduli per il pagamento delle tasse, chiedono informazioni e se ne vanno — spiegano gli impiegati — Da noi gli studenti si fanno vivi prima che in altre facoltà perché i corsi di Medicina si apriranno a ottobre e non a novembre come altrove».

Qualche coda che si [illegible] nel giro di pochi minuti anche a Economia e Commercio (meno di un centinaio le matricole registrate dal primo agosto), ma un motivo c'è: la facoltà non ha preparato la guida per lo studente, con le preziose notizie sull'articolazione del corso di laurea. Le richieste si rivolgono in segreteria per [illegible] indicazioni precise.

Normale movimento di studenti anche nelle segreterie di Scienze matematiche-fisiche e naturali (alcune decine di nuovi iscritti, per lo più di [illegible] di Informatica) con sportelli aperti anche il sabato, a Lettere (una settantina di matricole), a Giurisprudenza (una quindicina) e Magistero (un centinaio). Ancora a quota [illegible] immatricolazioni e iscrizioni al Politecnico (Ingegneria e Architettura): cominceranno lunedì 26.

Tre settimane tranquille, le ultime, per il personale delle segreterie universitarie. Il [illegible] della [illegible] di settembre e ottobre agli studenti non si stanca di ripetere: «Perché attendere gli ultimi giorni per iscriversi? Le lunghe code indispongono e non consentono a noi di lavorare come vorremmo». Inviti e parole al vento.

[illegible] non [illegible] sostanzialmente, all'inizio delle lezioni, a novembre, la fisionomia dell'ateneo. Le matricole troveranno una realtà di queste dimensioni: oltre [illegible] iscritti, 2500 docenti, mille [illegible] docenti, 12 facoltà, 156 istituti, 17 dipartimenti, un numero imprecisato di biblioteche, 25 corsi di laurea, 45 di specializzazione e 6 «a fini speciali». Una struttura adatta — come ha più volte rilevato il rettore Mario Umberto Dianzani — ad ospitare poco più della metà degli attuali studenti.

I documenti da presentare

La domanda d'iscrizione all'Università e i relativi documenti vanno presentati alla segreteria di facoltà e del [illegible] di laurea fino al 5 novembre. Per l'immatricolazione è necessario allegare questi documenti.

1) Domanda su carta legale diretta al rettore con l'indicazione di generalità dello studente, residenza della famiglia, recapito, facoltà o corso di diploma cui si riferisce l'immatricolazione.

2) Titolo originale di maturità o certificato provvisorio che dovrà essere sostituito, prima degli esami, con l'originale.

3) Ricevute del pagamento della prima rata delle tasse, soprattasse e contributi (varia da facoltà a corso).

4) Due fotografie formato tessera di cui una autenticata in [illegible] legale.

5) Certificato di nascita in [illegible] legale.

Allarme nel [illegible] della notte: fiamme ben visibili dalla città

Incendia un bosco a Superga per allontanare cani randagi

Fermato dalla polizia e denunciato a piede libero - Il rogo domato in breve dai vigili del fuoco

La freccia indica il bosco ai piedi della Basilica di Superga incendiato nella notte dal piromane

Un bagliore improvviso nella notte, una nuvola di fumo acre sulla collina, mentre nell'aria urlano le prime sirene. Un principio di incendio all'altezza di Pian del Gambino, ha fatto credere, per qualche [illegible] che anche Torino fosse stata raggiunta dalla folle ondata di roghi dolosi che, nelle ultime settimane, turbano l'Italia.

Per fortuna il timore è risultato infondato. La polizia ha fermato un giovane psicolabile che, «spaventato da cani randagi», aveva tentato di cacciarli, ricorrendo alle fiamme.

Non si sa chi sia stato il primo a avvertire il 113, che sotto la [illegible] di Superga si era sviluppato un incendio: un automobilista di passaggio o un abitante delle ville circostanti non [illegible] insidiate dal nascente rogo, oppure qualcuno che [illegible] visto i primi bagliori fendere il buio.

Fatto sta che verso le 3,30 è arrivata una chiamata concitata: «Fate presto, la collina sta andando a fuoco». Sono scattate le volanti, contemporaneamente [illegible] di corso Regina Margherita partivano le autopompe. Le fiamme [illegible] a occhio nudo: per raggiungerle bisognava percorrere la strada comunale di Superga, fino all'altezza di Pian del Gambino.

Il fuoco era divampato sul costone di destra della strada, a circa [illegible] metri [illegible] dentiera, dietro uno dei tornanti che portano alla Basilica. I vigili hanno fatto fatica a estinguere le fiamme, che fino a quel momento [illegible] incenerito solo l'erba [illegible] (di qui il gran fumo) del sottobosco, senza aggredire le piante di gaggia che in quel punto crescono numerose. Nessun pericolo immediato per le ville, ma solo un brutto risveglio col cuore in gola per gli abitanti, gettati giù dal letto in piena notte dalle sirene.

[illegible] rimaneva, a questo punto, che individuare l'autore dell'incendio, essendo esclusa, data l'ora, ogni ipotesi di autocombustione. Il capopattuglia di [illegible] Volanti, Antonio Cassano, non ha dovuto cercare molto lontano: ad ammirare compiaciuto il [illegible] del proprio operato, c'era nei pressi del [illegible], proprio l'autore, che non ha avuto del resto alcun timore nell'attribuirsene la responsabilità: «L'ho fatto io perché volevo mettere in fuga i cani che mi fanno paura — ha [illegible] Sebastiano Caruso, 2[illegible] anni, via delle Primule 44. E ha mostrato agli agenti l'accendino tipo [illegible] e perfetto», utilizzato per appiccare il fuoco, corredato da una scritta pubblicitaria che era tutto un programma: «Brucio per te».

Il giovane è risultato essere in cura da tempo presso il Centro psichiatrico delle Vallette, in viale Mughetti. E' [illegible] denunciato per «incendio doloso aggravato», un reato che prevede una pena superiore ai sette anni.

[illegible] soprattutto [illegible]

D'agosto, in gabbia

Aumentano le denunce per maltrattamenti - Un bastardino scagliato dal balcone perché dà fastidio - La volpe prigioniera

Dopo un paio di mesi si era già s[illegible] del bastardino color marrone che aveva portato a casa. «Basta con questa bestia sporca, è sempre tra i piedi», ha ripetuto per qualche giorno Raffaele B. di Vinovo alla moglie. La donna si era affezionata alla bestiola, che le scodinzolava intorno. L'altro pomeriggio, Raffaele B., dopo l'ennesima discussione, ha deciso di tagliar corto: ha preso il cane e l'ha scaraventato dal balcone. Secondo piano, un volo di una decina di metri. L'animale è finito contro un paletto appuntito, che gli ha fatto scoppiare il polmone. Il veterinario ha dovuto sopprimerlo: il bastardino agonizzante non avrebbe visto l'alba.

Sono sempre tristi le storie di animali d'estate: il più delle volte si [illegible] di storie di abbandoni violenti, per strada, nei boschi o, peggio, da un balcone, come nel caso raccontato. Ci sono casi meno violenti, ma ugualmente terribili per gli animali. E' il caso del povero Chicco o del povero Tom di turno, lasciato chiuso in casa fino al ritorno del padrone partito senza [illegible] per le ferie.

L'Ente nazionale protezione animali è già intervenuto in una ventina di casi. A Mirafiori Nord l'allarme è scattato per tre cardellini. Alcuni vicini hanno notato i tre uccellini chiusi in altrettante gabbie esposte al sole, senza nessun riparo, abbandonate su un balcone. Il proprietario era tranquillamente in [illegible] «Abbiamo verificato che la situazione era quella descritta, e tempestivamente inviato un rapporto alla magistratura. In questi casi il codice prevede i reati di omessa custodia, malgoverno di animali e ricettazione (i cardellini sono una specie protetta, ndr). Il pretore ha già inviato una comunicazione giudiziaria».

Analogo intervento della magistratura alla Falchera. Questa volta per una volpe lasciata in custodia a un vicino di casa che la teneva tranquillamente chiusa in un'angusta gabbia. Comunicazione giudiziaria al proprietario per ricettazione (anche la volpe è una specie protetta) e al vicino gentile (favoreggiamento). In via Giolitti, invece, un gattino ha miagolato per dieci giorni nella sua prigione, un piccolo balcone al primo piano, prima che gli [illegible] del caseggiato, innervositi, dessero l'allarme. Anche per questo [illegible] c'è una denuncia in [illegible] malgoverno di animali.

E se un animale si ammala in estate? «Non c'è nessuna differenza tra le stagioni: è incredibile per una città come Torino, ma non esiste un ambulatorio veterinario», spiega Silvana Traisci, vicepresidente nazionale dell'Enpa. Per il gatto investito, il cane ferito, occorre chiamare un qualsiasi privato. Le cifre? Di notte, per una visita a domicilio, c'è chi chiede anche [illegible] mila lire. Di giorno siamo sulle [illegible]. Per chi si reca in ambulatorio circa 20 mila [illegible].

giu. mon.

Chicco, la scimmietta che, l'altro pomeriggio, ha messo in subbuglio una borgata, presso Rivalta, ha offerto lo spunto per la breve inchiesta sull'estate degli animali tenuti in casa. Chicco, che ha graffiato una donna, ora è ospite del canile. Il padrone è stato denunciato per omessa custodia di animali

La polizia risponde ai banditi

Ondata di scippi ma anche arresti

Scippi a ripetizione. Alle 11,40 in via Cialdini, alle 13 in [illegible] Monte Cucco, alle [illegible] in via San Marino, alle 15,30 in via Casana, alle 17 in corso Vittorio Emanuele. A rispondere è tesa la triglia di volanti, agenti della Pegaso (i motociclisti) e civette della Mobile.

Derubato del borsello con 250 mila lire Giovanni Peroni, [illegible] anni; i banditi fuggono su una 124 beige. La borsetta con 50 mila lire è strappata a Maria Ferrone, 57 anni; il ladro s'allontana su «un'auto chiara». Danni più gravi per Maddalena De Santis, 54 anni: un giovane si sporge dal finestrino d'una Renault 5 verde, la trascina a terra e le porta via la borsa con un milione e mezzo e gioielli.

Sono le 15,30, in via Casana [illegible] una A112 azzurra targata Aosta avvicina Annamaria Delpiano, 30 anni: le strappano la catena d'oro, fuggono, ma a pochi isolati sono pronti volanti ed equipaggi [illegible] Mobile al comando del maggiore [illegible] catturati [illegible] Peco Espinosa, 23 anni, residente a Moncalieri; Pasqualino D'Alcalà, 19 anni, Santena; Roberto Migliore, 23 anni, Nichelino.

Le 17, [illegible] Vittorio, altezza del cinema Ambrosio. Maurizio Cannino, [illegible] anni, è [illegible] in un portone, gli strappano la catena d'oro. Fuggono su una Fulvia coupé [illegible] targata Imperia. [illegible] rintracciati in via Accademia Albertina e arrestati: Pietro Aiutino, 20 anni, via Saluzzo 3; Giuseppe Sferrazza, 19 anni, corso Allamano 80/C; Giuseppe Cirulli, 18 anni, via Ivrea 17.

«Le vittime di recenti scippi riflettano su colori e targhe di queste auto — raccomandano il vicedirigente della [illegible] Parsoni, e il commissario Poerio —. Potrebbero risalire ai loro aggressori».

■ Teresa [illegible] Varsino, 72 anni, Volpiano, è [illegible] all'ospedale di Chivasso in seguito a un incidente stradale avvenuto il 27 luglio.

Televisioni in regione

Grp
15,50 Laramie, telefilm
16,40 Longridge story, telefilm
17,30 Zambot Tre Ape Maya Cartonissimo, disegni animati
19 — Doris Day show, telefilm
19,30 Le spie, telefilm
20,30 Gli assassini non hanno scelta, film con Bernard Noël, Dude [illegible], di Philippe [illegible]
22 — Land Rover, tor. [illegible] Franca Gonnella, N. Aron, di A. [illegible]
23,40 Prima [illegible], programma
1,30 Doris Day Show, telefilm
2 — Un giorno una vita, film

Videogruppo
15 — Schiava e signora, film
17 — La grande vallata, [illegible]
18 — [illegible] Celeste, telenovela
19 — Videonotizie, 1ª edizione
19,15 Agenda estate, informazione, spettacolo, sport
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Il dominatore di Chicago, film
22,15 Agenda estate, informazione, spettacolo, sport
22,30 Cella 33 un passo dalla morte, film
0 — Videonotizie, 2ª edizione
0,15 Il mistero di Allan, telefilm

Quarta rete
16 — Super eroi, cartoni
16,30 Hendo, cartoni
17,30 Invaders, telefilm
18,30 Orson Welles, telefilm
19 — L'ora di Hunter, telefilm
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Invaders, telefilm
21 — Allegri play boy, film
23 — Gli uomini della Raf, telefilm
24 — Orson Welles, telefilm
0,30 Nudo dietro la siepe, film di F. Weaz con R. de Gooyer, J. Williams

Rete Canavese
12,30 Il re del quartiere, telefilm
13 — Redazionale
13,15 [illegible] Scotland Yard, telefilm
14,15 Documentario
14,45 Film
17 — All music
18 — Hanna & Barbera, cartoni
19 — New Scotland Yard, telefilm

Telecupole
15,30 Selvaggio West, telefilm
16,30 Cartone
17 — Boys and girls, telefilm
17,30 Agente scoiattolo, cartoni
18 — Suoi, telefilm
19 — Curiosità Sportive
19,30 Tg4: Il gazzettino di Telecupole
20 — Spectreman, telefilm
20,30 Selvaggio West, telefilm
21,30 Stars on ice, spettacolo
22 — Kong il terrore di Londra, (1° tempo)
23 — Tg4: Il gazzettino di Telecupole replica
23,10 Kong il terrore di Londra, (2° tempo)
24 — I racconti del letto, film

Primantenna
19,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
20 — Archie e Sabrina, cartoni animati
20,30 Carousel, film di Henry King, con Gordon [illegible] Rae
22 — Gli sbandati, telefilm
23 — Speciale Piemonte [illegible]
23,30 Soldato Benjamin, [illegible]
24 — Il favorito della grande regina, film di Henry Koster con Bette Davis, Richard [illegible]
1,30 Buona notte [illegible]

Quinta [illegible]
16 — Star Trek, telefilm
17 — Ufo Diapolon, cartoni animati
17,30 Guyslugger, cartoni animati
18 — La principessa [illegible], cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Mannix, telefilm
20 — Villa Paradiso, n[illegible]
[illegible] Dimensione giganti, di Marcea Dragan con Stuart Whitman, Ray Milland
22,30 Calore in provincia, film di Roberto Montero con Bruno Montaduro, Patrizia Gori
0,30 [illegible] Il donne pazzi [illegible] le mie letto, film di Ramon [illegible] con Karin Schubert, [illegible] Fürstenberg

Telesubalpina
18 — Ellery Queen, telefilm
18,30 Cartoni animati
19,30 Il giorno del Signore, rubrica
19,45 I novellini, telefilm
20,20 Simbad il marinaio, film di Richard Wallace con Douglas Fairbanks jr., Maureen O'Hara
22,30 Lo sterminatore dei barbari, film di Piero Regnoli, con Ken Klark, Moira Orfei

Videouno
15 — Paolo e Francesca, film di R. Matarazzo con Odile Versois, [illegible] Franciosi
16,30 Combat, telefilm
17,30 Soko, telefilm
18 — L'orso Yoghi, cartoni animati
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Mare immenso, documentario
19,30 Tg - Punto d'incontro
19,50 Be[illegible]
20,25 A tu per tu con una ragazza scomoda, film di Alastair Reid con Peter Finch, Shelley Winters
22 — Tg Tuttoggi
22,10 Gli uomini della Raf, telefilm
23,10 Combat, telefilm
0,10 Paolo e Francesca, film

Telecity
15 — Longridge story, telefilm
16 — I detectives, telefilm
17 — Il mondo della magia, telefilm
17,30 Vise, spazio [illegible] ragazzi: Gachaman, [illegible] animato, Phantasuse, cartone [illegible], Trider G7, cartone [illegible]
19 — June Allyson show, telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
20,20 Come utilizzare la garçonnière, film
22,15 Incontro di catch
23,15 Atto di violenza, film. Segue non stop

Rete Piemonte
15,15 Arrivano i super boys, cartoni
15,45 L'ultima freccia, film di Joseph Newmann, con Tyrone Power, Cameron Mitchell
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Il cacciatore, telefilm
19,30 Superseven, cartoni
20 — Arrivano i super boys, cartoni
20,25 Progetto Frankan, film di Marvin J. Chomsky, con [illegible] Vaughn, Robert Persoli
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Il cacciatore, telefilm
0,15 Non sparare, baciami, film di [illegible], con Doris Day, Howard Keel

Erre Uno tv Svizzera
16 — Quincy, M.E., telefilm
16,50 Star Blazers, telefilm
17,15 Il mondo meraviglioso di Disney, telefilm
18,05 Scacciapensieri, cartoni
18,30 Il Vangelo di domani
18,45 Telegiornale
18,55 Estrazione del Lotto svizzero
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Buffalo Bill e gli indiani [illegible] la lezione di storia di Toro Seduto, film
22,05 Telegiornale
22,15 Sabato sport

Canale [illegible]
17 — Il bambino perduto per ritrovarsi, film
18,40 Torino musica
19,30 Addio cicogna [illegible]
20 — Reporter
[illegible] I compulsatori [illegible] luna, film
22,10 La pagina delle arte
22,35 Delitti agli antipodi
23 — Land Rover, film

Telestudio
15,30 Erol all'inferno, film
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Tinulandia
18,05 I mestri, telefilm
18,30 Il ritorno dell'Uomo Tigre, cartoni animati
19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
19,30 Belle et Sébastien, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 Appuntamento a tèchia, film di Mario Mattoli con Domenico Modugno, Antonella Lualdi
22,30 Petrocelli, telefilm
23,30 Tutto cinema
23,35 Più veloce del vento, film
1,30 Film non stop

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono [illegible] non tempestiva [illegible] ne delle emittenti.

[illegible] e [illegible] «[illegible] in ritardo»

Interrogazione dei consiglieri di minoranza Vindigni e [illegible], comunisti, sui bandi relativi all'assegnazione di alloggi per sfrattati. Gli interroganti vogliono [illegible] «se la giunta è al corrente del ritardo con il quale il Cit (Consorzio intercomunale torinese) sta procedendo nel lavoro per la predisposizione delle graduatorie provvisorie relative ai bandi per sfrattati e famiglie di [illegible] formazione, pubblicati dal Cit il primo febbraio scorso».

Aggiungono: «Nonostante siano passati quasi sette mesi dalla data di pubblicazione dei bandi non è ancora prevedibile la data di emanazione delle graduatorie provvisorie ed è abbastanza probabile che si superi il termine degli undici mesi fissati dalla legge regionale per la pubblicazione delle graduatorie definitive». Il ritardo provocherebbe disagio a un consistente numero di famiglie.

Gli interroganti concludono: «In considerazione del fatto che a questi bandi hanno partecipato ben 6405 famiglie torinesi, pari al 74 per cento delle domande presentate, i sottoscritti chiedono quali iniziative di sostegno all'attività del Cit il Comune di Torino intende prendere».

Fiabe [illegible] — A Cascina Archi (frazione Borina di Murisengo) domani alle [illegible] il prof. Piero De Gen[illegible] presenta il volume «Antiche storie e fiabe irlandesi» a [illegible] di Melita Cataldi.

Savona: il Comune punta sul [illegible] terminal

Pontile San Raffaele no all'ampliamento

Perplessità degli ecologisti - Previsto un impianto per il trasporto rapido del carbone - Le funivie si trasferiranno a Vado

SAVONA — Il «no» al potenziamento del pontile San Raffaele dell'Italiana Coke, nella rada di Vado Ligure, è definitivo. Lo ha ufficializzato la giunta del Comune capoluogo, che ha dato una secca risposta negativa alla richiesta di parere avanzata dall'ente autonomo del porto di Savona-Vado in relazione alla domanda della Italiana Coke per una nuova concessione.

Alla fine del mese scorso, del resto, un vertice di amministratori locali, di esponenti di organizzazione economiche e sociali del comprensorio, aveva espresso parere analogo. Dicono, ora, a palazzo Sisto IV: «*Noi perseguiamo un progetto generale di sviluppo portuale, energetico, trasportistico che riguarda il Savonese e il suo naturale entroterra del Bormida. In quest'ambito la realizzazione del terminal oceanico polivalente per le merci rinfuse solide, previsto dal piano regolatore portuale della rada di Vado, è una componente strategica essenziale*».

Insomma, il terminal a tutti i costi, a partire dal sacrificio del pontile San Raffaele.

Il terminal del carbone, però, non ha smesso di suscitare inquietudini tra gli ecologisti: la giunta si è affrontato anche questo aspetto del problema: «*La concentrazione in un unico punto del litorale dello sbarco del carbone e di altri minerali solidi è una condizione di tutela ecologica dell'ambiente e di più razionale utilizzo del territorio costiero*».

Il terminal comprenderà anche un impianto per il trasporto rapido del carbone. Il progetto apre quindi una sicura prospettiva al trasferimento a Vado Ligure delle funivie Savona-San Giuseppe di Cairo. A palazzo Sisto IV la prospettiva è accolta [illegible] favore. Sottolineano infatti: «*Il disimpegno delle aree attualmente occupate dalle Funivie, conseguente alla realizzazione del terminal a Vado Ligure, potrà consentire la sistemazione della zona antistante la darsena, gli alti fondali del porto di Savona, che è già oggetto di studio particolareggiato dell'ente autonomo, e problemi di viabilità interurbana e il definitivo recupero alla città di complessi immobiliari di rilevante interesse storico e ambientale*».

E' evidente l'accenno all'area di Miramare, che comprende un ex albergo (poi trasformato in caserma carabinieri), giardini, il complesso monumentale di [illegible] Giacomo, vecchi edifici militari.

Il «no» alla richiesta di potenziamento è motivato anche dal punto di vista programmatico. Difatti, secondo la giunta «*contrasta con le prospettive di sviluppo*».

Questa linea appare in contrasto con quella del sindacato, per lo meno di qualche organizzazione che giudica il mancato potenziamento del pontile come un colpo decisivo anche sulla Fornicoke. Ma la sorte della cokeria vadese sembra segnata, nonostante talune disperate ricerche di soluzione.

Gli enti locali, le organizzazioni degli imprenditori, molte delle forze sociali individuano con fermezza la soluzione dei problemi del comprensorio Savona-Vado nella costruzione del terminal, nel trasferimento delle funivie (che garantiranno, così, i rifornimenti alla Cokitalia di Cairo attraverso la modifica del solo tratto di partenza della linea funicolare) e, appare trasparente, dal progetti dell'Enel, che passano in particolare attraverso il raddoppio della centrale termoelettrica.

Ivo Pastorino

Sul molo ci sarà una scultura

FINALE LIGURE — Ci mancava anche il tocco d'arte per rendere più suggestivo il [illegible] alla co[illegible] da circa quattro mesi lo scultore finalese Lidio Lorisolo.

Utilizzando un grosso masso della caratteristica ed ornamentale «pietra del Finale» che forma la diga di sottoflutto, l'artista finalese, che si inserisce nel gruppo dei figurativi moderni, ha intrinto la scultura della «ragazza che si spoglia» che si trova ormai in avanzata fase di ultimazione.

Nel particolare, Lorisolo ha allestito un piccolo atelier di sculture che non manca di attirare decine di curiosi durante le sue fasi lavorative come dimostra anche la fotografia.

L'opera, che impegnerà lo scultore probabilmente per i prossimi due anni, è ricavata da un blocco di pietra inserito nella diga di sottoflutto e Lidio Lorisolo vi si dedica nei suoi ritagli di tempo libero e a titolo del tutto gratuito.

Dopo i primi quattro mesi di lavoro sono perfettamente visibili i contorni ed i particolari del volto e del busto della ragazza, lasciando così già intravedere quello che sarà il risultato finale della scultura.

a. d.

Alle cave Cerruti di Martinetto

Operaio muore sotto le ruote di una ruspa

MARTINETTO — Incidente mortale nelle cave Cerruti sulla provinciale per Capraúna. Poco dopo le 15 di ieri per [illegible] che sono in corso di accertamento, una pala meccanica con grandi ruote di gomma ha schiacciato mortalmente un operaio delle cave (un tempo conosciute come cave Ferrari). Si tratta di Ivo Giulietti, 56 anni, residente a Spotorno. Il pronto allarme telefonico ha fatto accorrere a tutta velocità un'ambulanza della Croce Bianca di Albenga [illegible] Mauro Sciri, Giancarlo Vernetti e Giuseppina La Placa) che raccoglieva il poveretto rimasto a pochi metri dalla pala meccanica, sul piazzale principale.

Ancora una volata per coprire i dieci chilometri che portano da Martinetto (una frazione del Comune di Cisano sul Neva, nell'entroterra ingauno) all'ospedale di Albenga: i sanitari di turno sottoponevano il Giulietti, che [illegible] deboli segni di vita, al massaggio cardiaco e alla respirazione forzata con l'ossigeno. Ma ogni tentativo di rianimare il malcapitato si rivelavano inutili.

Lo schiacciamento del torace e la frattura multipla delle gambe avevano provocato danni irreparabili.

Come è potuto accadere l'incidente, che segue altre disgrazie già avvenute nella cava negli anni passati? Su questo interrogativo stanno lavorando i carabinieri di Alassio e Zuccarello per cercare di stabilire eventuali responsabilità.

Evidentemente il conducente del mezzo meccanico non si è accorto, forse distratto a guardare lateralmente rispetto al senso di marcia, che stava investendo il collega. Il paraurti deve aver gettato a terra la vittima sulla quale poi è passato il pesante veicolo.

r. sr.

Pochi posti letto e molte richieste

Psichiatria: d'estate situazione difficile all'ospedale S. Paolo

SAVONA — Un turista milanese, che è in cura presso una clinica specializzata in malattie nervose, ha una «ricaduta» mentre si trova in vacanza in una località della Riviera. Mette a soqquadro la stanza d'affitto che divide con la madre, poi sfascia l'arredamento. Finalmente si calma e si lascia accompagnare al pronto soccorso di un grande complesso ospedaliero della provincia.

Qui la prima sorpresa: non ci sono reparti di psichiatria in grado di accogliere il paziente. Ad una trentina di chilometri, in un altro ospedale, psichiatria c'è ma è assediata da un numero eccessivo di malati. Non c'è posto. Non resta altro che trasportare il turista in Lombardia, dove sarà ricoverato.

L'episodio mette in luce i drammatici vuoti nell'assistenza sanitaria. Ne parla il primario di psichiatria del S. Paolo di Savona, Pasquale Pisseri: «*Ogni estate il fenomeno si ripete: c'è un sensibile aumento delle richieste di ricovero. Abbiamo 15 letti disponibili per tutta la provincia, poi alcuni posti d'emergenza. Il reparto è ormai al limite delle sue possibilità. Proprio in questi giorni si è riunita la commissione che dovrà decidere una serie di iniziative che hanno lo scopo di alleggerire il peso dell'intera assistenza sul S. Paolo*».

L'organico del S. Paolo prevede quattro medici, compreso il primario, 20 infermieri e 1 ausiliario. Il reparto dovrebbe essere trasferito nei prossimi mesi al padiglione Astengo. Attualmente si trova al pianterreno del monoblocco, in una zona inadeguata per le esigenze terapeutiche delle persone ricoverate. C'è poca luce, non vi sono sfoghi esterni. «*Questo nuovo comitato di gestione sembra incline a non considerare la psichiatria [illegible] un aspetto marginale dell'assistenza sanitaria. Rispetto a qualche anno fa, le richieste di ricovero sono aumentate in modo vertiginoso. Abbiamo bisogno di aiuto*», conclude il primario.

Mesi fa era stato promosso un progetto, denominato «Aquilone», che avrebbe dovuto migliorare la situazione: era infatti previsto un potenziamento delle strutture esterne all'ospedale. Ma l'«Aquilone» non riesce a volare: la Regione non ha ancora autorizzato l'assunzione del personale necessario a far funzionare i servizi.

m. nd.

Il turismo in Riviera tra formule felici e volontà di rinnovamento

Bergeggi punta al rilancio e riscopre Torre del Mare

BERGEGGI — Torre del Mare è la Bergeggi moderna, un centro residenziale che intende acquisire una più precisa fisionomia. Realizzato negli Anni Sessanta, si avvia a perdere le caratteristiche di un semplice agglomerato di villette sul promontorio di fronte all'isola.

Riccardo Borgo, sindaco di Bergeggi, confessa: «*Vogliamo rilanciare Torre del Mare quale polo turistico-residenziale di rilevante importanza, in considerazione anche di un effettivo miglioramento ambientale e naturale, tale da restituire al paesaggio molte delle sue caratteristiche*».

Il passaggio all'amministrazione comunale della proprietà delle strade di Torre del Mare ha ora completato, anche formalmente, l'oggettiva integrazione del vecchio nucleo del paese con quello nuovo. «*Due nuclei che, completandosi vicendevolmente, sono in grado di presentare un'immagine turistica di Bergeggi completa e proiettata in avanti*», dice il sindaco.

A Bergeggi, tuttavia, c'è il problema legato all'utilizzo dell'area e della struttura del [illegible]. E' un angolo tra i più suggestivi della Riviera di Ponente, di fronte a una spiaggia molto ampia. Il Consiglio comunale ha già approvato la variante al piano regolatore intercomunale del Savonese, che prevede al Merello una zona turistico-alberghiera.

La vendita dell'area e della struttura è destinata al finanziamento dell'ospedale San Paolo di Valloria. L'ex colonia, con un'area a disposizione di circa 50 mila metri quadrati, con un sottopassaggio che serve direttamente la spiaggia in c[illegible]ione, secondo il sindaco di Bergeggi «*rappresenta per operatori turistici qualificati una proposta di sicuro interesse e con grandi prospettive*». E prosegue: «*Riteniamo che la nostra attività turistica, e non solo quella di Bergeggi, possa fare un balzo qualitativamente di rilevantissima importanza*».

Riccardo Borgo, che è anche presidente della 7ª Usl del Savonese, è dell'opinione che il turismo possa rappresentare una valida alternativa a molte crisi occupazionali. Ma ricorda: «*E' però evidente che simili iniziative per avere successo devono contare sulla migliore qualità dell'ambiente. E in questo [illegible] l'attività dell'amministrazione c[illegible]nale sarà solerte, attenta e r[illegible]. A cominciare dal problema della centrale Enel*».

Sul rettilineo del Merello sono in fase avanzata i lavori di recupero della vecchia linea ferroviaria, proprio alle spalle dell'Aurelia. Già ora, col semplice abbattimento del muro di protezione, si è migliorata la situazione dei parcheggi nella zona e appare alleggerita anche la viabilità per Spotorno, che utilizza l'ex galleria ferroviaria.

l. p.

Perché Celle resta una piccola «oasi»

CELLE L. — *Una piccola [illegible] turistica? Sembra proprio di sì. Celle Ligure, cinquemila abitanti o giù di lì, non appare affatto tra le località che in questi anni hanno accusato grosse flessioni sul piano delle presenze estive di villeggianti. Anzi in [illegible] stagioni si è mantenuta «in media», in altre ha addirittura fatto registrare leggeri aumenti.*

E' questo il dato che emerge dai rilevamenti fatti in questi anni dal Comune, ed anche se non è ancora tempo di bilanci definitivi di questa stagione, basta parlare con gli albergatori per rendersi conto della situazione.

Carlo Buccelli, che oltre ad [illegible] da vent'anni presidente dell'Associazione Albergatori provinciale presiede anche quello cellese, in proposito è chiaro. Dice. «Anche se si sono avvicendate due amministrazioni, prima quella democristiana, poi quella socialcomunista, bisogna dire che entrambe hanno lavorato bene sul piano del lancio turistico».

Poi spiega: «La quiete, i prezzi di un certo tipo, la felice collocazione ambientale, hanno favorito il consolidarsi del turismo a Celle. Ci sono [illegible] particolari che invogliano il villeggiante a scegliere Celle anziché altre località. Per esempio, la guerra ai rumori molesti viene combattuta [illegible] molto [illegible]. Le strutture sono valide, dalle spiagge agli stabilimenti, alle passeggiate, per finire col vari tipi di esercizi».

Ma ci sarà pur qualche motivo di «mugugno» da parte dei turisti, no? [illegible] *Buccelli:* «Il problema maggiore, che non è certo della sola Celle, è quello dei parcheggi. E poi ci si lamenta della fiscalità eccessiva nell'appioppare le multe. Ma in fondo, nulla che realmente spinga i villeggianti a cambiare zona».

Tra i progetti che l'amministrazione comunale [illegible] tempo reso pubblici c'è anche quello della costruzione in zona «Natta» [illegible] campo sportivo di [illegible] strutture commerciali [illegible]. Tra questi quello [illegible] contempla che Buccelli vede come [illegible] «nuova frontiera» per il turismo cellese. «Credo proprio che una tale realizzazione possa far decollare la località».

Intanto, anche a Celle come in tante altre spiagge della [illegible] piombano ogni giorno centinaia di genovesi che cercano [illegible] lontano dalla città (dove ci sono seveří divieti di balneazione) ciò che non hanno più a portata di mano.

r. bg.

Altri incendi bruciano boschi intorno a Cairo

CAIRO M. — I vigili del fuoco di Cairo e Savona e le guardie forestali di Cairo e Millesimo [illegible] impegnate fino a notte inoltrata per domare un incendio che ha distrutto alcuni ettari di bosco in località Monti al confine del Comune di Cairo e Piana Crixia.

L'allarme è stato dato poco prima delle 19; le fiamme (si pensa che l'incendio sia di origine dolosa) che avevano distrutto un piccolo bosco di acacie stavano stavano dirigendosi verso una casa colonica abitata da due famiglie. Alle operazioni di spegnimento hanno preso parte anche molti volontari.

(c. p. c.)

Riattaccata la [illegible] a un operaio

SAVONA — Un operaio di Carrodano, in provincia di La Spezia, Giovanni Denevi, 34 anni, è [illegible] sottoposto ieri mattina a un intervento da parte dell'équipe del reparto di chirurgia della mano.

L'uomo, dipendente dell'impresa Sirti di Milano, lavorava in un cantiere edile presso Aosta. Ha lasciato la mano destra negli ingranaggi di una betoniera. E' stato soccorso dai colleghi che lo hanno accompagnato all'ospedale di Aosta. La gravità della ferita (aveva riportato l'amputazione traumatica della mano) ha consigliato i medici a farlo trasferire a Savona. L'arto è stato riattaccato.

Scattate ad Albisola il 9 agosto durante una manifestazione aerea

Sviluppa le foto e scopre un Ufo

L'oggetto misterioso ha la forma di una trottola e colori molto vivaci - Le ipotesi

SAVONA — Un oggetto misterioso ha spiato le evoluzioni di quattro aerei della pattuglia acrobatica «Chesterfield» che il pomeriggio del 9 agosto si sono esibiti nel cielo di Albisola Mare? Nessuno si è accorto di nulla. Ma da una foto scattata da un professionista savonese, Ugo Morabito, titolare dello studio «Fotolux» in piazza Giulio II 4, viene fuori la sagoma di un Ufo. Ne è convinto Gioacchino Robatto, un ufologo che da anni sostiene di avere incontri ravvicinati.

E' stato lui a notare la strana forma sulla foto che era esposta in una bacheca. Dice: «*Non ho dubbi. E' un disco volante*». E a sostegno della sua tesi fa vedere altre foto con lo stesso soggetto.

La strana trottola è la stessa comparsa su una foto scattata nel 1978 da un suo amico a Gubbio ed è simile a due oggetti che hanno sorvolato negli scorsi anni Mosca e il Cairo d'Egitto.

Albisola. Ecco, indicato dalla freccia, l'oggetto misterioso mentre sfrecciano in alto gli aerei

Ma perché, durante l'esibizione degli aerei nessuno si è accorto di nulla? Risponde Robatto: «*Questo tipo di oggetto volante non è visibile a occhio nudo. Quello che è stato impresso sulla foto è il raggio ultravioletto*».

Qualcuno sostiene che si tratta di un fotomontaggio. Ugo Morabito dice: «*Non avrei [illegible] interesse a fare cose del genere. Tant'è vero che non mi sono accorto di nulla. Questa storia mi ha incuriosito, e ho deciso di fare una serie di ingrandimenti sul negativo*».

Gioacchino Robatto si è fatto consegnare la foto che conserva nel suo archivio. La prima volta che ha visto un Ufo è stato il 7 luglio del 1966 in località Madonna del Monte. Ricorda: «*Allora vidi una formazione intera di oggetti volanti. Poi si separarono e partirono in direzioni opposte. Uno si fermò su Savona e scomparve*».

g. p. c.

S'inaugura la rassegna «Artigianato vivo» nelle scuole elementari

Aprono le «botteghe» di Varigotti

Sino al 31 agosto - I visitatori potranno vedere direttamente all'opera i «maestri»

FINALE LIGURE — I giardini delle scuole elementari di Varigotti riaprono questa sera i battenti in questa ultima settimana di agosto per ospitare la 9ª edizione della mostra-mercato dell'«Artigianato vivo», organizzata dal Consiglio di circoscrizione in collaborazione con il Comune e l'Azienda autonoma di soggiorno.

Un [illegible] appuntamento per turisti e finalesi con quanto di vivo e vitale è rimasto dell'artigianato in quest'epoca di industrializzazione e di prodotti a catena. La Liguria è da sempre ritenuta terra di solo mare e turismo, dimenticando troppo spesso che è anche fucina di artigiani che ancora si tramandano di padre in figlio «mestieri» che a torto vengono considerati dai più retaggi di altre Regioni.

La mostra-mercato di Varigotti non è solo una semplice esposizione di manufatti, bensì un grande laboratorio funzionante direttamente sotto gli occhi dei visitatori. Una formula che ha sempre raccolto grandi consensi richiamando centinaia di visitatori tra i quali i più attenti e interessati sono sempre i più piccini.

Non capita certo tutti i giorni di poter ammirare ad esempio il fabbro ferraio mentre forgia dal metallo incandescente le elaborate e caratteristiche cancellate di una volta oppure filtra la nascita di stampe ad acquaforte, una tecnica che risale a molti secoli fa.

Gli artigiani che hanno aderito a questa 9ª edizione sono 24 in rappresentanza di vari «mestieri»: il vetro soffiato, il legno tornito, la scultura in ceramica, l'olio su ottone, la grafica, la ceramica al tornio, la filigrana d'argento, la lavorazione di stoffe e pelli, quella del rame sbalzato, quella del ferro battuto e dell'avorio, la «dipintura all'antica» su legno, il cestaio, le navi in bottiglia, l'imbalsamazione, l'apicoltura, la realizzazione di vetrate e lampadari, le sculture in legno, la molatura e l'incisione del vetro, la lavorazione dell'onice, il telaio a mano.

Infine un tocco di dolcezza che non guasta certo. Tra gli artigiani non poteva mancare anche il settore alimentare con la produzione di prodotti tipicamente [illegible] nonché il miele. La rassegna resterà aperta tutti i giorni con orario dalle [illegible] 24, ingresso gratuito, sino al 31 agosto.

a. d.

Oggi la festa al santuario di Vendone

VENDONE — Si svolgerà oggi regolarmente la festa religiosa che ogni cinque anni si celebra al santuario di Castellermo, [illegible] parrocchia di Curenna, nell'entroterra albenganese, in onore di San Calogero.

(r. sr.)

Albenga approva la lottizzazione di Pontelungo

ALBENGA — Consiglio comunale «estivo», l'altra sera, per dibattere due argomenti relativi a problemi urbanistici e edilizi. Il primo riguardava il regolamento che detta i criteri per assegnare le aree artigianali, a Leca di Albenga (sulla riva destra del Centa).

Anche sul secondo punto di una certa rilevanza all'ordine del giorno la discussione non si è prolungata (più e [illegible] sono astenuti) [illegible] dell'approvazione del piano di lottizzazione in località Pontelungo, in zona C2 del piano regolatore, con l'approvazione di variante di primo [illegible].

(r. sr.)

Cairo vivrà domani il primo grande appuntamento della stagione

Tutto nuovo, stadio e derby

Contro il Savona s'inaugura il campo di Vesima, che può ospitare 4500 spettatori - Grande attesa fra i tifosi: è la prima volta che le due squadre si affrontano in partite ufficiali - Sicuri assenti Pascale, Gabbana e Iossa

Inutile negarlo: è già la partita più attesa dell'anno. Domani sera, alle 20,45, Cairese e Savona si affrontano per la prima volta nella loro storia coi due punti in palio, nell'ambito della seconda giornata della Coppa Italia di serie C, girone A, e l'attesa sta crescendo di ora in ora. E il primo grosso incasso, una delle poche cose su cui non ci sono dubbi, sarà della Cairese.

Sul campo nuovo — Il superderby di C2 avrà come palcoscenico il nuovo stadio di Cairo, che vivrà così in pratica l'inaugurazione calcistica, dopo l'iniziale «vernissage» di atletica leggera di due mesi fa. Il terreno, in località Vesima, ha una capienza omologata di 4500 posti circa, anche se potrebbe ospitare più gente. Ma sarebbe già stupendo riempirlo domani sera.

Gli assenti — Nella Cairese dovrebbe mancare il solo Pascale (influenza), mentre il Savona dovrà fare a meno degli infortunati Gabbana e Iossa. Nel clan gialloblu c'è molta soddisfazione per il rientro a tempo pieno dei militari Carlo e Roberto Marazzi, ed anche per il recupero dell'ultima ora di Bignotti, anche lui sotto naja. Se la tarantola sarà in campo, però resta in dubbio. Deciderà Viviani, dopo averne valutato le condizioni.

Roberto Marazzi e Barlassina, tra i protagonisti sui due fronti dell'atteso scontro (Telefoto)

Savona di fortuna? — Indubbiamente il doppio ko di Gabbana e Iossa complica i piani di Sacco per la trasferta. Difesa e centrocampo sono da reinventare, anche se questa sembra essere la soluzione: Barlassina libero, Piacentini e Pampaloni marcatori, e a centrocampo Baldi, Vignati, De Luca e Martinelli. Appare però necessario l'inserimento di un giovane.

Arriva Oddone? — Intanto, da Imperia è rimbalzata la notizia che il Savona sarebbe vicinissimo all'ingaggio di Luca Oddone, 24 anni, ex «bandiera» nerazzurra, intenzionato a lasciare la squadra di Rivaroli. Dopo aver visto tramontare le candidature di Trento, Siena e Civitavecchia, Oddone aveva chiesto di potersi allenare col Savona. Non l'ha ancora fatto, ma si insiste sulla possibilità del suo passaggio in biancoblù. In Piazza Diaz smentiscono.

Obiettivo qualificazione — Se la Cairese ha perso forse già l'autobus per vincere il girone, uscendo sconfitta da Albenga con la Sanremese, il Savona è invece partito col piede giusto anche sul piano del risultato. Passare indenni da Cairo potrebbe voler dire, per i ragazzi di Sacco, un altro passo avanti verso il passaggio del turno. Ma tutti dicono (e probabilmente hanno ragione) che si lavora soprattutto in funzione del campionato.

Riscontri positivi — In questo primo scorcio può lamentarsi, neppure la Cairese sconfitta al «Riva». Infatti, i gialloblu hanno palesato buoni progressi rispetto alla gara col Vado, e in generale non sembrano dover troppo soffrire per adattarsi alla nuova categoria. I pignoli parlano di problemi in zona-gol, ma il general manager Spinello rammenta: «E chi non li ha? E, poi, per noi si può parlare di qualche difficoltà a buttar la palla dentro, che col tempo si può risolvere, non certo di handicap nel creare occasioni. E non scordiamo che abbiamo i soli a dover affrontare una rivale di C1».

Il pubblico — Chi dice duemila, chi spera di più. In ogni caso, sembra scontato che domani sera a Cairo si possa offrire un bel colpo d'occhio anche sugli spalti. I tifosi di casa saranno certamente presenti in gran numero, come sempre, e da Savona è annunciata una lunga carovana di auto. Mettiamoci gli addetti ai lavori, i curiosi, gli osservatori delle altre squadre, ed ecco che il risultato dovrebbe essere, sul piano delle presenze, di prima qualità.

Le tifoserie — In un torneo come quello che partirà il 22 settembre, una parte importante la giocheranno anche i rispettivi clan di tifosi più caldi. Quello di domani è il primo appuntamento di ben quattro confronti diretti che diranno anche la rispettiva maturità delle tifoserie. Cosa che non si misura solo in ardore e attaccamento ai colori, ma anche nei corretti rapporti coi «rivali». Ecco, se c'è un appello da fare, è alle due frange di ultras. Un corretto rapporto (non c'è bisogno di fratellanza, per carità) sia alla base di un futuro, reciproco apporto di pubblico.

Roberto Baglietto

Da lunedì, per cinque giorni, sperando che ritorni il vento

A Varazze è tempo delle vele per lo scudetto juniores 4,20

Annunciati concorrenti da tutta Italia, 27 gli equipaggi liguri - Tra i favoriti Frolli, Gentili e Rotta - Oggi il varo semiufficiale di «Italia»

VARAZZE — Il tempo delle vele. Parafrasando il titolo di un celeberrimo film, Varazze si ritrova in questi giorni al centro dell'universo velico nazionale. Il varo semi-ufficiale di «Italia», previsto per il tardo pomeriggio di oggi (ma molto è ancora avvolto dal classico alone di mistero), non è che il prologo ai giorni più caldi dell'anno per i dirigenti del locale Club Nautico, che da lunedì daranno il via al campionato italiano '85 juniores di classe 4,20.

E' questo, uno degli appuntamenti più interessanti e al contempo più impegnativi di sempre per Varazze velica, che pure ha tradizioni talmente arcaiche e radicate in questo sport antico come l'uomo, da non risentire troppo degli oneri, anzi da esserne orgogliosa.

Settantacinque barche provenienti da tutta Italia si daranno battaglia per cinque giorni, da lunedì a venerdì prossimo, nelle acque varazzine, a caccia di uno scudetto di prima qualità. Arrivano dalla Sardegna e dalla Sicilia, da Napoli e dai Laghi, da Trieste e da Taranto, ed ovviamente da ogni angolo di Liguria, per questo appuntamento.

Il primo problema per gli organizzatori è quello del vento. Da alcuni giorni il mare pare una tavola, handicap irrimediabile durante i giorni di regata. Eolo, c'è bisogno di te: non tradire Varazze. Intanto, già oggi verranno effettuati i controlli di stazzatura agli scafi e quelli alle vele a tutte le imbarcazioni iscritte.

Il programma prevede sei regate in cinque giorni. Ogni concorrente potrà scartare, per la classifica finale complessiva, il peggior risultato. In caso di annullamento di una prova, saranno invece assommate tutte e cinque le prestazioni. E' in palio, oltre allo scudetto, il Trofeo Città di Varazze offerto dal Comune.

Si comincia lunedì alle 11 con la prima prova, mentre martedì ne sono in programma due, alle 10 e nel pomeriggio, con orario da stabilire. Mercoledì e giovedì si parte di nuovo alle 11, mentre venerdì, per l'ultima prova, via alle 10, onde favorire la premiazione finale che si annuncia lunga e impegnativa.

Non ci sarà il campione uscente, il napoletano Giannassi, passato nel frattempo in un'altra classe velica, e i favori del pronostico rimbalzano sui nomi di Cassinari (Lago d'Iseo), sul verbano Caversazio, e su Pelci e Bazzini di Cervia. Ma i liguri non si stanno. E così Sergio Frolli, uomo di punta del Cn Varazze, l'imperiese Gentili e il novese Rotta proveranno a sfruttare quello che si può definire il fattore-casa.

In tutto, sono ventisette gli equipaggi liguri, tra i quali spiccano anche i nomi delle sorelle Massone, di Alassio, che non solo puntano ad un piazzamento di rilievo nella classifica assoluta, ma anche al successo nell'apposita graduatoria femminile. In tutto, cinque barche sono di Varazze, quattro di Genova, Ventimiglia ed Imperia, tre di Noli, due di Alassio, una a testa di Albissola, Sanremo, Sestri Ponente, Quinto e Loano.

Tutto è pronto, dunque, per la prima partenza. E questo è un campionato che richiama alla memoria altre importanti manifestazioni veliche disputate in passato a Varazze, dal campionato assoluto Flying Dutchman di molti anni fa, al tricolore «Contender» dell''81, al torneo nazionale Flying Junior dell''82, quando vinsero i varazzini Neri e Bassotto. E la speranza, in fondo, è proprio quella di applaudire un nuovo, clamoroso, successo varazzino, o almeno ligure, in una gara che restituisce alla regione tutta la sua nobiltà velica.

r. bg.

Primo raduno per il nuovo San Lorenzo

S.LORENZO AL MARE — Primo allenamento, stasera, per il San Lorenzo, squadra di Seconda categoria. Il raduno è fissato alle 18,30. Tra le novità più importanti, il difensore Oddo e l'attaccante Isetta (provenienti dall'Argentina), le punte Scala e Frassetti (dalla Riviera dei Fiori, per fine prestito) e il difensore Saccaro (dal Laigueglia). Il presidente Parolini e suoi collaboratori, che non nascondono certe ambizioni, stanno ancora cercando due centrocampisti di buon livello e un portiere. Sulla panchina, dopo i buoni risultati della scorsa stagione, è stato confermato Marco Corradi.

(m. f.)

Domani ad Arma di Taggia prova il giovane ex juventino Rocca

L'Imperia corteggia i bomber dopo le delusioni, il rilancio?

Potrebbe arrivare anche Altovino, che rifiuta il Pinerolo - Conclusione in vista per Benzi

L'attaccante Rocca

IMPERIA — Arrivano i bomber per l'Imperia che, per adesso, dimostra le principali lacune proprio all'attacco? Nell'amichevole di domani, ad Arma di Taggia, contro il Sanremo '80, fra i nerazzurri giocherà in prova Rocca: 20 anni, di Savigliano, è cresciuto nella Juventus e milita nell'Albese.

Chi lo conosce bene, afferma che è una punta molto tecnica: eccellente colpitore di testa, va in rete con facilità, e sa districarsi con successo in area di rigore. E' una promessa del calcio piemontese. Titolare della rappresentativa interregionale, Rocca era stato premiato al torneo giovanile di Casale con Policano e Simonetta.

Dice «mister» Baucia, che ha necessità di aver al più presto la rosa al completo: «Ho parlato al ragazzo. Sarebbe contento di venire a Imperia. Lo voglio visionare, poi decideremo. Anche il Pinerolo lo vuole, per sostituire Altovino, che aveva rifiutato il trasferimento dalla Cairese».

Altovino, appunto. Rivaroli lo corteggia con offerte principesche, perché sogna l'accoppiata di cannonieri con Rocca. Oggi l'ex biancoblu, appetito pure dall'Albenga, dovrebbe sciogliere ogni riserva, e dire se accetta o no l'Imperia. Altrimenti, la società nerazzurra ripiegherà su Maraffiotti, del Castellina.

Allo «Sciavi», sarà rivisto anche Evangelista, che tuttavia, pur segnando diversi gol a stagione, una punta pura non è, ma potrebbe se mai costituire una spalla agli arieti, davanti. Per Sereno e Arrigo, per quanto contro la Primavera della Sampdoria non siano dispiaciuti, la sorte più probabile è quella della panchina.

Pare che, superata la delusione della retrocessione ed archiviata l'amarezza del processo per l'illecito sportivo, il presidente Werner Rivaroli e l'amministratore delegato Andrea Biamonti intendano costruire una squadra molto competitiva.

Del primo galoppo con i blucerchiati, Baucia è rimasto soddisfatto: «Il lavoro di squadra, ovviamente, è ancora da impostare. Ma non credevo che, a livello individuale, i ragazzi fossero già così avanti. Non si potrà che progredire: appena sapremo di chi disporre all'attacco, cominceremo tattica e schemi, anche per migliorare l'intesa».

Imperniato su Chiarotto, sempre più «Lampadina», anzi addirittura «faro» della squadra, il centrocampo ha da trovare il giusto equilibrio. Il diciottenne Redi è stato ingaggiato dal Mantova (la stagione scorsa era a Taranto, in B), per Benzi si sta per concludere e il mediano Oroppi è tutto da scoprire.

Il reparto che già sin d'ora offre le maggiori garanzie è la difesa. Gente come Mura, Lesca e Romei, per non dire di Bolgiani e Calzia sulle fasce, non hanno certo bisogno di presentazioni, per queste categorie. Baucia è contento: «Un bell'ambiente. C'è grande affiatamento, nello spogliatoio si respira aria di serenità».

Stefano Delfino

VELA - Appuntamento a Loano

Altra sfida ligure al «Trofeo Coni»

Domani, alle 10,30, al molo Kursaal

LOANO — Da poco archiviata l'interessante regata riservata ai giovani della classe Optimist è già in cantiere un altro meeting velico della classe 470, 420, F.J. e Laser al quale saranno presenti i migliori velisti liguri.

Domani, alle 10,30, infatti, in corrispondenza del molo del Kursaal si disputa il «Trofeo Coni» *su due prove.*

La regata di domenica scorsa ha riscosso un notevole successo di adesioni. E' stato assegnato il trofeo dedicato alla memoria del giovane loanese Cesare Buranero (prematuramente scomparso) per il quale, lottando anche contro un forte vento, si sono confrontati i migliori specialisti liguri.

E' stato il vento ad accentuare la selezione fra i concorrenti. Hanno vinto «alla grande» una coppia di fratelli di Rapallo, mentre i loanesi non sono riusciti ad andare oltre il dodicesimo posto; buoni i piazzamenti degli albenganesi; soddisfacenti quelli degli andoresi. **r. sr.**

Questo l'ordine di arrivo: 1. Fabrizio Bavestrello (Circolo Nautico Rapallo); 2. Cristiano Bavestrello (Circolo Nautico Rapallo); 3. Cappello (Lega Navale Italiana di Torino); 4. Rabò (Circolo Nautico Rapallo); 5. Rametto (Club del Mare di Andora).

Domani 2ª prova a S. Margherita

Tigullio coi remi lotta per il Palio

Ora è Portofino a guidare la classifica

S. MARGHERITA LIGURE — Si disputa domani, nel campo di regata davanti alla spiaggia di Ghiaia, la seconda prova del Palio remiero del Tigullio. La manifestazione, che vede in acqua otto gozzi da 22 palmi (5 metri e mezzo) a difendere i colori dei vari centri del Tigullio, è giunta alla dodicesima edizione.

«L'entusiasmo dei giovani che compongono gli equipaggi e quello dei membri dei vari comitati non è mai cessato meno — dice Vincenzo Cioffi, che è il presidente dell'Associazione amatori Palio —; *purtroppo abbiamo dovuto constatare in passato che molti amministratori ed enti che si occupano di turismo, non si sono preoccupati di noi e questo mi sembra davvero grave, perché il Palio non risente dell'usura del tempo e tiene vive le nostre genuine tradizioni marinaresche*».

Domani, alle 14,15, la prima delle due batterie riservate ai gozzi da 22 palmi: l'ultima imbarcazione classificata viene eliminata. Alle 15,45 la gara dei 18 palmi riservata agli juniores: la prova è unica su un quarto di miglio marino, senza virate. Alle 16,30 la finale, con in gara i sei gozzi da 22 palmi rimasti. I giudici sono della Federazione nazionale di canottaggio a sedile fisso, uno sport che in Liguria conta un grande numero di praticanti.

Nella prima prova del Palio disputatasi domenica scorsa nelle acque di Chiavari, gli equipaggi degli juniores erano solo quattro: S. Margherita (che vinse), Zoagli, Portofino e Rapallo. Domani ci sarà anche l'armo di S. Michele.

La classifica dei «grandi» vede al comando l'armo di Portofino con 20 punti, seguito da S. Margherita con 18, S. Michele 15, Sestri Levante 12, Zoagli 10, Chiavari 6, Rapallo e Lavagna 4.

Dopo aver visto all'opera i vari armi, sia in allenamento che nel debutto chiavarese, i pronostici per la vittoria finale sono divisi fra Portofino e S. Margherita: gli esperti dicono che sarà una bella lotta, incerta fino all'ultimo.

Una nota delicata in questa manifestazione che è il trionfo dei bicipite possente: la giovanissima Paoletta Gronchi, l'unica donna in gara, è la «timoniera» del gozzo di S. Michele. Ha un compito delicato da assolvere: sul percorso di un miglio marino, infatti, vi sono tre virate di boa che richiedono molta abilità.

s. b.

Vestirà la maglia della matricola di Promozione

Scaburri torna a Sanremo

Il debutto nell'amichevole contro i nerazzurri - Una onorevole carriera

SANREMO — Angelo Scaburri giocherà il prossimo campionato nel Sanremo 80. Un grosso colpo per la matricola matuziana del campionato di Promozione che affronta per la prima volta nella sua breve storia.

Scaburri si allena da una settimana con la sua nuova squadra agli ordini di Michele Sinagra, neo-mister del Sanremo 80, ex allenatore dell'Andora, la formazione da cui proviene anche lo stesso attaccante.

L'ex idolo della Sanremese sembrava in procinto di passare all'Argentina Arma (con Ezio Caboni) oppure all'Imperia. Invece, a sorpresa, si è accordato con Luigi Minti, presidente del Sanremo 80. Una mossa abile, quella di Minti, che potrebbe attirare alla formazione di Sinagra un maggior numero di pubblico, considerando che la popolarità di Scaburri a Sanremo è ancora notevole.

Scaburri, che ha 28 anni, torna quindi in Promozione, lo stesso campionato cui era approdato giovanissimo nella Sanremese (stagione 74/75), in arrivo dalle giovanili del Brescia. Con i matuziani ha poi compiuto una cavalcata trionfale fino alla C1.

L'attaccante esordirà con la nuova maglia domani pomeriggio, alle 18, ad Arma di Taggia, in un'amichevole di lusso tra Sanremo 80 e Imperia.

La prima uscita stagionale del Sanremo 80, oltre a Scaburri, metterà in mostra gli altri nuovi acquisti della squadra sanremese: il mediano di fascia Nuvoloni in arrivo anche lui dall'Andora e i giovani Raineri, prelevato dalla Carlin's Boys, Carbonetto e Orrigo, questi ultimi due giunti dalle squadre minori e dalla Sanremese.

b. m.

Bragno-Vado oggi alle 17,30 in amichevole

CAIRO — Oggi pomeriggio, alle 17,30, sul campo di Bragno, amichevole di lusso tra la Polisportiva Bragno, neopromossa in Prima categoria, e il Vado, retrocesso in Promozione.

Per gli uomini di Flavio Ferraro è la prima uscita ufficiale dopo l'ubriacatura dovuta al salto di categoria. Il Bragno vuole essere la squadra-arbitro del prossimo campionato. Ha dimostrato di avere grinta e ha un grosso seguito di tifosi che lo sosterranno in tutte le partite. Mercoledì i biancoverdi affronteranno la Cairese.

(m. nu.)

Il Callegaro assegnato al Garlenda

GARLENDA — La commissione disciplina del Centro sportivo italiano ha assegnato il 9° Trofeo Fratelli Callegaro di calcio all'ATS Garlenda, considerando l'incontro di finalissima concluso al momento (7' del secondo tempo supplementare) dell'aggressione subita da un giocatore garlendese ad opera di un tifoso del Villanova.

La classifica finale vede il Panificio Michelì di Villanova al secondo posto, seguito da Bar Sport di Bastia e Riva Sport di Albenga.

Il cannoniere del torneo è stato Ivo Scarlato, del Michelì. (r. sr.)

CICLISMO - Nella Gran Fondo di Jesolo

Ribalta internazionale per il Pedale Imperiese

IMPERIA — Unico sodalizio in rappresentanza della Liguria, il G.S. Pedale Imperiese parteciperà a Jesolo alle due più importanti prove del calendario internazionale di cicloturismo, promosse ed organizzate dalla Federazione nell'ambito delle manifestazioni collaterali dei campionati mondiali del Montello.

Giovedì prossimo è in programma la Gran Fondo Jesolo-Montello-Jesolo (Km 158) e il giorno dopo il Raduno internazionale Lido di Jesolo-Riviera Adriatica (Km 80). Quest'ultimo appuntamento è valevole quale terza ed ultima prova del campionato italiano per società di serie A.

Nella classifica generale, capeggiata dall'Amatori Frentania di Lanciano, il Pedale Imperiese figura in 10ª posizione, immediatamente alle spalle dei club più prestigiosi del settore. Spiega il presidente Marco Marvaldi: «*Sinora le cose sono andate a meraviglia. Andiamo a Jesolo convinti di poter migliorare ulteriormente una posizione che comunque già ci soddisfa*».

Alle due prove è prevista la partecipazione di oltre 5 mila concorrenti, in rappresentanza delle migliori società nazionali ed europee. I sodalizi che hanno aderito sono oltre 400.

Quella che sta per concludersi, è stata una stagione esaltante per il Pedale Imperiese. Aggiunge Marvaldi: «Siamo reduci da una serie di importanti successi. Spiccano i titoli individuali, provinciali e regionali nella categoria amatori, il 6° posto al campionato italiano agonistico a squadre e i numerosi piazzamenti in prove regionali e nazionali cicloturistiche e di fondo».

f. d.

RALLY - Con dodici prove speciali

Questa sera il via al Valli Imperiesi

IMPERIA — Prende il via questa sera alle 20, dal Lungomare Vespucci, la 14ª edizione del Rally delle Valli Imperiesi. La prestigiosa manifestazione, valida quale prova di Coppa Italia 2ª zona, è organizzata anche quest'anno dalla Scuderia Imperia Corse. In lizza 135 equipaggi.

LE NOVITA' — Le più importanti sono riferite al percorso. Spiega Toy Bonato, presidente dell'Imperia Corse: «*Anziché in direzione di Sanremo, il tracciato è orientato verso il nostro entroterra e quello di Albenga. La Valle Arroscia e la Valle Impero saranno il teatro di gara, caratterizzato quest'anno da prove mediamente più lunghe e impegnative*».

LE PROVE SPECIALI — Sono sei, da ripetersi due volte. Nell'ordine: Gazzelli-Bivio Calderara (prima partenza ore 20,20); Testico-Pogli (20,53); Onzo-Costa Bacelega (22,02); Aquila d'Arroscia-Nava (22,43); Colle di Oralo-Rezzo (23,53); Rezzo-Gazzelli (0,55). E' prevista quindi, con inizio intorno alle 2, una seconda tornata di prove che si concluderà verso le 6 di domani.

I FAVORITI — Nel Gruppo B è da seguire gli equipaggi Celesia-Vierin (n.1), su Lancia Rally 037; Beretta-Pozzi (2), Lancia Rally 037, vincitore nell'84; Malatesta-Sanna (4), Porche 911; Brion-Canobbio (7), Talbot Lotus. Negli altri Gruppi, fra i piloti locali, Duberti-Dominoni (30), Opel Ascona; Laporace-Martucci (23), Lancia Beta Montecarlo.

Conclude Bonato: «*La partecipazione, è molto alta e qualificata. I concorrenti sono giunti da tutta Italia. Non ci stanchiamo di raccomandare al pubblico di appassionati, sempre molto numeroso, la massima prudenza*».

f. d.

PALLONE ELASTICO - Una giornata ricca di scontri decisivi che daranno i primi verdetti sia in A che in B

Rosso-Berruti, spettacolo a Cengio

CENGIO — Oggi pomeriggio alle 17 Cengio ospita il primo incontro del girone di qualificazione per il titolo italiano di pallone elastico.

Di fronte il capitano della Spec-Acna, Rodolfo Rosso, e l'alfiere degli Amici di Castelletto Molina, Massimo Berruti. Una partita aperta a qualsiasi risultato con Berruti ripescato in extremis dopo lo spareggio con Vacchetto e il valbormidese deciso a non concedere nulla.

La cabala, dicono gli esperti, è contro Rosso. Per quale motivo? «Tutte le volte che c'è Aicardi in finale la Spec è tagliata fuori», rispondono.

Rosso non è superstizioso e più che mai deciso questa sera a conquistare il punto in palio. Può contare sulla spalla Giuliano Massone, che quest'anno è stato uno tra i migliori atleti del campionato, e sull'esperienza del generoso Nada, il «nonno» del torneo la cui bravura non è un mistero per nessuno.

Berruti, che a quanto pare ha superato la crisi, è più che mai battagliero; ha risolto i problemi interni alla sua quadretta ha ormai dimenticato quel momento difficile che poteva anche costargli l'eliminazione dal torneo.

Il pensiero di Rosso: «E' stata una stagione positiva. Non voglio deludere in finale i miei tifosi che mi hanno seguito in tutto il campionato. Berruti è un atleta di tutto rispetto, coraggioso, potente e imprevedibile ma io ho il vantaggio del campo».

Ribatte Berruti: «Lo sferisterio di Cengio è tra i più ostici. Rosso in casa è molto forte ma io non posso permettermi passi falsi».

Le scommesse sono già alle stelle. Rosso è dato favorito al 60 per cento. Questa sera allo sferisterio «Ascheri» di Cengio si prevede il tutto esaurito. Tra il pubblico ci saranno senza dubbio Balocco, che domani gioca contro Paoletto, e Bertola che insieme ad Aicardi attende il termine della fase eliminatoria.

g. p. c.

Rodolfo Rosso

La Juve Imperia spera nell'aggancio

Giornata conclusiva del campionato di serie B di pallone elastico questa sera e per due liguri, Taggese e Juventus Imperia, il treno della speranza è tuttora in corsa. Entrambe, ma soprattutto la Taggese di Balestra e Musso, hanno a portata di mano la possibilità di entrare nella poule per la promozione in serie A.

Quattro i posti disponibili e solo due sono stati assegnati da tempo a Maglianese ed Eda, per i restanti due con le liguri è in lotta la Cassa Rurale Caraglio. Si è aperta la corsa ai due biglietti disponibili.

Vediamo la situazione: le tre sono divise da un punto ma la Taggese, che è sul terzo gradino, ha già esaurito tutti i suoi incontri e questa sera dovrà osservare il turno di riposo. Juventus Imperia e Cassa Rurale Caraglio invece, entrambe impegnate in trasferta, si recano rispettivamente a Magliano Alfieri ed a Cuneo contro la Subalpina. In caso di vittoria di tutti e due, a quota 10 si formerebbe un bel terzetto costringendo il campionato ad una coda.

In caso di sconfitta di entrambe lo spareggio sarebbe a due con la Taggese qualificata di diritto. Tutte le altre combinazioni, leggi sconfitta della Caraglio o della Juventus Imperia, qualificherebbero immediatamente la Taggese e la vincente delle due. Balestra dunque ha dalla sua il maggior numero di probabilità ma è chiaro che la sua eventuale ammissione alla poule non dipenderà più dai propri meriti, nonostante a lungo il battitore taggese abbia retto le fila di questo entusiasmante torneo, che fino all'ultima giornata ha proposto temi estremamente interessanti.

Questi gli incontri dell'ultima giornata (già disputato Eda-Peveragnese 11-10); ore 17, Subalpina-Cassa Rurale Caraglio; ore 21, Cortemilia-Alpe e Maglianese-Juventus Imperia. Riposa la Taggese. Classifica: Maglianese 12; Eda 11; Taggese 10; Cassa Rurale Caraglio e Juventus Imperia 9; Cortemilia e Subalpina 6; Peveragnese 5; Alpe 1.

a. d.

A Ventimiglia pallacanestro femminile

VENTIMIGLIA — Si conclude stasera alla palestra di via Chiappori il torneo di basket femminile, organizzato dallo Sport Club.

Giovedì, prima giornata, presente numeroso pubblico, il Brigantino ha superato (58-43) l'Amnesia, mentre il Margunaira ha battuto con altrettanto facilità (54-43) la Motomeccanica Benassi.

Novara, umidità 96 per cento

Caldo record e cappa d'afa

La punta massima (34°) è stata registrata a Ferragosto, ieri 32°

NOVARA — La punta massima di questo agosto torrido, è stata raggiunta proprio il giorno di Ferragosto con 34 gradi, ma ieri e giovedì le cose non sono andate molto meglio perché la colonnina di mercurio è salita fino a 32, nel pomeriggio, fra le 15 e le 16.

Anche all'ufficio meteorologico dell'Aeronautica di Cameri [illegible] che da almeno dieci anni non si registravano temperature così elevate. La punta massima, con 30 gradi, era stata raggiunta nel '74.

I valori medi d'agosto nell'ultimo decennio si aggiravano invece fra i 24 ed i 27 gradi. Questo perché a mitigare la calura di luglio, nella prima decade di agosto venivano quasi sempre una serie di temporali e le correnti fresche dal Nord ovest assenti quest'anno. Ma per i novaresi costretti in città si preannuncia qualche buona novità perché per questo fine settimana sono previste delle perturbazioni di origine atlantica con carattere temporalesco per domenica e lunedì destinate a rinfrescare l'aria anche se già da martedì tornerà il bel tempo.

Ma accanto alle temperature record, ad accentuare i disagi fisici, contribuisce anche l'elevato tasso di umidità che, particolarmente nelle prime ore del mattino tocca punte del 96 per cento, per attestarsi sul 70-80 per cento nel resto della mattinata.

In queste condizioni va da sé che la sudorazione del nostro corpo risulta irregolare ed anche questo contribuisce ad aumentare il disagio fisico.

Immancabili alleate di questo clima impossibile sono mosche e zanzare: le prime noiosissime, le seconde più che mai aggressive. L'inverno scorso i contadini erano ottimisti perché in base alle loro esperienze il freddo intenso avrebbe ucciso le larve concedendoci un'estate senza questa persecuzione.

Non è stato invece così perché nelle campagne le zanzare a nugoli, oscurano l'aria e in città si devono moltiplicare gli sforzi per combatterle ricorrendo ad ogni mezzo: elettroemanatori, zampironi, vulcani, e chi più ne ha più ne metta. Palliativi perché questi insetti hanno il potere di rovinare anche le notti e il riposo dei novaresi.

Per fortuna, almeno nel capoluogo non si registrano problemi idrici. Addirittura nella settimana di Ferragosto, quando il consumo era ridotto per il calo della popolazione, onde evitare che l'acqua stagnasse nei serbatoi, gli addetti sono stati costretti a vuotarli. **r. a.**

Si allarga lo scandalo per l'impianto di S. Maurizio d'Opaglio

Denunce, dibattito in Regione sul caso del depuratore morto

Non ha mai funzionato a fanghi attivi anche se l'inquinamento da metalli è diminuito - Martedì il problema sarà discusso dalla giunta regionale

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO — Il depuratore a fanghi attivi di Lagna, sulla riva occidentale del lago d'Orta, per colpa degli scarichi selvaggi di fabbriche-pirata di San Maurizio e Pella, non è mai riuscito ad entrare in funzione, neppure appena costruito, nell'estate 1982, né ci riuscirà ora, salvo radicali modifiche: l'impianto, da sempre, si limita ad operare *«una sedimentazione ed un'omogeneizzazione dei liquami in entrata»*, permettendo di sottrarre ugualmente una parte di materiale (metalli pesanti) che altrimenti finirebbero nel lago, ma non eseguendo quel processo biologico completo per cui è stato costruito.

Quello di Lagna è quindi soltanto un frullatore e un filtro di liquami, in ogni caso non è oggi un «depuratore», proprio come hanno sostenuto, in un esposto al presidente della Regione, alcuni abitanti del piccolo centro cusiano. Il problema verrà esaminato dalla giunta regionale martedì prossimo, mentre si sta valutando l'eventualità di interessare alla questione la magistratura: peraltro alla Pretura di Borgomanero sarebbero giacenti una quindicina di denunce fatte negli ultimi due anni dal sindaco di San Maurizio d'Opaglio.

Alla direzione del Consorzio che gestisce l'impianto, a Omegna, sia il dottor Lacqua, sia l'ingegner Maulini, respingono però le accuse contenute nell'esposto. Giustificano il funzionamento solo parziale dicendo che quello di Lagna è stato un impianto pilota (*«purtroppo abbiamo fatto da cavie»*), che *«molte industrie della zona hanno continuato a fregarsene delle disposizioni sugli scarichi, non rispettando le tabelle della legge 319/76»*, ma ammettono anche l'*«ottimismo ingenuo»* mostrato nel '79 al momento di scegliere un tipo di impianto (appunto a fanghi attivi) così vulnerabile a quei metalli pesanti, cromo in prima linea, da sempre dominatori dell'industria cusiana.

Il dottor Lacqua fa però notare che, sia pure con l'impianto «in regime di [illegible]» (quindi non attivo), dall'83 ad oggi l'inquinamento industriale dei liquami in entrata all'impianto di Lagna è diminuito dell'85-90 per cento. Spiega che ciò si è potuto ottenere sia attraverso un'opera di convincimento degli imprenditori (si è fatto anche un convegno a Omegna), sia per l'impegno dei Comuni nei controlli (ma le denunce non hanno avuto un seguito), sia per l'istituzione di un centro di raccolta fanghi del Consorzio, che ha praticamente risolto il problema delle «puliture» (in 10 mesi ne ha ritirati 400 quintali, altrimenti destinati al lago).

Ora si sta pensando di modificare l'impianto con un analizzatore automatico, già acquistato, in modo che gli scarichi illegali (fatti spesso di notte o durante il week end) siano subito deviati in una vasca apposita (per essere diversamente trattati) prima di uccidere la flora batterica dei fanghi attivi e bloccare il processo biologico.

Resta il problema degli scarichi selvaggi, pochi ma ugualmente pericolosi per la vita dell'impianto: tutte le industrie, piccole e grandi, hanno i depuratori ma qualcuno non li usa. I controlli certamente potrebbero essere fatti meglio se ci fosse più personale all'Usl: inoltre in uno dei Comuni del Consorzio chi dovrebbe adesso sovrintendere all'ambiente è interessato al commercio sia dei prodotti per cromare, sia di quelli per disinquinare.

Gianni Bisio

Seconda la candidata di Novara

A Novara una torinese eletta miss Piemonte

NOVARA — Sabrina Sabatini, una splendida fotomodella ventenne di Torino, rappresenterà il Piemonte il 30 e 31 agosto a Salsomaggiore Terme nella finale nazionale per l'elezione di Miss Italia.

E' stata eletta miss Piemonte a Novara, nell'elegante cornice del giardino estivo alla discoteca «Gattopardo» imponendosi, per grazia e bellezza, in un lotto di 15 concorrenti provenienti dalle diverse selezioni provinciali. Al secondo posto la novarese Anna Maria Berra.

Autopsia per il ragazzo morto a Parona

VIGEVANO — All'obitorio del cimitero di Parona, medici dell'Istituto di medicina legale di Pavia hanno sottoposto a esame necroscopico il corpo di Giuseppe Sansone, il ragazzo milanese di 17 anni morto per cause ancora misteriose (collasso cardiocircolatorio secondo il primo referto medico) in un casolare alla periferia del paese.

Il giovane, diplomato in una scuola per acconciatori di Milano e in attesa di occupazione, era ospite di un amico, Massimo Leoni, di 24 anni. Al risveglio, giovedì mattina, Giuseppe Sansone era morto. (a. s.)

Grave novarese rimasto ferito sull'Autosole

NOVARA — E' un giovane operaio novarese il ferito più grave fra quelli rimasti coinvolti nel pauroso incidente avvenuto sull'autosole, ieri mattina, fra Melegnano e Lodi. E' Antonio Di Croce, 31 anni, celibe, nativo di Melfi (Potenza) e residente a Novara in viale Dante 51.

Il Di Croce stava viaggiando alla guida della sua «Argenta», in direzione di Milano, quando l'auto è rimasta investita dall'autotreno che aveva saltato la barriera spartitraffico. Il novarese ha riportato diverse fratture ed è stato ricoverato in stato di coma.

Processo per direttissima a due giostrai

Rapinano due turiste presi e già condannati

L'episodio pochi giorni fa a Arona - Le straniere avevano fatto l'autostop - I giovani (1 anno e 4 mesi) sono stati scarcerati

Ivano Tavecchio

Terenzio Vinotti

NOVARA — Due giovani giostrai, che dieci giorni or sono rapinarono due turiste straniere che facevano l'autostop sulla statale del Lago Maggiore prendendole a bordo della loro «Bmw», sono stati processati e condannati, con rito direttissimo, ieri mattina dal tribunale di Novara.

Ivano Tavecchio, nativo di Omegna ma residente a Milano, e Terenzio Vinotti, 20 anni, di Parona (Pv), dimoranti entrambi da qualche tempo a Borgomanero, dove stanno con le loro giostre, sono stati condannati a un anno e 4 mesi ciascuno. Hanno potuto beneficiare della sospensione condizionale della pena e sono così stati scarcerati ieri sera dopo il processo.

Erano stati arrestati il 12 agosto scorso dai carabinieri di Borgomanero sulla base delle segnalazioni giunte dalla stazione di Arona. Qui, nel tardo pomeriggio si erano presentate due giovani turiste, Nicole Daniela Del Torchio, di nazionalità svizzera, e Marlia Guerriero Bato's, portoghese, entrambe in vacanza a Sesto Calende, per denunciare la rapina. Intorno alle 16.30 stavano facendo l'autostop, nei pressi del ponte di ferro sul Ticino per recarsi ad Arona, quando si fermava una «Bmw» con due giovani che le prendevano a bordo e si dirigevano verso Arona.

Nei pressi delle «Tre Strade» l'auto svoltava a sinistra e qui le turiste incominciavano ad allarmarsi. L'auto, alla cui guida si trovava il Vinotti, tornava allora verso Castelletto Ticino fermandosi sul piazzale di un negozio. Qui, stando sempre al racconto delle turiste, uno dei due giovani estraeva un'arma (forse una pistola giocattolo) intimando alle ragazze di consegnare i soldi che tenevano nelle borsette: 510 mila lire l'una e una banconota da 500 franchi svizzeri l'altra. Dopo aver scaricato le due turiste i giovani si allontanavano.

La descrizione fisica assai dettagliata dei rapinatori e dell'auto sulla quale viaggiavano portava al fermo dei due giostrai, qualche ora più tardi, a Borgomanero.

I due imputati hanno negato anche ieri qualsiasi responsabilità, limitandosi ad ammettere di aver dato un passaggio alle due ragazze. Avevano però provveduto nei giorni scorsi a risarcire le due vittime delle somme sottratte.

Dal canto loro le ragazze non hanno avuto dubbi. L'accusa ha chiesto per ciascuno dei due imputati la condanna a tre anni di carcere, mentre il difensore avvocato Carlo Sicher ha proposto un'assoluzione per insufficienza di prove. **r. a.**

Omegna — Sarà inaugurata oggi, nelle scuole elementari di via De Amicis (rimarrà aperta fino al 1° settembre), la nona mostra-convegno filatelico-numismatica, intitolata al benefattore Andrea Nobili De Toma, ultimo discendente dei conti di Crusinallo, che fu sindaco di Omegna e di cui ricorre quest'anno il centenario della morte. L'iniziativa è del Circolo filatelico-numismatico omegnese. Nel giorno di apertura è stato concesso dal ministero delle Poste un annullo speciale.

E' stato sospeso il recupero degli ordigni d'aereo nel Ticino

Bombe, lunedì scatta la «fase 2»

Castelletto Ticino. Gli artificieri al lavoro per neutralizzare le bombe appena ripescate nel fiume. In primo piano il cilindro di un ordigno che è già stato reso inattivo (Foto Finotti)

CASTELLETTO TICINO — Con oltre ventiquattr'ore di anticipo rispetto ai tempi previsti si è conclusa ieri mattina a Sesto Calende e Castelletto Ticino la prima fase dell'intervento di bonifica per il recupero di quattro bombe d'aereo, residuati di azioni belliche anglo-americane, nel 1944, contro il ponte stradale e ferroviario sul Ticino.

La statale 33, così come la linea ferroviaria del Sempione, sono quindi state riaperte al traffico fin da ieri pomeriggio, mentre le previsioni erano che il blocco dovesse protrarsi anche per l'intera giornata di oggi.

L'operazione non è tuttavia conclusa: fino ad oggi sono stati ripescati e disattivati due ordigni. La seconda fase è in programma fra lunedì 26 e mercoledì 28, quando i subacquei del Genio recupereranno le altre due bombe (una da 1000, l'altra da 500 libbre) e le affideranno agli artificieri d'artiglieria perché siano svuotate dell'esplosivo e rese innocue. Pare comunque accertata l'esistenza di un quinto ordigno, più piccolo, localizzato proprio in questi giorni. Strada e ferrovia saranno nuovamente chiuse al traffico, così come saranno evacuati della popolazione residente alcuni quartieri dei due centri urbani. **m. b.**

La squadra ossolana si prepara all'Eccellenza

La Juve Domo acquista Zanzi dal Civitavecchia (serie C)

Domodossola. Zanzi, neo-acquisto della Juve Domo, ieri durante gli allenamenti

DOMODOSSOLA — La Juve Domo ha acquistato il centrocampista Massimo Zanzi dalla Civitavecchia che milita in C2. Con un viaggio-lampo nella cittadina laziale, il vicepresidente della società ossolana Ezio Della Piazza si è assicurato il cartellino del forte giocatore che dovrebbe assicurare maggiore dinamismo al centrocampo granata nel prossimo campionato.

La Società non ha fornito cifre ufficiali sul costo dell'operazione ma si parla di trenta milioni. Zanzi, 22 anni, di Busto Arsizio, è nato calcisticamente nel settore giovanile del Legnano. Ha giocato nel girone novarese del campionato di promozione con il Mezzomerico, è arrivato subito dopo in C2 con l'Omegna che lo scorso anno lo aveva ceduto al Civitavecchia. Il giocatore aveva però manifestato il desiderio di tornare a giocare vicino casa ed ha accettato di buon grado il trasferimento alla Juve Domo. *«Cercavo infatti un avvicinamento a Busto soprattutto per ragioni di lavoro* — dice Zanzi — *e sono felicissimo dell'interessamento della Juve Domo, una società nella quale non avrò certo problemi di inserimento. Con alcuni compagni di squadra, come Fostinelli e Rampi, ero già in rapporti d'amicizia. Spero di rispondere sul campo alle aspettative del pubblico ossolano. Credo che il nostro primo obiettivo dovrà essere la salvezza, un traguardo che mi sembra alla portata di questa squadra»*.

La Juve Domo ha perso definitivamente il terzino Maurizio Bionda che non se l'è sentita di affrontare il duro impegno dell'Interregionale che comporta tre sedute di allenamento la settimana. Con ogni probabilità il difensore resterà in Promozione: si parla di un trasferimento all'Indy Gravellona. La società ossolana si è trovata così a dover cercare sul mercato un marcatore per completare la rosa. *«Siamo orientati su un giocatore d'esperienza che abbia già disputato campionati di serie superiore e dia ampie garanzie di rendimento»* dice il vicepresidente Della Piazza. Si fanno i nomi di Gabban, un terzino che milita in C2 e dell'ossolano Giovannone che ha alle spalle un grosso passato di professionista per aver giocato in serie A con l'Avellino e in alcune squadre di B.

Giovedì pomeriggio sul campo di Druogno la Juve Domo di Renato Balzarini ha disputato un partitella di allenamento con la Bunese, che ha grosse ambizioni nel campionato di promozione ed è in ritiro nel centro vigezzino. E' finita in parità, 2 a 2, ed è stata una sgambata utile per entrambe le compagini. La presenza di alcuni ex granata nelle file della Bunese, Bosco e Piemontesi, ha dato luogo a qualche animosità in campo. Domani pomeriggio la squadra di Balzarini giocherà invece la prima partita ufficiale contro i tradizionali rivali della Virtus Villadossola. **a. v.**

Spettacoli e taccuino

NOVARA
ASTRA: Poliziaa nero club.
COCCIA: Il piacere.
ELDORADO: La rosa purpurea del Cairo.
FARAGGIANA: Femmine in fuga.
VITTORIA: Porky's III - La rivincita.
BROLETTO (all'aperto): Strade di fuoco.

ARONA
MODERNO: Miky e Maude.
ROMA: Per piacere... non salvarmi più la vita.

BORGOMANERO
MODERNO: Lui è peggio di me.
NUOVO: Histoire d'O. Ritorno a Roissi.

CAMERI
ORATORIO: Uccelli d'Italia.

DOMODOSSOLA
CORSO: 48 ore
CINELUX: Non ci resta che piangere.

TRECATE
VITTORIA: Domani mi sposo.

VERBANIA
APOLLO: Frenesie di una moglie.
ARISTON: Il pap'occhio.
VIII: La notte del terrore.
SOCIALE (Pallanza): Schiave bianche.
SOCIALE (Intra): Breakfast club.

TURNO FARMACIE
A Novara
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Bicocca, via Sforzesca; dalle 8,45 alle 20,15: Camagni, corso Italia, 22.

In Provincia
Arona, Negri; Borgoticino, Galliani; Nebbiuno, Monti; Domodossola, Comunale, via Rosselli; Pieve Vergonte, Dr. Giusti; Macugnaga, Dr. Grandi.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 81.054; Oleggio (0321) 91.157; Arona (0322) 45.341; Borgomanero (0322) 82.022; Belgirate (0322) 77.806; Verbania (0323) 502.321; Premosello (0324) 88.219; Domodossola (0324) 45.481; Omegna (0323) 642.121.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21.827; Gas 402.401; Enel 33.281; Sip 182.

A Casalbeltrame, per San Novello

Un paese in costume e sette giorni di festa

CASALBELTRAME — Ogni venticinque anni il paese si mobilita, per un'intera settimana, nel rispetto di una tradizione, o meglio di un voto, per festeggiare il Santo patrono, San Novello. La preziosa urna, contenente le spoglie del giovane martire, viene solennemente trasportata per le vie del paese, circondata da giovani che vestono i costumi dei patrizi romani per ricordare le origini del santo.

Siamo a Casalbeltrame, poco più di settecento anime, nella bassa novarese, un centro agricolo i cui amministratori e gli abitanti stanno dandosi parecchio da fare per invertire il destino comune di questi paesi che vanno verso lo spopolamento.

Casalbeltrame infatti è stato reso famoso, fra l'altro, dalla «Rana d'oro», la mostra collettiva di pittura istituita dodici anni or sono, che ha richiamato in questo paese pittori famosi in tutto il mondo (Annigoni, Treccani, Brindisi, Purificato, Sassu, tanto per citarne alcuni).

L'amministrazione comunale, proprio per porre un freno allo spopolamento del paese e favorire anzi nuove iniziative (dopo quelle per insediamenti abitativi), nella primavera scorsa ha attrezzato un'area artigianale dotandola di tutte le opere di urbanizzazione, che consentirà l'insediamento di una decina di aziende. Da una settimana però gli amministratori comunali sono mobilitati per organizzare i grandi festeggiamenti nella ricorrenza del 325° anniversario del trasporto di San Novello dalle catacombe del Calepodio di Roma, a Casalbeltrame per iniziativa della nobildonna Maria Aldobrandini Sforza.

E' stato istituito un comitato presieduto dal commerciante (e vicesindaco) Giuseppe Ricca affiancato dall'insegnante Ezia Ariotti.

Per quest'occasione storica il Comune ha finanziato i restauri della settecentesca chiesa parrocchiale dedicata all'Assunta con una spesa di circa cento milioni, mentre il comitato ha provveduto al restauro della facciata del monumentale edificio. **r. a.**

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Godi

di anni 69

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Maria Carla Canulli, la figlia Rosella con il marito Claudio, il figlio Piero con la moglie Ester, la sorella, il fratello, i cognati, le cognate, i nipoti, la suocera, i consuoceri Gemmina e Mella, gli zii, i cugini e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 24 corr. alle ore 10,30. Un particolare ringraziamento al prof. Achille Lampugnani, ai medici curanti e a tutto il personale della Clinica S. Gaudenzio di Novara per le amorevoli cure prestate.
— Bolzano Novarese, 22 agosto 1985.

ANNIVERSARIO

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Angela Calone Agradi

la sorella ed i familiari la ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto.
— Varallo Pombia, 24 agosto 1985.

Raduno di emigranti sulle pendici del Lago d'Orta

Arrivano da tutto il mondo per ritrovarsi a Coiromonte

COIROMONTE — La chiesa custodisce un piccolo capolavoro artistico: è la pala dell'altare maggiore, una tela del marchigiano Carlo Maratta (1625-1713) raffigurante la decollazione di San Giovanni Battista, il patrono della parrocchia. Il quadro ha una sua storia: apparteneva a un soppresso monastero di Genova e stava per essere inviato a una pinacoteca parigina, quando un mercante coirese che operava in quella città, tale Benedetto Valle, lo acquistò per portarlo al suo paese.

L'episodio è significativo, e testimonia l'attaccamento degli emigranti di Coiromonte alla loro terra natale. Anche l'orologio del campanile fu acquistato dai coiresi emigrati nel Cremasco a causa di un incendio che nel 1715 aveva devastato buona parte del paese. Gli atti di generosità degli emigranti locali nei confronti del paesello natio non si contano.

I coiresi che vivono lontano dal piccolo centro cusiano, il paese più alto dell'Orta (m 810), ridotto ormai a poco più di 70 abitanti, sono tornati numerosi quest'anno per un'occasione speciale: il quarto centenario della fondazione della parrocchia.

L'avvenimento è stato celebrato con l'intervento del vescovo titolare della diocesi di Novara, Aldo Del Monte, che è salito quassù in forma ufficiale. Alla manifestazione hanno assistito alcune centinaia di villeggianti che in questi giorni affollano l'alpestre villaggio: quasi tutti originari del luogo.

Dal Brasile è arrivato con la moglie l'industriale del caffè, Luigi Baronio, da Londra Mary De Lorenzi Bolleri con il figlio Vittorio e i nipoti; da Austin, capitale del Texas, Carla Cerutti. Erano presenti i ginevrini Pietro Vaira e Carlo Lavarini, il romano Marcello Baronio, il genovese Carlo Ragazzi, i torinesi Rocco Petrini (promotore di tante iniziative locali) e Andrea Baronio. **f. a.**

Scelti come meta da migliaia di escursionisti, italiani e stranieri

«Riscoperti» dai turisti i rifugi delle Alpi biellesi

Più di mille persone al Coda nella prima parte di agosto - Poco lavoro per il Soccorso alpino

BIELLA — La magnifica estate che ha portato sole e caldo anche nel Biellese, ha favorito l'afflusso in montagna di migliaia di turisti. I rifugi alpini della zona stanno conoscendo, quindi, una grande stagione. Dice Bruno Aprile Lora che con la moglie Zita gestisce il rifugio Delfo e Agostino Coda (m. 2280) al monte Mars: *«Solo nel mese di agosto abbiamo ospitato più di mille persone. Indubbiamente l'inserimento del rifugio come tappa nell'itinerario della Gran Traversata delle Alpi ha fatto conoscere la nostra zona agli alpinisti italiani ma anche stranieri».*

Nonostante il grande afflusso di gente, proseguono a ritmo serrato i lavori di miglioramento del rifugio. Oltre ai servizi igienici è quasi ultimato il bivacco, un locale di 12 metri quadrati con dieci posti letto, che resterà aperto tutto l'anno.

Grande afflusso di gente anche nella conca di Oropa alla capanna Renata e al rifugio Rosazza. Una seconda giovinezza sta conoscendo anche il rifugio Rivetti (m. 2150), nell'alta Valle Cervo, di cui quest'anno il Cai ha festeggiato i 50 anni di fondazione. Gran lavoro, quindi, anche per i gestori Marco Lombardi e Franco Zampollo. Dice Luciano Chiappo responsabile dei rifugi del Cai di Biella: *«C'è stato indubbiamente un ritorno alla montagna. Per molti la nostra zona è stata una piacevole scoperta. Certo, a parte il tempo favorevole, credo che buona parte del merito di questo rilancio vada anche alla Consociazione degli Amici dei Sentieri Biellesi, che con un lavoro enorme hanno segnalato tutti gli itinerari delle nostre montagne».*

Grande afflusso in montagna a volte è sinonimo di incidenti. Invece quest'anno la stagione sta trascorrendo abbastanza tranquilla. Lo conferma il responsabile del Soccorso Alpino, Leonardo Gianinetto: *«A parte qualche medicazione di poco conto, finora abbiamo avuto solo due interventi. Il primo per un ragazzo che staccatosi dalla comitiva con cui saliva al monte Camino, si è ritrovato alla baita Amici sul versante di Gressoney. L'allarme però è rientrato subito in quanto il ragazzo è stato ritrovato mentre tornava indietro».*

L'altro intervento, invece, è di pochi giorni fa. Un margaro di Musso S. Maria, Ivaldo Berra, di 39 anni, aveva dato appuntamento, mercoledì della scorsa settimana, ad un amico nella sua baita all'Alpe Piane nei pressi della bocchetta di Lovera. Ma quando l'amico è arrivato ha capito che era accaduto qualcosa. Le mucche che avrebbero dovuto essere al pascolo erano nella stalla e oltre al Berra mancava anche un cane. Alle ricerche, infruttuose, martedì si è unito il Soccorso alpino, e alla sera dello stesso giorno il corpo senza vita del Berra è stato ritrovato in un canalone in località Prato delle Cascine nella zona della diga del Piancone. Colto probabilmente da malore, il margaro era precipitato nella scarpata.

Maurizio Alfisi

Ma al mare era più bello

Biella. Nei giardini di piazza Veneto i bimbi giocano con la sabbia (Foto Adolfo Bodo)

Dopo la rapina

Sollecitati rinforzi alla Polfer di Santhià

Una nota del Siulp

SANTHIA' — A poco meno di una settimana dalla rapina, sono a un punto morto le indagini per identificare gli autori del colpo all'ufficio postale «smistamento valori» della stazione di Santhià.

Sulla rapina c'è da registrare una presa di posizione del sindacato unitario della polizia: in un comunicato diramato l'altro giorno la segreteria provinciale del Siulp, dopo aver ricordato le richieste avanzate per potenziare l'ufficio della Polfer di Santhià, conclude auspicando che «in futuro le autorità tengano in maggior considerazione le problematiche loro esposte e che si prendano tempestivi provvedimenti».

Come si ricorderà, la rapina era stata messa a segno poco dopo le quattro del mattino: lo «scambista» Ener Auda, 48 anni, stava smistando i pacchi di corrispondenza da avviare sui vari treni in transito nella stazione santhiatese, quando era stato affrontato da un bandito mascherato ed armato di pistola a tamburo che aveva afferrato quattro sacchi «speciali» ed era fuggito dopo aver immobilizzato ed imbavagliato l'operatore con del nastro adesivo.

Fuori dall'ufficio c'erano in attesa altri due banditi su un'auto grigia i quali, caricato il complice, erano fuggiti verso la periferia.

Poche ore dopo, su una piazzola dell'autostrada Torino-Milano tra i caselli di Chivasso e Rondissone, la polstrada aveva recuperato una «Uno» grigia con il cofano ancora caldo: probabilmente l'auto usata dai banditi per la fuga.

w. ca.

Presto potrà essere trasferito in una clinica specializzata

Molte offerte di aiuto per Riccardo paralizzato dopo un tuffo in piscina

L'appello della nonna accolto dal Comune di Biella e da alcuni privati - Il ragazzo è ancora ricoverato a Novara in attesa di trovare posto in un centro di rieducazione

Un'immagine di Riccardo Porrino accanto al fratello minore

BIELLA — E' trascorsa ormai una settimana dal tragico tuffo di Riccardo Porrino dal trampolino della piscina comunale. Il ragazzo, 14 anni, è sempre ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'Ospedale Maggiore di Novara, completamente paralizzato dalla vita in giù (ma comincia a manifestarsi una certa sensibilità alle gambe).

Riccardo, bloccato nel suo letto d'ospedale, sta prendendo poco alla volta coscienza della disgrazia che gli è toccata e piange. I genitori, Ezio, 41 anni, e Daniela Guerrini, 36, da sette giorni si alternano al suo capezzale. «*Riccardo non vuole stare solo*», racconta la nonna paterna, Irma Rada Tabachin, 69 anni, che aggiunge: «*E' una cosa straziante. Eppure dobbiamo cercare di essere forti per aiutarlo a superare questo terribile momento*».

Riccardo ricorda perfettamente l'incidente. Avrebbe infatti confermato di essersi tuffato dal trampolino di 3 metri senza accorgersi che sotto l'attrezzo c'era un altro giovane che nuotava. Gli era quindi finito addosso, fratturandosi una vertebra cervicale e lussandosi la spina dorsale. Dice ancora la nonna: «*A Novara i medici hanno fatto tutto il possibile ma ora bisogna pensare a trovare un centro di rieducazione per Riccardo. Il migliore che c'è in Italia, vicino a Bologna, non è convenzionato con la mutua e costa 200 mila lire al giorno più l'assistenza giorno e notte. Sono troppe per noi che siamo solo una modesta famiglia di operai. La clinica nell'Alta Savoia in Francia costa anche di più ma è convenzionata. C'è già stato un altro ammalato di Cossato ed è tornato a casa in grado di badare a se stesso*».

Sia per i posti limitati sia per i costi non sembra sia facile essere accolti in questo centro. Così, dopo l'appello della signora Irma è nata una piccola gara di solidarietà. Il Comune di Biella con il vicesindaco Gilberto Pichetto si è subito interessato per trovare il modo di far ricoverare Riccardo nella clinica specializzata.

Altri privati cittadini con buone conoscenze in Francia si sono messi a disposizione della famiglia Porrino. Conclude la nonna di Riccardo: «*In momenti come questi nessuno può immaginare cosa voglia dire non sentirsi soli. Io ringrazio tutti e spero che l'interessamento di tutta questa gente serva a ridare un po' di speranza a Riccardo*».

m. al.

Artigiano di Casapinta muore in un incidente

La sua auto è stata tamponata vicino a Padova

BIELLA — Un artigiano di Casapinta, Egidio Zulato, di 53 anni, è morto in un incidente stradale accaduto nei pressi di Padova.

L'uomo, che era originario di quella zona, aveva approfittato del weekend di Ferragosto per andare a visitare dei parenti.

In compagnia della moglie, Maria Pellanda, di 50 anni, si era messo in viaggio sulla propria auto. Dell'incidente si sa poco o nulla in quanto la polizia stradale non ha divulgato particolari sulla dinamica dello scontro.

Si è appreso solamente che, quando i coniugi erano praticamente arrivati a destinazione, la loro auto è stata violentemente tamponata da un altro veicolo.

Egidio Zulato ha perso il controllo del mezzo che è finito in una scarpata. E' stata la moglie, nonostante le ferite che aveva riportato, a prestare i primi soccorsi al marito.

L'uomo era accasciato sul volante e non dava più segni di vita. Con una ambulanza è stato trasportato al più vicino ospedale dove però i medici non hanno potuto fare altro che constatarne l'avvenuto decesso. Egidio Zulato era morto praticamente sul colpo.

La notizia ha destato molta impressione a Casapinta dove i coniugi Zulato risiedevano da parecchi anni.

Oltre alla moglie, l'artigiano lascia due figli: Mariangela, che ha 27 anni, e Roberto, di 21 anni.

La salma di Egidio Zulato è stata traslata ieri nel piccolo centro del Biellese orientale dove, dopo il rito funebre, è stata tumulata nel cimitero locale.

m. al.

Gioielli per 7 milioni negli slip

VERCELLI — Un nomade di 16 anni, K. E., è stato arrestato mentre stava rubando nell'abitazione dei coniugi Patrucco a Casanova Elvo: aveva nascoste gioielli per circa 7 milioni negli slip.

I padroni di casa Patrucco sono stati messi in allarme da rumori sospetti provenienti dalla camera da letto. Senza indugio hanno avvertito i carabinieri. Questi ultimi hanno scoperto il giovane sotto il letto.

Durante la perquisizione sono saltati fuori i gioielli che il ragazzo aveva nascosto negli slip con la speranza di passare inosservato. Il nomade è stato denunciato al Tribunale dei minori di Torino.

(d. ca.)

DAL ROCK AL BALLO LISCIO, APPUNTAMENTI MUSICALI PER TUTTI I GUSTI IN PROVINCIA

Ron in concerto a Biella Estate

BIELLA — Appuntamento d'eccezione questa sera a Biella Estate. Alle 21 in piazza Cisterna al Piazzo ci sarà un concerto del cantautore Ron.

Lo spettacolo era già in programma alla fine di luglio, poi per improvvisi impegni dell'artista, era stato rinviato, creando non poco disappunto tra i numerosi fans biellesi del cantautore.

Lanciato dal concorso «Voci nuove» di Castrocaro, Rosalino conobbe la notorietà con la canzone «*Il gigante e la bambina*». Ma dopo questa improvvisa affermazione Rosalino per diverso tempo sparì dalla ribalta della cronaca. Ricomparve tempo dopo come Ron alla corte di Dalla e Degregori conquistando, questa volta, un successo più duraturo.

Per lo spettacolo di questa sera entrerà in funzione, a partire dalle 18, anche la funicolare.

Per evitare ingorghi di traffico è consigliabile lasciare le auto nelle piazze Curiel, Martiri della Libertà e 1° Maggio e utilizzare quindi l'impianto per raggiungere il borgo medioevale.

m. al.

Ron questa sera al Piazzo

«Fisa-show» a Caresana

Successo del concerto sul sagrato di San Rocco - Si sono esibiti strumentisti piemontesi e lombardi - Anteprima riservata agli ospiti della Casa di riposo

CARESANA — *La strada come teatro per un «concertone» di fisarmoniche. Virtuosi dello strumento a mantice, piemontesi e lombardi, si sono dati appuntamento l'altra sera per il «Fisa-show» realizzato sul sagrato della cappelletta di San Rocco, a lato del quartiere del «Casté», la parte più antica di Caresana.*

Lo spettacolo ha così varato ufficialmente il «Fisa Club», una associazione nata pochi mesi fa nell'ambito della Famija Varsleisa, ed è stato anche un modo per celebrare (in musica) i molti artigiani caresanesi che per generazioni hanno lavorato nelle fabbriche vercellesi dei classici strumenti a mantice.

Si sono ricordate le «dinastie» del Ranco, Giuseppe Scarone, Mario Varese, Cesare Trevisio, Nino Iato e tanti altri che nei tempi d'oro della «fisa» partivano con le loro biciclette dal paese per raggiungere il capoluogo e lavorare nei laboratori di «accordéons».

Un tributo quindi a questi personaggi del passato, a suon di polke, tanghi e valzer eseguiti con fisarmoniche costruite a Vercelli.

Sul palco si sono esibiti Gianni Brena di Busto Arsizio, Massimo Corradi di Como, Mario Saccapno di Desana, Franco Zampieri di Omegna, Mario Zamarian di Murisengo e «Amalio».

Le loro performances hanno avuto un simpatico anticipo nel pomeriggio. Tutti i fisarmonicisti si sono infatti recati alla Casa di Riposo del paese per un estemporaneo «matinée» che ha portato una nota di allegria tra gli anziani ospiti.

Il successo della manifestazione è stato decretato da una massiccia partecipazione di pubblico.

g. b.

Caresana. Un gruppo di fisarmonicisti sul palcoscenico durante lo show dell'altra sera

Trino, quattro giorni di festa con mostre e balli in piazza

In programma la fiera di San Bartolomeo - Le gare sportive

TRINO — La ricorrenza della festa patronale di San Bartolomeo è sempre stata molto sentita dai trinesi, ed anche quest'anno ci si prepara a trascorrere quattro giorni di festa e di allegria. Il programma messo a punto dalle varie associazioni che si sono date da fare per organizzare i festeggiamenti è molto vario e nutrito.

Il momento più importante è sempre stato costituito dalle serate danzanti. L'appuntamento con il «*ballo in piazza*» quest'anno si rinnova grazie all'A.C. Trino e al comitato del Carnevale, che hanno unito i loro sforzi per far ballare i trinesi in piazza Audisio, questa sera e lunedì con i «*Diavoli del liscio*», domani con l'orchestra-spettacolo «*Romagna mia*» e martedì con la «*Festa della birra*» e la Discoteca.

Altro punto di grande richiamo è il luna park di piazza Garibaldi, che continua ad offrire ai grandi e soprattutto ai più giovani l'occasione per divertirsi con attrazioni giri su giostre sempre più moderne e divertenti.

Un gradito ritorno è certamente quello costituito dalla mostra-mercato di San Bartolomeo, organizzata dalla Famija Trineisa. Lungo il viale di piazza Garibaldi una ventina di espositori presentano prodotti che vanno dai vini del Monferrato ai giocattoli, dagli elettrodomestici ai dolci.

Un capitolo a parte meritano le mostre. Continua fino a mercoledì nel Teatro Civico la 21ª Mostra-mercato regionale di pittura ed attività artistiche organizzata dalla Famija Trineisa. La manifestazione raccoglie le opere di 30 artisti del Vercellese e del Casalese.

Nell'Auditorium Ibalo Ogierio, da oggi fino a martedì, esposizione di artigianato in legno con opere di Olimpio Ferrarotti e delle composizioni floreali di Luciana Demaria. Alla Biblioteca Civica, a cura del Circolo Officina, si svolge invece una mostra delle opere fotografiche di Pietro Todo.

Non mancherà il banco di beneficenza. Ad organizzarlo, sotto l'atrio municipale, sono la Pat (Pubblica assistenza trinese) e i donatori di sangue. Lo scopo è di raccogliere i fondi necessari per finire di pagare la nuova ambulanza.

Infine, lo sport. Domenica alle 17,30, al campo sportivo, incontro di calcio femminile tra Ozzano e Cavagnolo. Martedì alle 15 si inizierà il circuito ciclistico «*Città di Trino*», organizzato dal Pedale Trinese.

E. E.

Feste patronali a Villata e Stroppiana

VERCELLI — Diversi centri del Vercellese hanno festeggiato o stanno celebrando in questi giorni il patrono. A Villata, la festa è incominciata ieri all'insegna del rock, con concorti di gruppi giovanili. Oggi e domani si prosegue con il ballo liscio e moderno e c'è spazio per la gastronomia: verranno preparati e serviti piatti tipici locali.

A Stroppiana, i festeggiamenti del patrono prendono il via domenica e si concluderanno martedì: in programma anche il tradizionale concorso di pittura moderna. Fra le novità, un banco di beneficenza allestito da giovani del paese nella chiesetta di Santa Maria.

(g. b.)

Una nuova amichevole per i bianconeri di Caligaris

La Biellese oggi a Salussola alla ricerca di schemi e intesa

BIELLA — *Nuova partita amichevole per la Biellese che oggi pomeriggio, alle 17,30, giocherà in trasferta con il Salussola, squadra che partecipa al campionato di Prima categoria.*

L'incontro era già stato fissato da tempo e faceva parte degli accordi per la cessione al Salussola di alcuni elementi delle formazioni giovanili bianconere.

Data la differenza nel potenziale tecnico delle due squadre, la gara non sarà altro che un galoppo di allenamento per entrambe le formazioni.

In particolar modo per i bianconeri, che sono ancora alla ricerca di schemi e di intesa, l'occasione potrebbe essere utile per poter lavorare in tranquillità.

Per quanto riguarda i convocati non ci sono novità: manca Brustia, infortunato, ed è incerta la presenza di Dal Molin, sempre a causa del servizio militare.

m. al.

Domani farà tappa a Vercelli il tour aereo del Monferrato

VERCELLI — Domattina, alle 10, faranno scalo all'aeroporto «*Del Prete*» gli aerei partecipanti al secondo «*Tour dei castelli del Monferrato*»: la sosta in città durerà circa un'ora.

Per gli appassionati di volo è un appuntamento di richiamo. Gli aerei che faranno scalo a Vercelli sono una quarantina di U.L.M., velivoli ultraleggeri dotati di motore con una potenza compresa fra i 25 ed i 50 cavalli: decolleranno da Gabiano Monferrato (che ospita da oggi la manifestazione) e faranno appunto la loro unica tappa intermedia al «*Del Prete*».

Spiegano i dirigenti dell'Aeroclub vercellese «*Marilla Rigazio*», fra i patrocinatori dell'iniziativa: «*Gli aerei che i nostri concittadini potranno ammirare da vicino sono quanto di meglio viene oggi prodotto in Italia e nel mondo nel settore dei cosiddetti scooter dell'aria*».

Il secondo «*Tour dei castelli del Monferrato*» è una manifestazione che si è già imposta all'attenzione di tutti i migliori piloti italiani che hanno aderito, in blocco, a questa seconda edizione. Al «tour» prenderanno parte anche alcuni piloti dell'Aeroclub vercellese.

L'importante appuntamento fra le nuvole è organizzato dall'Agenzia Flight 85 e dal Delta club «I Barbagianni» di Biella in collaborazione con il Comune di Gabiano e sotto l'egida degli Areo Club di Vercelli, Biella, Casale Monferrato, della Fival (Federazione italiana volo libero) e dell'Aipu (Associazione italiana piloti ultraleggeri).

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Il testimone.
NUOVO ITALIA: Nightmare, dal profondo della notte.
PRINCIPE: Dance, voglia di successo.
VIOTTI: Porky's III, la rivincita.

FARMACIE

Vercelli: Bonzano, via Restagno 66.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.304; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.885.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 56.062; Cigliano 43.257; Crescentino 843.393; Gattinara (0163) 850.240; Santhià 56.095; Stroppiana 77.062; Trino 829.367.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiuso.
MAZZINI: Il piacere.
ODEON: Porky's III: La rivincita.
SOCIALE: chiuso.

BORGOSESIA

LUX: chiuso.
SOCIALE: chiuso.

CANDELO

VERDI: Histoire d'O n. 2.

COGGIOLA

ITALIA: chiuso.
ENNIO: chiuso.
RADAR: chiuso.

COSSATO

MICHELETTI: Starman.
PRIMAVERA: Calde.

PRAY

EXCELSIOR: chiuso.

SERRAVALLE

CORSO: Vacanze calde.

VARALLO

SOTTORIVA: Non ci resta che piangere.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Palazzolo, via Italia 73, tel. 22.241 - Cossila-Chiavazza, Graglia, Cerrione.
Usl 48 - Cossato: Frolotto; Brusnengo; Ponzone.
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.

Iscrizioni aperte dal primo agosto

Code all'Università

Ma pochi studenti hanno le idee chiare: gli altri chiedono informazioni - La maggior parte aspetta ottobre nonostante le sollecitazioni ad anticipare - 50 mila aspiranti dottori

Vanno a rilento anche quest'anno le iscrizioni all'Università. Dal primo agosto a ieri, gli immatricolati nelle varie facoltà raggiungono poche centinaia, vale a dire meno del 5 per cento rispetto ai previsti diecimila nuovi «*aspiranti dottori*». Procedono a passo di tartaruga anche le iscrizioni degli studenti che frequenteranno i corsi successivi al primo anno.

La tendenza ad aspettare settembre e ottobre per presentarsi agli sportelli delle segreterie non è una sorpresa. La maggior parte dei giovani in agosto è in vacanza e soltanto una minoranza ha le idee chiare sul corso di laurea da scegliere. Molti decideranno all'ultimo momento sulla spinta di motivazioni contingenti.

Non devono trarre in inganno le piccole code che in questi giorni si formano davanti alla segreteria della Facoltà di Medicina e Chirurgia, prima dell'apertura degli sportelli, alle 9. In una ventina di giorni si sono immatricolati soltanto 35 aspiranti medici. E gli altri? «*Vengono a ritirare i moduli per il pagamento delle tasse, chiedono informazioni e se ne vanno* — spiegano gli impiegati —. *Da noi gli studenti si fanno vivi prima che in altre facoltà perché i corsi di Medicina s'apriranno a ottobre e non a novembre come altrove*».

Qualche coda che si smaltisce nel giro di pochi minuti anche a Economia e Commercio (meno di un centinaio le matricole registrate dal primo agosto), ma un motivo c'è: la facoltà non ha preparato la *guida* per lo studente, con le preziose notizie sull'articolazione del corso di laurea. Le *reclute* si rivolgono in segreteria per avere indicazioni precise.

Normale movimento di studenti anche nelle segreterie di Scienze matematiche-fisiche e naturali (alcune decine di nuovi iscritti, per lo più al corso di Informatica) con sportelli aperti anche il sabato, a Lettere (una settantina di matricole), a Giurisprudenza (una quindicina) e Magistero (un centinaio). Ancora a quota zero invece immatricolazioni e iscrizioni al Politecnico (Ingegneria e Architettura): cominceranno lunedì 26.

Tre settimane tranquille, le ultime, per il personale delle segreterie universitarie, in attesa della massa di settembre e ottobre. Agli studenti non si stanca di ripetere: «*Perché attendere gli ultimi giorni per iscriversi? Le lunghe code indispongono e non consentono a noi di lavorare come vorremmo*». Inviti e parole al vento.

Come non muterà sostanzialmente, all'inizio delle lezioni, a novembre, la fisionomia dell'ateneo. Le matricole troveranno una realtà di queste dimensioni: oltre 50 mila iscritti, 2500 docenti, mille non docenti, 10 facoltà, 156 istituti, 17 dipartimenti, un numero imprecisato di biblioteche, 25 corsi di laurea, 45 di specializzazione e 6 «*a fini speciali*». Una struttura adatta — come ha più volte rilevato il rettore Mario Umberto Dianzani — ad ospitare poco più della metà degli attuali studenti.

I documenti da presentare

La domanda d'iscrizione all'Università e i relativi documenti vanno presentati alla segreteria di facoltà o del corso di laurea fino al 5 novembre. Per l'immatricolazione è necessario allegare questi documenti.

1) Domanda su carta legale diretta al rettore con l'indicazione di generalità dello studente, residenza della famiglia, recapito, facoltà o corso di diploma cui si riferisce l'immatricolazione.

2) Titolo originale di maturità o certificato provvisorio che dovrà essere sostituito, prima degli esami, con l'originale.

3) Ricevute di pagamento della prima rata delle tasse, soprattasse e contributi (varia da facoltà e corso).

4) Due fotografie formato tessera di cui una autenticata su carta legale.

5) Certificato di nascita su carta legale.

Allarme nel cuore della notte: fiamme ben visibili dalla città

Incendia un bosco a Superga per allontanare cani randagi

Fermato dalla polizia e denunciato a piede libero - Il rogo domato in breve dai vigili del fuoco

La freccia indica il bosco ai piedi della Basilica di Superga incendiato nella notte dal piromane

Un bagliore improvviso nella notte, una nuvola di fumo nere sulla collina, mentre nell'aria urlano le prime sirene. Un principio di incendio all'altezza di Pian del Gambino, ha fatto credere, per qualche ora, che anche Torino fosse stata raggiunta dalla folle ondata di roghi dolosi che, nelle ultime settimane, turbano l'Italia.

Per fortuna il timore è risultato infondato, la polizia ha fermato un giovane psicolabile che, «*spaventato da cani randagi*», aveva tentato di cacciarli, ricorrendo alle fiamme.

Non si sa chi sia stato il primo a avvertire il 112, che sotto la basilica di Superga si era sviluppato un incendio: un automobilista di passaggio o un abitante delle ville circostanti non ancora insidiate dal nascente rogo, oppure qualcuno che dalla città aveva visto i primi bagliori fendere il buio.

Fatto sta che verso le 2.30 è arrivata una chiamata concitata: «*Fate presto, la collina sta andando a fuoco*». Sono scattate le volanti, contemporaneamente dalla caserma di corso Regina Margherita partivano le autopompe. Le fiamme erano visibili a occhio nudo: per raggiungerle bisognava percorrere la strada comunale di Superga, fino all'altezza di Pian del Gambino.

Il fuoco era divampato sul costone di destra della strada, a circa 300 metri dalla fermata della dentiera, dietro uno dei tornanti che portano alla Basilica. I vigili non hanno fatto fatica a estinguere le fiamme, che fino a quel momento avevano incenerito solo l'erba ancor verde (di qui il gran fumo) del sottobosco, senza aggredire le piante di gaggia che in quel punto crescono numerose. Nessun pericolo immediato per le ville, ma solo un brutto risveglio col cuore in gola per gli abitanti, gettati giù dal letto in piena notte dalle sirene.

Non rimaneva, a questo punto, che individuare l'autore dell'incendio, essendo esclusa, data l'ora, ogni ipotesi di autocombustione. Il capopattuglia di una delle Volanti, Antonio Cassano, non ha dovuto cercare molto lontano: ad ammirare compiaciuto le conseguenze del proprio operato, c'era nei pressi del rogo, proprio l'autore, che non ha avuto del resto alcun timore nell'attribuirsene la responsabilità: «*L'ho fatto io perché volevo mettere in fuga i cani che mi fanno paura* — ha detto Sebastiano Caruso, 24 anni, via delle Primule 81. E ha mostrato agli agenti l'accendino tipo «*usa e getta*», utilizzato per appicare il fuoco, corredato da una scritta pubblicitaria che era tutto un programma: «*Brucio per te*».

Il giovane è risultato essere in cura da tempo presso il Centro psichiatrico delle Vallette, in viale Mughetti 12. E' stato denunciato per «*incendio doloso aggravato*», un reato che prevede una pena superiore ai sette anni.

Storie di animali traditi dall'uomo soprattutto durante le ferie

D'agosto, in gabbia

Aumentano le denunce per maltrattamenti - Un bastardino scagliato dal balcone perché dà fastidio - La volpe prigioniera

Chicco, la scimmietta che, l'altro pomeriggio, ha messo in subbuglio una borgata, presso Rivalta, ha offerto lo spunto per la breve inchiesta sull'estate degli animali tenuti in casa. Chicco, che ha graffiato una donna, ora è ospite del canile. Il padrone è stato denunciato per omessa custodia di animali

Dopo un paio di mesi si era già stufato del bastardino color mattone che aveva portato a casa. «*Basta con questa bestia: sporca, è sempre fra i piedi*», ha ripetuto per qualche giorno Raffaele B. di Vinovo alla moglie. La donna si era affezionata alla bestiola, che le scodinzolava intorno. L'altro pomeriggio, Raffaele B., dopo l'ennesima discussione, ha deciso di tagliar corto: ha preso il cane e l'ha scaraventato dal balcone. Secondo piano, un volo di una decina di metri. L'animale è finito contro un paletto appuntito, che gli ha fatto scoppiare il polmone. Il veterinario ha dovuto sopprimerlo: il bastardino agonizzante non avrebbe visto l'alba.

Sono sempre tristi le storie di animali d'estate: il più delle volte si tratta di storie di abbandoni violenti, per strada, nei boschi o, peggio, da un balcone, come nel caso raccontato. O meno violenti, ma ugualmente terribili per gli animali. E' il caso del povero Chicco o del povero Tom di turno, lasciato chiuso in casa fino al ritorno del padrone partito senza rimorsi per le ferie.

L'Ente nazionale protezione animali è già intervenuto in una ventina di casi. A Mirafiori Nord l'allarme è scattato per tre cardellini. Alcuni vicini hanno notato i tre uccellini chiusi in altrettante gabbie esposte al sole, senza nessun riparo, abbandonate su un balcone. Il proprietario era tranquillamente in vacanza. «*Abbiamo verificato che la situazione era quella descritta, e tempestivamente inviato un rapporto alla magistratura: in questi casi il codice prevede i reati di omessa custodia, malgoverno di animali e ricettazione (i cardellini sono una specie protetta, ndr). Il pretore ha già inviato una comunicazione giudiziaria*».

Analogo intervento della magistratura alla Falchera. Questa volta per una volpe lasciata in custodia a un vicino di casa, che la teneva tranquillamente chiusa in un'angusta gabbia. Comunicazione giudiziaria al proprietario per ricettazione (anche la volpe è una specie protetta) e al vicino gentile (favoreggiamento). In via Giolitti, invece, un gattino ha miagolato per dieci giorni nella sua prigione, un piccolo balcone al primo piano, prima che gli abitanti del caseggiato, innervositi, dessero l'allarme. Anche per questo caso c'è una denuncia in corso per malgoverno di animali.

E se un animale si ammala in estate? «*Non c'è nessuna differenza tra le stagioni: è incredibile per una città come Torino, ma non esiste un ambulatorio veterinario*», spiega Silvano Traisci, vicepresidente nazionale dell'Enpa. Per il gatto investito, il cane ferito, occorre chiamare un qualsiasi privato. Le cifre? Di notte, per una visita a domicilio, c'è chi chiede anche 80 mila lire. Di giorno siamo sulle 50. Per chi si reca in ambulatorio circa 20 mila lire.

giu. mon.

La polizia risponde ai banditi

Ondata di scippi ma anche arresti

Scippi a ripetizione. Alle 12,40 in via Cialdini, alle 13 in corso Monte Cucco, alle 15 in via San Marino, alle 15,30 in via Casana, alle 17 in corso Vittorio Emanuele. A rispondere è tesa la *griglia* di volanti, agenti della Pegaso (i motociclisti) e civette della Mobile.

Derubato del borsello con 250 mila lire Giovanni Peroni, 64 anni: i banditi fuggono su una 124 beige. La borsetta con 50 mila lire è strappata a Maria Ferrone, 57 anni: il ladro s'allontana su «un'auto chiara». Danni più gravi per Maddalena De Santis, 54 anni: un giovane si sporge dal finestrino d'una Renault 5 verde, la trascina a terra e le porta via la borsa con un milione e mezzo e gioielli.

Sono le 15,30, in via Casana 40 una A112 azzurra targata Aosta avvicina Annamaria Delpiano, 30 anni: le strappano la catena d'oro, fuggono, ma a pochi isolati sono pronti volanti ed equipaggi della Mobile al comando del maggiore Meliano. Sono catturati Carlo Peco Espinosa, 22 anni, residente a Moncalieri; Pasqualino D'Alcalà, 18 anni, Santena; Roberto Migliore, 23 anni, Nichelino.

Le 17, corso Vittorio, altezza del cinema Ambrosio. Maurizio Cannino, 20 anni, è trascinato in un portone, gli strappano la catena d'oro. Fuggono su una Fulvia coupé bianca targata Imperia. Sono rintracciati in via Accademia Albertina e arrestati: Pietro Aiutino, 20 anni, via Saluzzo 3; Giuseppe Sferrazza, 19 anni, corso Allamano 80/C; Giuseppe Cirulli, 19 anni, via Ivrea 17.

«*Le vittime di recenti scippi riflettano su colori e targhe di queste auto* — raccomandano il vicedirigente della Mobile, Parsoni, e il commissario Poerio —. *Potrebbero risalire ai loro aggressori*».

★ Teresa Ferrero Varsino, 72 anni, Volpiano, è morta all'ospedale di Chivasso in seguito a un incidente stradale avvenuto il 27 luglio.

Televisioni in regione

Grp
15,50 Laramie, telefilm
16,40 Longridge story, telefilm
17,30 Zambot Tre Ape Maya Cartonissimo, disegni animati
19 — Doris Day show, telefilm
19,30 Le spie, telefilm
20,30 Gli assassini non hanno scelta, film con Bernard Noel, Duda Cavalcanti, di Philippe Fourastié
22 — Land Rover, film con Franca Gonnella, N. Aron, di A. Sacco
23,40 Primo mercato, programma
1,30 Doris Day Show, telefilm
2 — Un giorno una vita, film

Videogruppo
15 — Schiava e signora, film
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie, 1ª edizione
19,15 Agenzia estate, informazione, spettacolo, sport
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Il dominatore di Chicago, film
22,15 Agenzia estate, informazione, spettacolo, sport
22,30 Cella 23 un passo dalla morte, film
0 — Videonotizie, 2ª edizione
0,15 Il mistero di Jillian, telefilm

Quarta rete
16 — Super eroi, cartoni
16,30 Hondo, cartoni
17,30 Invaders, telefilm
18,30 Orson Welles, telefilm
19 — L'ora di Hunter, telefilm
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Invaders, telefilm
21 — Allegri play boy, film
23 — Gli uomini della Rai, telefilm
24 — Orson Welles, telefilm
0,30 Nuda dietro la siepe, film di F. Weisz con R. de Gooyer, J. Williams

Rete Canavese
12,30 Il re del quartiere, telefilm
13 — Redazionale
13,15 New Scotland Yard, telefilm
14,15 Documentario
14,45 Film
17 — [illegible]
18 — Hanna & Barbera, cartoni
19 — New Scotland Yard, telefilm

Telecupole
15,30 Selvaggio West, telefilm
16,30 Cartone
17 — Boys and girls, telefilm
17,30 Agente scolastico, cartoni
18 — Boot, telefilm
19 — Curiosità Sportive
19,30 Tg4, il gazzettino di Telecupole
20 — Spectreman, telefilm
20,30 Selvaggio West, telefilm
21,30 Stars on ice, spettacolo
22 — Kong il terrore di Londra. (1° tempo)
23 — Tg4, il gazzettino di Telecupole replica
23,10 Kong il terrore di Londra. (2° tempo)
24 — I racconti del letto, film

Primantenna
19,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
20 — Archie e Sabrina, cartoni animati
20,30 Carousel, film di Henry King, con Gordon Mac Rae
22 — Gli sbandati, telefilm
23 — Speciale Piemonte vacanze
23,30 Soldato Benjamin, telefilm
24 — Il favorito della grande regina, film di Henry Koster con Bette Davis, Richard Todd
1,30 Buona notte con...

Quinta Rete
16 — Star Trek, telefilm
17 — Ufo Diapolon, cartoni animati
17,30 Guyslugger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Mannix, telefilm
20 — Villa Paradiso, novela
20,30 Dimensione giganti, di Mircea Dragan con Stuart Witman, Ray Milland
22,30 Calore in provincia, film di Roberto Montero con Enzo Montedure, Patrizia Gori
0,30 Malli le donne altrui ne la mia letto, film di Ramon Fernandez con Karin Schubert, Ira Furstenberg

Telesubalpina
18 — Ellery Queen, telefilm
18,30 Cartoni animati
19,30 Il giorno del Signore, rubrica
19,45 I novellini, telefilm
20,20 Simbad il marinaio, film di Richard Wallace con Douglas Fairbanks jr., Maureen O'Hara
22,30 Lo sterminatore dei barbari, film di Piero Regnoli, con Ken Klark, Moira Orfei

Videouno
15 — Paolo e Francesca, film di R. Matarazzo con Odile Versois, Armando Francioli
16,30 Combat, telefilm
17,30 Soko, telefilm
18 — L'orso Yoghi, cartoni animati
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Mare immenso, documentario
19,00 Tg - Punto d'incontro
19,30 Helzacomic
20,30 A tu per tu con una ragazza scomoda, film di Alastair Reid con Peter Finch, Shelley Winters
22 — Tg Tuttoggi
22,10 Gli uomini della Rai, telefilm
23,10 Combat, telefilm
0,10 Paolo e Francesca, film

Telecity
15 — Longridge story, telefilm
16 — I detectives, telefilm
17 — Il mondo della magia, telefilm
17,30 Viva, sparo tv per i ragazzi: Gochaman, cartone animato; Phantaman, cartone animato; Tekker 07, cartone animato
19 — June Allyson show, telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
20,20 Come utilizzare la garçonnière, film
22,15 Incontri di catch
23,15 Atto di violenza, film. Segue non stop

Rete Piemonte
15,15 Arrivano i super boys, cartoni
15,45 L'ultima freccia, film di Joseph Newmann, con Tyrone Power, Cameron Mitchell
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Il cacciatore, telefilm
19,30 Superseven, cartoni
20 — Arrivano i super boys, cartoni
20,25 Progetto Franken, film di Marvin J. Chomsky, con Robert Vaughn, Robert Perault
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Il cacciatore, telefilm
0,15 Non sparare, baciami, film di David Butler, con Doris Day, Howard Keel

Erre Uno tv Svizzera
16,— Quincy, M.E., telefilm
16,50 Star Blazers, telefilm
17,15 Il mondo meraviglioso di Disney, telefilm
18,05 Scacciapensieri, cartoni
18,30 Il Vangelo di domani
18,45 Telegiornale
18,55 Estrazione del Lotto svizzero
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Buffalo Bill e gli indiani; ovvero la lezione di storia di Toro Seduto, film
22,05 Telegiornale
22,15 Sabato sport

Canale 68
17 — Il bambino perduto per ritrovarsi, film
18,40 Torino musica
19,30 Addio cicogna addio
20 — Reporter
20,30 I conquistatori della luna, film
22,15 Le pagine delle erbe
22,35 Dottori agli antipodi
23 — Land Rover, film

Telestudio
15,30 Eroi all'inferno, film
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Tirulandia
18,05 I mostri, telefilm
18,30 Il ritorno dell'Uomo Tigre, cartoni animati
19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
19,30 Belle et Sébastien, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 Appuntamento a Ischia, film di Mario Mattoli con Domenico Modugno, Antonella Lualdi
22,30 Petrocelli, telefilm
23,30 Tutto cinema
23,35 Più veloce del vento, film
1,30 Film non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pci e sfratti «Graduatorie in ritardo»

Interrogazione dei consiglieri di minoranza Vindigni e Barone, comunisti, sui bandi relativi all'assegnazione di alloggi per sfrattati. Gli interroganti vogliono sapere «*se la giunta è al corrente del ritardo con il quale il Cit (Consorzio intercomunale torinese) sta procedendo nel lavoro per la predisposizione delle graduatorie provvisorie relative ai bandi per sfrattati e famiglie di nuova formazione, pubblicati dal Cit il primo febbraio scorso*».

Aggiungono: «*Nonostante siano passati quasi sette mesi dalla data di pubblicazione dei bandi non è ancora prevedibile la data di emanazione delle graduatorie provvisorie ed è abbastanza probabile che si superi il termine degli undici mesi fissati dalla legge regionale per la pubblicazione delle graduatorie definitive*». Il ritardo provocherebbe disagio a un consistente numero di famiglie.

Gli interroganti concludono: «*In considerazione del fatto che a questi bandi hanno partecipato ben 6000 famiglie torinesi, pari al 74 per cento delle domande presentate, i sottoscritti chiedono quali iniziative di sostegno all'attività del Cit il Comune di Torino intende prendere*».

Fiabe irlandesi — A Cascina Archi (frazione Borina di Murisengo) domani, alle 16,30, il prof. Piero De Gennaro presenta il volume «*Antiche storie e fiabe irlandesi*» a cura di Melita Cataldi.